

Repertorio n. 122923

Raccolta n. 39906

**CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI
RIFIUTI URBANI**

Registrato a Perugia

Repubblica Italiana

il 05/07/2012

L'anno duemiladodici, il giorno venticinque del mese
di giugno

al n. 14653

25 giugno 2012

In Perugia, nel mio Studio in Via Martiri dei Lager
n. 78 -

Innanzi a me **Giuseppe Brunelli**, Notaio in Perugia ed
iscritto al Collegio Notarile del Distretto di que-
sta città

sono comparsi

1) NODESSI PROIETTI STEFANO nato a Perugia il 25 a-
gosto 1964, per la carica domiciliato presso la sede
comunale, il quale interviene al presente atto nella
qualifica di Dirigente del Settore Infrastrutture e
così nella rappresentanza del **COMUNE DI ASSISI** (cod.
fisc. 00313820540), con sede in Assisi (PG), Piazza
del Comune n.10, a tale carica nominato con Decreto
Sindacale del 21 luglio 2011, ai sensi dell'art. 107
del T.U.E.L. n.267/2000, per dare esecuzione a deli-
berazione del Consiglio Comunale n.23 del 1° marzo
2012 che in estratto autentico si allega al presente
atto sotto la lettera "A" (nel seguito indicato come

"**Comune contraente**") facente parte dell'Ambito Territoriale Integrato ATI 2 (di seguito indicato "**ATI n.2**")

2) MORICONI dott.ssa ANGELA MARIA, nata a Perugia il 10 gennaio 1960, per la carica domiciliata in Perugia, Strada Santa Lucia n. 1/ter, la quale interviene al presente atto nella qualifica di Direttore Generale, quindi in nome e per conto dell'**ATI n.2** (Ambito Territoriale Integrato), con sede in Perugia, ove sopra, codice fiscale e partita Iva 03074910542, forma di cooperazione tra Enti Locali avente personalità giuridica, avente le funzioni e i poteri trasferiti e delegati ai sensi della istitutiva Legge Regione Umbria 9 luglio 2007 n. 23 artt. 17 e seguenti, legittimata in forza di deliberazione dell'assemblea dei rappresentanti n.9 del 19 marzo 2012, attributiva anche dei poteri di intervenire al presente atto, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "B" (di seguito "**ATI n. 2**"); l'ATI n.2 contrae il presente atto in esecuzione degli atti deliberativi e allegati di cui appresso.

3) SASSAROLI Ing. GIUSEPPE, nato a Cupramontana (AN) il 27 marzo 1950, per la qualifica domiciliato nella sede sociale, il quale interviene al presente atto

in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società "**GEST s.r.l.**", con sede in Perugia, fraz.Case Sparse di Ponte Rio, Strada della Molinella n.7, capitale sociale euro 100.000,00, codice fiscale e iscrizione nel Registro delle Imprese di Perugia 03111240549, R.e.a. PG-264388 (nel seguito indicata come "**Affidataria**"), autorizzato e facoltizzato al presente atto con delibera dell'assemblea dei soci assunta il 21 dicembre 2010 il cui verbale in estratto autentico si allega al presente atto sotto la lettera "C".

I quali comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo

premettono che:

a) la Regione Umbria con legge regionale del 31 luglio 2002, n.14 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" disciplina la gestione dei rifiuti nel territorio regionale nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 "Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.", oggi D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di boni-

fica dei siti inquinati";

b) la legge regionale n.14/2002 prevedeva, tra l'altro, che il piano regionale di gestione dei rifiuti individuasse la dimensione territoriale ottimale definita "Ambito territoriale ottimale" (A.T.O.) finalizzata all'organizzazione di un sistema unitario per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, tra cui l'Ambito territoriale ottimale n. 2 "ATO 2 - Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte", comprensivo dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello Vibi, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica;

c) i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "ATO 2 - Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte", in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della L.R. n. 14/2002, hanno provveduto a stipulare una convenzione di cooperazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di definire l'organizzazione e i rapporti reciproci tra gli stessi comuni per l'esercizio in modo coordinato delle funzioni e servizi in materia

di gestione dei rifiuti urbani in forza di legge e della pianificazione vigente;

c-bis) Che il Comune di Assisi, con propria D.C.C. n.25/2004 non sottoscriveva lo schema di convenzione predisposto e decideva di non aderire all'A.T.O. e successivamente, con propria D.C.C. n. 42/2006, condizionava la propria partecipazione all'ATO n.2 a che si procedesse alla costituzione di un sub-ATO che avrebbe potuto meglio tener conto della peculiarità del contesto territoriale di Assisi;

d) l'ATO n. 2 si è avvalso normalmente del personale, degli uffici e delle attrezzature dei Comuni convenzionati (art. 16, comma 1, Convenzione); per il supporto tecnico ed amministrativo è stato istituito un Ufficio Comune presso il Comune di Perugia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della Convenzione;

e) il Comune di Perugia, con delibera della Giunta comunale n. 228 del 25 maggio 2006, ha preso atto dell'attivazione dell'Ufficio Comune per il funzionamento dell'ATO n. 2, incardinato presso il Settore Servizi Istituzionali (Generali), di cui è stato responsabile il dirigente del Settore medesimo, che svolge anche le funzioni di Segretario della Conferenza dei Sindaci del medesimo ATO;

f) l'ATO n. 2, per mezzo della Conferenza dei Sinda-

ci, con la delibera n. 19 del 4 giugno 2008, ha approvato le linee guida per la compilazione del bando di gara e la bozza di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani;

g) con la medesima delibera la Conferenza ha dato incarico ai competenti organi ed uffici dell'Autorità d'Ambito di provvedere a tutto quanto necessario ai fini dello svolgimento della gara per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti, compresa, altresì, la convocazione della Conferenza dei Sindaci per la deliberazione conclusiva;

h) la Conferenza dei Sindaci dell'ATO n. 2, con delibera n. 19 del 4 giugno 2008, ha delegato il Comune di Perugia al materiale espletamento della procedura selettiva in quanto Comune capofila, i cui uffici risultano stabilmente destinati a supporto dell'ATO;

i) i Consigli dei Comuni ricompresi nell'ATO n. 2 della Regione Umbria, ad eccezione di quello di Assisi che provvedeva a nuova impugnativa, hanno approvato e fatto proprio il contenuto della delibera della Conferenza dei Sindaci n. 19 del 4 giugno 2008;

j) con le medesime delibere i predetti Comuni del-

l'ATO n. 2 hanno delegato il Comune di Perugia al materiale espletamento della procedura selettiva, in quanto Comune capofila, i cui uffici risultano stabilmente destinati a supporto della Autorità d'Ambito;

k) con delibera n. 21 del 18 luglio 2008 la Conferenza dei Sindaci dell'ATO n. 2 ha approvato la bozza di Bando di gara, dando incarico, tra l'altro, ai competenti organi ed uffici dell'ATO di provvedere a tutto quanto necessario al fine dello svolgimento della gara per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ATO n. 2, ivi compresa la convocazione della Conferenza dei Sindaci per la deliberazione finale;

l) con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO n. 2 n. 24 del 19 novembre 2008 i Comuni dell'ATO n.2 hanno nuovamente approvato il bando di gara e lo schema del Contratto di servizio ed approvato il Capitolato d'oneri, tutti allegati alla delibera medesima, dando altresì incarico ai competenti organi dell'Autorità d'ambito nonché all'Ufficio Comune di provvedere a tutto quanto necessario al fine della celebrazione della gara;

m) con determinazione n. 24 del 1.12.2008 a firma

del dirigente del Settore dei Servizi Istituzionali al Cittadino del Comune di Perugia e responsabile dell'Ufficio Comune per il funzionamento dell'ATO n. 2, nell'esercizio dei poteri a questi conferiti con la delibera n. 24 del 19 novembre 2008, si è proceduto alla approvazione definitiva degli atti di gara, disponendone altresì la pubblicazione del bando nella G.U.U.E e nella Gazzetta Ufficiale - V serie speciale - Contratti pubblici, dando mandato ai competenti uffici di compiere gli adempimenti necessari;

n) il bando è stato pubblicato nella G.U.U.E il 19 dicembre 2008 nella Gazzetta Ufficiale - V serie speciale - Contratti pubblici il 19 dicembre 2008;

o) la Commissione di gara, nominata con determinazione n.04 del 20 febbraio 2009 dal dirigente del Settore Servizi Istituzionali al Cittadino del Comune di Perugia, all'esito delle procedure di gara, con verbale n.6/2009 della seduta del 26 marzo 2009, ha dichiarato l'aggiudicazione provvisoria a favore del costituendo R.T.I. tra le società GESENU S.p.A. (capogruppo con sede legale in Perugia), T.S.A. TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A (con sede legale in Magione -PG), S.I.A. SOCIETA' IGIENE AMBIENTALI S.p.A. (con sede legale in Marsciano - PG), ECOCAVE

S.r.l. (con sede legale in Perugia), e il responsabile del procedimento con determinazione dirigenziale n. 10 del 31 marzo 2009, avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATO n. 2 "Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte" - Approvazione verbali di gara e aggiudicazione provvisoria", ha provveduto all'approvazione dei verbali di gara e all'aggiudicazione provvisoria;

p) in data 1 aprile 2009 l'ATO 2 è stato soppresso e le relative funzioni sono state trasferite, in forza della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23, e del D.P.G.R. 15 gennaio 2009, n. 6, all'ATI (Ambito territoriale integrato) n. 2, che ricomprende i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica;

q) con delibera dell'Assemblea dell'ATI n. 2 del 1 aprile 2009, n. 6 è stata confermata la delega al Comune di Perugia per l'espletamento della procedura

aperta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati con particolare riferimento a:

1) verifica della regolarità degli atti della Commissione nonché la regolarità e la completezza della documentazione prodotta e delle dichiarazioni fornite dall'aggiudicatario provvisorio;

2) approvazione degli esiti della gara ed all'aggiudicazione definitiva;

3) stipula dei contratti di servizio relativi a ciascun comune;

4) affidamento effettivo del servizio mediante la sottoscrizione del verbale di consegna all'aggiudicatario e tutto quanto occorra per il regolare avvio del medesimo servizio,

r) in data 14 maggio 2009 il Comune di Perugia con delibera della Giunta comunale n. 182 del 14/05/2009 ha preso atto di tale conferma accettandola;

s) l'aggiudicazione definitiva a favore della R.T.I. tra le società GESENU S.p.A.(capogruppo), T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l. è stata disposta dal dirigente del Settore Servizi Istituzionali al Cittadino del Comune di Perugia e responsabile del procedimento, con determina n. 45 del 10 novembre 2009 e sentita l'Assemblea dell'ATI 2 che si è

pronunciata con deliberazione n.11 del 18 settembre 2009;

t) a seguito dell'aggiudicazione definitiva il predetto R.T.I. ha provveduto a costituire con atto rogito notaio Giuseppe Brunelli del 11 novembre 2009, rep.n.116916/36123, la società veicolo denominata GEST s.r.l., come sopra costituita e rappresentata;

u) ogni singolo comune dell' ex ATO 2 è chiamato a sottoscrivere apposito contratto di servizio secondo lo schema allegato alla richiamata documentazione di gara;

v) la società affidataria è tenuta ad osservare gli obblighi assunti in sede di gara risultanti, in particolare, dall'istanza di partecipazione, dalla proposta offerta, e dall'offerta economica presentata dal costituendo R.T.I. tra le società GESENU S.p.A.(capogruppo), T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l. allegato C);

w) i presupposti e le condizioni che determinano l'equilibrio economico-finanziario alla base del presente Contratto di servizio sono quelli determinati dal Piano d'ambito e dal Piano economico finanziario così come risultati variati dalla proposta offerta presentata dall'affidataria;

x) l'art. 3, comma 3, dello schema di contratto po-

sto a base della gara per la scelta dell'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti prevede testualmente: "L'Affidataria è tenuta, altresì, all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento del Comune contraente per i servizi in questione e delle loro eventuali successive modifiche e/o integrazioni, e dei documenti di pianificazione e di indirizzo dell'Amministrazione Regionale, Provinciale, dell'ATI n. 2 e del Comune contraente"; l'art. 11 dello stesso schema prevede testualmente: "1. Le parti sono tenute a perseguire l'equilibrio economico-finanziario della gestione attraverso i corrispettivi di cui all'art. 12. 2. L'Affidataria conforma la gestione al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario. Tale equilibrio sarà raggiunto a regime attraverso l'applicazione sull'intero territorio dell'ATI n. 2, della tariffa che costituisce il corrispettivo dei servizi erogati.

3. Nella fase transitoria, di cui all'art. 36 del presente Contratto di servizio, l'equilibrio economico finanziario della gestione sarà raggiunto attraverso canoni corrisposti direttamente dal Comune contraente in conformità al successivo art. 12.".

y) la Regione dell'Umbria ha approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 301 del 5 maggio 2009 il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti e con l.r. n. 11 del 13 maggio 2009 le "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate";

z) Che con sentenza n. 402 del 9 luglio 2010 il TAR Umbria respingeva il ricorso del Comune di Assisi e che pertanto lo stesso Comune decideva di ricorrere al Consiglio di Stato;

z-bis) Che il Comune di Assisi ha poi avviato un processo di confronto con l'ATI n. 2, anche alla luce delle modifiche intervenute, ed ha positivamente valutato sia la propria partecipazione allo stesso ATI in materia di servizio idrico integrato, turismo e servizi sociali, sia la proposta offerta integrativa del progetto di gara trasmessa dalla ditta appaltatrice con nota prot. n. 7907 del 10 marzo 2011, con particolare riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata ivi previsti, già in linea con le previsioni del Piano d'Ambito;

z-ter) Che pertanto con propria D.G.C. n. 101 del 12 maggio 2011 il Comune di Assisi decideva di sottoscrivere accordo transattivo con l'ATI n. 2 a chiusura del contenzioso in essere;

aa) l'art. 5 dello schema di contratto posto a base della gara per la scelta dell'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti prevede testualmente: " 1. Il Comune contraente e/o l'ATI n. 2 si riservano il potere di affidare in via diretta servizi complementari, in caso di circostanza impreveduta, e nuovi, non compresi dal Piano d'ambito iniziale, né dal presente Contratto di servizio. L'affidamento di tali servizi è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

a.1) i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti al soggetto concedente, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento;

a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non deve superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

b) i nuovi servizi, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati al Gestore, devono essere compatibili col Piano d'ambito.

2. Il corrispettivo per tali servizi sarà di volta in volta concordato con il Comune contraente e/o

l'ATI n. 2 sulla base di specifici progetti tecnico economici che l'Affidataria dovrà predisporre a sua cura e spese ed appositamente autorizzati dagli organi competenti. La richiesta, da parte del Comune contraente e/o dall'ATI n. 2, di attivazione di nuovi servizi e complementari potrà essere rivolta all'Affidataria per tutta la durata dell'affidamento."

ab) il presente contratto, stipulato tra l'ATI 2, il Comune di Assisi -affidanti- e la Società GEST S.r.l. - affidataria -, è conforme alla disciplina prevista negli atti di gara, salvi i patti integrativi per regolare i servizi peculiari del Comune stesso, di carattere accessorio e/o opzionale e/o complementare e/o pertinente;

ac) con impegno unilaterale contestualmente assunto le aggiudicatarie costituenti l'R.T.I. si sono obbligate per sé e per i loro aventi causa a trasferire al gestore subentrante, all'esito del rapporto di concessione, i diritti sugli impianti e i rapporti di cui agli articoli XXVII e XXVIII del Capitolato d'Oneri.

Tutto ciò premesso, quale narrativa facente parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti sopra costituite

convengono e stipulano

quanto segue:

CAPO I - DISCIPLINA GENERALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Contratto di servizi e a scopo esclusivamente indicativo e non esaustivo, si definiscono le seguenti terminologie:

AFFIDATARIA: è la società "GEST s.r.l." titolare del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei servizi accessori ed opzionali.

ALLEGATI: sono allegati e debbono considerarsi parte integrante e sostanziale del presente contratto:

a) l'allegato tecnico

b) Bando di gara e Capitolato d'oneri;

c) Istanza di partecipazione, proposta offerta ed offerta economica

presentate dall'Aggiudicatario;

d) Piano d'Ambito con relativi allegati;

e) Regolamenti TIA dei Comuni di Perugia e Passignano sul Trasimeno;

f) proposta offerta ed offerta economica presentate dalla GEST s.r.l. e approvate dal Comune di Assisi con D.C.C. n° 23 del 01 marzo 2012;

g) elenco del personale

i documenti di cui alle superiori lettere a), f) e

g) si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "D", "E" ed "F", mentre i documenti di cui alle superiori lettere b), c), d) ed e) a cura dell'ATI 2, per conto e nell'interesse del Comune interessato e dell'Affidataria e in funzione della successiva presente stipula del contratto di affidamento e di tutti i Contratti di Affidamento del Servizio riguardanti la totalità dei Comuni facenti parte dell'ATI n. 2, sono stati depositati ai miei rogiti, previa mia attestazione di conformità agli originali, con atto del 7 dicembre 2009, rep.n.117125/36253, reg. a Perugia il 31 dicembre 2009 al n. 21632; il Comune concessionario e l'Affidataria fanno adesione a tale atto di deposito che dichiarano essere stato eseguito anche nel loro interesse e conformemente a loro volontà; tutte le parti contraenti dichiarano di avere piena ed integrale conoscenza di detti allegati i quali debbono intendersi come materialmente acclusi al presente atto.

ALTRI SERVIZI DI BASE: i servizi accessori come di seguito indicati.

ATI (Ambito Territoriale Integrato): è forma speciale di cooperazione tra gli enti locali, con personalità giuridica, autonomia regolamentare, organizza-

tiva e di bilancio nell'ambito delle risorse ad esso attribuite dai Comuni, dalla Provincia, e dalla Regione in ragione delle funzioni ad esso trasferite e delegate ai sensi degli artt. 17 e ss. legge regionale 9 luglio 2007, n. 23.

ATI n. 2 forma di cooperazione intercomunale con personalità giuridica per la gestione di servizi e funzioni in materia di sanità, integrazione socio sanitaria, rifiuti, ciclo idrico integrato e turismo costituito dai Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica, di seguito indicato ATI n. 2.

ATO (Ambito territoriale ottimale): suddivisione del territorio regionale in ambiti operativi sui quali insistono le medesime infrastrutture di trattamento e gestione degli RSU. In tali ambiti vengono assicurati piani di gestione unitari, ossia le caratteristiche dei sistemi di raccolta e degli obiettivi delle raccolte differenziate sono sostanzialmente uniformi all'interno di uno stesso ATO.

ATO n. 2 forma di cooperazione intercomunale priva di personalità giuridica per la gestione di servizi e funzioni in materia di rifiuti, costituito dai Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, San Venzano, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica, di seguito indicato ATO n. 2.

COMUNE CONTRAENTE: il Comune facente parte dell'ATI n. 2 che è parte contraente del presente Contratto di servizio, per il presente contratto il Comune di Assisi.

CONAI: Consorzio nazionale imballaggi. Si occupa della raccolta, recupero e riciclaggio degli imballaggi, avvalendosi dei 6 consorzi di filiera dei singoli materiali (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro).

CORRISPETTIVO: ogni provento percepito dall'Affidataria a titolo di remunerazione per l'esecuzione dei servizi affidati.

DECRETO: decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 14 aprile 2006 - Supple-

mento Ordinario n. 96, (come modificato da successive norme).

RACCOLTA: operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati per il loro trasporto.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati.

RIFIUTO: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del decreto e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

RECUPERO: operazioni che riutilizzano i rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del decreto.

SERVIZI ACCESSORI: servizi, che le Amministrazioni comunali possono richiedere, i quali pur rientrando nell'ambito dei servizi di igiene urbana, non sono

strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal decreto. Tali servizi consistono in pulizia caditoie e pozzetti stradali, pulizia mercati, raccolta siringhe, raccolta carogne, rimozione rifiuti abbandonati, vigilanza ecologica.

SERVIZI OPZIONALI: servizi specifici che le Amministrazioni comunali possono richiedere quale potenziamento del servizio di base o altri servizi non previsti dal Piano d'ambito in quanto collaterali rispetto alla normale articolazione dei servizi. Le singole Amministrazioni comunali possono attivare a propria discrezione il servizio di ritiro ingombranti a domicilio, il servizio sgombero neve, il lavaggio fontane storiche, la pulizia dei bagni pubblici, i servizi da rendere in occasione di grandi eventi, i servizi di rinforzo e potenziamento, i servizi di spazzamento festivo.

SERVIZIO DI BASE: il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, così come definito dall'art. 201, co. 4°, decreto.

SMALTIMENTO: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del decreto.

TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (T.I.A.): costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La Tariffa per la gestione dei rifiuti è suddivisa in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio rifiuti e riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e in una parte variabile rapportata alla quantità di rifiuti conferiti dagli utenti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

TARSU: Tassa annuale istituita dai Comuni ai sensi del d.lgs.507/93 per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, svolto in regime di privativa nell'ambito del centro abitato, delle frazioni, dei nuclei abitati ed eventualmente esteso alle zone del territorio comunale con insediamenti sparsi.

ART. 2 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati dal presente Contratto di servizio, nonché i relativi allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale di quest'ultimo.

ART. 3 - REGIME GIURIDICO PRESCELTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO

1. L'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attinente nello specifico al Comune di Assisi, ed in generale all'ATI n.2, ha natura di concessione di servizio pubblico locale, affidato in via esclusiva alla società GEST S.r.l. ai sensi dell'art. 113, 5° co., lett. a), d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ed è disciplinato, oltre che dagli artt. 113 e ss. del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dai principi e dalle disposizioni comunitarie vigenti in materia, nonché dagli artt. 199 e ss., d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

2. I servizi oggetto dell'affidamento sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici locali, e, pertanto, costituiscono attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178, co. 1, d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., e non potranno quindi essere sospesi o abbandonati, salvo scioperi o altre cause di forza maggiore e, comunque, nei casi previsti dalla legge.

3. L'Affidataria è tenuta, altresì, all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti e future in materia, sia a livello nazionale che regionale, nonché del Regolamento del Comune contraente per i servizi in questione e delle loro eventuali successive modifiche e/o integrazioni, e dei docu-

menti di pianificazione e di indirizzo dell'Amministrazione Regionale, Provinciale, dell'ATI n. 2 e del Comune contraente.

ART. 4 - OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Con il presente Contratto, le Parti intendono definire i termini e le condizioni che regolano il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché i servizi accessori ed opzionali, relativamente al Comune di Assisi facente parte dell'ambito ATI n. 2, così come definito dalla l.r. n. 23/2007.

2. All'Affidataria sono affidati i seguenti servizi di base:

- * Superficie effettiva di spazzamento stradale equivalente per un totale di mq. 142.865 come da progetto offerta allegato E);

- * Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati urbani e speciali assimilati secondo le quantità previste dal Piano d'ambito;

- * Raccolta differenziata ivi compresa la gestione delle stazioni ecologiche secondo le quantità ed il numero previsto dal Piano d'ambito;

- * Trattamento, recupero e smaltimento finale, relativamente alle seguenti fasi di gestione:

- gestione dell'impianto di selezione e riciclaggio di Ponte Rio;

- gestione dell'impianto di discarica di Pietramelina;

- gestione dell'impianto di discarica di Borgoglionone;

- gestione della stazione di trasferimento di Marsciano;

- gestione della stazione di trasferimento di Magione;

- gestione dell'impianto di compostaggio di Pietramelina,

- gestione dell'impianto di selezione automatica RDM di Ponte Rio;

- gestione dell'impianto di depurazione del percolato di Pietramelina.

- Commercializzazione di tutti i rifiuti urbani.

- Informazione e sensibilizzazione agli utenti.

3. E' affidabile il seguente servizio di base:

- Applicazione, riscossione della tariffa T.I.A..

4. Sono pure affidabili i seguenti servizi accessori:

- pulizia caditoie e pozzetti stradali;

- pulizia dei mercati;

- raccolta delle siringhe;

- raccolta delle carogne animali;

- rimozione dei rifiuti abbandonati;

- vigilanza ecologica.

5. I servizi opzionali affidabili sono:

- ritiro degli ingombranti a domicilio;
- servizio sgombero neve con attrezzature particolari;
- pulizia lavaggio delle fontane storiche;
- pulizia dei bagni pubblici;
- servizi in occasione di grandi eventi;
- servizi di rinforzo e potenziamento;
- servizi di spazzamento festivo.

6. L'attivazione e quindi la consegna dei predetti servizi opzionali e accessori è disciplinata dal Capo II del presente Contratto.

ART. 5 - SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI

1. Il Comune contraente e/o l'ATI n. 2 si riservano il potere di affidare in via diretta servizi complementari, in caso di circostanza imprevista, e nuovi, non compresi dal Piano d'ambito iniziale, né dal presente Contratto di servizio. L'affidamento di tali servizi è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

a.1) i servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti al soggetto concedente, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono

strettamente necessari al suo perfezionamento;

a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non deve superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale;

b) i nuovi servizi, consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati al Gestore, devono essere compatibili col Piano d'ambito.

2. Il corrispettivo per tali servizi sarà di volta in volta concordato con il Comune contraente e/o l'ATI n. 2 sulla base di specifici progetti tecnico economici che l'Affidataria dovrà predisporre a sua cura e spese ed appositamente autorizzati dagli organi competenti. La richiesta, da parte del Comune contraente e/o dall'ATI n. 2, di attivazione di nuovi servizi e complementari potrà essere rivolta all'Affidataria per tutta la durata dell'affidamento.

ART. 6 - NUOVI IMPIANTI

1. L'ATI n. 2, se previsto dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ha la facoltà di richiedere all'Affidataria di realizzare nuovi impianti. Tali impianti dovranno essere realizzati dall'Affidataria giusto quanto disposto dall'art. 202, decreto. Il corrispettivo per i nuovi impianti sarà di volta in volta concordato con l'ATI n. 2 sulla base di speci-

fici progetti tecnico-economici predisposti dall'Affidataria a propria cura e spese ed appositamente autorizzati dagli organi competenti. La richiesta da parte dell'ATI n. 2 di realizzazione di nuovi impianti potrà essere rivolta all'Affidataria per tutta la durata dell'affidamento.

ART. 7 - DURATA DELL'AFFIDAMENTO

1. Il presente Contratto ha la durata di 12 anni e sei mesi, a decorrere dal 1° luglio 2012 e fino alla scadenza ultima del 31 dicembre 2024, e si intende perfezionato dalla sua sottoscrizione ed efficace a decorrere dalla data di inizio effettivo dei servizi di base e degli eventuali servizi accessori ed opzionali, come sopra riportata e come risulterà da apposito verbale di consegna.

2. Qualora allo scadere del presente Contratto non siano state completate le formalità relative alla nuova procedura di affidamento del servizio, l'Affidataria dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della subentrante. Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel presente Contratto e nel relativo allegato tecnico. In ogni altro caso il presente Contratto non è né prorogabile, né rinnovabile, salvo diversa disposizione comu-

nitaria e/o di legge.

3. In caso di squilibri finanziari, derivanti da mutamenti delle norme legislative, regolamentari o di regolazione, riguardanti l'organizzazione dell'Autorità, si procederà alla revisione del Piano finanziario e del presente Contratto di servizio, mediante l'estensione della durata del periodo dell'affidamento.

4. In caso di squilibri finanziari, derivanti dall'approvazione di norme legislative regolamentari o di regolazione, che comportino un adeguamento del corrispettivo, la determinazione delle nuove condizioni di equilibrio potrà comportare anche la proroga del termine di scadenza dell'affidamento.

ART. 8 - LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio oggetto dell'affidamento è espletato in tutto il territorio dell'ATI n° 2, con particolare riferimento, per gli effetti ed ai sensi del presente Contratto di servizio, a quello del Comune contraente.

ART. 9 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIA

1. L' Affidataria si impegna a:

a) prestare al Comune contraente i servizi previsti e descritti nella proposta-offerta secondo i termini e le condizioni di cui al presente Contratto e al-

l'Allegato tecnico, allegato a);

b) osservare nella produzione dei servizi di cui alla precedente lettera a) le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo elaborate dall'ATI n. 2 per i servizi di base e dal Comune contraente per i servizi accessori e/o opzionali e/o complementari e/o pertinenti.

c) dare piena ed esatta esecuzione al Piano d'Ambito, nonché ad osservare le eventuali nuove previsioni che, nel corso dell'affidamento, si renda necessario introdurre nel Piano medesimo, fatta salva la conseguente determinazione delle nuove condizioni di equilibrio, come stabilito dal successivo art. 13 del presente Contratto;

d) realizzare, entro e non oltre sei mesi dalla stipula del presente Contratto, un sistema informatico di collegamento on line con il Comune contraente e l'ATI n. 2 in grado di fornire in continuo elementi conoscitivi e dati utili per le migliori condizioni di controllo, valutazione dei servizi e di contatto con la cittadinanza secondo quanto previsto dal successivo art. 17;

e) prestare i servizi di cui alla precedente lettera a) con personale specializzato proprio o dei suoi soci, salvo espressa autorizzazione di deroga da

parte dell'ATI n. 2;

f) adempiere, per il proprio personale, a tutti gli obblighi di legge, fiscali previdenziali, assicurativi, assistenziali, e ad applicare al personale stesso, non dipendente da Pubbliche Amministrazioni, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative;

g) rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto, le norme di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ed i regolamenti applicativi;

h) rispettare, nella esecuzione delle obbligazioni del presente Contratto, le norme regolatrici di cui al d.lgs. n. 231/01;

i) disporre, in proprio o attraverso i suoi soci, delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001 e di gestione ambientale EN ISO 14001;

l) rendere tempestiva comunicazione al Comune contraente ed all'ATI n. 2 sulle eventuali difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio: in particolare dovranno essere segnalate le utenze che non rispettano le norme sul conferimento dei rifiuti e che non li separano con le corrette modalità;

m) comunicare, entro 30 giorni dalla stipula, i rapporti contrattuali posti in essere in nome, per conto e nell'interesse del Comune contraente e dell'ATI n. 2, e previa autorizzazione di quest'ultimi, con il CONAI e/o con i singoli Consorzi di filiera;

n) collaborare con il Comune contraente per la corretta applicazione della tassa del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

o) verificare il raggiungimento degli obiettivi e livelli di servizio previsti dal Piano di ambito e dall'Allegato tecnico;

p) valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;

q) definire nel complesso tutte le attività necessarie a verificare la corretta e puntuale attuazione del Piano di ambito e dell'Allegato tecnico.

r) l'affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 Legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m.i..

ART. 10 - CESSIONE E SUBAFFIDAMENTO

1. E' vietata la cessione, a qualunque titolo o ragione, diretta o indiretta, totale o parziale della concessione disciplinata dal presente Contratto di servizio.

2. E' fatto divieto all'Affidataria e ai suoi soci,

salvo autorizzazione dell'ATI n. 2, di sub affidare a terzi i servizi oggetto del presente Contratto, con eccezione di singole fasi di attività marginali, accessorie o straordinarie quali, ad esempio, manutenzioni, forniture, trasporti specifici, realizzazione di opere e impianti, smaltimenti di rifiuti non trattabili presso gli impianti previsti dal Piano d'ambito. Il mancato rispetto comporterà la immediata decadenza dall'affidamento, la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione, oltre alle azioni civili e di risarcimento danni.

3. La società concessionaria è direttamente responsabile nei confronti della ATI 2 e del Comune contraente della gestione operativa dei servizi che eventualmente affiderà ai soci. Sono di esclusiva competenza della Società concessionaria il coordinamento delle attività programmatiche e gestionali, la gestione dei rapporti economici con l'ATI n. 2 e con l'Ente affidante, il governo delle prestazioni affidate ai soci, la cura e la gestione delle attività di supervisione e di revisione, nonché delle attività che attengono all'esercizio unitario d'ambito.

4. A Gest S.r.l. ed ai suoi soci si applica il divieto di cui all'art. 37, c. 9 e 10, d.lgs. n. 163/2006. Tale divieto non opera in caso di falli-

mento e recesso di uno o più soci. Solo in caso di fallimento è ammesso il subentro di un nuovo socio, fermo restando il preventivo controllo, da parte dell'ATI n. 2, sul possesso dei prescritti requisiti di idoneità.

ART. 11 - OBBLIGO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

1. Le parti sono tenute a perseguire l'equilibrio economico-finanziario della gestione attraverso i corrispettivi di cui all'art. 12.

2. L'Affidataria conforma la gestione al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario. Tale equilibrio sarà raggiunto a regime attraverso l'applicazione sull'intero territorio dell'ATI n. 2 della tariffa che costituisce il corrispettivo dei servizi erogati.

3. Nella fase transitoria, di cui all'art. 36 del presente Contratto di servizio, l'equilibrio economico finanziario della gestione sarà raggiunto attraverso canoni corrisposti direttamente dal Comune contraente in conformità al successivo art. 12.

ART. 12 - CORRISPETTIVO - MODALITA' DI PAGAMENTO - CONAI

1. All'Affidataria è corrisposto, come corrispettivo, un canone annuale calcolato secondo le modalità

indicate nel presente articolo e conformemente alle disposizioni vigenti in materia di TARSU, da liquidarsi in dodici mensilità, entro i 90 gg. successivi dalla presentazione di regolare fattura relativa al mese di riferimento. Nel caso di ritardi di pagamento, trascorsi infruttuosamente i termini indicati, il Comune contraente corrisponde gli interessi di mora così come disposto dal d.lgs. n. 231/01 in attuazione della direttiva CE n. 35 del 29/6/2000.

2. Il corrispettivo annuale spettante all'Affidataria viene calcolato:

- in relazione ai servizi affidati e consegnati ai sensi dell'art. 4 e del capo II del presente Contratto;
- in relazione ai corrispettivi indicati nella proposta- offerta, allegato g);
- in relazione alle revisioni dei prezzi determinati secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del presente Contratto di servizio.

3. I proventi derivanti dalla commercializzazione e vendita dei prodotti recuperati, nonché i contributi erogati dai Consorzi di filiera del CONAI, per le attività di raccolta differenziata e per le attività di recupero, sono percepiti dall'Affidataria. L'entità dei proventi, nonché dei contributi erogati dal

CONAI, dovrà essere comunicata dall'Affidataria al Comune contraente ed all'ATI n. 2 entro la fine di novembre di ogni anno, in modo che nella quantificazione del canone da corrispondere nell'anno successivo sia considerata come ricavo del Gestore.

ART. 13 - ADEGUAMENTO ANNUALE DEL CORRISPETTIVO

1. A partire dal primo anno saranno applicati gli adeguamenti del corrispettivo calcolati sulla base dei successivi commi.

2. Il Comune contraente procede annualmente all'adeguamento in aumento o in diminuzione del corrispettivo nelle seguenti ipotesi:

A. Variazione delle superfici spazzate.

B. Variazione del numero dei contenitori installati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e assimilati.

C. Variazione del numero dei contenitori installati per la raccolta differenziata.

D. Variazione dei costi.

E. Intervenute modifiche normative e degli atti di regolazione.

F. Modifica del sistema integrato di gestione.

3. Le variazioni contemplate nel presente articolo e riconducibili a determinazione unilaterale del Comune contraente e in genere dei soggetti titolari di

poteri di regolazione ricadenti sulla gestione del servizio o all'approvazione di nuove leggi, regolamenti o atti di regolazione comportano un adeguamento del corrispettivo relativo all'anno successivo a quello in cui è avvenuta la variazione da calcolarsi in modo da garantire all'Affidataria il recupero dei maggiori costi sostenuti nell'anno della predetta variazione. Laddove invece la variazione derivi da altre cause, l'adeguamento è destinato ad operare esclusivamente con riferimento al corrispettivo dovuto per l'anno successivo alla variazione medesima, senza diritto di recupero.

4. L'adeguamento del corrispettivo viene calcolato in base alle seguenti indicazioni e nelle seguenti ipotesi:

A) Variazione delle superfici spazzate.

In caso di variazione delle superfici spazzate espressamente autorizzate dal Comune contraente il corrispettivo di cui all'art. 12 subirà un adeguamento da calcolare secondo le seguenti indicazioni.

Il corrispettivo unitario - calcolato dividendo l'importo del canone di cui all'art. 12 relativo allo spazzamento e successive rivalutazioni per la superficie convenzionale giornaliera prevista dalla proposta-offerta sarà moltiplicato per la superficie

convenzionale oggetto di variazione e sarà revisionato ai sensi del presente articolo. Per il calcolo dei mq. Di superficie convenzionale spazzata si stabiliscono i seguenti parametri:

FREQUENZA PARAMETRO

Giornaliera 1

Bisettimanale 0,33

Trisettimanale 0,5

Settimanale 0,17

Quindicinale 0,08

Mensile 0,04

B) Variazione del numero dei contenitori installati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e assimilati.

In caso di variazione del numero dei contenitori installati autorizzata dal Comune contraente il corrispettivo di cui all'art. 12 subirà un adeguamento da calcolare secondo le seguenti indicazioni.

Il corrispettivo unitario calcolato dividendo l'importo del canone di cui all'art. 12, relativo alla raccolta indifferenziata, e successive rivalutazioni, per il volume equivalente giornaliero previsto dal Piano d'Ambito, sarà moltiplicato per il volume convenzionale oggetto di variazione.

Per il calcolo dei contenitori equivalenti si stabi-

liscono i seguenti parametri, assumendo a base il
cassonetto da 1.100 l, in relazione alle seguenti
frequenze di raccolta:

Tipo di contenitori FREQUENZE DI RACCOLTA

GIORNALIERA TRISETTIMANALE SETTIMANALE

60 l	0,05	0,03	0,01
110 l	0,10	0,05	0,02
120 l	0,11	0,05	0,02
240 l	0,22	0,11	0,04
360 l	0,33	0,16	0,05
770 l	0,70	0,35	0,12
1.100 l	1,00	0,50	0,17
2.200 l	2,00	1,00	0,33
2.400 l	2,18	1,09	0,36
3.000 l	2,73	1,36	0,45
5.000 l	4,55	2,27	0,76
20.000 l	18,18	9,09	3,03
25.000 l	22,73	11,36	3,79

**C) Variazione del numero dei contenitori installati
per la raccolta differenziata.**

In caso di variazione del numero dei contenitori in-
stallati per la raccolta differenziata, autorizzata
dal Comune contraente, il corrispettivo di cui al-
l'art. 12 subirà un adeguamento da calcolare secondo
le seguenti indicazioni.

Il corrispettivo unitario calcolato dividendo l'importo di cui all'art. 12, relativo alla raccolta differenziata, e successive rivalutazioni, per il volume equivalente giornaliero previsto dalla proposta-offerta sarà moltiplicato per il volume convenzionale oggetto di variazione. Per il calcolo dei contenitori equivalenti, si utilizza la tabella già prevista al precedente punto B).

D) Variazione dei costi.

Gli adeguamenti del corrispettivo dovuti alla variazione dei costi potranno essere riconosciuti nei seguenti casi:

- tutte le volte che si verificheranno aumenti o diminuzioni sul costo della manodopera dovuti a disposizioni di Legge, all'applicazione di contratti collettivi di lavoro, esclusi quelli Aziendali, il 60% (sessantapercento) del corrispettivo annuo relativo a tutti i servizi affidati, di cui al precedente art. 12, sarà aumentato o diminuito nell'eguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni del costo di una unità lavorativa 3° liv. autista contratto FISE-Assoambiente, rispetto al costo della stessa unità lavorativa al 31.12.2008. Il predetto adeguamento opera esclusivamente con riferimento al corrispettivo dovuto per l'anno successivo alla variazio-

ne medesima, senza diritto di recupero;

- tutte le volte che si verificheranno aumenti o diminuzioni nei costi dei materiali di consumo, il 30% (trentapercento) del corrispettivo annuo relativo a tutti i servizi di cui al precedente art. 12, sarà aumentato o diminuito in eguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni dell'Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, rispetto al valore dello stesso indice alla data del 31.12.2008 (vedi art. 37/bis). L'adeguamento dovuto alla variazione dei costi dei materiali di consumo opera esclusivamente con riferimento al corrispettivo dovuto per l'anno successivo alla variazione medesima, senza diritto di recupero. L'Affidataria si impegna a fornire al Comune ed all'ATI n. 2 la documentazione necessaria a provare l'aumento dei costi e dei materiali di consumo;

- tutte le volte che si verificheranno aumenti o diminuzioni nei costi energetici e dei carburanti, il 10% (diecipercento) del corrispettivo annuo relativo a tutti i servizi di cui al precedente art. 12, sarà aumentato o diminuito in eguale misura percentuale degli aumenti o diminuzioni dell'Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, rispetto al valore dello stesso indice alla

data del 31 dicembre 2008. Il predetto adeguamento opera esclusivamente con riferimento al corrispettivo dovuto per l'anno successivo a quello in cui si è verificata la variazione dei costi energetici e di carburante, senza diritto di recupero.

E) Intervenute modifiche normative e degli atti di regolazione.

Laddove l'approvazione di norme legislative o regolamentari o atti di regolazione successive alla data di pubblicazione del bando di cui alla lettera n) delle premesse del presente contratto, stabiliscano nuovi meccanismi Tariffari o nuove condizioni per l'erogazione dei servizi affidati in concessione tali da determinare una modifica del Piano d'ambito o dell'equilibrio del piano finanziario, l'ATI n. 2 provvede alla revisione dei predetti piani, in modo da garantire la rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico finanziario, anche tramite l'adeguamento del corrispettivo.

L'approvazione delle predette norme legislative o regolamentari o di regolazione determina un adeguamento del corrispettivo dell'anno successivo che verrà calcolato in modo da garantire la copertura dei maggiori costi sostenuti nell'anno in cui è intervenuta la modifica legislativa o regolamentare o

degli atti di regolazione. La determinazione delle nuove condizioni di equilibrio potrà determinare anche la proroga del termine di scadenza dell'affidamento, come previsto dall'art. 7 co. 3 e 4, del presente Contratto di servizio.

F) Modifica del sistema integrato di gestione.

Ove per qualsiasi motivo (piano regionale di smaltimento rifiuti, esaurimento delle discariche attualmente presenti, modifiche normative, ecc.) si dovesse ricorrere ad altri impianti di smaltimento e recupero, rispetto a quelli attualmente previsti dal Piano d'ambito, il corrispettivo dovuto nell'anno successivo sarà rivalutato in relazione alle variazioni dei costi unitari di trattamento e dei costi di trasporto in modo da garantire in ogni caso all'Affidataria la copertura dei maggiori costi sostenuti nell'anno in cui si sono verificate le variazioni.

ART. 14 REVISIONE TRIENNALE

1. Ogni tre anni il Comune contraente e/o l'ATI n.2 provvede a verificare la variazione percentuale degli aumenti o diminuzioni del Prezzo medio del gasolio per autotrazione franco distributore alla pompa, sulla base della rilevazione periodica pubblicata dal Bollettino di Rilevazione dei Prezzi all'ingros-

so della Camera di Commercio di Milano rispetto al valore dello stesso prezzo alla data del 31.12.2008 (vedi art. 37/bis).

Qualora tale variazione superi del 45% la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, si procederà al recupero della differenza tra i due indici. L'adeguamento dovuto alla variazione del prezzo del gasolio opera esclusivamente con riferimento al corrispettivo dovuto per gli anni successivi a quello in cui si è verificato l'aumento o la diminuzione del prezzo, senza diritto di recupero.

ART. 15 - MODALITA' DI CONTROLLO DEL CORRETTO

ESERCIZIO DEL SERVIZIO

1. Il Comune contraente e l'ATI n. 2 hanno il diritto di effettuare controlli in qualsiasi momento, in ordine a tutte le articolazioni dei servizi svolti, alla qualità degli stessi, alla manutenzione degli automezzi, delle attrezzature e degli impianti ad essa affidati.

2. A tal fine l'Affidataria è tenuta a mettere a disposizione la documentazione, i mezzi ed il supporto di personale necessario.

3. In particolare, il Comune contraente e l'ATI n. 2 controllano i servizi con la finalità di:

- verificare il rispetto dei termini contrattuali di servizio da parte dell'Affidataria;

- evidenziare eventuali criticità del servizio, per individuare i miglioramenti da apportare;

- verificare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di servizio previsti dai documenti contrattuali;

- valutare l'andamento economico-finanziario della gestione;

- assicurare la corretta applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

4. A tal fine, l'Affidataria ha l'obbligo di redigere annualmente, in modo da consentire l'applicazione del metodo normalizzato, il conto economico e lo stato patrimoniale separatamente da ogni altro esercizio e gestione, anche dello stesso genere.

ART. 16 - PRINCIPI E REGOLE GENERALI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ ED ALLE TIPOLOGIE DI CONTROLLO, IN RELAZIONE AI LIVELLI DEL SERVIZIO ED AL CORRISPETTIVO, LE MODALITÀ, I TERMINI E LE PROCEDURE PER LO SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO E LE CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE ALL'UOPO PREPOSTE

1. L'Affidataria garantisce che la prestazione dei servizi previsti e descritti nella proposta-offerta, secondo i termini e le condizioni di cui al presente

Contratto e al Piano d'Ambito, avvenga secondo gli standard di qualità fissati nell'art. 8 dell'Allegato tecnico, allegato A).

2. Il controllo svolto dall'ATI n. 2 e dal Comune contraente sul servizio reso dall'Affidataria si articola su due livelli:

- esame degli indicatori tecnico-economici del servizio;
- controllo territoriale sull'effettivo servizio svolto dall'Affidataria.

3. Gli indicatori considerati saranno di tipo:

- Tecnico, riguardanti la quantità, capacità e frequenza di erogazione del servizio (es. quantità di rifiuto intercettato per merceologia di raccolta, volumetria disponibile, frequenza di raccolta e spazzamento, ecc.);
- Qualitativo e di comunicazione (es. tempi di risposta alle richieste, numero verde per gli utenti, campagne informative, analisi di customer satisfaction, ecc.)
- Economico (es. costo per abitante, costo per tonnellata di rifiuto, ecc.)

4. Il controllo degli indicatori tecnici ed economici, così come specificati nell'art. 8 dell'Allegato tecnico, sarà effettuato sulla base dei dati che sa-

ranno trasmessi dall'Affidataria all'ATI n. 2 e al Comune contraente, con le modalità previste negli articoli successivi, anche attraverso le rilevazioni di cui al successivo comma 6.

5. Il controllo territoriale sul servizio è volto a valutare, con indagini dirette sul campo, la rispondenza tra i parametri contenuti nel Contratto di servizio e quelli effettivamente rilevati. In particolare, gli indicatori relativi al servizio territoriale effettivamente realizzato (rispetto della programmazione in termini di modi e di tempi, ecc.) consentono di evidenziare le eventuali difformità o criticità e di mettere in campo gli opportuni interventi correttivi.

6. Il controllo territoriale prevede un'attività di rilevazione di campo a cura del Comune contraente e dell'ATI n. 2, tramite la verifica di alcuni parametri di qualità dei servizi erogati. La metodologia di controllo prevede:

- una fase preliminare: tesa a definire e individuare per ciascun Comune tutti gli elementi che caratterizzano la gestione del servizio reso dall'Affidataria in ottemperanza al Contratto di servizio (standard di qualità);
- rilevazioni sul territorio, con cui il Comune con-

traente e l'ATI n. 2 procederanno ad eseguire le rilevazioni sul campo ed a redigere verbali in contraddittorio con l'Affidataria: i dati contenuti nelle schede di rilevazione saranno gestiti con un database, così da costituire una banca dati di settore utilizzabile per ogni elaborazione;

- elaborazione delle rilevazioni e redazione dei report di sintesi: i risultati delle attività di monitoraggio possono essere riassunti o presentati in forma generale o aggregata, sia per sub-ambito che per lo specifico Comune, anche con la finalità di attuare le azioni correttive.

7. Le modalità di svolgimento del controllo territoriale sono descritte all'art. 8 dell'Allegato tecnico, allegato "a".

8. In via preliminare, la stessa Affidataria sarà sottoposta anche alle azioni di controllo di Enti e istituzioni pubbliche o private esterni all'ATI n. 2, con l'obiettivo di verificare il rispetto delle norme. A tale proposito ed in via non esaustiva, l'Affidataria dovrà:

- sottoporre, a proprie spese, a certificazione il proprio bilancio di esercizio da parte di una Società abilitata alla revisione legale dei conti;
- mantenere nel tempo la certificazione di qualità

prevista dal Bando e dal Capitolato d'oneri di gara.

9. L'organismo di certificazione dovrà, in particolare, accertare che gli interventi da realizzare e realizzati in esecuzione del Piano d'ambito siano conformi alle norme tecniche vigenti ed ai principi di buona regola dell'arte, anche in termini di congruità dei prezzi, in modo da cogliere le opportunità offerte dal progresso tecnico e tecnologico per la riduzione dei costi o, comunque, per assicurare il miglior rapporto costi-benefici; tutte le certificazioni suddette dovranno in particolare attestare che i dati comunicati dall'Affidataria al Comune contraente e all'ATI n. 2 siano conformi alle procedure stabilite dal presente Contratto di servizio ed alle successive prescrizioni esecutive eventualmente impartite.

10. Il Comune contraente e l'ATI n. 2 potranno effettuare gli accertamenti e verifiche ispettive ritenuti opportuni in ogni momento, previo preavviso scritto da comunicare entro un congruo termine, salvo il ricorrere di particolari circostanze di indifferibilità ed urgenza. Nel preavviso saranno indicati i documenti, i luoghi o le circostanze oggetto di verifica o di ispezione nonché, qualora ricorrenti, le ragioni di urgenza che giustifichino eventuali

termini ridotti di preavviso.

11. L'Affidataria, ove non vengano manifestate in forma scritta ragioni ostantive, deve consentire senza indugio l'accesso, collaborando ed agevolando i controlli e fornendo i dati richiesti.

12. Il Comune contraente e/o l'ATI n. 2, da un lato, e l'Affidataria, dall'altro, provvedono alla redazione e sottoscrizione di apposito verbale relativo agli accertamenti, alle verifiche e ai controlli effettuati.

13. L'Affidataria è tenuta a garantire l'efficienza del sistema informatico di monitoraggio di cui al successivo art. 17.

**ART. 17 - OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE
DI DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI DELL'AFFIDATARIA E
LE RELATIVE SANZIONI**

1. Ai sensi dell'art. 203, decreto, l'Affidataria ha l'obbligo di comunicare e trasmettere all'ATI n. 2 tutti i dati, le informazioni ed i documenti della medesima Affidataria inerenti la gestione del servizio, secondo le modalità descritte all'art. 7 dell'Allegato tecnico, allegato "a".

2. L'Affidataria, a tal fine, dovrà provvedere alla realizzazione di un sistema informatico di collegamento on line tra la medesima e l'ATI n. 2 in grado

di fornire in continuo elementi conoscitivi e dati utili per le migliori condizioni di controllo, valutazione dei servizi e di contatto con la cittadinanza.

Tali dati dovranno essere forniti all'ATI n. 2, nelle forme e standard definiti dalla stessa e secondo quanto previsto dal d.Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale".

3. L'Affidataria dovrà altresì fornire i dati nelle forme e nelle modalità previste dall'art 7. dell'Allegato tecnico, allegato a).

4. Inoltre, in attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito, l'Affidataria dovrà presentare un Piano della Comunicazione indirizzato alla cittadinanza ed ai soggetti, privati e pubblici, a vario titolo coinvolti nella gestione integrata dei rifiuti, con le caratteristiche previste. In tale contesto dovrà essere attivata anche una linea diretta di dialogo e contatto con i cittadini "filo diretto".

ART. 18 - LIVELLO DI EFFICIENZA E DI AFFIDABILITÀ DEL SERVIZIO

**DA ASSICURARE ALL'UTENZA, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI**

1. Gli standard di efficienza e di affidabilità del

servizio sono indicati nell'art. 8 dell'Allegato tecnico, allegato a).

2. L'Affidataria, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato tecnico, allegato a) al fine di garantire la piena efficienza ed affidabilità dei servizi oggetto del presente Contratto, assicura almeno una ulteriore disponibilità dei mezzi e degli strumenti necessari all'espletamento dei servizi stessi pari al 5% (cinquepercento) della dotazione iniziale indicata nella proposta-offerta.

3. L'Affidataria provvede alla manutenzione annuale degli automezzi utilizzati e alla loro eventuale immediata sostituzione in caso di obsolescenza. L'Affidataria entro il 31 dicembre di ogni anno presenta all'ATI n. 2 il programma annuale di gestione e manutenzione degli impianti.

ART. 19 - CARTA DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

1. Al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti del servizio e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, l'Affidataria, in conformità all'art. 1, co. 461, lett. f), l. 24 dicembre 2007, n. 244, è tenuta ad emanare e pubblicizzare, previa intesa con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, ed in con-

formità a quella presentata in sede di progetto-offerta, la "Carta della qualità dei servizi", recante gli standard di qualità e quantità relativi alle prestazioni erogate, così come determinati nel presente Contratto, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e per adire le vie legali, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

2. L'Affidataria si impegna a migliorare i livelli di qualità dei servizi svolti, perseguendo la massima soddisfazione delle esigenze e dei bisogni espressi dagli utenti, con particolare riguardo agli aspetti della regolarità e della continuità del servizio, della tutela dell'ambiente, dell'informazione e della sicurezza, nonché ad intraprendere le opportune azioni finalizzate ad elevarne i livelli nel tempo.

3. In base alla normativa vigente l'Affidataria si impegna a procedere a:

a) consultazione obbligatoria delle associazioni dei consumatori in ordine ai parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato;

b) revisione annuale della Carta della qualità ser-

vizi, al fine di migliorare la tutela degli utenti, attraverso la partecipazione delle associazioni dei consumatori, con particolare attenzione all'adeguatezza dei parametri quantitativi e qualitativi del servizio erogato rispetto alle esigenze dell'utenza cui il servizio stesso si rivolge, ferma restando la possibilità per ogni singolo cittadino di presentare osservazioni e proposte in merito;

c) istituire un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel Contratto di servizio e di quanto stabilito nella Carta della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ATI n. 2, con la partecipazione delle associazioni dei consumatori ed aperto alla ricezione di osservazioni e proposte da parte di ogni singolo cittadino che può rivolgersi, allo scopo, sia all'ente locale, sia al gestore del servizio, sia alle associazioni dei consumatori;

d) le attività di cui alle lettere a), b), c) sono finanziate dall'Affidataria, che si impegna a versare all'ATI n. 2, per l'intero Ambito, per le funzioni di monitoraggio e controllo della qualità dei servizi svolte dall'ATI stesso, una somma pari a euro 250.000,00 oltre IVA come per legge per il primo anno di affidamento. Per gli anni successivi e per

l'intera durata dell'affidamento medesimo, detta somma sarà rivalutata annualmente secondo l'indice ISTAT FOI e dovrà essere corrisposta entro il mese di giugno di ciascun anno, e non incide né sulla tariffa, né sul canone; come precisato la prestazione è assoggettata ad I.V.A. ai sensi di legge.

ART. 20 - PERSONALE

1. Il personale adibito ai servizi di cui al presente Contratto dipende dall'Affidataria e/o dai suoi soci e sarà dislocato in relazione alle esigenze di servizio, in numero adeguato a garantire la regolarità e l'efficienza del servizio medesimo, in tutte le forme indicate nel presente Contratto.

2. L'Affidataria è tenuta all'osservanza del piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti, ed in particolare:

- ferma l'autonomia organizzativa e funzionale connessa alle esigenze proprie della nuova programmazione e ai relativi assetti, ad applicare al personale la disciplina del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore dell'igiene ambientale (FI-SE), nonché ad estendere e mantenere inalterati i benefici e i diritti riconosciuti ai singoli dipendenti, derivanti dagli accordi integrativi aziendali e/o territoriali cui era tenuto ad ottemperare il

gestore pregresso ed allegati al Capitolato d'oneri di gara;

- ad osservare tutti gli obblighi di legge in materia fiscale, previdenziale, assicurativa ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

- ad osservare le prescrizioni e quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

3. Il personale di cui all'elenco nominativo del personale impiegato al 30 aprile 2008 nella esecuzione dei servizi, così come risultante dall'Allegato n. 31 al Capitolato d'oneri, se non assunto dalla affidataria con passaggio diretto, resta alle dipendenze dei suoi soci, fermo quanto previsto al punto 2.

4. L' Affidataria, dovrà inoltre, assicurare che il personale in servizio:

- sia dotato di divisa, completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale sarà conforme a quanto previsto nel vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;

- sia sottoposto a tutte le cure e profilassi previ-

ste dalla legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio;

- si uniformi alle disposizioni emanate dall'ATI n. 2 (in primo luogo in materia di igiene e di sanità) e dalla medesima Affidataria;

- mantenga un contegno serio e corretto con il pubblico e si presenti in servizio pulito e decorosamente vestito con l'uniforme.

ART. 21 - IMPIANTI ED ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI

1. Gli impianti individuati dal Piano d'Ambito, così come specificati nell'art. 4 del presente Contratto di servizio, e le altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio anche del Comune di Assisi saranno poste a piena e completa disposizione di Gest S.r.l. dalla data di inizio del servizio e per tutta la durata del rapporto di concessione.

2. Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato a Gest S.r.l., come dal richiamato verbale di consegna.

2bis. Gli impianti e le dotazioni da conferire ai sensi del comma precedente sono da intendersi senza onere alcuno di gestione a carico del Comune di Assisi, compreso lo smaltimento delle acque nere, ad

esclusione del residuo di spazzamento, e comprendono le aree adiacenti alla "stazione ecologica" (immobile adibito ad uffici ed area a parcheggio).

3. Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di base appartenenti alle imprese facenti parte del R.T.I. saranno posti a piena e completa disposizione di Gest S.r.l..

4. Può attenere ai soci, laddove Gest S.r.l. affidi loro la gestione operativa dei servizi, anche la gestione operativa degli impianti, delle dotazioni e dei rapporti strumentali ai servizi stessi, fermo restando quanto previsto dall'art. 10, c. 3, del presente contratto di servizio.

ART. 22 - OBBLIGO DI RICONSEGNA DELLE OPERE, DEGLI IMPIANTI E DELLE ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI STRUMENTALI ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO IN CONDIZIONI DI EFFICIENZA ED IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE

1. Alla scadenza od alla cessazione anticipata del presente Contratto di servizio, e in esito alla successiva gara di affidamento, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di proprietà degli Enti locali sono assegnati in comodato gratuito al nuovo Gestore.

2. L'Affidataria, inoltre, è tenuta a trasferire al Gestore subentrante, oltre ai beni di cui all'art.

21, terzo comma, del presente Contratto di servizio, anche gli impianti e le altre dotazioni strumentali al servizio realizzate, in attuazione del Piano d'ambito, dal Gestore uscente. A quest'ultima è dovuto un indennizzo pari al valore dei predetti beni, non ancora ammortizzati, il cui ammontare sarà indicato nel bando di gara.

A tal fine, il Gestore uscente dovrà consegnare a quello subentrante i suddetti beni, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione e liberi da cose o persone.

ART. 23 - RESPONSABILITA'

1. L'Affidataria si assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa, dei danni e pregiudizi di qualsiasi genere che possano derivare alle persone e alle cose durante lo svolgimento dei servizi e delle attività oggetto del Contratto, tenendo del tutto indenne il Comune contraente e l'ATI n. 2.

2. L'Affidataria è responsabile, tanto di fronte al Comune contraente che all'ATI n. 2, quanto nei confronti dei terzi, del buon andamento dei servizi da essa assunti e della disciplina dei suoi dipendenti.

3. L'Affidataria è responsabile, inoltre, di qualsiasi danno od inconveniente causato direttamente o indirettamente dal proprio personale, nonché dai

suoi mezzi ed attrezzature, nei confronti di terzi, sollevando il Comune contraente e l'ATI n. 2 da qualsivoglia responsabilità.

4. Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

5. Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte dell'Affidataria, il Comune contraente, impregiudicato qualsiasi diritto ad esso spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non sarà tenuto a corrispondere i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro soggetto e assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.

6. Il Comune contraente si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali contratti, non appena l'Affidata-

ria le comunichi di essere in grado di fornire nuovamente il servizio.

ART. 24 - PENALI E SANZIONI IN CASO DI INADEMPIMENTO, DIVERSIFICATE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI CONTROLLO

1. In caso di ritardo, inadempimento, anche adempimento inesatto, o violazione di quanto stabilito nel presente Contratto di servizio e in tutti i relativi documenti allegati, il Comune contraente e/o l'ATI n. 2 ciascuno per le rispettive competenze, provvederanno a contestarli per iscritto all'Affidataria, assegnandole un congruo termine per adempiere, comunque non inferiore a 10 gg. (dieci giorni) naturali e consecutivi dalla ricezione della contestazione, indicando, altresì, la penale da irrogare.

2. Decorso inutilmente detto termine, o qualora le giustificazioni addotte dall'Affidataria non vengano accettate, il Comune contraente e l'ATI n. 2 applicano una penale pari ad euro 1.000,00 (mille/00), od il diverso ammontare indicato negli articoli 7 ed 8 dell'Allegato tecnico, allegato a).

3. L'importo di dette penali potrà essere raddoppiato qualora nel corso dell'anno si verificchino infrazioni per lo stesso motivo.

4. Qualora l'Affidataria non adempia al proprio ob-

bligo di corrispondere, in tutto o in parte, le penali, il Comune contraente e/o l'ATI n. 2 preleverà/anno la somma non adempiuta avvalendosi della garanzia prestata dall'Affidataria ai sensi dell'articolo 28 del presente Contratto.

5. L'eventuale contestazione di inadempimenti contrattuali e l'applicazione delle relative penali non esonera l'Affidataria dall'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, ivi comprese quelle per la quali si sono rese inadempienti e che hanno fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali stesse.

6. L'applicazione delle penali non preclude il diritto del Comune contraente e/o dell'ATI n. 2 di avvalersi di quanto previsto in materia di decadenza e risoluzione, né di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ART. 25 - RISOLUZIONE E RECESSO

1. In caso di inadempienza di particolare gravità, quando l'Affidataria non abbia svolto il servizio alle condizioni fissate dal presente Contratto, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio non dipendente da cause di forza maggiore o di pericolo per la sicurezza, l'ATI n. 2 può disporre la risoluzione del Contratto, disponendo altresì la decadenza dall'affidamento del servizio in conces-

sione.

2. In particolare il diritto alla risoluzione può sorgere:

a) in caso di ripetute e gravi deficienze nella gestione del servizio, previa messa in mora rimasta senza effetto;

b) in caso di interruzione generale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento per una durata superiore a tre giorni consecutivi imputabile a colpa o dolo dell'Affidataria;

c) in caso di ripetute e gravi inadempienze alle disposizioni di cui al presente Contratto, previa messa in mora rimasta senza effetto.

3. L'ATI n. 2, a mezzo di regolare diffida, è tenuto a concedere all'Affidataria un congruo termine per rimuovere le irregolarità di cui ai precedenti punti a) e c).

4. Quest'ultima ha trenta giorni di tempo, dal ricevimento della diffida, per presentare le proprie giustificazioni; in caso di particolare urgenza tale termine è ridotto sino a cinque giorni.

5. Le conseguenze della risoluzione sono addebitate all'Affidataria e l'ATI n. 2 ha facoltà di attingere alla cauzione per la rifusione di spese, oneri e danni subiti, anche dai Comuni contraenti.

6. In tutti i casi di risoluzione, non saranno pregiudicati i diritti di ciascuna Parte esistenti prima della data di risoluzione, nonché tutti gli altri diritti previsti dalla normativa vigente incluso il diritto al risarcimento dei danni.

7. In tutte le ipotesi di risoluzione di cui al presente articolo, quest'ultimo sarà risolto di diritto. In tal caso l'Affidataria dovrà porre in essere tutte le attività necessarie alla migrazione dei servizi oggetto del Contratto.

8. L'inadempimento degli obblighi relativi alla gestione dei servizi accessori o altri servizi di base ed opzionali comporta la risoluzione parziale del presente Contratto di servizio secondo quanto previsto dal successivo art. 33.

9. In qualsiasi momento l'ATI n. 2 ha il diritto di recedere unilateralmente dal presente Contratto di servizio con un preavviso di almeno 15 gg. naturali e consecutivi da inviare all'Affidataria con raccomandata a/r laddove uno o più componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale della Affidataria abbia riportato una condanna definitiva per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla moralità professionale, o per uno più reati di parte-

cipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio. In caso di recesso l'Affidataria ha diritto al pagamento delle sole prestazioni eseguite, purché svolte correttamente ed a perfetta regola d'arte, rinunciando espressamente ora per allora a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese. In caso di recesso l'ATI n. 2 dispone inoltre la decadenza della Affidataria dalla concessione.

ART. 26 - FACOLTÀ DI RISCATTO SECONDO I PRINCIPI DI CUI AL TITOLO I, CAPO II, DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 OTTOBRE 1986, N. 902

1. L'ATI n. 2 può esercitare la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902.

2. L'esercizio del riscatto da parte dell'ATI n. 2 avviene secondo i criteri, termini e modalità di cui al richiamato D.P.R. n. 902/1986.

ART. 27 - GARANZIE ASSICURATIVE

1. L'Affidataria e i suoi soci in quanto impegnati nell'attività operativa sono obbligati a provvedere all'assicurazione per la responsabilità civile verso

terzi e per la Responsabilità verso Prestatori di Lavoro (RCT-RCO) con massimale unico (per sinistro, per persona e per danni a cose) di euro 10.000.000,00 (dieci Milioni di euro) nonché alle complete assicurazioni di responsabilità civile per automezzi e per un massimale unico non inferiore a euro. 5.000.000,00 (cinque Milioni di euro).

2. L'Affidataria ovvero i suoi soci in quanto impegnati nelle attività operative sono obbligati a stipulare una polizza assicurativa pluririschio (incendio, danni a terzi, cose e persone, danno ambientale) per i contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti e per gli impianti.

3. E' fatto obbligo all'Affidataria di segnalare immediatamente all'Ente affidante ed all'ATI n. 2, anche a mezzo fax, tutte le circostanze ed i fatti rilevati nell'espletamento del servizio che ne possano impedire o turbare il regolare svolgimento dello stesso.

Le coperture assicurative di cui al presente articolo sono già in essere come risulta da dichiarazioni 7 dicembre 2009 rilasciate da UGF Assicurazioni S.p.A. (Unipol) Agenzia Generale di Perugia e da dichiarazioni 5 dicembre 2009 rilasciate da Alleanza Toro S.p.A., Agenzia di Perugia, che vengono esibite

e consegnate al rappresentante dell'ATI n.2.

ART. 28 - GARANZIE FINANZIARIE

1. L'Affidataria, a garanzia dell'esatto adempimento dei presenti obblighi contrattuali assunti, contestualmente alla sottoscrizione dei Contratti di servizio con i Comuni facenti parte dell'ATI n. 2 e con l'ATI n. 2 medesima, costituisce a proprie spese idonea cauzione, a favore dell'ATI n. 2 e dei comuni medesimi, da rinnovarsi di anno in anno, pari al 10% (diecipercento) del corrispettivo totale dovuto, a titolo di TIA e TARSU, per l'anno di riferimento.

2. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'Affidataria, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'ATI n. 2.

3. In alternativa, la cauzione può essere prestata anche sotto forma di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a prima richiesta, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle

finanze. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del cod. civ., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice. La polizza fideiussoria deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituto garante o da soggetto munito di idonei poteri rappresentativi.

4. L'Affidataria ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalla garanzia fidejussoria in caso di escussione totale o parziale da parte dell'ATI n. 2 entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni. In caso di inottemperanza, l'importo non reintegrato, in sede di calcolo ed approvazione della tariffa dell'anno di riferimento, verrà detratto dai costi.

5. La garanzia deve ritenersi automaticamente svincolata qualora entro sei mesi dalla scadenza dell'affidamento non sia pervenuta alcuna istanza di escussione, senza necessità di assenso da parte del soggetto garantito.

6. La prestazione della garanzia ai sensi del presente articolo non limita l'obbligo dell'Affidataria

di provvedere all'integrale risarcimento dei danni tutti, anche ove gli stessi siano di valore superiore all'importo garantito.

7. Ai fini degli adempimenti di cui al presente articolo l'Affidataria ha contratto con UGF Assicurazioni S.p.A. (Unipol) Agenzia di Perugia, la polizza fidejussoria n.96/50733494 emessa il 24 novembre 2009 che è già stata consegnata al rappresentante dell'ATI n.2.

CAPO II - SERVIZI ACCESSORI ED OPZIONALI: DISCIPLINA SPECIALE

ART. 29 - DISCIPLINA APPLICABILE AI SERVIZI ACCESSORI ED OPZIONALI

1. Ai servizi accessori ed opzionali, indicati nell'art. 4 del Contratto di servizio, si applica la disciplina di cui al Capo I e III del presente Contratto di servizio, ove non derogata dalle disposizioni del Capo II.

2. La definizione dei servizi accessori ed opzionali di cui all'art. 4 del presente Contratto di servizio è contenuta negli artt. 13 e 14 dell'Allegato tecnico, allegato a).

ART. 30 - SERVIZI ACCESSORI ATTIVATI

1. Con il presente Contratto di servizio il Comune contraente attiva e consegna all'Affidataria i se-

guenti servizi accessori:

- vigilanza
- raccolta rifiuti ingombranti ed abbandonati
- pulizia forazze e lavaggio cassonetti
- raccolta siringhe e carogne animali.

2. Il verbale di consegna del servizio di base specificherà i servizi accessori attivati con il presente Contratto di servizio.

ART. 31 - SERVIZI OPZIONALI ATTIVATI

1. Con il presente Contratto di servizio il Comune contraente attiva e consegna all'Affidataria i seguenti servizi opzionali:

- servizio spazzamento festivo
- raccolta ingombranti a domicilio
- servizio raccolta festivo.

2. Il verbale di consegna del servizio di base specificherà i servizi opzionali attivati con il presente Contratto di servizio.

ART. 32 - PROCEDURA DI ATTIVAZIONE E CONSEGNA DEI SERVIZI ACCESSORI ED OPZIONALI

1. Il Comune contraente ha il diritto ed il potere, per tutta la durata dell'affidamento, di attivare, in tutto o in parte, i servizi accessori ed opzionali, non attivati con il presente Contratto di servizio.

2. L'Affidataria riconosce al Comune contraente il potere di differire o di non attivare per nulla i servizi accessori ed opzionali di cui all'art. 4 del presente Contratto di servizio. In dette ipotesi non è dovuto alcun corrispettivo all'Affidataria.

3. L'eventuale attivazione di servizi accessori ed opzionali, non attivati col presente Contratto di servizio, deve risultare da provvedimento espresso del Comune contraente, e l'Affidataria è tenuta ad attivare nel termine ivi indicato il servizio/i accessorio/ i e/o opzionale/i richiesto/i. A tal fine il Comune contraente redige con l'Affidataria apposito verbale di consegna, da trasmettere all'ATI n. 2.

4. Gli oneri economici derivanti dall'attivazione di tali servizi sono stati quantificati nell'offerta economica oggetto di aggiudicazione e concorrono al calcolo del corrispettivo di cui al precedente art. 12.

ART. 33 - RISOLUZIONE PARZIALE

1. In caso d'inadempienza di particolare gravità relativa agli obblighi derivanti dalla gestione dei servizi accessori ed opzionali attivati e consegnati, il Comune contraente può disporre la risoluzione della parte del presente Contratto relativa ai pre-

detti servizi accessori ed opzionali, nelle forme e nei limiti di quanto previsto dal precedente art. 25.

CAPO III - NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 34 - CONTROVERSIE

1. Qualora sia consentito dalla normativa vigente, ogni eventuale controversia, che dovesse insorgere fra le parti sulla validità, sull'interpretazione e sull'esecuzione del presente Contratto, sarà sottoposta al giudizio inappellabile di un Collegio arbitrale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 806 e ss. del Codice di procedura civile, composto da tre membri, due dei quali nominati, rispettivamente, dall'ATI n. 2 e dall'Affidataria, ed un terzo, che assume le funzioni di Presidente, nominato dalle suddette parti di comune accordo, ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Perugia, il quale nominerà anche l'arbitro della parte che non provveda alla designazione nei termini di legge.

2. Il termine per la pronuncia del lodo sarà di 180 (centottanta) giorni solari dalla data di costituzione del collegio arbitrale. I termini saranno sospesi dal 1° agosto al 15 settembre. Qualora il collegio arbitrale ammetta mezzi di prova e/o disponga

consulenze, il termine è sospeso per tutto il periodo necessario al compimento dei relativi mezzi istruttori e/o della consulenza.

3. Il collegio arbitrale, che avrà sede in Perugia, giudicherà in via rituale e secondo diritto.

4. Per le controversie in cui non dovesse operare la presente clausola compromissoria è competente il Foro di Perugia.

5. Sono esclusi dall'ambito della giurisdizione arbitrale, e restano assegnati alla giurisdizione ordinaria - con la elezione in via esclusiva del Tribunale di Perugia - i procedimenti aventi ad oggetto le obbligazioni di pagamento e le relative controversie.

ART. 35 - T.I.A. - T.G.R.U. (art. 238, decreto)

1. Al termine del regime transitorio di cui all'art. 1, co. 184, l. 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., i Comuni contraenti e l'ATI n. 2 sono tenuti ad estendere su tutto il territorio dell'Ambito il sistema tariffario di cui all'art. 238, decreto.

2. Il Comune contraente e l'ATI n. 2 si riservano, laddove l'ordinamento lo consenta, di estendere il regime tariffario (T.I.A.) anche durante il predetto periodo transitorio. A tal fine l'Affidataria dovrà assumere alle date che saranno individuate dal Comu-

ne contraente e dall'ATI n. 2, l'intero ciclo del sistema di bollettazione delle tariffe, comprese le fasi di aggiornamento, realizzazione e normalizzazione della banca dati, sportello contribuenti, stampa e spedizione delle fatture, riscossione, accertamento dell'evasione e recupero coattivo della morosità e tutto quanto ad esso collegato. Tale servizio sarà disciplinato dal Regolamento Comunale di applicazione della tariffa, e dal Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti, nonché dal decreto e s.m.i.

3. In particolare l'Affidataria sarà tenuta ad effettuare le seguenti attività:

- riscossione ordinaria della tariffa, controllo della morosità e recupero dell'evasione nel rispetto delle disposizioni vigenti. Sarà compito dell'Affidataria l'allestimento di una rete di uffici per la gestione delle attività connesse all'applicazione della tariffa;

- Normalizzazione e bonifica della banca-dati di riferimento trasmessa dai Comuni ovvero dall'ATI n. 2;

- Predisposizione della bollettazione, attivando il relativo ambiente di calcolo e le procedure per la stampa e il recapito delle bollette;

- Predisposizione dei sistemi di riscossione, com-

presa la eventuale formazione dei ruoli di riscossione coattiva di cui al D.P.R. 602/73 e successive modificazioni, e i sistemi di rendicontazione degli incassi;

- Trasferimento alla Tesoreria della Provincia di Perugia del gettito relativo all'addizionale provinciale istituita dall'articolo 19 del D.Lgs. 504/92;

- Attivazione delle funzionalità di recupero dei crediti anche attraverso l'utilizzo eventuale del contratto di cessione del credito;

- Approntamento ed esecuzione dei piani di recupero dell'evasione al fine estendere la base imponibile ed eliminare eventuali aree di evasione tariffaria;

- Attivazione delle funzionalità di sportello e di contact center con diversi canali (telefono posta, Internet) per recepire le istanze e le segnalazioni dai cittadini (variazioni dei dati presenti nelle dichiarazioni, informazioni sui pagamenti, ecc.) e per facilitare la comunicazione e il pagamento delle bollette;

- Attivazione dei sistemi di pagamento alternativi, improntati a criteri di comodità per l'utente anche attraverso forme di pagamento on line.

Tutte le disposizioni del presente articolo 35) sono approvate per quanto ad oggi applicabili in base al-

le normative vigenti.

ART. 36 - NORMA DI CHIUSURA

1. L'Affidataria si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie di carattere riservato, di cui il proprio personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto venga a conoscenza in forza dei medesimi.

2. L'Affidataria si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. in materia di privacy. **3.** L'Affidataria riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto.

4. Nel caso si proceda alla registrazione del presente atto, dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

5. In base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. in merito al trattamento dei dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente e preventivamente informate prima della stipula del presente atto, circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione contrattuale.

6. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza inerenti il loro trattamento.

ART. 37 - APPROVAZIONE SPECIFICA DI CLAUSOLE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1341 C.C. l'Affidataria dichiara di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti:

Art. 7 (Durata dell'affidamento);

Art. 9 (Obblighi dell'affidataria);

Art. 10 (Cessione e subaffidamento);

Art. 11 (Obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario);

Art. 12 (Corrispettivo - Modalità di pagamento - Conai);

Art. 13 (Adeguamento annuale del corrispettivo);

Art. 14 (Revisione triennale);

Art. 15 (Modalità di controllo del corretto esercizio del servizio);

Art. 24 (Penali e sanzioni in caso di inadempimento);

Art. 25 (Risoluzione e recesso);

Art. 33 (Risoluzione parziale);

Art. 34 (Controversie).

ART. 37/bis

Si dà atto che l'assemblea d'ambito dei Comuni appartenenti all'ATI 2, in riferimento ai contratti di servizio stipulati con GEST dai Comuni d'ambito, con delibera n.21 e 22 del 22 ottobre 2010 ha contestato la individuazione della data del 31 dicembre 2008 come riferimento temporale per la determinazione dell'adeguamento del corrispettivo dovuto alla variazione dei costi, riserva che a sua volta è stata contestata da GEST, la quale ha confermato la correttezza sostanziale e formale del predetto riferimento cronologico. Di conseguenza ATI 2 sottoscrive con riserva il presente atto relativamente all'indicazione della suddetta data del 31 dicembre 2008 come riferimento temporale per la variazione dei costi di cui agli artt. 13), comma quarto, lett.D) e 14) del presente contratto.

Il Comune di Assisi a sua volta sottoscrive il riferimento temporale di cui al presente contratto al solo fine di consentire il regolare avvio del Servizio sul suo territorio, riservandosi ai fini dell'adeguamento dei costi ogni diritto derivante dall'accoglimento delle tesi sostenute dall'ATI 2.

Omessa lettura degli allegati per dispensa datami dai comparenti.

Dichiarando di conoscerli le parti mi esonerano dal-

la lettura degli allegati.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto, redatto con mezzi di videoscrittura da persona di mia fiducia e da me letto ai comparenti che, interpellati, dichiarano di approvarlo e con me lo sottoscrivono alle ore tredici e minuti cinquanta.

Conta di venti fogli di cui sono occupate pagine settantanove.

Firmato: Nodessi Proietti Stefano

" Angelo Maria Moriconi

" Sassaroli Giuseppe

" Giuseppe Brunelli Notaio



COMUNE DI ASSISI

CONSIGLIO COMUNALE

01 marzo 2012

Deliberazione n.23

Seduta in I^a convocazione

All.^A..... all'Atto
N. 38906..... di Racc.

"Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani assimilati – Approvazione nuovo progetto tecnico e presa d'atto del relativo schema di contratto da stipulare con il gestore unico per l'ATI 2".

L'anno duemiladodici, il giorno uno del mese di marzo, alle ore 16,00 e seguenti, in Assisi presso la Sala del Consiglio Comunale "Palazzo dei Priori", si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Sindaco

Ricci Claudio

Presidente

Buini Patrizia

Consiglieri

Almaviva Walter

Apostolico Stefano

Bocchini Ivano

Brunozzi Franco

Freddi Rino

Marcucci Paolo

Marini Luigi

Paoletti Leonardo

Tardioli Luigi

Travicelli Claudia M.

Risultano presenti gli Assessori, sigg.: Lunghi Antonio - Cannelli Lucio - Fortini Moreno – Massucci Moreno – Mignani Francesco.

Scrutatori: Marcucci – Almaviva - Brunozzi

Presidente del Consiglio: dr.ssa Patrizia Buini

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr.ssa Claudia Bianchi

Il Relatore: Vice Sindaco Antonio Lunghi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE

In ordine alla regolarità tecnica si esprime

Il seguente parere: Favorevole

ing. Stefano Nodessi Proietti

RESP. UFFICIO

ing. Stefano Rossi

Senza allegati

IL DIRIGENTE SETTORE ISTITUZIONALE E FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile si esprime

Il seguente parere: Favorevole

dr.ssa Patrizia Laloni

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

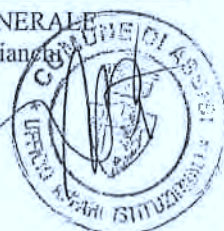
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi





Sono presenti i Consiglieri Bartolini e Maccabei. Presenti n.14.

PRESIDENTE. La parola al Vice Sindaco Lunghi.

VICE SINDACO LUNGHI. Porteremo questa sera all'approvazione del Consiglio comunale la stipula del contratto con la società GEST, gestrice del servizio di igiene urbana per l'ATI n.2. L'approvazione di questo punto rappresenta uno degli obiettivi principali che ci siamo posti durante la campagna elettorale e nel documento programmatico di legislatura approvato nello scorso settembre. Vorrei preliminarmente ringraziare chi ha dato una mano nel definire questo importante punto, in primis il Sindaco e l'intera Giunta comunale, con cui mi sono confrontato in maniera costante e anche in maniera costruttiva, perché ritenevamo che questo era un obiettivo fortemente da raggiungere; i Consiglieri della maggioranza, in particolare vorrei ricordare Ivano Bocchini, con cui abbiamo costruito questa proposta, l'Ingegnere Nodessi e l'Ingegnere Rossi, oltre ai responsabili del servizio; l'Assessore regionale Silvano Rometti, che ci ha dato una mano, dandoci anche dei contributi nel 2011 di circa 64 mila euro e nel 2012 di 134 mila euro, che sono determinanti per l'implementazione di questo punto, la Dottoressa Moriconi e il Dottor Piro dell'ATI n.2, il signor Antonio Granieri, che vedo qui presente, insieme al suo staff, anche la Dottoressa Laura Mancini, che ci ha seguito in queste iniziative di promozione del servizio che andremo a realizzare dal marzo di quest'anno e infine l'Ingegnere Valentini, estensore materiale del "Progetto di Assisi" che alla fine del mio intervento darà una illustrazione del progetto così come si andrà a realizzare nel nostro Comune.

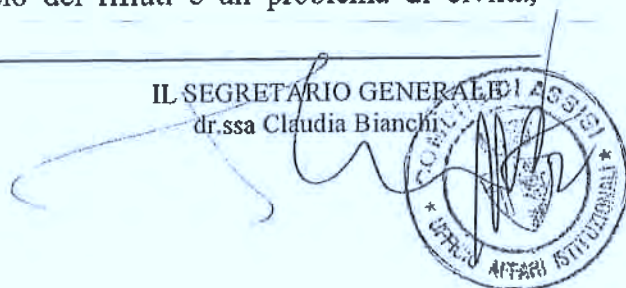
Ho preparato una relazione che allego alla bozza di delibera e che vi sarà consegnata durante il dibattito e che cerca di dare una lettura di tutta la vicenda molto significativa, al di là del problema di questo servizio.

Vorrei qui ribadire il mio pensiero. L'Amministrazione comunale di Assisi ha fatto bene a mettere sul tappeto alcune questioni fondamentali inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi-urbani così come è stata realizzata nella nostra Regione, ma ha commesso, a parere mio, un errore fondamentale, non ha investito quando era necessario nel servizio, puntando molto sulla *querelle* delle carte. Il problema di una corretta gestione del ciclo dei rifiuti è un problema di civiltà,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 2

affermato con forza dalla legislazione, ma sostenuto da un grande consenso popolare. Quando a settembre siamo andati nelle frazioni del territorio a spiegare il nostro programma, i cittadini ci hanno chiesto come avremmo svolto questo servizio, puntando il dito, in tutte le realtà del territorio, sulla sua qualità, perché era un fatto di civiltà. L'approvazione di questo punto comporta l'implementazione del servizio di raccolta differenziata nel Comune di Assisi secondo quanto previsto dal Piano regionale dei rifiuti 2008-2012. Due sono i punti fermi previsti dalla legislazione regionale, che i Comuni devono perseguire: la diminuzione della quantità di rifiuti complessiva prodotti, che viene fissata in 590 chilogrammi ad abitante; l'incremento del livello della raccolta differenziata, che viene fissato al 50 per cento del totale dei rifiuti per l'anno 2010 ed al 65 per cento del totale dei rifiuti per il 2012.

Nel pensare al servizio ci siamo dati un tempo di messa in esercizio dell'intero sistema di due anni, dividendo il territorio in tre grandi macro aree. La prima fase, che partirà dal maggio di questo anno, che è definita zona B nel progetto, riguarderà le frazioni di Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, Tordandrea e Castelnuovo. La seconda fase, che partirà dal gennaio 2013, è definita zona A e riguarderà Assisi fuori le mura, Viole e Capodacqua. La terza fase, che sarà a seguire, nel 2013, riguarderà la zona C, Petignano, Palazzo, Torchiagina e Tordibetto.

In queste tre zone verrà realizzato un servizio porta a porta, che dopo l'Ingegnere Valentini ci spiegherà in che cosa consiste.

Nella restante parte del territorio verrà effettuato un servizio, cosiddetto di area vasta, con contenitori stradali, simile a quello che viene svolto attualmente. Inoltre, voglio ricordare, che verrà svolto il servizio di raccolta domiciliare per le attività economiche e commerciali, che ammontano a circa 800 esercizi, come attualmente viene svolto e verrà implementata l'attività di servizio di raccolta nelle zone industriali, conferendo i cassoni direttamente alle attività e non lungo le strade come avviene attualmente.

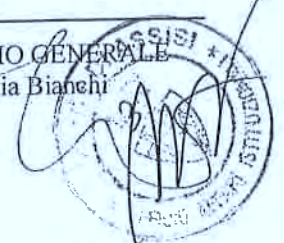
Uno dei problemi più frequenti che abbiamo per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, specialmente degli ingombranti, riguarda le zone industriali, dove, ahimè, nelle zone dove sono posti i cassonetti, vengono regolarmente depositati rifiuti di ogni tipo, specialmente il sabato e la domenica che sono i giorni di festa, penso alla zona di Santa Maria degli Angeli, penso alla zona di Petignano; in queste zone noi toglieremo tutti i cassonetti stradali e consegneremo il cassonetto della indifferenziata e il cassonetto della carta ad ogni singola attività presente. L'obiettivo che ci

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 3

siamo dati è di raggiungere il 45 per cento di raccolta differenziata per quest'anno ed il 65 per cento di raccolta nel 2013, con un anno di ritardo come previsto dal Piano, ma informando adeguatamente il livello regionale, che ha dato già il suo assenso per quanto riguarda questo tipo di prospettiva. Se non venissero raggiunti tali risultati, la società gestrice andrebbe incontro a delle sanzioni e questo è molto importante, cioè non come avviene attualmente che noi ci siamo dati dei modi di gestire il servizio, però chi gestisce il servizio non ha dei riscontri da ottemperare. Se non verranno ottemperati questi risultati, la società gestrice avrà delle sanzioni pecuniarie che gli verranno addebitate e che verranno detratte dal costo complessivo.

Per quanto riguarda lo spazzamento, che è un'altra componente fondamentale di questo costo del servizio, vorrei fare alcune osservazioni preliminari. Attualmente abbiamo un contratto forfettario con la ditta Eco Cave, che prevede la realizzazione di certi servizi a fronte di un compenso, che è stato rivalutato annualmente in riferimento agli indici Istat. Quindi attualmente non sappiamo quanto realmente incide il costo dello spazzamento sul totale del servizio. Stipulando il contratto con la società GEST, le varie componenti di costi vengono definite in base a dei costi unitari previsti dalla gara del 2009. Le voci principali sono: la raccolta indifferenziata, che viene valutata in metri cubi dei contenitori, la raccolta differenziata, che viene sempre valutata in metri cubi, lo spazzamento stradale, che è quantificato a metro lineare per una carreggiata tipo di 6 metri lineari più i marciapiedi laterali o gli spazi limitrofi; gli altri servizi usualmente vengono valutati ad abitante. Con questo sistema il problema del contenimento dei costi passa attraverso un controllo puntuale delle quantità in gioco, che devono essere quelle necessarie per svolgere il servizio e non superflue. Per quanto riguarda lo spazzamento, abbiamo svolto un lavoro puntuale di verifica del servizio previsto attualmente, incrementato delle lottizzazioni che si sono venute a regolarizzare in questi ultimi anni ed ha portato ad un valore di circa 230 mila metri quadri da spazzare convenzionalmente. Anche qui il valore è determinato dal numero di metri quadri riferiti alla frequenza, se si spazza due volte al giorno, il valore viene moltiplicato per due, se si spazza due volte alla settimana viene diviso per sette e moltiplicato per due. Noi ci troviamo attualmente in una situazione anomala rispetto a tutti gli altri Comuni della nostra Regione in quanto abbiamo un costo dello spazzamento notevolmente più elevato a causa di Assisi centro storico e in parte di Santa Maria degli Angeli, dove le frequenze di spazzamento ed il servizio sono elevate. Il costo che è risultato, dalla proposta che abbiamo elaborato in settembre, è stato di circa 1 milione e 350 mila

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 4

euro per lo spazzamento, corrispondente ad un costo ad abitante di circa 44 euro, che se rapportato a quanto spende il Comune di Perugia, corrisponde a 30 euro ad abitante; il Comune di Bastia Umbra spende 20 euro ad abitante e il Comune di Bettona spende 8 euro ad abitante.

Dopo una serie di trattative, perché a questo risultato odierno ci siamo venuti non in maniera semplicistica, ma attraverso tutta una serie di verifiche, il costo del servizio è stato valutato in 820 mila euro annui e rimarrà dello stesso tipo svolto attualmente per tutto il 2012, come è previsto da una lettera di impegno della società Eco Cave, allegata anche alla delibera che oggi noi presentiamo. Per il 2012 rimarrà invariato, così come prevede il contratto attuale della ditta Eco Cave, incrementato però di circa 20 mila metri quadri, perché noi con questo risultato abbiamo delle zone, faccio un esempio, la zona industriale di Santa Maria degli Angeli, la zona industriale di Petrignano, la nuova lottizzazione di Petrignano, che non erano previste nel contratto attuale Eco Cave. Infatti anche da poco siamo andati a spazzare la zona industriale di Santa Maria degli Angeli ed abbiamo speso la cifra di 3 mila euro per svolgere il servizio, perché questo tipo di servizio non faceva parte del pacchetto del contratto che noi avevamo. Con questo contratto noi, oltre alle vecchie previsioni, che erano presenti nel contratto Eco Cave, abbiamo allargato con le nuove previsioni, alle nuove zone industriali e a zone dove non era previsto specificatamente lo spazzamento. Di questo abbiamo un progetto dettagliato, zona per zona, in cui abbiamo previsto la rimodulazione del servizio, cercando però di arrivare ad una soluzione ottimale per tutto, ma mantenendo la stessa somma. Il costo del servizio nel 2012 rimarrà pressoché invariato; nel 2011 abbiamo avuto un costo totale del servizio pari a 4 milioni 700 mila euro; nel 2012 prevediamo un costo totale, come previsto dalla delibera, del servizio pari a 4 milioni 722 mila euro. Quindi l'incremento rispetto al 2011 è di circa 22 mila euro. Questo ci ha consentito di potere mantenere l'attuale tariffa che risulta notevolmente più bassa di quella applicata negli altri Comuni dell'Umbria per quanto riguarda la residenza. Infatti ad Assisi le utenze domestiche pagano 1,14 euro a metro quadro, a Bastia pagano attualmente circa 1,50 euro a metro quadro, a Perugia pagano circa 3 euro a metro quadro. Nel 2013, come tutti voi sapete, entrerà in vigore la nuova tassa, la RES, che prevede espressamente il ripiano economico del servizio. Quindi quanto costerà il servizio, tanto noi dovremo ricavare dalle tariffe.

Per altro, anche nel 2013 arriveremo a quote in ogni caso inferiori alle attuali medie applicate in Umbria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 5

Comunque, e questo lo voglio ribadire con forza, il servizio che partirà dovrà essere accompagnato da un impegno dell'Amministrazione di controllo del servizio stesso, sia per quanto riguarda il servizio di raccolta differenziata, sia per quanto riguarda lo spazzamento. E il controllo dovrà avvenire sia sulla qualità del servizio, sia sugli effettivi metri cubi di volumi movimentati, sia sugli effettivi metri quadri di volumi movimentati, perché, in base a questo controllo, noi potremo più puntualmente prevedere l'estendersi nelle altre zone e potremo più puntualmente prevedere il costo futuro. Per questo noi abbiamo anche preso una delibera in Giunta di monitorare il servizio energia e ambiente del Comune di Assisi nel 2012, per raggiungere la certificazione di qualità del servizio nel 2013, che ci deve servire per avere dei dati certi, cosa che oggi non abbiamo, su questo importante e fondamentale aspetto.

Ora io vi vorrei fare vedere 6-7 slides, che parlano dei costi e di quello che è successo in questi anni e dopo do la parola all'Ingegnere Valentini.

Gli obiettivi previsti dalla Direttiva Europea 2008 del 1998 per una corretta gestione dei rifiuti sono i seguenti: riduzione dei rifiuti, cioè bisogna cercare di ridurre il numero complessivo dei rifiuti prodotti, bisogna preparare al riutilizzo di questi, bisogna cercare di recuperare la materia e non buttarla in discariche, per esempio, bisogna recuperare l'energia, bisogna fare uno smaltimento in modo ambientalmente corretto.

Il secondo Piano dei rifiuti, di cui noi stiamo parlando oggi e di cui il Comune di Assisi tenta di raggiungere gli obiettivi, per il 2008-2013 si propone i seguenti obiettivi: il contenimento della produzione, cioè la diminuzione totale dei rifiuti prodotti; il recupero della materia, cioè il massimo recupero di quello che viene prodotto; il potenziamento del sistema impiantistico, quindi migliorare gli impianti esistenti a livello generale; l'armonia con le politiche ambientali e locali; il conseguimento di migliori prestazioni energetico-ambientali rispetto all'attuale sistema; il contenimento dei costi del sistema di gestione; il rilancio del processo di presa di coscienza da parte dei cittadini della necessità di una gestione sostenibile dei rifiuti; la gestione dei rifiuti speciali e altri obiettivi.

Quali sono gli obiettivi che il Piano si pone? Essenzialmente due: una produzione pro-capite dei rifiuti inferiore a 590 chilogrammi ad abitante e di questa produzione totale dei rifiuti una percentuale di raccolta differenziata che deve essere nel 2006 del 35 per cento, nel 2008 del 45 per cento e nel 2010 del 65 per cento. I Comuni che non raggiungeranno gli obiettivi previsti,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 6

pagheranno dal 2012 una maggiorazione sostanziale del costo dei rifiuti indifferenziati, conferiti in discarica. Ho allegato qui una comunicazione dell'ATI, che fa riferimento ad una comunicazione dell'Assessore Rometti, Assessore all'ambiente della Regione, in cui espressamente si richiama un fatto, che i Comuni che non raggiungeranno gli obiettivi previsti dalla legislazione avranno un aumento, che è anche quantificato in questa lettera, del costo del conferimento in discarica per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati. Infatti è un dato di cui non ho parlato, ma che vedremo adesso, il costo complessivo del servizio è dato dal servizio stesso, che viene svolto nel Comune, ma anche nel conferimento in discarica.

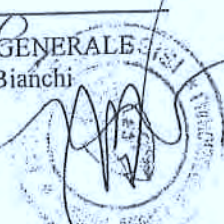
Che cosa è successo in questi anni nel Comune di Assisi? E' successa una cosa abbastanza strana. Noi, dico, il primo dato, abbiamo un volume complessivo dei rifiuti inferiore a quello previsto dalla normativa regionale, perché nel 2011 abbiamo un dato di circa 499 chilogrammi ad abitante, contro una previsione, nel 2012, di 590 chilogrammi ad abitante. Quindi abbiamo circa 100 chili ad abitante in meno. Pensate che nel 2006 noi avevamo 655 chili, quindi avevamo una previsione superiore a quella che era prevista dalla legge e progressivamente il quantitativo totale dei rifiuti è andato diminuendo. Quello che però noi non rispettiamo rispetto a quanto previsto dalla legge, è la percentuale di raccolta differenziata sul rifiuto urbano complessivo prodotto, che è passato dal 39,75 del 2006, nel 2007 si è mantenuto quasi costante e che è crollato nel 2009 al 20,74, al 21,5 nel 2010, per poi risalire quest'anno al 24,58, quindi abbiamo avuto una piccola inversione della curva. Questo dato ci serve per capire come mai è crollato il servizio. Il servizio è crollato nel 2009 per due ordini di motivi. Noi abbiamo avuto prima di tutto una delibera regionale che riclassificava i rifiuti assimilabili agli urbani; precedentemente venivano calcolati come rifiuti urbani, quindi andavano nel plafond della raccolta differenziata una serie di rifiuti che però erano smaltiti dalle aziende ed erano conferiti alla ditta Biondi, che gestisce la grande parte dei rifiuti delle aziende umbre, quindi la carta, il ferro ecc. Se voi vediamo il metallo, che è una cosa abbastanza significativa, noi abbiamo, per esempio, 100 nel 2006, nel 2007 abbiamo 121,81, nel 2008 abbiamo 131, nel 2009 è crollato al 4,91 per cento. In pratica il metallo, che era una delle componenti più importanti che andava a definire il nostro plafond di volume, è crollato, così come è crollata la carta e il cartone, che di solito veniva conferito alle aziende. Poi, un altro dato fondamentale è che è crollato il valore della FOU (frazione organica umida), che facendo sempre 100 nel 2006, è venuta a diminuire e a crollare soprattutto nel 2010, dal 2009 si è passati da 44 a 24 nel 2010, per poi risalire

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 7

quest'anno al 37, 88 per cento. Cioè il dato che noi abbiamo, di circa il 24 per cento, che è notevolmente inferiore al 50 per cento, previsto dalla legge del 2011, è dovuto dal fatto che noi abbiamo una serie di rifiuti speciali che la Regione ha detto che non vanno conferiti, ma, in sostanza il nostro dato è dovuto al crollo del dato della frazione organica, specialmente quella che viene fatta nelle tre frazioni di Santa Maria degli Angeli, Tordandrea e Rivotorto, perché la quasi totalità del servizio è dato dal valore che abbiamo nella raccolta delle circa 800 attività fra ristoranti, pizzerie, attività commerciali ed alberghi, dove il prodotto che viene (*....registrazione mancante*) che facciamo nel Comune di Assisi, grazie a Dio e che ci dà questo risultato, mentre il risultato del servizio svolto di prossimità, che è partito nel 2006 e che nei primi due anni aveva dato un ottimo risultato, è crollato negli anni successivi per un servizio essenzialmente scadente. Nel 2010 la ditta Eco Cave aveva prodotto per il Comune di Assisi un progetto per passare al servizio porta a porta nell'intero territorio comunale, che ammontava ad un aumento del servizio stesso di circa 500 mila euro. Quindi quando si dice che questo servizio è aumentato perché noi siamo passati dalla gestione attuale alla gestione con la società GEST non è vero, perché il servizio porta a porta costa notevolmente di più che il servizio attualmente fatto e costa sia se lo facciamo con la ditta che attualmente eroga il servizio, sia che lo facciamo con il nuovo gestore. Questi sono i dati. Ecco, questo grafico rappresenta i rifiuti urbani complessivi che sono aumentati dal 2000 in poi, fino al 2008, poi sono crollati nel 2009, nel 2010 e nel 2011. Quindi noi abbiamo un dato positivo per quanto riguarda i rifiuti urbani ed è possibile vederlo da questo grafico, da questa linea, sono i 590 chilogrammi previsti dall'obiettivo regionale; noi dal 2009 siamo ampiamente al di sotto di questo dato e questo è anche riportato nelle varie pubblicazioni che si sono succedute a livello regionale. Mentre questo ci dà l'andamento della raccolta differenziata. Noi dobbiamo dire che quando è partito il servizio porta a porta nel 2005, quindi prima, alla fine della legislazione in cui era Sindaco Giorgio Bartolini, noi abbiamo avuto tre anni in cui il servizio si è mantenuto su ottimi livelli, perché noi avevamo un servizio che era riferito solo a circa il 30-40 per cento della popolazione totale, quindi avevamo un valore di circa il 70 per cento, poi, ahimè, dal 2008 questo servizio è crollato in maniera verticale. Questo è un dato che riguarda la frazione organica umida, in cui vediamo chiaramente che dal 2005 al 2011 abbiamo un decremento totale della frazione organica fino a toccare il picco nel 2010, per poi risalire in questo ultimo anno. Questi sono i costi del servizio. Allora noi abbiamo due componenti di costi, uno è lo smaltimento e il conferimento in

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 8

discarica ed abbiamo, a fronte, la TARSU. Noi quest'anno, per esempio, abbiamo un dato positivo di circa 3 milioni e 600 mila euro di introiti da parte della TARSU, che è notevolmente aumentata rispetto agli anni passati, ma non perché abbiamo aumentato il costo, ma perché abbiamo fatto un lavoro di controllo fiscale, che ci ha fatto recuperare circa 450 mila euro, un dato significativo, segno evidente che gli uffici hanno lavorato molto in questo tipo di settore. Voi vi rendete conto però che esiste una differenza sostanziale fra quanto il Comune ha speso per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento e quanto ha incassato, che ammonta a circa 1 milione di euro, perché bene o male questa cifra viene variata soltanto nel 2007 e arriva a circa 552 mila euro, quando è stata aumentata la tariffa ed è stata portata da 1 euro a 1,14 euro. Ma poi è risalita sempre e quest'anno abbiamo una differenza che ammonta alla fine di quest'anno a circa 850 mila euro. Questi sono dei dati parametrici in cui si vede chiaramente che il delta, cioè la differenza tra quanto incassa il Comune e quanto spende in questo servizio, è rimasta quasi costante nel tempo, abbassandosi solo nel 2007, è aumentata notevolmente nel 2010 e nel 2011 abbiamo avuto un ritorno circa ad un valore quasi uguale, però sempre intorno ad 1 milione di euro. Cioè questo servizio, fra quante sono le spese e quante sono le entrate, costa alla parte ordinaria del Comune 1 milione di euro. Ma questo è rimasto costante negli anni, non è che lo abbiamo incrementato e nel 2012 rimarrà sempre costante.

Questo grafico ci dà questa idea e si vede questa differenza, che è il costo fra quanto uno spende e quanto uno incassa.

Ho terminato, ora l'Ingegnere Valentini ci spiegherà in maniera concreta il servizio come verrà messo in funzione quest'anno.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Sindaco Antonio Lunghi. Chiedo all'Ingegnere Andrea Valentini di entrare in aula. Prego, può intervenire per la sua relazione tecnica, grazie.

INGEGNERE VALENTINI. La mia presentazione riguarda le caratteristiche del servizio di raccolta che si prevede di attivare nel Comune di Assisi con la tempistica che aveva descritto in precedenza l'Assessore Lunghi, tenendo presente chiaramente una serie di caratteristiche motivate da alcuni aspetti sostanziali di carattere sia normativo che tecnico, che adesso andiamo anche a spiegare. Ovvero mi permetterei di avere cinque minuti soltanto almeno per capire per quale motivo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 9

si va a fare un servizio di raccolta domiciliare, visto che Assisi in questo momento ha un servizio chiamiamolo di tipo misto, ovvero domiciliare per alcune frazioni in una parte del territorio, Santa Maria degli Angeli principalmente, ed ha un sistema prevalentemente stradale, o di prossimità che se ne dica, su tutto quanto il resto del territorio. E' chiaro che come descriveva prima l'Assessore è un servizio che a tutt'oggi ha dato un certo contributo alla raccolta differenziata, ma ancora piuttosto lontano da quelli che sono gli obiettivi di legge ed è chiaro che quel tipo di servizio ha bisogno di implementazioni se lo scopo principale da parte dell'Amministrazione è quello di individuare le caratteristiche e permettere di raggiungere gli obiettivi di legge. Ora la premessa era proprio basata su questo motivo, cioè nel momento in cui si sceglie un nuovo servizio è palese che è impossibile potere avere una sfera di cristallo per capire quale sarà l'obiettivo che si raggiunge con quel nuovo servizio su un territorio dove ancora non è svolto; quindi quando si sceglie, si sceglie sulla base di indagini statistiche per capire quali tipi di servizi hanno permesso di raggiungere gli obiettivi che la legge sta individuando, obiettivi che sono particolarmente alti. Infatti quando l'Assessore nel 2006 faceva riferimento al 39 per cento, in precedenza c'era una normativa Ronchi che come obiettivo massimo aveva il 35; poi la normativa è cambiata, si sono alzate le asticelle e alzando le asticelle chiaramente l'Amministrazione comunale ha dovuto impegnarsi per capire che cosa dovevano fare per raggiungere i nuovi adempimenti. E' chiaro che molte amministrazioni a tutt'oggi – in realtà sono sempre meno – non si pongono l'obiettivo del 65 per cento, ma cercano in qualche maniera di mantenere lo status quo, l'equilibrio faticosamente costruito in un rapporto di servizi completamente delicati, cioè i servizi della raccolta dei rifiuti sono tra i servizi più complessi per l'Amministrazione, perché mettono in diretto rapporto quelle che sono le utenze con l'Amministrazione e con il gestore. Non sono servizi che hanno una serie di vettori impiantistici come acqua, luce, gas, per cui la gestione in qualche maniera può essere tecnicamente risolta per alcune problematiche, lo sarà sempre meno, i rifiuti hanno delle complessità notevoli, quindi modificare l'equilibrio dei rapporti che si sono costruiti con la popolazione è sempre una modalità "rischiosa". E' chiaro che forse il punto di riferimento, il punto di partenza della normativa, il 65 per cento, le amministrazioni più attente cercano di capire quale è la soluzione; la soluzione oggi in Italia è una diatriba, ormai annosa, anche noiosa francamente, tra quelli che sono i servizi di raccolta stradali e i servizi di raccolta domiciliari. La differenza principale tra i servizi domiciliari e i servizi stradali non consiste nel fatto che il servizio si avvicina o è più comodo per l'utenza, la

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 10

comunità non c'entra nulla; oggi il servizio domiciliare è domiciliare quando si sposta il cassonetto dal suolo pubblico, dove è di tutti e quindi di nessuno, al luogo privato. Io posso anche individuare un servizio di raccolta – faccio la battuta per capirci - domiciliare dentro un grande recinto con un'enorme frazione ecologica dove però il conferimento del cittadino è controllato, cioè devo sapere chi è il soggetto che mi sta conferendo il rifiuto. E' chiaro che la soluzione tecnica, per quanto banale possa essere oggi per risolvere questo problema, è stato l'avvio del servizio domiciliare porta a porta; cioè il cassonetto sulla strada scompare e il cittadino viene incrementato di responsabilità gestendo il proprio rifiuto. E' chiaro che per il cittadino questo è un peso, ma è un peso che è conseguenza del fatto che la raccolta stradale, che era basata sul rapporto di fiducia nei confronti del cittadino, è fallita, ed è fallita per quegli obiettivi. Se l'obiettivo fosse stato il 20-25 per cento, bastava fare la raccolta stradale; ma alzando l'asticella al 65 per cento, è necessario che ci sia una partecipazione del cittadino forte ai servizi che l'Amministrazione spende per poter modificare la qualità territoriale della propria municipalità. Nel diagramma, banalmente, vi mostro quelli che sono due andamenti principali in Italia sulle strategie di raccolta: in basso a destra le Regioni del nord Italia, in alto al centro le Regioni del centro Italia, come Emilia Romagna e Toscana, in ascisse la raccolta differenziata come percentuale, in ordinate il rifiuto che va in discarica.

Ora è chiaro che se io devo scegliere un servizio di raccolta che spinga sulla raccolta differenziata, come diceva prima l'Assessore, il primo obiettivo è che mi cali la quantità di rifiuto che va a smaltimento. Se io aumento la raccolta differenziata, mi devo aspettare un qualche cosa che mi permette di ridurre i rifiuti che vanno a smaltimento. Quindi l'andamento delle frecce che mi devo aspettare quando l'Amministrazione sceglie un certo tipo di servizio, è che sia, se incremento la raccolta differenziata, con una freccia verso il basso a destra, come nelle Regioni del nord Italia. Se voi guardate l'andamento delle Regioni del centro Italia, Emilia Romagna e Toscana in primis, dove è stata spinta principalmente la raccolta stradale di prossimità per raggiungere gli obiettivi della raccolta differenziata, intanto la percentuale è più bassa, mediamente, ma soprattutto le frecce hanno un andamento pressoché parallelo, cioè all'aumentare, al maggior sforzo di raccolta differenziata, non corrisponde un calo del rifiuto che va a smaltimento. Non entro in dettaglio di conseguenze di questo fenomeno, ma è chiaro, è abbastanza evidente e lapalissiano che questo ha conseguenze anche a carattere economico, perché come giustamente mostrava prima l'Assessore,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



visto che ci sono due voci di costo principali, se mi aumenta un certo tipo di costo che è legato ad un servizio, dall'altra parte mi aspetto un polmone economico di ritorno all'Amministrazione, che è il costo di smaltimento. Laddove invece ho degli andamenti pressoché paralleli, è ovvio che ho soltanto aumenti del costo del servizio. Alla stessa maniera mostra questo quadro e questo è uno studio fatto in due Regioni, Lombardia e Veneto, su circa un paio di migliaia di Comuni, forse c'era anche il Friuli Venezia Giulia e qualche altra Regione, comunque principalmente del nord, nel quale si mostra come spostando il servizio verso la raccolta porta a porta, la media, che sono quei numeri che vedete, si sposta verso il 65 per cento. Ora attenzione e questo è un passaggio sostanziale, l'obiettivo del 65 per cento, con il domiciliare lo raggiungono la maggior parte dei territori, ma non tutti. Noi abbiamo lavorato tantissimo sulla costa adriatica, dove c'è un problema legato al flusso turistico in maniera imponente, che non è il flusso turistico vostro, perché chiaramente è un flusso turistico basato sulle attività ricettive, mentre nel caso vostro è un flusso turistico pressoché occasionale, cioè è da week-end, da giornaliero, ecc, è chiaro che i territori che soffrono di flussi turistici sono dei territori che possono avere maggiori difficoltà a raggiungere obiettivi di raccolta differenziata elevati. Ciononostante oggi andava in Giunta, al Comune di Giulianova, Giulianova ha fatto un domiciliare sulla costa, sono 25 mila abitanti, e l'anno scorso hanno raggiunto il 73 per cento di raccolta differenziata. Però il fatto che lo raggiunga Giulianova non significa che lo raggiungerà Assisi, ma statisticamente io penso che siamo intorno al 90-95 per cento dei Comuni che fanno il domiciliare, superano l'asticella del 65 per cento. Così come contestualmente, se vedete la parte bassa, la maggior parte dei Comuni che cercano un sistema misto, in cui c'è un po' di domiciliare, ma c'è principalmente lo stradale, non superano l'asticella del 25-30 per cento. Quindi quando un Comune sceglie quale servizio svolgere e come implementarlo è chiaro che si deve basare sulla maggior parte delle esperienze degli altri soggetti, anche perché il costo del servizio è un costo certo, il costo dello smaltimento non è un costo certo fino a che in quel territorio non viene attivato il servizio e fino a che la popolazione non partecipa, come il Comune auspica, a quel tipo di servizio.

Il perché la popolazione partecipa in maniera così importante e imponente al servizio della raccolta domiciliare non è perché c'è una forma di comunicazione forte, che è una attività complementare, ma principalmente perché quando come cittadino io mi ritrovo a gestire il mio rifiuto dentro casa sono pressoché libero come lo sono adesso che ho la raccolta stradale, di fare la raccolta domiciliare

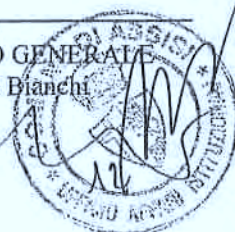
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 12

o meno, o di fare la raccolta differenziata, ma è chiaro che se non la faccio mi tengo il rifiuto a casa e quindi il problema resta a casa mia. Laddove c'è la raccolta stradale, se io non volevo fare la raccolta differenziata, avevo la possibilità ed il salvagente di poter portare il mio rifiuto sempre nel territorio stradale. Quindi quando c'è il domiciliare il cittadino, il giorno dopo in cui si avvia il domiciliare, ha di fatto sempre la libertà di scegliere se fare o no la raccolta differenziata come oggi, ma di fatto la fa perché altrimenti il problema gli resta dentro la sua abitazione. Per questo, come vedete, quando si passa al porta a porta – la terza riga – la necessità, la partecipazione, l'adesione degli utenti in maniera corretta al nuovo servizio è tra il 40, 50, 80 per cento. E tenete presente che quando si individueranno poi le caratteristiche del servizio – chiudo poi questo aspetto un po' più generico – che le utenze producono, come ognuno di voi, come ogni utenza domestica o non domestica, i rifiuti saranno estremamente eterogenei; ogni famiglia avrà una produzione di rifiuti propria, ma soprattutto nell'arco dell'anno ognuno di noi produrrà rifiuti in maniera differente. Quindi non tutte quante le programmazioni sono passabili di eccessiva semplicità. Noi abbiamo bisogno di poter caratterizzare il rifiuto dell'utenza, abbiamo bisogno di caratterizzare il servizio in base alle singole utenze, cosa che con lo stradale chiaramente viene polmonato, ma con il domiciliare viene sviluppato in maggiore dettaglio. Questo è il modo in cui il Piano regionale rifiuti organizzava, sempre con la pianificazione chiaramente, i servizi di raccolta nel territorio. Semplicemente raggruppavano due classi di Comuni, il Comune con una maggiore densità abitativa e i Comuni di area vasta; in realtà poi si scopre che tutti i Comuni appartengono ad una terza classe, che è la classe mista, perché ogni Comune ha le zone a maggiore densità abitativa, ad Assisi, per esempio, c'è il capoluogo, alcune frazioni, Santa Maria degli Angeli e la campagna. E' palese quindi che il sistema non può essere adeguato in toto ad un singolo Comune, ma deve essere distribuito in base alla caratterizzazione urbanistica del Comune stesso. E' chiaro che il Piano regionale punta alla raccolta domiciliare, fornisce delle indicazioni, ma fornisce delle indicazioni generiche e poi queste vanno calate nel singolo caso, nel caso specifico. Non vado a descrivere quale è il porta a porta come caratteristica perché penso che lo conosciate, il porta a porta semplicemente, in due parole, è un servizio nel quale l'utente deve esporre il proprio contenitore in certi orari, entro certi tempi, il soggetto gestore raccoglie nel periodo in cui va a fare il servizio, quindi generalmente dalle 6 alle 12, e poi, nel caso di contenitori rigidi, l'utente riprende il contenitore svuotato e lo riporta dentro la sua residenza privata. Quindi c'è un passaggio da parte

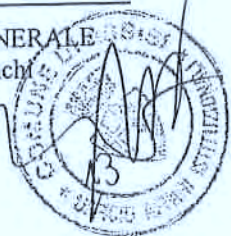
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi





dell'utente al luogo pubblico di svuotamento del contenitore, per poi riportare lo stesso contenitore dentro al luogo privato. Questo è chiaramente il contesto generico, è il contesto nel quale la maggior parte delle utenze si muove, poi ci sono ovviamente dei casi particolari che vanno analizzati nelle diverse situazioni. Queste sono le caratteristiche del territorio, non solo quelle che interessano, però è chiaro che il Comune di Assisi ha tre particolarità sostanziali: una superficie molto alta, ci sono quasi 200 chilometri quadrati; ha tantissime frazioni; ha una struttura del centro storico particolarmente complessa. Un'altra battuta per un aspetto un po' superficiale, si considera sempre che il domiciliare è un servizio di raccolta adatto ai centri storici. Il servizio domiciliare poteva essere adatto ai centri storici perché ci sono delle viabilità peculiari nelle quali si muovono meglio i piccoli e quindi chiaramente con delle raccolte fatte minuto per minuto, utenza per utenza. In realtà il centro storico è un sistema urbanistico complesso sia per il servizio stradale, sia per il servizio domiciliare, non c'è un servizio adatto ad un territorio. L'urbanistica complessa è una urbanistica complessa per il servizio dei rifiuti, quindi diventa complessa sia nel caso di un servizio stradale, sia nel caso di un servizio domiciliare. Lo accenno per il semplice fatto che poi vedremo che il capoluogo del Comune di Assisi in questa fase non viene in questo momento modificato. Le caratteristiche di produzione le ha già descritte l'Assessore. Le criticità che ci siamo trovati nel Comune di Assisi hanno come conseguenza quel calo di rifiuti in termini di raccolta differenziata che descriveva l'Assessore, è il fatto che il comportamento è inadeguato, in questo momento, da parte delle utenze; ci sono una serie di problematiche legate al rifiuto organico, ma soprattutto quello che si è notato è che quando io frammento un territorio di 25 mila abitanti, attivando un servizio domiciliare su circa 10 mila e lascio 15 mila abitanti fuori da questo servizio, si creano dei fenomeni sociali di migrazione del rifiuto, per cui quello che effettivamente possono fare alcune utenze in quel territorio, poi lo perdono, perché alcune altre utenze cercano di sfogare il proprio rifiuto, non facendo il domiciliare, in cassonetti che trovano in altre realtà. La migrazione del rifiuto, quando si passa al domiciliare, per i motivi che dicevo prima, è un fenomeno classico, ovvero normalmente, non tante, ma una certa percentuale di utenze cerca di trovare una soluzione a qualche cosa che sente semmai di imposto da parte dell'Amministrazione. E' palese che se io vado a servire soltanto un territorio come Santa Maria degli Angeli, posso avere una migrazione del rifiuto verso le frazioni intorno. D'altra parte la raccolta nel territorio di Santa Maria degli Angeli si basava su tre frazioni: carta, plastica e indifferenziata, lasciava sulla strada l'organico e il vetro. In

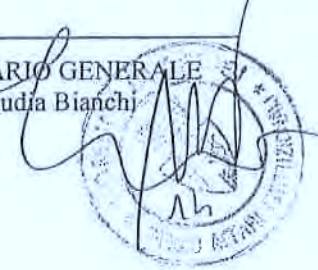
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Bruni

Patrizia Bruni

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 14

molti contesti questo servizio funziona bene, il problema è che quando io lascio lo stradale, specialmente per l'organico, che non è una raccolta storica, semmai per il vetro, ma per l'organico sicuramente no, l'utenza cerca di sfogare nell'organico qualche cosa che eventualmente è disagiata per gli altri rifiuti, quindi non solo c'è un calo di produzione o di intercettazione dell'organico, ma c'è anche una maggiore impurezza dell'organico stesso, che va chiaramente poi detratto dal conteggio della raccolta differenziata. E' per questo che poi la popolazione si disabituava semmai all'entusiasmo iniziale con la piena entrata in servizio. Quindi è un sistema che, se lasciato così come è, di fatto tende a peggiorare continuamente nel tempo. Su queste criticità, come diceva l'Assessore in precedenza, abbiamo diviso tre zone principali, una è la zona B, ed è stata chiamata B perché storicamente era già B in precedenza, non ricordo per quale fenomeno, nella quale, oltre alle frazioni dove oggi viene svolto il servizio che si accennava prima, Rivotorto, Tondandrea, Santa Maria degli Angeli, si è aggiunto anche Castelnuovo. Planimetricamente li vedete, adesso si vede forse male ad una certa distanza, comunque li conoscete meglio di me sicuramente come territori, hanno una popolazione che è circa il 50 per cento della popolazione complessiva del territorio del Comune di Assisi. A questa zona, nella quale verranno immediatamente attivati i nuovi servizi, quindi verranno completati i servizi che attualmente sono già attivi, si aggiungerà nel 2013 prima la zona A e successivamente la zona C. In questo modo si cerca, uno, integrando la raccolta domiciliare dell'organico, di risolvere il problema dell'organico; due, estendendo il domiciliare a tutte le frazioni principali dove c'è una maggiore densità abitativa, di ridurre drasticamente il fenomeno della migrazione dei rifiuti, o almeno allargandone la cerchia fuori dai confini comunali.

Se quelli sono i tempi, facendo una simulazione in base alle esperienze in altri contesti, con l'attivazione di gennaio della zona A, che segue quella della zona B, che chiaramente viene implementata, si dovrebbe già raggiungere circa il 50 per cento di raccolta differenziata. E' chiaro che anche queste sono simulazioni "accademiche", nel senso che vengono fatte al computer, tuttavia sono coerenti con quelle che sono le esperienze in altri contesti. La conclusione con l'attivazione della zona C, potrebbe permettere al Comune, sulla base delle quantità attuali, di poter raggiungere il 65 per cento di raccolta (*registrazione mancante*) le frazioni merceologiche principali alle quali si chiede una forte intercettazione sono principalmente organico e carta, cioè materiali più

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



consistenti, l'organico arriva a 120 chili ad abitante, che è una quantità importante specialmente in territori come quelli di Assisi.

Le definizioni o la strutturazione dei servizi di raccolta, si basano su due aspetti, uno è chiaramente dove vado ad intervenire, quindi quali utenze e che caratteristiche hanno le utenze. Non lo vado a descrivere per non farvi perdere troppo tempo, ma se eventualmente qualcuno è interessato potrà vedere le slides. La seconda è quante volte vado a passare per prendere quel tipo di rifiuto. La raccolta attuale ha già delle frequenze ben definite a Santa Maria degli Angeli e nelle altre due frazioni vicine, quindi non si è voluto modificare qualche cosa che era già attivato in alcune utenze fidelizzate. Oggi non tutte quante le utenze di Santa Maria degli Angeli si comportano nello stesso modo, ma molte sicuramente sì e quindi era caotico e confusionario pensare di modificare alcune abitudini che sono sicuramente corrette. Per cui si è incrementato il nuovo servizio aggiungendo delle frequenze di raccolta per le frazioni delicate, che sono principalmente la frazione organica. Sulle frequenze della frazione organica in Italia oggi si discute da tempo di quali sono sufficienti o meno; nel centro Italia le frequenze sono ormai standardizzate, sono due volte di inverno e tre volte d'estate. Anzi francamente nella Regione Umbria i Comuni hanno provato a lasciare due volte sempre per tutto l'anno; nel nord Italia ci sono frequenze anche più basse, nel sud Italia ovviamente ci sono frequenze molto più alte; è ovvio che la frazione organica è legata alle condizioni meteo e conseguentemente alla latitudine. Quindi se nel centro Italia le condizioni oggi ci permettono di dire che è standardizzato due volte in inverno e tre volte in estate, si lasciano quel tipo di frequenze per le utenze. Se c'è un rischio nel sistema di raccolta domiciliare, l'altra volta ero in Provincia di Savona, a Laigueglia, è che quando si attiva la raccolta domiciliare si ha paura di togliere qualche cosa alle famiglie e quindi in questa paura si regalano frequenze. E' ovvio che le famiglie all'inizio possono avere delle difficoltà nel potersi organizzare con le frequenze che vengono fornite, ma tenete presente che qualunque Amministrazione ha una certa "facilità", se non per problemi economici, nell'incrementare le frequenze, ma è pressoché impossibile, una volta che ci si rende conto che le frequenze sono alte, tornare indietro. Quindi il Comune di Laigueglia, che mi diceva che ha costi alti, oggi fa tre volte l'indifferenziato, sei volte la frazione organica, due volte la plastica, due volte la carta e due volte il vetro; è ovvio che sono abbondanti per le famiglie, ma nel momento in cui loro decideranno, perché non vogliono decidere in questo momento di tornare indietro, dovranno toccare anche la tassa riduzione, perché in quel momento si è in palese ed

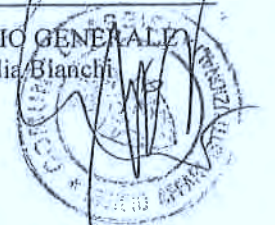
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 16

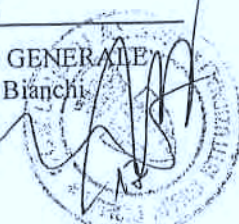
evidente calo di servizio e conseguentemente ci deve essere un calo economico da parte dei costi. Quindi è sempre meglio partire con le condizioni standard e poi se ci sono delle difficoltà particolari, ma di solito non riguardano le famiglie, ma semmai le utenze non domestiche, si vanno a ritoccare le frequenze. Oggi quindi lo standard è questo, l'indifferenziato viene lasciato due volte a settimana, perché oggi è due volte a settimana, l'organico due volte in inverno e tre volte in estate, la carta settimanale, la plastica settimanale e per poter, in qualche maniera contenere i costi, si è lasciato il vetro stradale, perché, ripeto, il vetro oggi è storicamente un servizio che funziona bene anche stradale. E con la filosofia precedente, visto che conviene sempre partire bassi per poi eventualmente, se ci sono problemi, modificare in incremento, è chiaro che se si dovesse riscontrare un giorno che il servizio stradale del vetro non è di per sé sufficiente, si fa sempre in tempo a passare al domiciliare anche del vetro. E' chiaro che le utenze domestiche sono la massa principale, ma sono anche la massa con meno problematiche generalmente, le utenze che invece hanno più difficoltà sono le utenze non domestiche. Le utenze non domestiche hanno due tipi di difficoltà, una legata al fatto che hanno un rapporto con la clientela e quindi non possono rischiare che il servizio possa in qualche maniera inficiare nel loro rapporto con la clientela; e secondo è che spesso hanno delle produzioni che non sono così controllabili in base alla superficie dell'esercizio. Significa che non possiamo dotare di contenitori grandi le utenze non domestiche perché non hanno spazi. E se diamo dei contenitori, non dico piccoli, più grandi di quelli delle famiglie, ma ovviamente comunque contenuti rispetto alle loro esigenze, dobbiamo aumentare le frequenze. Quindi il rapporto dimensioni del contenitore e frequenze diventa incidente per la qualità del servizio verso l'utenza non domestica. E' per questo che generalmente l'Amministrazione attenta, - il Comune di Assisi è un Comune turistico, quindi è fondamentale questo aspetto - ha bisogno di ritoccare le frequenze per garantire alle utenze non domestiche del territorio una qualità ed igiene interna anche sul suo suolo privato. In questo caso è stato pensato, ma è già un'attività che state svolgendo in molti contesti, nel centro storico già si svolge in questo modo, da tre a sei volte l'indifferenziato, tutti i giorni l'organico, la carta tre volte, il vetro due, in questo caso domiciliare, tenete presente che il vetro si produce principalmente presso le utenze non domestiche e la plastica due volte. In questo modo voi vedete che non tante, ma un migliaio di utenze sul territorio sono tutelate sul nuovo servizio complesso, mentre la maggior parte delle altre utenze, circa 12-13 mila utenze, che sono famiglie, avranno un servizio leggermente più soft.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi





Queste sono le dotazioni che pensiamo in questo momento di fornire alle famiglie.

Prendo soltanto altri due minuti però per spiegare un altro passaggio che secondo me è fondamentale. La dotazione è legata a che tipo di contenitore viene dato alla famiglia, sacco o contenitore rigido. Oggi le utenze di Santa Maria degli Angeli sono abituate al sacco, cioè alla raccolta tramite i sacchi. Se io lascio i contenitori rigidi chiaramente ho un contenitore che viene dato in comodato d'uso all'utenza, la quale è responsabile, se do in dotazione dei sacchi, l'utenza si disfa del sacco e quindi, una volta riempito non se ne preoccupa. Il vantaggio e lo svantaggio della situazione. Il sacco è un sistema che vi garantisce dei tempi di raccolta più efficaci, perché l'operatore quando svuota non deve tornare indietro a riportare il bidone e garantisce una maggiore igiene ambientale del territorio perché una volta che viene tolto il sacco non ci sono contenitori da riposizionare presso le utenze. Tenete presente che le utenze non è che si comportano esattamente come computer, per cui se il servizio inizia alle 6 e finisce a mezzogiorno, lo espongono alle 6 del mattino e a mezzogiorno stanno lì ad aspettare per riportare indietro il bidoncino, hanno dei tempi in base ai loro impegni. Generalmente quando io ho un bidone o un sacco, l'esposizione è anticipata rispetto all'orario mattutino, spesso avviene anche la sera prima e poi gli si lascia il tempo nel regolamento di igiene urbana, per poter rimettere indietro il contenitore nel suo suolo privato; il sacco non ha bisogno di questo, perché una volta che viene tolto non c'è più niente da riportare indietro. Quindi se il comportamento dell'utenza è corretto, il sacco è il sistema ideale. In questo momento abbiamo lasciato sacchi per la plastica, l'indifferenziato e la carta. L'umido, ovviamente, è un tipo di contenitore obbligatorio perché il materiale che contiene all'interno deve essere tutelato. Per altro, essendo l'umido un tipo di materiale che richiama animali, anche uccelli, ecc, quando viene esposto e lasciato per molto tempo, ha bisogno di essere posizionato in bidoncini che siano antirandagismo, cioè con la leva di chiusura che permette, nel caso di ribaltamento, di non fare uscire il materiale all'interno. E sono per altro contenitori al cui interno deve essere posizionato il materiale dentro a sacchetti biodegradabili, perché i sacchetti devono essere conferiti nello stesso impianto in cui finisce il materiale organico. Allora abbiamo pensato di fornire alle utenze due tipi di contenitore, uno più piccolo, da 10 litri, che vedete, areato, sembra una battuta, ma i contenitori in questo momento permettono di ridurre notevolmente l'impatto odorigeno del materiale organico dentro casa. Per altro, aneddoto e battuta, lo hanno scoperto gli svedesi perché avevano problemi con il ghiaccio, per problemi di mancanza di aria, quando si ha molto freddo, quando si chiudevano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 18

i contenitori non si aprivano più perché il freddo gelava le cerniere e quindi li hanno fatti areati. Poi hanno scoperto che l'areazione del contenitore permetteva il passaggio di ossigeno verso il sacchetto e quindi non andava mai in putrefazione e il rifiuto organico poteva stare in alcuni contesti per una settimana o più all'interno dell'abitazione. Quindi sono contenitori che tutelano le famiglie - anche se fa strano perché pensare all'organico dentro qualche cosa di areato sembra paradossale - per quanto riguarda la produzione di odore; è chiaro che all'interno ci vanno dei sacchetti di quella dimensione, che sono generalmente fra i 10 e i 12 litri e una volta chiuso il sacchetto da parte dell'utenza, vengono messi nel mastellino con chiusura antirandagismo, quello più grande che vedete e quello viene esposto. Molte utenze prediligono questo tipo di modalità perché hanno un contenitore per il rifiuto che non sopportano dentro casa, solo per loro, nessuno lo sposta e nessuno lo tocca, e invece c'è un contenitore di riferimento per il gestore che viene esposto su suolo pubblico. Quindi molti si abitueranno a mettere i sacchetti dentro al contenitore areato e ad utilizzare il contenitore più rigido per la raccolta dell'organico solo per il gestore.

Nel caso di condomini o utenze non domestiche, chiaramente non possiamo mettere dei sacchetti o due mastellini piccoli, quindi ci sono le dotazioni strutturate con quel tipo di materiali, ma con i contenitori classici più grandi, quindi due ruote o quattro ruote che già conoscete.

Da ultimo, e chiudo veramente: campagna di comunicazione. La campagna di comunicazione l'avete già osservata nelle modalità di svolgimento come è stata sviluppata per l'attivazione di Santa Maria degli Angeli. Non è una campagna di comunicazione classica in cui c'è soltanto una produzione di lettori cartacei e qualche assemblea pubblica, ma c'è un rapporto anche diretto con l'utenza, perché quando si deve fare il domiciliare si consegnano i contenitori alle singole famiglie e quindi c'è, di fatto, una comunicazione porta a porta, attraverso la consegna dei contenitori, nella quale, con materiale esplicativo, l'utente ha la possibilità di chiedere maggiori informazioni al comunicatore che sta portando il kit per la raccolta differenziata. In questo modo chiaramente si crea un rapporto molto più stretto sia tra gestore e utente, ma conseguentemente, in maniera indiretta, anche tra Amministrazione e utenza. E' chiaro che le difficoltà che andranno sviluppate nella fase start-up saranno legate sia al posizionamento dei contenitori, perché nelle aree condominiali non sono tutti quanti perfettamente idonei a certe dimensioni, e sia nella fase di comunicazione che si segnalava prima.

Se non ci sono altre domande io avrei chiuso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



PRESIDENTE. Grazie Ingegnere Valentini per la sua analisi attenta e puntuale. Andiamo avanti, ha chiesto di intervenire il Consigliere Bocchini, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BOCCHINI. Grazie Presidente. Un breve intervento sull'argomento e la presentazione di alcuni emendamenti. Innanzitutto ringrazio anche io Antonio Lunghi, l'Ingegnere Nodessi e l'Ingegnere Stefano Rossi per il risultato che è stato raggiunto. Era un risultato abbastanza difficile perché si partiva da un contratto imposto da un organo superiore, quindi questo limitava fortemente i margini di trattativa, ma la loro abilità e il loro lavoro hanno consentito di scalare e di analizzare punto per punto i dettagli e arrivare sicuramente ad un buon risultato. La GEST si accinge a firmare un contratto di 50 milioni di euro, perché questo contratto durerà per 12 anni, quindi di questi tempi noi ci aspettiamo da GEST che, a fronte di un contratto così importante, svolga un servizio altrettanto importante, un servizio scrupoloso e consono alla città di Assisi. Noi su questo dovremo controllare, perché è una cifra importante, la città di Assisi è importante e quindi dobbiamo fare in modo che questo servizio sia al top; quindi investire anche su quelle risorse umane spero del territorio, che saranno necessarie all'implementazione del servizio. Quindi chiediamo attenzione anche su questo a GEST, quindi GEST dovrà comunque essere attenta perché noi saremo vigili.

Passo agli emendamenti, che leggo per comodità, perché sono un po' articolati.

Il sottoscritto Ivano Bocchini, in qualità di Consigliere comunale della Lista Uniti per Assisi, con la presente intende presentare i seguenti emendamenti allo schema di contratto di cui alla proposta *...(registrazione mancante)* servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati; approvazione di nuovo progetto tecnico e presa d'atto dello schema di contratto da stipulare con il gestore unico per l'ATI n.2. Chiedo inoltre che i vari punti che seguono possano essere discussi e votati separatamente.

Punto n.1: pagina 5, articolo 1 e allegati. Chiedo venga aggiunto all'elenco riportato nello schema di contratto il punto G, elenco del personale, allegato all'atto come documento F.

Tale integrazione è nel nostro caso del tutto ininfluente visto che la ditta rimane la stessa. GEST srl infatti è una società di scopo formata dal raggruppamento di imprese aggiudicatrici della gara. Per

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 20

il Comune di Assisi il referente è quindi Eco Cave Srl, già titolare del precedente rapporto contrattuale, risulta però formalmente corretto che venga inserito.

Punto n.2: pagina 7, articolo n.4: Oggetto del contratto comma 2. Chiedo che venga modificata l'individuazione dell'allegato, di cui risulta la superficie di spazzamento equivalente, che dovrà essere individuato dalla lettera E e non già dalla lettera G come riportato.

Il documento che trattasi è comunque quello allegato alla proposta di delibera in discussione. La nuova denominazione si uniforma all'elencazione degli allegati riportata nell'articolo 1.

Punto n.3: pagina 21, articolo n.30: Servizi accessori. Chiedo che la parola "nessuno" venga sostituita con i seguenti: vigilanza, raccolta rifiuti ingombranti ed abbondanti, pulizia forazze e lavaggio cassonetti, raccolta siringhe e carogne.

Rilevo come la dizione contrattuale sia evidentemente frutto di un mero errore materiale in quanto i servizi in argomento sono esplicitamente previsti e computati nel quadro economico del progetto.

Punto n.4: pagina 17, articolo n.21: impianti ed altre dotazioni patrimoniali. Chiedo di aggiungere il seguente comma 2 bis: gli impianti e le dotazioni da conferire ai sensi del comma precedente, sono da intendersi senza onere alcuno di gestione a carico del Comune di Assisi, compreso lo smaltimento delle acque nere, ad esclusione del residuo di spazzamento e comprendono le aree adiacenti alla stazione ecologica, immobile adibito ad uffici ed area di parcheggio.

Con la presente proposta ritengo che debbano essere specificati i seguenti passaggi: viene ratificato il conferimento gratuito delle aree non oggetto dell'autorizzazione provinciale relativa alla stazione ecologica, stazione di trasferimento, già in uso dalla ditta, articolo 202C punto 4, del DLGS 152/2000, l'onere dello smaltimento delle acque nere rimane a carico della ditta stessa, salvo il residuo derivante dallo spazzamento, che deve essere smaltito a carico del Comune, come qualunque altro rifiuto assimilabile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Bocchini. Prima di passare alla votazione dei singoli emendamenti, apriamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Freddii, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FREDDII. Grazie Presidente. In più occasioni durante le assemblee pubbliche organizzate in tutto il territorio è emerso che oltre alla sicurezza in generale e a quella stradale in particolare, l'altro argomento ritenuto centrale dalla nostra comunità è quello relativo alla raccolta

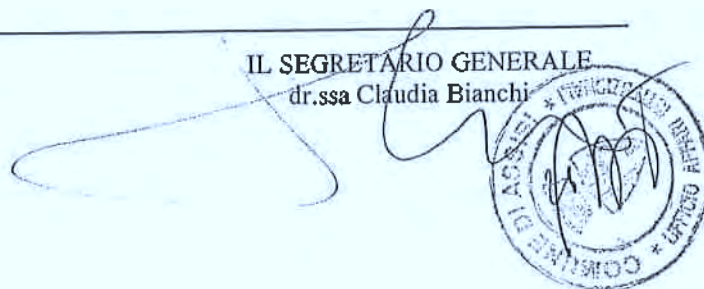
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi





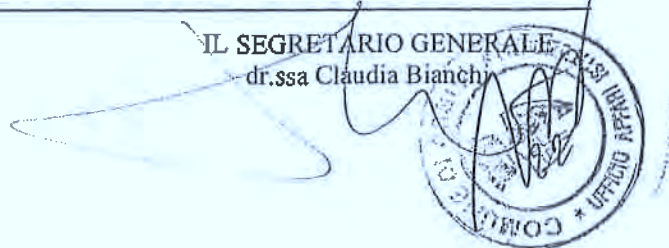
differenziata dei rifiuti. Senza dubbio l'interesse manifestato verso questa tematica sta a dimostrare la maturità e la sensibilità della maggioranza dei nostri concittadini, le cui aspettative non possono e non devono essere deluse. La nettezza urbana è una delle voci di spesa più rilevanti del nostro bilancio e pertanto bene ha fatto il Vice Sindaco Lunghi ad affrontare con tempestività ed impegno massimo quanto concordato con il Sindaco Ricci e con l'intera maggioranza, cioè elaborare un progetto che prevedesse il miglioramento del servizio e l'innalzamento della percentuale di raccolta differenziata senza aumentare a dismisura i costi per gli utenti. Il problema non era semplice da risolvere, ma credo che con la proposta in discussione, approvata responsabilmente in Commissione, anche con il voto favorevole dei due membri della minoranza, si faccia un notevole passo avanti in uno dei settori specchio della civiltà di una collettività. Il progetto illustrato egregiamente dal Vice Sindaco e dall'Ingegnere Valentini, non lo dobbiamo ritenere un traguardo, ma un punto di partenza da monitorare costantemente, un punto di partenza da utilizzare come stimolo per tutte quelle persone che non avvertono la necessità di limitare i danni dell'era dell'usa e getta, che ha determinato negli ultimi 30 anni il raddoppio dei rifiuti solidi urbani. E' proprio su questi cittadini che dobbiamo lavorare informando, coinvolgendo, motivando, sanzionando, ma anche premiando. Dobbiamo fare passare il concetto che ottimizzando la raccolta differenziata sicuramente si ridurranno il numero delle discariche e degli inceneritori, che sono da sempre causa di lotta politica e non solo. Se allarghiamo il discorso all'ecologia in generale, l'opera di sensibilizzazione deve essere rivolta anche alle aziende, non solo per quanto concerne gli scambi della produzione, ma anche sulla tipologia di carta da utilizzare per gli stampati tecnici e di comunicazione, come listini, cataloghi, depliant, brochures, ecc. Oggi il consumo della carta è sei volte quello degli anni '60, pertanto utilizzare carta riciclata è diventata una necessità che garantisce comunque un'alta qualità e dei vantaggi sia sotto l'aspetto ecologico che quello economico. Per la produzione di una tonnellata di carta dalla cellulosa necessitano 15 alberi, 440 mila litri di acqua, 7600 chilowatt di energia. Se si ricicla la carta non occorrono alberi, l'acqua richiesta dalla lavorazione di 1800 litri e l'energia necessaria si riduce di due terzi.

Sempre a tale riguardo bisogna ricordare che ci sono tipografie certificate FSC, cioè che hanno inserito nelle procedure aziendali un sistema di controllo che garantisce la provenienza della cellulosa da aree forestali tutelate e controllate e non da zone dove il taglio degli alberi viene praticato in maniera indiscriminata. Tre raccomandazioni al Vice Sindaco ed alcune curiosità. La

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 22

prima raccomandazione che già ho fatto in occasione delle assemblee già citate, è quella di predisporre e distribuire uno stampato, naturalmente su carta riciclata, con tutte le notizie necessarie per la raccolta differenziata. Abbiamo visto in queste assemblee che c'è molta disinformazione, tantissime persone chiedevano come dividere i rifiuti, dove si dovevano portare, gli orari delle isole ecologiche. Quindi è necessario, secondo me, predisporre immediatamente questo documento, che non deve essere consegnato solo per il primo step delle frazioni individuate, ma a tutti in modo che si preparano per quando inizierà il servizio. La seconda è quella di rivedere gli orari dell'isola ecologica e verificare la necessità e possibilità di una ulteriore struttura. Ne abbiamo parlato in seno alla maggioranza, quindi prego il Vice Sindaco di vedere se vi è la necessità di questa ulteriore struttura. La terza e non per importanza, è quella di continuare a coinvolgere scuole e pro loco nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini. E credo che siano le due istituzioni proprio più adatte per poter informare i cittadini, partendo dai ragazzi della scuola, che si devono fare anche portatori all'interno delle famiglie. Poi alcune curiosità che ho trovato leggendo qua e là per documentarmi su questo argomento. Con 800 lattine si fa un telaio di bicicletta; con tre scatole di scarpe si può produrre una cartella di cartoncino; con 20 bottiglie di plastica una nuova coperta; con 287 barattoli in acciaio, un nuovo carrello per la spesa; con 4 pallets, una scrivania; con 10 chilogrammi di umido e verde si produce il compost per fertilizzare un metro quadrato di giardino.

Quindi vedete che se cominciamo ad utilizzare il riciclo moltissimi rifiuti diminuiranno, non ci sarà più bisogno di tanti inceneritori e risparmieremo anche qualche cosa, sia come famiglia, sia come istituzione.

Concludo ringraziando il Vice Sindaco Lunghi, l'Ingegnere Nodessi e l'Ingegnere Rossi e tutti i tecnici interni ed esterni che hanno collaborato alla definizione di questa proposta e annuncio il voto favorevole del Popolo della Libertà a questa importante delibera che inciderà notevolmente sul presente e soprattutto sul futuro di Assisi e dei suoi cittadini.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo Freddi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Paoletti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PAOLETTI. Grazie, Presidente. Intanto ringrazio per il lavoro che è stato svolto, si vede che c'è stato un notevole lavoro di approfondimento dietro, io però faccio una domanda e mi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO


dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]





perdonerete dopo tutta questa spiegazione, evidentemente è sfuggito probabilmente a me, chiedo: la differenziata, quindi il discorso del cassonetto da portare dentro casa, ecc, è applicato da subito anche nel centro storico?

VICE SINDACO LUNGHİ. No, non è applicato da subito anche nel centro storico, perché, da esperienze simili abbiamo constatato che il funzionamento nel centro storico di questo tipo di servizio, così come svolto porta a porta, creerebbe una serie di problematiche, perciò rimane tutto come è. Ricordo però che nel centro storico per tutte le attività commerciali presenti, è attivato un servizio porta a porta quotidiana sia per l'organico, per il vetro e via dicendo, però rapportandoci all'esperienza di Perugia, rapportandoci all'esperienza di Gualdo Tadino ecc, vorremmo aspettare provvisoriamente per quanto riguarda solo il centro storico, mentre riguarda l'intero territorio, compresa anche la zona Ivancich al di fuori delle mura. Questa è la scelta che abbiamo fatto.

CONSIGLIERE PAOLETTI. Proseguo l'intervento accogliendo questa notizia in maniera positiva sicuramente, perché credo che prevedere un tipo di servizio di questo genere nel centro storico, con le difficoltà che un centro storico ha e nella fattispecie, in particolar modo il centro storico di Assisi, credo che sarebbe stata follia, perché va da sé che fino a che parliamo di un condominio, di una struttura nuova è evidente che un locale dove allocare questi cassonetti lo si può trovare e quindi si creano, evidentemente, meno problemi alle famiglie, ma farlo in centro storico, dove evidentemente magari un ingresso comune di pochi metri quadrati è per più famiglie, sarebbe stato...*(registrazione mancante)*. Dobbiamo trovare delle soluzioni che possano essere di incremento alle residenzialità nel centro storico; questa sarebbe stata una soluzione veramente che avrebbe invitato ancora di più ad abbandonare il rifiuto. Non a caso, evidentemente, Perugia ha fatto la stessa esperienza. Invece un modesto contributo che voglio portare è quello che ho potuto riscontrare per i centri storici in un centro storico di una città, dove ho avuto modo di vedere che sono stati eliminati i cassonetti in tutte le strade e non sono stati incassati, che sarebbe anche quello auspicabile, perché comunque, con le tecnologie di oggi, ci sarebbe la possibilità di autolavare anche i cassonetti e quindi di renderli puliti e non come erano quando ero ragazzino io, che erano fonte di microbi e quanto altro; ma sono state create all'interno di alcuni fondi, di modesti locali, delle piccole isole ecologiche dove il cittadino si reca e fa direttamente la differenziata, togliendo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 24

così i cassonetti dalla strada e facendo fare la differenziata, muniti chiaramente di telecamere e addirittura c'è la possibilità di un sistema, da quello che ho visto io, con delle tessere prepagate, c'è l'opportunità di ricaricare questa tessera e detrarre i costi della nettezza urbana che una famiglia va a pagare durante l'anno in funzione a quanti punti ha accumulato sulla tessera. E' chiaramente un piccolo contributo, non ho approfondito, ma che potrebbe in qualche maniera essere approfondito anche per il futuro con la società che attualmente si accinge a gestire per questi 12 anni la cosa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Paoletti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bartolini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BARTOLINI. Sono d'accordo, Consigliere Paoletti, il problema della raccolta differenziata della nettezza urbana e del miglioramento è un problema culturale soprattutto e quindi io avrei pigiato il piede dell'acceleratore proprio su questo punto. Quindi maggiori interventi presso le scuole sono fondamentali perché se non cambiamo il modo di pensare sicuramente avremo sempre delle difficoltà a fare bene la raccolta differenziata. Ho ascoltato attentamente, tant'è che avete parlato di raccolta differenziata ed è stato detto che i prezzi sono rimasti gli stessi. Ma qui nessuno evidentemente ha parlato della spazzatura delle strade perché quella lì è stata quasi annullata e avremo quindi una città e delle frazioni più sporche e le cose non andranno molto bene sotto questo aspetto. Quindi a me pare che questo è un progetto che ha maggiori costi per il Comune di Assisi e naturalmente ha meno servizi di pulizia per i cittadini e più spesa. Perché più spesa? E' stato detto adesso da parte di qualcuno che la differenza di spesa è di 20 mila euro; ma intanto la differenza cominciamo a dire che è di 420 mila euro, perché bisogna sempre raffrontare valori omogenei e non le fave con i fagioli, perché sono cose diverse queste. Allora bisogna prendere il bilancio di previsione dell'anno scorso, bisogna prendere il bilancio di previsione del 2012, fare il confronto e quindi naturalmente vedremo che si passa da 2 milioni e 741 mila euro a 3 milioni e 162 mila euro, con una differenza di 420 mila euro. Questa è la verità e poi alla fine dell'anno probabilmente questo importo aumenterà, così come è aumentato l'anno scorso. L'anno scorso naturalmente siamo partiti da un certo importo e poi vi è stato un incremento di 420 mila euro. La stessa cosa avverrà quest'anno, anche per le ragioni che poi dirò successivamente. Quindi intanto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 25

maggiori costi per i cittadini. Questi maggiori costi per i cittadini quest'anno non portano un aumento della tariffa, ad onore del vero, perché vengono assorbiti in qualche modo dal bilancio. E da che cosa vengono assorbiti? Dalla voce dell'IMU, perché noi tasseremo i cittadini con un importo superiore rispetto all'ICI di 1 milione e 300 mila euro; e quindi in qualche modo riusciremo a pagare qualche cosa per quanto riguarda la nettezza urbana. Ecco, quindi questi sono i dati. Ma perché avremo un costo maggiore, tra l'altro? Avremo un costo maggiore perché io ho conosciuto la Eco Cave, la Eco Cave è una ditta seria, però in certi periodi si hanno dei costi e se la Eco Cave viene inglobata nella GEST, che fa parte dell'ATI 2, evidentemente i costi unitari possono aumentare, anzi sicuramente aumenteranno. E allora se aumentano i costi unitari, se noi vogliamo dei servizi pari a quelli che avevamo prima, è chiaro che aumentano anche i costi totali e questo non può essere diversamente. Vi vorrei fare riflettere solamente su una cosa, ad Assisi si pagava 1 euro a metro quadrato all'incirca, a Bastia circa 2 euro, a Perugia circa 3 euro e adesso che noi siamo messi in quel circuito lì voi pensate che da 1 euro andremo a finire a 0 euro, oppure passeremo a 3, così come a Perugia? Credo che questo ci deve fare riflettere attentamente, perché mentre quest'anno non ci accorgiamo di niente, è una specie di cavallo di Troia quello di quest'anno, il prossimo anno, come è stato detto in modo molto chiaro dall'Assessore, ci sarà la RES probabilmente e a quel punto tra l'altro avremo tanti costi quanto ricavi. Attualmente non è così, attualmente abbiamo, per esempio, costi 100, ricavi per 85, la differenza la assorbe il bilancio; ma il prossimo anno non sarà così. Quindi aumento di costi con delle stangate terribili sulle tasche dei cittadini del nostro territorio per la nettezza urbana. Tutto questo perché abbiamo cambiato il gestore, di fatto. Per carità, qualche cosa c'era da fare in più, non è che potevamo rimanere in quel modo; sono pienamente d'accordo, però se fossi stato io, fino al 2014 non mi sarei mosso, perché avevo il contratto fino al 2014, un contratto a spese ridotte, un buon servizio che era soddisfacente e quindi, secondo me potevamo andare avanti su questa strada. Invece ci caliamo su un altro tipo di servizio con altri costi. Allora sto dicendo che è vero che verrà incrementata la raccolta differenziata, però verrà mutilato gravemente il servizio della pulizia. Vi siete accorti, per il servizio della pulizia, che cosa sta succedendo? Qui nessuno ne ha parlato, ma poi si fa il confronto tra Assisi, Perugia, Bastia. Ma mica possiamo fare un confronto tra Assisi e Perugia, con tutto il rispetto di Perugia. Perugia è una città sporca, secondo me. Qualcuno mi ha fatto l'occhietto e mi ha detto che non posso dire che Perugia è sporca, allora dico che Perugia è una città meno pulita di

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 26

Assisi, Bastia è una città meno pulita di Assisi! Ma, guarda caso, noi abbiamo 5 milioni di turisti, evidentemente dobbiamo essere particolarmente accorti, perché dobbiamo dare la sensazione ai turisti di venire in una città della Svizzera. Questo è il discorso. Ma non possiamo trasformare la città di Assisi per quanto riguarda la pulizia delle strade come un'altra città del territorio umbro o italiano. Invece questo è quello che andremo a fare e vi dico il perché. Perché per il 2012, spinti naturalmente dall'Assessore, dal Sindaco, ecc, la società con una lettera ci ha detto: guardate che per il 2012 cercherò di farvi lo stesso servizio, non proprio uguale, perché vi toglierò qualche cosa, però più o meno sarà simile. Il Comune è impegnato a fare un certo lavoro per un certo periodo, il Consigliere Bocchini ha fatto un conto dicendo che è un contratto da 50 miliardi, in questo momento tutti sono interessati a questo contratto. Ripeto ancora una volta che io stimo la Eco Cave, l'ho conosciuta e non posso dire niente. Il problema è che se voi guardate dal 2013 fino al 2024 c'è un forte ridimensionamento del servizio e solo vicino ai monumenti di Assisi invece che sette volte su sette, il servizio verrà fatto sei volte su sette.

Torno un attimo indietro dicendo che è vero che ci è stato detto che la pulizia verrà fatta come negli anni precedenti, però in questa lettera si dice che sono esclusi i giorni festivi. Quindi la lettera li esclude i giorni festivi. Da quello che ho letto io, anche se la mia è stata una lettura abbastanza affrettata, ad onore del vero, mi pare che non sia più prevista la raccolta dell'ingombrante sul prezzo, né il turno di ripasso per la pulizia e il ritiro dei cestini. Se noi volessimo avere questi servizi, li dovremmo pagare a parte, se ho capito bene. Allora vedete bene che anche nel 2012 - anche se la ditta ha detto vogliamoci bene, ma io avrei fatto la stessa cosa, anche perché, ripeto, è una ditta che ci ha sempre assistito molto bene - se vogliamo questi servizi ce li dobbiamo pagare.

In alcune zone di Assisi, Santa Maria degli Angeli, Petignano e alcune zone principali molto importanti, dove il servizio era previsto tre volte alla settimana - guardate il vecchio contratto, io ho preso il contratto vecchio ed ho fatto il raffronto con il nuovo - si passerà ad una volta a settimana. Poi in altre zone di Petignano, Palazzo, Santa Maria degli Angeli, Tordandrea, Castelnuovo, Torchiagina, Rivotorto, cioè nelle zone un po' più esterne, in cui era previsto un passaggio di due volte a settimana, si passerà ad una volta ogni 15 giorni. Quindi avete capito bene di cosa parliamo per quanto riguarda la pulizia e quello che succederà? Bisogna che lo capiate bene tutti quanti cosa andate a votare, io voto contro, ma voi che votate a favore dovete essere consapevoli di quello che votate. In altre frazioni addirittura il servizio è previsto solamente una volta al mese. Avete capito

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 27

bene? Io parlo con voi, però guardo il Vice Sindaco Lunghi che annuisce, quindi vuol dire che è vero.

VICE SINDACO LUNGHI. Però di anche che abbiamo votato 20 mila metri quadri rispetto a quello che avevi fatto tu!

CONSIGLIERE BARTOLINI. No, ma lascia perdere, non fare il confronto con me, cosa c'entro io.

VICE SINDACO LUNGHI. No, ma lo hai previsto tu il servizio.

CONSIGLIERE BARTOLINI. No, ma lascia perdere, io quando ho gestito il servizio....

VICE SINDACO LUNGHI. Hai fatto un "casino"!

CONSIGLIERE BARTOLINI. Avrò fatto un casino, solo che la città era più pulita, i costi erano inferiori....

VICE SINDACO LUNGHI. Braccetto corto!

CONSIGLIERE BARTOLINI. Braccetto corto? E certo che ho il braccetto corto io. Io ho il braccetto corto con i soldi degli altri. Io i soldi miei li spendo come mi pare, ma per i soldi pubblici bisogna avere il braccetto corto. Rimango sempre di questo avviso.

Allora, per completare, per quanto riguarda la raccolta differenziata tanto sbandierata dall'Assessore, visto che ne parliamo, che ha fatto tutto lui, che è stato bravo, il prossimo anno quando i cittadini pagheranno 1 milione e mezzo in più di euro e avranno meno pulizia, gli batteremo tutti le mani!

Allora sto dicendo che a Petruzzano, per quanto riguarda la raccolta differenziata tanto sbandierata dall'Assessore, a Tordibetto e a Torchiagina, rimane sulla carta, perché adesso non c'è.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 28

Il contratto termina nel 2024; ripeto, il prossimo anno probabilmente per avere questi servizi e disservizi per quanto riguarda la pulizia, ci sarà un aumento sicuramente di 1 milione e mezzo all'incirca, ho fatto un conto, poi mi posso anche sbagliare perché bisognerebbe farselo fare dai nostri uffici.

Questo è un po' il discorso che volevo fare e, ripeto, andare in questo momento a togliere dalle tasche dei cittadini i soldi, dopo quello che è stato fatto e che si farà per la IMU, anche per la nettezza urbana, credo che siano azioni sciagurate.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Bartolini. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Tardioli, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TARDIOLI. Noi abbiamo la proposta del Vice Sindaco e penso degli uffici e un emendamento promosso dal Consigliere Ivano Bocchini, quindi volevo capire proceduralmente se quello che ha proposto il Consigliere Bocchini è tecnicamente valido e quindi chiedo, da parte del dirigente, che vedo presente, la conformità tecnica della cosa; a quel punto chiederò al Vice Sindaco se la proposta diventa unica ed univoca da parte dell'Amministrazione comunale e quindi a quel punto andiamo al voto.

PRESIDENTE. Capogruppo Tardioli adesso passo la parola alla Dottoressa Bianchi, comunque gli emendamenti hanno tutti il parere tecnico favorevole e anche il parere contabile, comunque chiediamo adesso alla Dottoressa Bianchi. Prego Dottoressa.

SEGRETARIO GENERALE. E' una delibera, una proposta di deliberazione che si sottopone al Consiglio comunale, sono stati presentati questi 4 emendamenti dal Consigliere Bocchini, su questi 4 emendamenti, proprio per garantire al Consiglio, in caso di approvazione degli emendamenti, la possibilità di approvare già in questa seduta la deliberazione, abbiamo richiesto il parere tecnico dell'ufficio, che è favorevole, è qui agli atti, mi è stato depositato nel pomeriggio, ed abbiamo chiesto anche il parere contabile e l'ufficio ha osservato che questi 4 emendamenti non hanno rilevanza contabile, quindi resta confermato il parere favorevole espresso sul documento iniziale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 29

Quindi proceduralmente dovrete mettere in votazione i singoli emendamenti, poi, qualora venissero approvati, approvare il testo coordinato che riporta i 4 emendamenti proposti.

PRESIDENTE. Grazie, Dottoressa Bianchi. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Marcucci, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARCUCCI. Ho seguito con grande attenzione la relazione del Vice Sindaco, ho letto anche quello che ci ha consegnato, non voglio entrare adesso in dettagli tecnici, tra l'altro l'Ingegnere Valentini è stato molto chiaro, però un dato tecnico lo vorrei sollevare per capire, per vedere se ho capito. L'obiettivo della differenziata doveva essere il 65 per cento entro il 2012, altrimenti scatteranno delle maggiorazioni e delle sanzioni. Allora mi chiedo noi programmiamo di raggiungerlo, se va bene, alla fine del 2013, ma se va bene, perché poi in realtà la terza fase si attiva entro settembre 2013 e sappiamo tutti che queste previsioni poi se va bene le rispettiamo. Quindi dire che si attiva entro settembre del 2013 significa che magari si attivasse entro settembre 2013. Quindi intanto concordo con quello che diceva poco fa il Consigliere Bartolini, questo ci porterà fin dal prossimo anno sicuramente un aumento del costo, non fosse altro perché andremo incontro a questa sanzione. Mi diceva che Rometti già ha mandato una lettera, quindi la Giunta e gli uffici dovrebbero già essere in grado di quantificare fin da oggi a quanto ammonta questo maggiore costo per il mancato raggiungimento del traguardo del 65 per cento. Un altro aspetto del dato tecnico che voglio sollevare è questo, concordo, ne parlavo con Tonino Lunghi prima del Consiglio, che il monitoraggio diventa sostanziale. Però tutti avete parlato di monitoraggio, dopodiché non si sa come verrà fatto e chi lo farà, se costerà e quanto costerà e se andrà ad incidere ancora sui costi di questo Piano o meno. Questa è un'altra cosa che vorrei che fosse chiarita stasera perché giustamente ha detto Bocchini che andiamo a sottoscrivere, o meglio, andiamo a deliberare su un contratto ed io già anticipo che il mio voto sarà contrario, ma non contrario per principio, contrario perché credo che ci siano delle cose ancora da rivedere e da valutare, non concordo appieno su questa scelta. Tra l'altro diceva appunto Bocchini che è un contratto da oltre 50 milioni di euro che avrebbe meritato qualche passaggio in Consiglio prima forse. Anche perché, faccio un piccolo inciso, sarà una cosa un po' curiosa che Bocchini, che poi credo che sia del tuo stesso Gruppo di provenienza, presenti 4 emendamenti su una questione del genere. Se li presentavo io o li presentava Bartolini, che magari

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Bujini

Patrizia Bujini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 30

ci eravamo studiati il contratto e proponevamo delle modifiche, uno lo poteva capire, ma che li presenti Bocchini onestamente non lo capisco. Quindi il dato tecnico penso di averlo inquadrato. Magari se cortesemente poi ci dai una risposta.

Poi invece c'è un altro dato, che nessuno ha toccato, che è un dato politico, che secondo me però è molto più evidente ed è molto più pesante. Intanto ringrazio il Consigliere Freddi che ci ha dettagliatamente spiegato che l'acqua calda è calda. Noi dell'opposizione sapevamo da tempo che l'acqua calda è calda.

Voglio dire, per chi ci ha seguito in campagna elettorale, abbiamo promosso delle attività e degli incontri con Comuni e realtà che sono molto più avanti anche dell'Umbria; forse Tonino Lunghi si ricorderà, c'è il Comune di Capannoli, che sta vicino a Pisa che è arrivato ad oltre il 90 per cento di raccolta differenziata, partendo non tanti anni fa. Quindi noi ci siamo interessati a questi problemi e quindi al fatto che per fare un metro cubo di carta o una tonnellata di carta occorrono determinate quantità di rifiuti, ma queste sono cose che troviamo tutti su internet. La cosa che non trovate su internet e che nessuno dice è questa, intanto non dovrei chiederlo forse a Tonino Lunghi perché mi pare che è entrato in Giunta alla fine della scorsa legislatura, però dico, Sindaco Ricci, voi oggi conclamerete che gli obiettivi previsti dalla Regione nel 2006, cioè il 65 per cento non si raggiungerà. Nella passata Consiliatura dove eravate? Cioè questo problema esce fuori adesso? Cioè oggi ci dite che non si raggiungeranno certamente, anzi, forse si raggiungeranno alla fine del 2013.

Ma questo porta una conseguenza pesante per tutti i cittadini. Lo ha detto il Vice Sindaco Lunghi in esordio della sua bellissima relazione, ci ha detto: ci sarà una sanzione. Quindi intanto ci dovete dire questo.

Poi c'è un altro aspetto, colgo l'occasione, c'è stata una polemica anche sull'IMU sui giornali, riguardo a quello che opposizione e maggioranza sostengono. Io vorrei invitare tutti a smettere di nascondersi dietro alle norme sovraordinate, cioè qui non è possibile che se si fa una scelta, una azione che è politica, da parte della Giunta, si discute, poi uno può approvarla o non approvarla, può concordare, può non concordare, ma non è possibile che ci si nasconde sempre dietro ad un dito che c'è o la Regione, o il governo Monti. Questo non è possibile, le norme ci sono per tutti. Cioè le stesse norme che vigono per Assisi, vigono per Spello, per Foligno, per Bevagna, per tutti i Comuni, quelli di centro-sinistra e quelli di centro-destra, nella Regione. Non è possibile che Assisi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



ha una diversità a prescindere su questo, sia per le norme regionali che per le norme nazionali. Chiudo dicendo che vorrei avere una risposta su quelli che sono i maggiori costi che andranno a carico dei cittadini per il mancato raggiungimento di questo limite del 65 per cento della differenziata nel 2012. grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marcucci. Prego Consigliere Travicelli.

CONSIGLIERE TRAVICELLI. Grazie Presidente. Io posso anche capire le perplessità del Consigliere Marcucci che non ha vissuto con noi altre legislature ed è entrato a far parte di questo Consiglio da poco, ma mi sorprende fortemente la posizione e il dire del Consigliere Bartolini che è stato il maggiore fautore di questa disgrazia della immondizia di Assisi. Mi scusi, io glielo dico da Consigliere comunale che dal 2006, con onore, si trova a ricoprire questo incarico. Io le ricordo che nel 2004 il Consiglio comunale e lei era Sindaco, con delibera n.25 non sottoscriveva lo schema di convenzione e decideva non solo di non sottoscrivere la convenzione, ma di non aderire all'ATO. Successivamente, con altra delibera, nel 2006, condizionava fortemente la propria partecipazione all'ATO 2 e faceva sì che non si poteva costituire un sub ATO che avrebbe potuto meglio tenere conto delle peculiarità di tutto il nostro territorio. Per non parlare poi dei soldi che abbiamo speso per gli avvocati. Lei ci viene a parlare oggi delle spese dei rifiuti, quando abbiamo fatto procedimenti di ogni genere? Glieli cito uno per uno. Nel marzo 2008 voi facevate questo... (*registrazione mancante*) e avevate pagato tantissimi avvocati e abbiamo rischiato di tenerci la immondizia davanti alle nostre case rischiando di diventare peggio di Napoli. Poi il 9 luglio del 2010, con sentenza del TAR dell'Umbria veniva respinto il ricorso del Comune di Assisi, ma il Comune ricorreva ugualmente al Consiglio di Stato; altri soldi e altre spese. E quei cittadini che lei dice che pagheranno di più per i rifiuti dovranno anche capire che se noi fossimo entrati in questa situazione prima, al 65 per cento già ci saremmo arrivati senza aspettare il 2013 o il 2014, perché si sarebbero potuti iniziare questi discorsi anche prima. A questo punto è successo che l'Assessore Tonino Lunghi, che come ha detto il Consigliere Marcucci è entrato in Giunta a febbraio dello scorso anno, insieme al Sindaco ha provveduto ad escludere e a finire questi contrasti che c'erano dal 2004. Come hanno fatto? Ma ci rendiamo conto che se non avessero fatto questo ancora oggi saremmo stati tra i banchi dei giudici, dei tribunali e degli avvocati e tutto questo sarebbe stato sulle

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO


dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 32

spalle dei cittadini? Noi dobbiamo spiegare ai nostri cittadini come e quando sono iniziate queste cose, perché anche io sono stata all'opposizione e sono all'opposizione e lei era Sindaco. Allora non possiamo dire che era meglio la Eco Cave. E che diciamo dell'Eco Campagna, Bartolini? Che cosa vogliamo dire ancora? Allora qui stiamo parlando di immondizia che ci portiamo avanti da anni e anni, che è il 65 per cento. Nel 2009 si è fatta una statistica, ricordiamoci che tutti i Comuni, le Provincie, le Regioni prendono i fondi europei per le percentuali di immondizia e chi ce lo dice a noi, chi ha mandato questi numeri nel 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, che sono variati del 20-25 per cento? Allora noi dobbiamo capire che questa è una cosa che parte da molto lontano però non possiamo oggi dire è colpa di quello, che la GEST non va bene, che era meglio quello, o che era meglio quell'altro. Noi oggi entriamo a fare parte di un circuito che prende più Comuni, che diventa una sorta di cooperativa di Comuni, che ci aiuterà a spendere di meno. Anche io posso dire che non sono contenta, perché ci sono delle fasi e la terza fase, io abito a Palazzo di Assisi, inizierà nel 2013, però purtroppo in questa situazione dobbiamo tutti cercare di avere un occhio di riguardo per quello che è stato e per quello che sarà.

Io dico che ho vissuto in questi banchi, onorata di essere Consigliere ed ho seguito tutto questo procedimento; Marcucci che non c'era, molto probabilmente potrà avere più dubbi, ma io che ho vissuto da cittadina di questo Comune, nonché da amministratore di questo Comune, queste fasi, vorrei dire al Consigliere Bartolini se si rende conto di quanti soldi abbiamo speso per gli avvocati, per il TAR, ecc. Per cui ribadisco che secondo me l'entrata in questo circuito è una cosa buona, che ci porterà ad avere il 65 per cento di raccolta differenziata; non sarà oggi, per le motivazioni che ho detto, però darò il mio voto favorevole anche se so che saranno cose difficili da realizzare. Ribadisco che quando si dicono le cose bisogna sempre dire da dove siamo partiti e dove vogliamo arrivare, grazie.

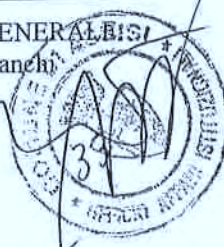
CONSIGLIERE BOCCHINI. Brevemente io credo che bisogna avere rispetto di chi lavora. Io ho assistito al lavoro che hanno fatto gli uffici ed anche il Vice Sindaco, che forse ha dormito anche poco qualche notte, ma questo è un problema importante. Poi non serve esemplificare, Dottor Bartolini. La RES ad oggi porterebbe ad uno sbilancio di 1 milione di euro, poi porterà ad 1 milione e 300 mila euro, ma non è che la RES passa da 0 a 100 in un colpo solo. Quindi anche oggi c'è 1 milione di disavanzo che va a beneficio dei cittadini. Quindi oggi il Comune incassa di meno di

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]





quello che paga, quindi non è che la RES dal prossimo anno sarà 1 milione e 300 mila euro e quest'anno sarà 0. Quindi questo va tenuto in debito conto e per onestà intellettuale bisogna dirle certe cose. Come accennavo prima, Marcucci, il contratto è imposto, e la mediazione è limitata. E' per questo che gli uffici hanno lavorato bene, ritengo, con le armi che avevano in mano, perché il contratto è imposto, pena, non so, il commissariamento? Non lo so, non so quali possono essere i risvolti, ma il contratto è imposto, è dettato dalla Regione, che non siamo noi. Quindi mi sta bene che ci volete dare lezioni di amministrazione, di vita, però teniamo anche in giusta considerazione e nel rispetto quelle persone che hanno lavorato, perché non è che se non facciamo la differenziata siamo migliori degli altri; cioè non è che se cominciamo nel 2014 cambierà qualche cosa. Credo che avremmo portato ancora in avanti un problema già troppo annoso. La differenziata è importante per la civiltà perché comunque le risorse non sono infinite e quindi dobbiamo comunque risolvere i problemi che abbiamo sul tavolo e non portarli avanti per ancora due anni e vedere quello che succede. Poi per lo spazzamento, in funzione di questo, qualche idea il Comune ce l'ha, qualche idea gli uffici ce l'hanno, quindi intanto in questo anno portiamo a casa questo obiettivo che la GEST ha sottoscritto, poi vedremo per il prossimo anno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO RICCI. Grazie signor Presidente del Consiglio. Ivano Bocchini, che ringrazio, ha fatto due citazioni che io voglio sottolineare. Diciamo che con questo obiettivo che insieme stiamo raggiungendo noi andiamo a dirimere tutte le controversie in atto e dirimere tutte le controversie in atto ha un valore economico diretto, ma anche un valore indiretto. Ci tengo a sottolinearlo. Noi questa sera stiamo approvando un atto che prima di tutto dirime tutte le controversie e genera un valore economico diretto e un valore indiretto, perché senza, per esempio, questo contratto non avremmo fruito di finanziamenti a partire da quelli messi a punto dalla Regione Umbria; non avremmo potuto fruire anche di ulteriori prossime opportunità. Secondo aspetto, la parola che hai citato è la parola giusta, caro Ivano Bocchini, cioè se noi non andavamo a procedere con questo atto, il Comune di Assisi avrebbe rischiato il commissariamento ad acta per la pratica in oggetto, per il servizio in oggetto. E francamente chi è eletto e deve, per quanto può, amministrare,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 34

ovviamente deve farlo evitando di mettere l'Ente comunale in una situazione complessa come quella che si andrebbe a generare nel quadro di un commissariamento ad acta, seppure per quella specifica procedura, seppure per quella specifica attività in questo caso di servizi. I paragoni. Ovviamente al Consigliere Paolo Marcucci dico mestamente che non possiamo paragonare il Comune che lei ha citato, che secondo i dati evidenziati da Internet è 22 chilometri quadrati rispetto ad un Comune come quello di Assisi che è 189 chilometri quadrati, più le complessità dovute ai 6 milioni di turisti l'anno; sono modelli gestionali imparagonabili. Anzi, io mi meraviglio molto che ancora, a livello nazionale, i parametri a cui vengono chiamati i Comuni per la raccolta differenziata non siano specializzati proprio per tipologia, modello, numero di residenti e numero di turisti. Anzi, per la verità questa è una cosa che io presto vorrei proporre all'Anci, perché è impensabile che questi livelli parametrici siano indipendenti, dal punto di vista tecnico è una vera assurdità, sul piano della superficie, dei residenti ed anche su quello dei residenti turisti. Sto parlando di livelli percentuali previsti dalle norme per la differenziata.

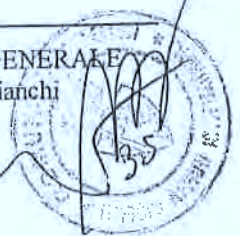
Il mio intervento è però soprattutto, oltre a poche considerazioni, per ringraziare molto innanzitutto la Giunta, i signori Consiglieri comunali, il Consigliere comunale Ivano Bocchini che ha particolarmente seguito questa procedura e in particolare il Vice Sindaco Antonio Lunghi, che ha messo in questa vicenda complessa, molto complessa, grande impegno, ma direi anche, me lo consentirà, grande competenza tecnico-manageriale. Voglio ringraziare anche l'Ingegnere Stefano Nodessi ed anche il gruppo GEST, perché comunque credo che in questi anni una parte della società che ho citato abbia contribuito fortemente allo sviluppo qualitativo di questo servizio in Assisi e certo avrà una competenza crescente che assicurerà un livello alto comunque di qualità del servizio anche nei prossimi anni. Certamente questo Consiglio comunale si appresta questa sera ad approvare uno dei tre progetti più importanti di tutta la legislatura, sono tre fondamentalmente, il Nuovo Piano Regolatore Generale, che mi auguro approveremo insieme nel quadro dell'anno 2013, in via definitiva, lo strutturale e in adozione l'operativo, il Bilancio 2012, che è l'oggetto del prossimo Consiglio comunale, perché è un bilancio di svolta, ne parleremo il prossimo lunedì, determina una svolta radicale nel modo di fare i bilanci, non solo nel Comune di Assisi, ma direi in generale nei Comuni italiani, ed appunto il tema che questa sera ci vede impegnati nel progetto di gestione integrata dei rifiuti urbani. Ho pigiato un pochino il termine "sistema" perché a mio parere è la parola centrale. Qui stiamo costruendo un sistema territoriale, che interesserà tutto il territorio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 35

in maniera graduale, ma che soprattutto quel numero del 65 per cento, che è stato citato in maniera a mio parere da molti di noi, me compreso, troppo amministrativamente parlando, non è un numero amministrativo, dobbiamo ricordarci tutti che il raggiungimento di quel numero non è l'assolvimento di una normativa, è anche l'assolvimento di una normativa, ma raggiungere quel numero significa cominciare ad avere un utile vero, economico per il Comune di Assisi sulla gestione della stessa raccolta differenziata. Quel numero non è un numero normativo, quel numero è un numero minimo di ottimizzazione oltre il quale, o arrivato al quale, si determina per lo stesso Comune di Assisi, per lo stesso ente una evidente convenienza economica.

Si è parlato di TARSU. Io credo che avere gestito tutto questo con l'imposizione, perché è stata una imposizione amministrativa, una scelta che ci siamo dati, di conservare, anche per il 2012 la TARSU ad 1,14 euro a metro quadrato, molto molto inferiore alla media umbra, sia stato un atto di grande etica e responsabilità verso i cittadini. Certo, poi arriverà la RES, ma la RES è un quadro normativo di legge, che siamo chiamati tutti a rispettare. In questi giorni si è parlato molto di tasse, ma nessuno ha ricordato che, per esempio, nel bilancio 2012 l'addizionale IRPEF è rimasta non invariata, è rimasta zero; siamo l'unico Comune umbro ad avere l'addizionale IRPEF non invariata, ma zero; siamo tra i pochi, vedrete alla fine, Comuni umbri a non mettere la tassa di soggiorno, malgrado in questo Consiglio comunale abbia molto spesso sentito che alla fine avremmo messo questa tassa di soggiorno. Quando si fanno i parametri legati alle tasse, credo che vada considerato tutto e vadano considerati anche quei parametri che ho testé citato, di una IRPEF ancora posta a zero, che incide e come nelle famiglie in maniera positiva, così come nelle attività avere la tassa di soggiorno non applicata.

Concludo dicendo che vedrete che, nell'arco dei prossimi anni, a medio termine, probabilmente anche superata questa legislatura, i contratti che riguardano la gestione integrata dei rifiuti urbani, saranno oggetto, negli anni, certamente di rimodulazione, perché c'è un motivo di sistema economico. Ormai si sta andando verso sistemi economici che qualcuno definisce 2.0, per dire che sempre più si andrà nel piccolo connesso e già questo contratto va in parte in questa direzione, almeno per una parte legata allo spazzamento e cioè fondamentalmente il piccolo connesso significa l'avvicinamento della raccolta sempre più all'unità edificio, l'avvicinamento sempre più a dove viene prodotta la stessa raccolta e poi ovviamente significherà anche, in termini di smaltimento, che probabilmente nei prossimi anni finirà anche l'epoca delle grandi centrali di smaltimento, sia che

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





siano in forma tradizionale o di grandi termovalorizzatori. Sicuramente vedrete, non subito, ma nell'arco dei prossimi 5, 10 anni, che tutto quello che si produrrà in un certo territorio dovrà essere smaltito in maniera micro, in quel territorio, perché comunque in questo quadro di sistema 2.0 e solo facendo così, che si riduce, non solo il contenuto inquinante, ma anche e soprattutto i costi del trasporto, che sono una parte fondante e nodale soprattutto dello smaltimento. Quindi vedrete che in futuro questi contratti avranno ulteriori elementi di riflessione. Uno perché il cosiddetto sistema 2.0 porterà sempre più a modelli vicini all'edificio e d'altronde, per aumentare la componente organica o la si fa vicino all'edificio o difficilmente la si fa. E due, perché, anche in termini di smaltimento complessivo, le grandi centrali di smaltimento troveranno ovviamente vita non lunghissima e nasceranno micro-centrali, perché ognuno dovrà, alla fine, in questo sistema 2.0 del piccolo connesso, produrre e smaltire nel piccolo ciò che si produce direttamente nel luogo in cui avviene, in questo caso, lo spazzamento e lo smaltimento.

Concludo ringraziando nuovamente l'Assessore Vice Sindaco Antonio Lunghi e soprattutto tutti i signori Consiglieri comunali che, mi auguro, potranno, con il loro voto positivo, mandare in approvazione uno dei tre punti fondanti e nodali di tutta la Consiliatura. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Marini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARINI. Grazie, Presidente. I ringraziamenti agli uffici ed a chi ha lavorato a questo contratto li hanno già fatti prima di me il Vice Sindaco Lunghi, Ivano Bocchini, chi mi ha preceduto negli interventi, e il Sindaco, quindi non mi ripeto e mi unisco a loro. Io andrò avanti a step, Presidente, cercando di toccare un po' tutti i punti, perché altrimenti in un tema così importante dovrei fare una relazione simile a quella che ha fatto il Vice Sindaco.

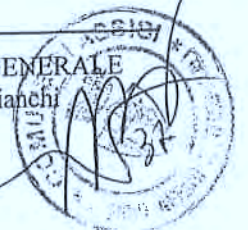
L'approvazione di questo progetto ed il relativo schema di contratto sono frutto di una lunga trattativa e consideriamo che l'Assessore Lunghi ha iniziato questa cosa nel marzo 2011, quindi un lavoro molto intenso con gli uffici comunali e la ditta GEST. L'obiettivo della raccolta differenziata, come ci ha detto l'Assessore, è del 45 per cento nel 2012 e del 65 per cento nel 2013. A mio avviso questo è un obiettivo ambizioso, ma non possiamo sicuramente esimerci dal raggiungerlo, in quanto tutti noi sappiamo bene quanto questo è importante per l'ambiente, ma

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 37

anche e soprattutto per diminuire le sanzioni di cui abbiamo sentito. Il motivo di queste sanzioni lo ha spiegato molto bene e dettagliatamente, la collega Travicelli e questo è dovuto al fatto che la raccolta differenziata ottimamente iniziata con l'Assessore Martelli nel 2005-2006, ha raggiunto un picco enorme nel 2006 nel nostro territorio, perché veramente i cittadini la cercavano, la volevano e la facevano in maniera mirabile. Negli anni successivi questo dato è crollato, fino a raggiungere un livello minimo nel 2009. Poi dopo abbiamo visto che in qualche maniera un po' si è recuperato. E' molto positivo il fatto che il costo del contratto con l'Eco Cave sia rimasto invariato, nonostante la nuova riorganizzazione e l'inserimento di nuove aree di 20 mila metri quadri, come ci ha detto l'Assessore, il Vice Sindaco, non previste nel precedente contratto, che sono la zona industriale di Santa Maria degli Angeli, la zona industriale di Petrignano e tutta la lottizzazione di Petrignano, che è un'area molto vasta. Abbiamo visto poi, dalle slides, che ci ha presentato il Vice Sindaco, come da un eccellente servizio di raccolta differenziata, iniziato nel 2006, via via negli anni sono crollati verticalmente nel 2009, fino a raggiungere un servizio scadente e i relativi dati di percentuale con obiettivi da raggiungere secondo le previsioni regionali nettamente inferiori per il Comune di Assisi. Il dato parzialmente positivo è che nel 2011 la curva di discesa ha iniziato ad invertire la rotta, cominciando a recuperare un minimo.

Passiamo all'intervento dell'Ingegnere Valentini. L'Ingegnere Valentini ci ha dato, tra gli altri numeri, la dotazione delle attrezzature per le famiglie, sacco o contenitore, sacco per la carta, la plastica e l'indifferenziata, più un contenitore per l'organico. Io vorrei che, sia l'Amministrazione che la società GEST, facciano una piccola riflessione su un modello già attivo all'interno dell'ospedale Silvestrini. All'interno dell'ospedale Silvestrini ci sono dei contenitori, tipo armadietti diciamo, sono in acciaio, quindi sono una cosa eccellente e sicuramente se noi consideriamo questo tipo di contenitore da dare in dotazione alle famiglie, magari anche se ha un costo notevole, però credo che considerando il numero delle famiglie, abbiamo visto 11 mila famiglie nel Comune di Assisi, si possa anche realizzare un armadio simile a quello in materiale diverso, penso alla plastica o altro materiale. Allora quell'armadietto, se non lo avete mai visto, è di metallo, con apertura superiore, dove all'interno ci sono quattro contenitori dove si possono mettere i sacchetti, quindi dove si può mettere sia l'umido che la carta, che la plastica, che l'indifferenziato ed anteriormente ha una bocchetta molto comoda. Questo perché magari quel servizio si fa in un ambito pubblico. Magari per una famiglia è sufficiente trovare un contenitore dove all'interno ci siano quattro spazi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 38

dove si possano mettere i sacchetti. Questo risolverebbe moltissimo, secondo il mio pensare, il...(*registrazione mancante*) che sempre più vediamo con metrature sempre più piccole. La fase di comunicazione-informazione che ci diceva sempre l'Ingegnere Valentini è di fondamentale importanza per i cittadini, ma soprattutto per una corretta selezione dei prodotti da smaltire, perché mia moglie che abita nel Comune di Perugia dove c'è questo servizio, molte volte vedo che si trova in difficoltà, perché non è sicura se quel singolo pezzo possa essere messo nella plastica oppure debba andare nella indifferenziata. Quindi questo tipo di servizio credo che sia di fondamentale importanza farlo prima che si inizia questa cosa.

Un altro punto che non è stato toccato è la gestione del servizio del verde, quale gli sfalci o le potature degli alberi, che sono esclusi dal servizio e quindi dal contratto. Questo smaltimento per il Comune di Assisi non dovrà costituire un costo aggiuntivo, Vice Sindaco, ma dovrà diventare un elemento di risorsa o guadagno addirittura per il Comune, visto che questo materiale nobile può essere usato sia per energia alternativa, sia per la composizione del compost o addirittura del pallet. Quindi dovremmo studiare un meccanismo perché questa diventi comunque una risorsa.

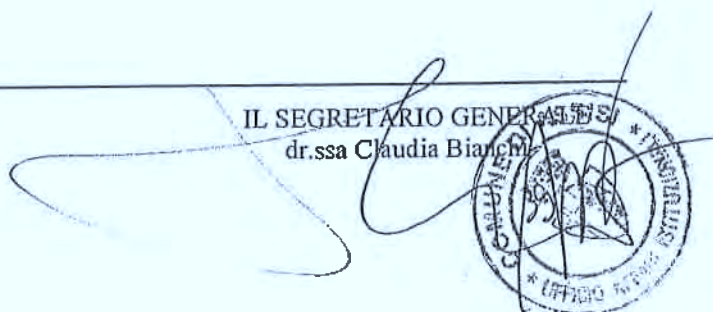
Da parte dell'Amministrazione comunale si rende necessario mettere in campo una immediata campagna di forte comunicazione e sensibilizzazione, coinvolgendo in maniera decisiva le scuole del territorio, soprattutto le scuole elementari, Assessore Vignani, perché sono proprio i ragazzini delle scuole elementari, io ho visto in alcuni servizi dove prendevano ad esempio città come ci ha detto l'Ingegnere Valentini, che hanno raggiunto un così elevato tasso di raccolta differenziata, che sono proprio i bambini delle scuole elementari che a casa pongono maggiore attenzione perché tutta la famiglia impari queste cose. Quindi i bambini sono un elemento e una risorsa eccezionale.

Credo che in una seconda fase si renda necessario pensare, Assessore, ad un nuovo regolamento per lo smaltimento dei rifiuti solidi-urbani. A questo va di conseguenza il miglioramento ambientale dell'isola ecologica già esistente, comprensiva di un servizio migliore e di un ampliamento delle fasce orarie di apertura. A questo penso che vanno aggiunte due note. La prima cosa è che le isole ecologiche, nel tempo, all'interno del territorio dovranno diventare almeno tre, come da fasce che lei ha illustrato per l'inizio della raccolta differenziata. La seconda cosa è che, come avviene in altre città, senza andare tanto lontano, possiamo vedere Perugia, si dovrà pensare a fornire ai cittadini, e lo accennava prima il Consigliere Paoletti, che si recano a smaltire i rifiuti solidi urbani alle isole

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





ecologiche, di una tessera personale magnetica, con la quale il cittadino può quantificare il rifiuto che porta e poi considerare a fine anno un rimborso o una detrazione dal costo annuale del servizio. In ultimo, annuncio il voto favorevole della lista Uniti per Assisi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Capogruppo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bartolini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BARTOLINI. Innanzitutto permettetemi dall'esimermi di ringraziare, visto che lo avete fatto in tanti stasera in un modo quasi stucchevole, ognuno credo che avrà fatto il proprio lavoro, evidentemente il Consigliere di maggioranza avrà fatto il lavoro della maggioranza, i tecnici avranno fatto il loro lavoro per il quale sono pagati; e poi lasciamolo perdere il lavoro dei tecnici, perché questo ringraziamento continuo nell'ambito dei Consiglieri comunali e degli Assessori veramente è una cosa assurda.

Il Consigliere Bocchini ha fatto una osservazione giusta prima, ha detto che questo contratto è un contratto, di fatto, imposto, perché per una legge regionale, che conosco benissimo evidentemente, ci poteva essere un commissariamento da parte della Provincia. Però noi, a quel tempo ragionavamo e volevamo rischiare questo commissariamento, volevamo vedere appunto la Provincia che commissariava il Comune di Assisi pur con un soggetto ad acta; è quello a cui volevamo arrivare in qualche modo. Quindi è un problema di carattere. E se abbiamo speso dei soldi per gli avvocati, abbiamo risparmiato tantissimi soldi per i cittadini. Oggi invece sarà esattamente il contrario, avremo chiuso con gli avvocati, ma i cittadini pagheranno tanti di quei soldi che se lo ricorderanno per tutta la vita! Infatti il costo del servizio aumenterà ma non perché c'è la RES, come qualcuno ha voluto fare capire, aumentano le spese dei cittadini perché aumenterà il costo del servizio. Quindi il problema è un altro.

Per quanto riguarda il servizio che abbiamo iniziato quando ero Sindaco io, tanto per essere molto chiari, vorrei dire che quel servizio ha dato dei risultati straordinari grazie all'abnegazione e alla grande competenza dell'Assessore Martelli. Sulle tre frazioni dove c'era la raccolta differenziata si era raggiunto il 60 per cento; quel 60 per cento che stiamo cercando questa sera, noi lo abbiamo raggiunto nel 2006. Tanto è che abbiamo preso un premio nazionale come "Comune riciclone". Vorrei che fosse chiaro questo concetto. E comunque, il 60 per cento delle tre frazioni, ha portato ad

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi





una media nell'intero territorio del 30 per cento, che era la media che ci chiedevano. Quindi stavamo andando benissimo. Quando è diventato Sindaco Ricci, poi il servizio è andato come è andato. Questo per essere chiari. Bisogna dedicarsi alle cose, comunque non voglio dare la responsabilità di questo a Ricci, però volevo ricordare i tempi e cioè fino ad una certa data ha funzionato in un certo modo, dopo tale data, cambiando Sindaco, ma non per colpa del Sindaco, sono cambiate le cose.

INTERVENTO. Sindaco e Assessore.

CONSIGLIERE BARTOLINI. No, l'Assessore per un paio di anni ha funzionato molto bene, dopo è andato a deperire, soprattutto poi nel 2009-2010 quando le cose nell'ambito del Comune di Assisi non andavano più bene, quando nell'ambito della Giunta c'erano delle difficoltà, quando c'erano persone che comunque si impuntavano su ogni cosa.

Queste sono cose ormai passate, ma io l'ho voluto precisare per ricordare sempre al Consigliere Travicelli, che ha difeso sempre la Regione, che invece la Regione Umbria, nei confronti del Comune di Assisi, che si è comportato sempre facendo gli interessi dei cittadini, è stata sempre una Regione matrigna. Io mi rendo conto benissimo di certi discorsi, quando ad un certo punto volevamo entrare in certi enti; entrando in certi enti, enti che sono gestiti poi dagli amministratori dei Comuni e delle Province, certo che le cose cambiano, però dopo tutto va a gravare sulla testa dei cittadini, perché dopo, guarda caso, si vanno a ripianare quei bilanci aumentando la tassazione. E se voi guardate anche il contratto fatto adesso – prima io non ne ho parlato, ma Bocchini lo ha studiato a fondo, per cui io mi fido di quello che ha detto lui, di quello che ha fatto lui e di quello che hanno fatto gli uffici - vedrete che se ad un certo punto aumenteranno certi parametri di spesa per i dipendenti o cose del genere, scatteranno dei meccanismi. E perché questo? Perché evidentemente vogliono conseguire, vogliono assicurarsi per dieci anni un certo utile. Quindi è questo il discorso. Questa è come la faccenda del trenino a Perugia oppure del trenino ad Assisi; è la stessa cosa. Quando si parlava delle spese di gestione si diceva se poi ad un certo punto i ricavi non sono sufficienti, si mettono le tasse sui cittadini. Così è in questo caso. Se aumentano i costi, perché aumentano, è molto semplice la cosa, si aumentano le tariffe e i cittadini pagano. Ma questa non è la nostra cultura, per lo meno non è la mia cultura questa, poi se è la cultura di qualcuno qua dentro io

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

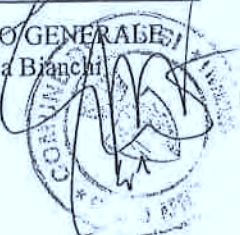
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 41

la rispetto, non c'è nessun problema, ognuno la pensa come vuole, fin tanto che io stavo in maggioranza la pensavo in un modo, in minoranza la penso sempre uguale, ma logicamente mi trovo in contrasto con delle persone che ragionano in modo diverso da me. Quindi non c'è niente di straordinario. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, prego.

SINDACO RICCI. Grazie, signor Presidente del Consiglio. E' stato già ricordato dal Consigliere Giorgio Bartolini, nel periodo della mia prima legislatura la delega a questa materia era appunto del Consigliere oggi, allora Assessore e Vice Sindaco Giorgio Bartolini. E se volete un mio parere, quel tipo di gestione fu sufficientemente adeguato rispetto ai livelli normativi e cogenti di quel momento. Io ricordo ancora una volta e lo voglio sottolineare, che stiamo parlando di una materia in fortissima evoluzione. Voi vedrete, è facile la previsione, nell'arco dei prossimi 5, 10 anni, ma probabilmente anche in tempi più rapidi, dipenderà dallo sviluppo tecnologico di alcune tecnologie, queste materie continueranno a modificarsi in maniera molto rapida e questo porterà ad un continuo adeguamento dei modelli gestionali. Detto questo, la percentuale di differenziata è diminuita anche perché sono diminuite, lo ricordava bene il Vice Sindaco Antonio Lunghi, le modalità ed i parametri di calcolo. E quando ciò è avvenuto questa flessione percentuale è accaduta per tutti i Comuni che sono stati oggetto di questo nuovo calcolo; anzi, se andiamo a vedere le tabelle che riguardano tutti i Comuni dell'Umbria, quelli principali, noi noteremo che al passaggio, al modificarsi di questo calcolo, senza che entro nel dettaglio, la percentuale si è ridotta, ma poi, conseguentemente, negli anni successivi è ritornata alle quote originarie, ed anzi, poi si è sviluppata. Certamente però il nodo oggi è riuscire ad estendere tutto il servizio al sistema territorio. Ecco, quella parola "sistema", che ha caratterizzato una parte significativa della relazione del progetto è la parola chiave. Qui stiamo parlando di estendere tutto il servizio al sistema di tutto il territorio comunale. E solo quando avremo ottenuto il 65 per cento, non in pochi luoghi, ma come media di tutto il territorio a sistema, è allora che si andranno a determinare ottimizzazioni nei costi, fino anche a benefici per la pubblica amministrazione in termini economici. Perché spesso anche a me capita di ringraziare? E' stato citato perché si ringrazia. Perché credo che molti Consiglieri comunali svolgano il loro operato diciamo in una forma di servizio verso il loro territorio, visto che, come si dice le indennità ed i

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]



gettoni di presenza hanno giustamente i valori bassi che debbono avere. E così credo in parte valga anche per i signori Assessori che, impegnati anche loro in numerose attività professionali e familiari, fanno questo credo con grande spirito di servizio. Ed anche per quanto riguarda i dirigenti comunali, mi permetto solo di sottolineare che molti di loro, spesso, in molti momenti di un Comune complesso come quello di Assisi, vanno anche oltre i loro doveri istituzionali-amministrativi, anche perché spesso ci capita di ricordare che il Comune di Assisi è, in realtà, un doppio Comune, un Comune di 28 mila residenti, molto esteso, 187 chilometri quadrati, quindi con tante problematiche di un modello comunale come questo e poi vi è la città internazionale dei grandi eventi, dei 6 milioni di turisti all'anno, che è un altro Comune, con tutte altre problematiche e caratteristiche tematiche, a volte anche confliggenti con il primo Comune. Quindi il ringraziamento per coloro che sommessamente, a volte, nel silenzio quasi totale, svolgono questo servizio ci appare, credo, doveroso.

Per quanto riguarda le tasse, non voglio scomodare il compianto De Curtis, ovvero Totò, ma alla fine è proprio la somma che fa il totale. E quando, approvato il bilancio 2012, ci divertiremo e magari i quotidiani si divertiranno, a calcolare il totale in euro di tasse comunali per famiglia ad Assisi rispetto a tutti gli altri Comuni dell'Umbria, in euro, perché è sempre la cosa migliore per ragionare, scopriranno che l'attuale parametro di - 400 euro all'anno per famiglia di tasse comunali rispetto alla media umbra, dati non nostri, ma rilevati da istituti di ricerca, sarà fortemente aumentato, perché abbiamo lasciato la IMU al livello base, perché l'IRPEF è addizionale a zero, perché non c'è la tassa di soggiorno, perché la TARSU è rimasta bloccata nel 2012, perché la TOSAP è rimasta bloccata, perché le tariffe su mense, trasporti scolastici sono rimaste invariate e quindi, la somma farà il totale e questo valore che ho citato è destinato ad implementarsi a beneficio delle famiglie e delle attività del nostro territorio. Grazie.

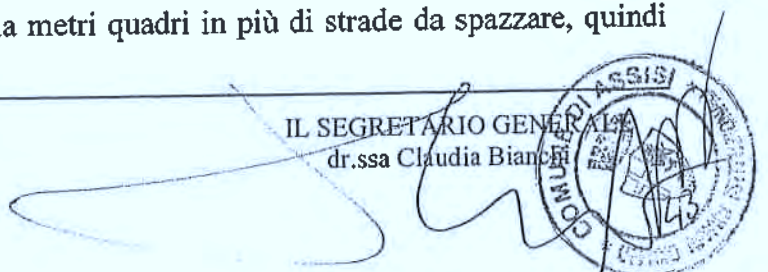
PRESIDENTE. Chiede di intervenire il Capogruppo Freddi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FREDDI. Intervengo sinteticamente come sono abituato a fare. Una prima risposta la devo a Bartolini perché è stato incompleto nella sua esposizione quando ha evidenziato solo quali sono le strade e le località in cui le spazzature vengono diminuite ed ha dimenticato di dire che in questo contratto sono previsti 20 mila metri quadri in più di strade da spazzare, quindi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 43

sono due ettari di strade per i quali oggi era prevista spazzatura zero. Quindi significa due ettari di strade dove non passava nessuno. Quindi io credo che per completezza dell'informazione debba essere detto.

Per quanto riguarda i ringraziamenti credo che se in Consiglio comunale non possiamo nemmeno ringraziare coloro che si sono adoperati per mesi per portare avanti una proposta del genere, credo che come opposizione ci sia più ben poco da fare.

Consigliere Marcucci, noi non ci conosciamo, però io non accetto questa continua supponenza da parte della sinistra; io non avevo la pretesa di dire delle originalità, l'ho premesso io, le ho chiamate curiosità e quindi come curiosità devono essere prese; mi servivano solo per dare una immagine di quello che può essere il riciclato. Il riciclaggio non è di stretta competenza della sinistra, ci mancherebbe altro, lo so che voi in merito all'ecologia fate una grande battaglia, però c'è una parte anche del centro-destra che è molto attenta a queste cose, quindi io non accetto, nella maniera più assoluta, come non ho mai accettato in questi banchi, che mi si diano degli insegnamenti sul modo di vivere e su come fare il bene dei cittadini. Sarebbe anche interessante sapere quale è la tua proposta. Mi sembra che dal tuo intervento non è venuta nessuna proposta. Hai detto di essere contrario; se ho capito bene, perché abbiamo aspettato troppo tempo per inserire la raccolta differenziata. Questo è un appunto che hai fatto. Dall'altra parte dell'opposizione c'è Bartolini che dice che avrebbe addirittura rimandato di due anni; quindi da una parte si dice che siamo in ritardo, dall'altra si dice che dovevamo aspettare altri due anni; un componente del Gruppo Bartolini in I Commissione ha votato a favore e questo mi fa piacere, Pettirossi in I Commissione ha votato favorevolmente, la collega Travicelli ha espresso il desiderio, o almeno la volontà, di votare favorevolmente, manca dell'opposizione la collega Capogruppo Maccabei, che non so che posizione prenderà, ma so che è andata via perché ha avuto dei problemi personali, quindi io volevo solo evidenziare che per quanto riguarda l'opposizione siete in sei e ci sono sei idee differenti. Quindi per fortuna c'è questa maggioranza che governa la città, per fortuna che i cittadini hanno questa maggioranza, altrimenti avremmo una spaccatura anche sul riciclaggio che viene tanto sbandierato e sulla nettezza urbana. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freddi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marcucci, ne ha facoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





CONSIGLIERE MARCUCCI. Ringrazio il Sindaco e il Consigliere Freddi, comunque voglio dire che non c'era supponenza in quello che dicevo, però voglio dire che non è che certe cose sono un patrimonio della sinistra, questo lo dici tu, non l'ho detto io. Io ho detto un'altra cosa. Le parole hanno un significato e bisogna imparare a gestirle le parole. Lo ripeto, perché forse vi è sfuggito. Bartolini la scorsa Consiliatura, per un lungo periodo, ha fatto parte della maggioranza, io no, non c'ero, ma Travicelli e Marini, che adesso è uscito, stavano all'opposizione, quindi certe cose se le ricordano. Ma c'è un filo conduttore in questo, c'è stato un cambio di posizione, oggi Bartolini è all'opposizione, tu sai che non fa parte del mio schieramento perché io sostenevo un altro candidato Sindaco; Marini ha trasmigrato nella maggioranza; la Travicelli è uscita dopo le elezioni ed è confluita in un gruppo misto, da sola per il momento, sarà tra poco Capogruppo di questo suo gruppo misto, però il Sindaco è sempre l'Ingegnere Ricci. Allora il motivo per cui io voto contro è questo qui, cioè intanto perché reputo che ci siano, l'ho detto prima, dei passaggi che non sono ancora chiari, per i quali attendo una risposta; poi, quando facevo la battuta dell'acqua calda mi riferivo al fatto che nella scorsa consiliatura più volte, dalla Mongolfiera, attraverso anche i blog, i comunicati stampa, ecc, si contestavano i dati che venivano dati della differenziata; oggi il Vice Sindaco Lunghi, e lo ringrazio di questo, perché ci ha dato dei numeri precisi, nel 2006 quel 39,75 teneva conto della quota smaltita dai privati, nel 2011 un 25 per cento circa no. Allora a noi piacerebbe sapere, per paragonare come diceva giustamente Bartolini, i fagioli con i fagioli e le fave con le fave, nel 2006 quanto era la quota senza la parte smaltita dai privati, ovvero nel 2011 sapere l'opposto, perché altrimenti confrontiamo due dati diversi. Quindi è vero, Sindaco, che nel 2009 c'è stato il crollo, ecc, questo lo sappiamo, però il Comune di Assisi, se andiamo ad analizzare i dati della scorsa Consiliatura, e li analizziamo nel periodo, non sono dati buoni. Cioè se oggi voi prendete atto che non si può che fare questo passaggio, e che tutto quello che è successo nella precedente Consiliatura ce lo ha spiegato in parte Bartolini, in parte la Travicelli, ecc, però che non si è fatto abbastanza, allora, mi pare evidente.

Ed oggi mi pare altrettanto evidente che quello che si fa è poco. Cioè mi pare un volare basso, tant'è che non si rispetterà il 65 per cento entro il 2012 previsto. Su questo onestamente non ho sentito nessuno dire per quale motivo non si punta al 65 per cento entro il 2012. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE SI
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]



PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi, do la parola al Vice Sindaco Lunghi.

VICE SINDACO LUNGHI. Sarò molto sintetico, le cose da dire sarebbero tantissime, però io non voglio rispondere a nessuno, ma dico solo una cosa che chi si assume la responsabilità deve avere il coraggio di governare e questo atto è un passaggio fondamentale per tutti noi. Infatti noi riteniamo che esistano dei problemi, che i problemi sono complessivi di impostazione di come è stato gestito il servizio nella nostra Regione. Noi ne siamo convinti, sappiamo i mali dove sono. Dico solo un problema, perché se è vero che bisogna raggiungere quei risultati di raccolta differenziata, mi dovete spiegare perché dobbiamo farlo in un certo modo; perché lo spazzamento deve essere compreso nel servizio. Però la legge regionale esprime certi parametri, certi obiettivi e noi oggettivamente siamo in braghe in questo momento, noi dobbiamo governare. Da una parte la gente ci dice che fare la raccolta seriamente è un fatto di civiltà, dall'altro, abbiamo i paletti che esistono. Però abbiamo anche una rivolta, la rivolta che esiste anche nelle nostre Regioni e non so se voi percepite queste cose, perché i nostri problemi sono i problemi di tutta la Regione, perché i problemi dell'aumento dei costi sono i problemi non solo del Comune di Assisi, ma del Comune di Bastia, di Deruta, di Torgiano. In questo anno io mi sono fatto una cultura, sono andato anche fuori di Assisi, perché forse uno dei limiti del nostro essere Municipio è questo limite di rimanere solo ad Assisi, bisogna fare, come dico tante volte, il salto e andare oltre il ponte rosso....(*registrazione mancante*) che emerge ed emerge anche a livello regionale, perché ormai oggi la sinistra, anche a livello regionale non è quel monolite che dice di sapere quale è la strada. E questo è un problema di fondo, questo che noi approviamo questa sera, noi accettiamo questa sfida, perché noi entriamo in ATI, entriamo in GEST, però vogliamo controllare in maniera sistematica come si svolge il servizio e vogliamo dire la nostra. Come dice giustamente il Sindaco, è vero che all'inizio si spende di più, ma dopo se aumentiamo la raccolta differenziata, aumentiamo il prodotto che possiamo conferire ai vari consorzi e questo porta, alla lunga, ad una diminuzione del costo del servizio, come sta avvenendo in tante parti d'Italia. Questi sono problemi concreti. Per fare questo però bisogna sapere governare. Rimanere alla porta, al palo, non partire con il servizio, essere indecisi, continuare due anni a traccheggiare quando il servizio ci costa e a fronte abbiamo degli aumenti sostanziali del conferimento in discarica, perché avere aumentato la raccolta indifferenziata ha portato ad un aumento del servizio, è un errore strategico. E allora i discorsi sarebbero tanti, oggi noi diamo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi


[Signature]



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 46

l'impressione alla gente che abbiamo una strategia, su questa cosa vogliamo investire il nostro tempo e la nostra intelligenza perché riteniamo che questo è un atto di civiltà. Per questo io dico di votare questo punto perché ritengo che sia un punto che va a favore dell'immagine di quello che Claudio Ricci ha voluto sostenere, eliminiamo tutti i contrasti, ma non perché i contrasti vanno eliminati perché non esistono, i contrasti esistono, ma perché noi possiamo oggi dire una parola più seria a questa Regione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Sindaco Lunghi. Prego Consigliere Bartolini, per dichiarazione di voto.

 **CONSIGLIERE BARTOLINI.** Ha ragione Lunghi quando dice che bisogna andare oltre il ponte rosso, tant'è che io sapevo di questo insegnamento, l'ho tenuto sempre presente e fra 10 giorni vado in Estremo Oriente, quindi pensa un po' dove vado a finire!

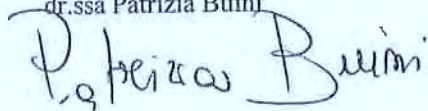
Ma, detto questo, ha ragione il Vice Sindaco quando dice che la Regione dell'Umbria – Consigliere Travicelli - ha messo i paletti e che ci muoviamo male in questi paletti. Poi ha detto che ci dobbiamo assumere la responsabilità; la maggioranza deve assumersi la responsabilità e fare delle scelte. Certamente, adesso non so se questa è responsabilità o incoscienza, ma il problema, ripeto, è che bisogna andare verso un indirizzo della raccolta differenziata, deve essere aumentata per forza, però dall'altra parte ci saranno dei costi molto elevati per i cittadini e questo voi tutti lo sapete, perché lo vedere quello che sta avvenendo negli altri Comuni; nel contempo però, quello per cui mi rammarico, lo voglio sottolineare, è che diminuisce lo spazzamento, diminuisce la pulizia; cioè il nostro territorio diventerà un territorio più sporco. Questo è il punto che proprio mi dà fastidio. Comunque vi ringrazio e voto contro.

PRESIDENTE. Prego, Capogruppo Marcucci.

CONSIGLIERE MARCUCCI. Anche io voterò contro, ripeto, non per partito preso, ho apprezzato tra l'altro molto quello che ha detto Tonino Lunghi, il lavoro che ha fatto, però onestamente gli obiettivi prefissati nel progetto sono troppo bassi, il 65 per cento di raccolta differenziata poteva, può e doveva essere raggiunto entro il 2012, questo doveva fare una

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini



IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 47

Amministrazione se crede in un progetto come questo. Il secondo motivo, che non è stato specificato nel progetto, è che non mi è stata data risposta sul se e sul come verrà effettuata l'azione di controllo, di verifica e di monitoraggio e quanto costerà al Comune.

Per questo motivo voterò contro. Grazie.

Sono assenti i Consiglieri Maccabei e Paoletti. Presenti n.12.

VICE SINDACO LUNGHI. Scusi Presidente, vorrei fare una precisazione sugli emendamenti. Il problema è che noi abbiamo dei tempi stretti per innescare questo servizio; noi abbiamo bisogno dell'approvazione anche dell'ATI, che dovrebbe avvenire entro il mese di marzo. Per accelerare questo, abbiamo fatto verificare quello che era previsto, c'erano dei punti e il tempo era limitato e questi emendamenti specifici nascono da un accordo che non incide da un punto di vista economico, ma sono dei chiarimenti alla fine. Quindi li ha presentati il Consigliere Bocchini perché, non l'ho detto prima, siamo arrivati in ritardo ed era giusto che non potevamo introdurre delle modifiche al contratto quello che avevamo presentato in Consiglio comunale, quindi li presentiamo come emendamenti all'atto che già era stato votato.

PRESIDENTE. Grazie, Vice Sindaco Lunghi.

Pongo in votazione il primo emendamento: pagina 5, articolo n.1 e allegati. Si chiede che venga aggiunto all'elenco riportato nello schema di contratto il punto G, elenco del personale, allegato all'atto come documento F: 10 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.12 - Astenuti n.1 (Marcucci) - Votanti n.11 - Voti favorevoli n.10 - Contrari n.1 (Bartolini).

PRESIDENTE. Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il secondo emendamento: pagina 7, articolo n.4: Oggetto del contratto comma 2. Si chiede che venga modificata l'individuazione dell'allegato da cui risulta la

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

[Signature]



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 48

superficie di spazzamento equivalente, che dovrà essere individuato dalla lettera E e non già dalla lettera G come riportato: 10 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.12 - Astenuti n.1 (Marcucci) - Votanti n.11 - Voti favorevoli n.10 - Contrari n.1 (Bartolini).

PRESIDENTE. Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il terzo emendamento: pagina 21, articolo n.30: Servizi accessori. Si chiede che la parola "nessuno" venga sostituita con i seguenti: "vigilanza, raccolta rifiuti ingombranti ed abbondanti, pulizia forazze e lavaggio cassonetti, raccolta siringhe e carogne": 10 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.12 - Astenuti n.1 (Marcucci) - Votanti n.11 - Voti favorevoli n.10 - Contrari n.1 (Bartolini).

PRESIDENTE. Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il quarto emendamento: pagina 17, articolo n.21, Impianti ed altre dotazioni patrimoniali. Si chiede di aggiungere il seguente comma 2 bis: gli impianti e le dotazioni da conferire, ai sensi del comma precedente, sono da intendersi senza onere alcuno di gestione a carico del Comune di Assisi, compreso lo smaltimento delle acque nere, ad esclusione del residuo di spazzamento e comprendono le aree adiacenti alla stazione ecologica, immobile adibito ad uffici ed area di parcheggio: 10 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto.

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.12 - Astenuti n.1 (Marcucci) - Votanti n.11 - Voti favorevoli n.10 - Contrari n.1 (Bartolini).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi



PRESIDENTE. Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto n.2 all'ordine del giorno, cioè il testo coordinato con tutti gli emendamenti: 10 favorevoli, 2 contrari, nessuno astenuto.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto: 10 favorevoli, 2 contrari, nessuno astenuto.

Il Consiglio approva.

A seguito della illustrazione e discussione sopra fedelmente riportata per mera trascrizione di testo registrato su supporto magnetico che costituisce verbale allegato all'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati, il seguente esito della votazione: Presenti n.12 - Astenuti nessuno - Votanti n.10 - Voti favorevoli n.10 - Contrari n.2 (Bartolini – Marcucci)

DELIBERA

- di approvare la seguente proposta di deliberazione nel suo contenuto integrale cui si riporta "per relationem":

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la sottoriportata relazione dell' Ufficio Ambiente ed Energia:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



"Premesso:

- Che la Regione Umbria con legge regionale del 31 luglio 2002, n. 14 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" ha disciplinato la gestione dei rifiuti nel territorio regionale nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 "Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.", oggi D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- Che la legge regionale n. 14/2002 prevedeva, tra l'altro, che il piano regionale di gestione dei rifiuti individuasse la dimensione territoriale ottimale definita "Ambito territoriale ottimale" (A.T.O.) finalizzata all'organizzazione di un sistema unitario per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, tra cui l'Ambito territoriale ottimale n. 2 "ATO 2 – Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte", comprensivo dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica;
- Che i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "ATO 2 – Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte", in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della L.R. n. 14/2002, hanno provveduto a stipulare una convenzione di cooperazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di definire l'organizzazione e i rapporti reciproci tra gli stessi comuni per l'esercizio in modo coordinato delle funzioni e servizi in materia di gestione dei rifiuti urbani in forza di legge e della pianificazione vigente;
- Che il Comune di Assisi, con propria D.C.C. n.25/2004 non sottoscriveva lo schema di convenzione predisposto e decideva di non aderire all'A.T.O. e successivamente, con propria D.C.C. n. 42/2006, condizionava la propria partecipazione all'ATO n.2 a che si procedesse alla costituzione di un sub-ATO che avrebbe potuto meglio tener conto della peculiarità del contesto territoriale di Assisi;
- Che con delibera n. 16 del 04 mar 2008 veniva definitivamente approvato il Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO n.2 e che il Comune di Assisi, stante il contrasto già manifestato, provvedeva ad impugnativa dello stesso atto dinanzi al TAR Umbria;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 51

- **Che** l'ATO 2, per mezzo della Conferenza dei Sindaci, con propria delibera n. 19 del 04 giu 2008, ha approvato le linee guida per la compilazione del bando di gara, la bozza di contratto di servizio e delegato il Comune di Perugia, quale capofila, al materiale espletamento della procedura selettiva;
- **Che** i Consigli dei comuni ricadenti nell'ATO 2 – ad eccezione del Comune di Assisi che provvedeva a nuova impugnativa- hanno approvato e fatto proprio il contenuto della conferenza dei Sindaci n. 19/2008;
- **Che** con delibere n. 21 del 18 lug 2008 e n. 24 del 19 nov 2008 la Conferenza dei Sindaci ha approvato il bando di gara, lo schema di contratto di Servizio ed il Capitolato d'oneri;
- **Che** con determinazione n. 10 del 31 mar 2009 il resp. del procedimento ha provveduto all'approvazione dei verbali di gara e all'aggiudicazione provvisoria a favore del R.T.I. formato da GESENU SpA(capogruppo), T.S.A. SpA, S.I.A. Spa, ECOCAVE Srl;
- **Che** in data 1 aprile 2009 l'ATO 2 è stato soppresso e le relative funzioni sono state trasferite, in forza della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23, e del D.P.G.R. 15 gennaio 2009, n. 6 , all'ATI (Ambito Territoriale Integrato) n. 2, che ricomprende i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica;
- **Che** con propria deliberazione n. 6 del 01 apr 2009 l'ATI n.2 ha confermata al Comune di Perugia la delega per l'approvazione degli esiti di gara e l'aggiudicazione definitiva;

Preso atto:

- **Che** con propria determinazione n.45 del 10 nov 2009 è stata quindi disposta, da parte del dirigente del Comune di Perugia all'uopo delegato e sentita l'assemblea dei Sindaci dell'ATI n. 2 pronunciatisi in merito con propria deliberazione n. 11 del 18 set 2009, l'aggiudicazione definitiva a favore del R.T.I sopra specificato;
- **Che** con rogito notaio Giuseppe Brunelli di Perugia del 11 nov 2009 rep. n. 116916/36123 risulta costituita, da parte del R.T.I aggiudicatario della gara., la società di scopo GEST S.r.l.;
- **Che** i contratti di servizio da stipularsi per ciascun Comune devono pertanto rispettare lo schema allegato ai documenti di gara (e relativo capitolato d'oneri), l'istanza di partecipazione alla stessa, la proposta offerta e l'offerta economica presentata dall'aggiudicatario;

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi

52



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 52

- Che ogni singolo Comune può, nel rispetto della disciplina prevista negli atti di gara, disporre con l'affidatario patti integrativi per regolare servizi peculiari di carattere accessorio e/o opzionale e/o complementare;

Preso inoltre atto:

- Che con sentenza n. 402 del 09 lug 2010 il TAR Umbria respingeva il ricorso del Comune di Assisi e che pertanto lo stesso Comune decideva di ricorrere al Consiglio di Stato;
- Che il Comune di Assisi ha poi avviato un processo di confronto con l'ATI n. 2, anche alla luce delle modifiche intervenute, ed ha positivamente valutato sia la propria partecipazione allo stesso ATI in materia di servizio idrico integrato, turismo e servizi sociali, sia la proposta offerta integrativa del progetto di gara trasmessa dalla ditta appaltatrice con nota prot. n. 7907 del 10 mar 2011, con particolare riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata ivi previsti, già in linea con le previsioni del Piano d'Ambito;
- Che pertanto con propria D.G.C. n. 101 del 12 mag 2011 il Comune di Assisi decideva di sottoscrivere accordo transattivo con l'ATI n. 2 a chiusura del contenzioso in essere;

Considerato:

- Che ogni singolo Comune è chiamato a sottoscrivere apposito contratto di servizio secondo lo schema allegato alla documentazione di gara;
- Che la società affidataria è tenuta ad osservare gli obblighi assunti in sede di gara risultanti, in particolare, dall'istanza di partecipazione, dalla proposta offerta e dall'offerta economica presentata dal R.T.I. partecipante alla gara, oggi GEST S.r.l.;
- Che i presupposti e le condizioni che determinano l'equilibrio economico-finanziario alla base del presente contratto di servizio sono quelli determinati dal Piano d'Ambito e dal piano economico-finanziario così come risultanti variati dalla proposta definitiva dell'affidataria;
- Che il progetto di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, redatto dalla soc. GEST S.r.l. e di cui alla presente delibera, è stato elaborato con gli stessi criteri e principi e prezzi unitari adottati del progetto offerta della gara;
- Che la stessa elaborazione rispetta le indicazioni contenute nelle linee di intervento relative alla riorganizzazione dei servizi del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti, con applicazione del "modello ad intensità" per servire gli abitanti delle frazioni e del capoluogo -limitatamente alle

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

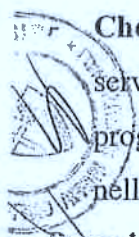
IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



aree urbane esterne al centro storico- ed il modello "area vasta" per tutti gli altri residenti del Comune e le frazioni montane;

- **Che** la proposta progettuale prevede una progressiva eliminazione dei cassonetti stradali a seguito dell'attivazione di raccolta porta a porta, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal Piano d'Ambito;
- **Che** altro aspetto fondamentale, espressamente richiesto dall'amministrazione, è stato quello di non superare i livelli economici del vecchio contratto in modo da evitare –almeno per il corrente esercizio finanziario- l'apposizione, per il cittadino-utente, di nuove tasse per la copertura del servizio;



Che negli ultimi mesi si sono pertanto svolti numerosi incontri con la ditta affidataria del servizio allo scopo di definire puntualmente le caratteristiche tecnico-economiche del nuovo progetto a specifica, integrazione e migliore calibratura di quanto proposto in sede di gara e nello stessa proposta del marzo 2011;

Preso inoltre atto:

- **Che** con prot. n. 993 del 12.01.2012 la ditta GEST S.r.l.-affidataria del servizio- ha quindi rimesso la versione finale del progetto tecnico per la gestione dei rifiuti nel Comune di Assisi, composto dai seguenti elaborati:
 1. relazione progetto esecutivo (con allegato dettaglio del servizio spazzamento);
 2. Allegato 1: tav. da 1/1 a 1/110 del progetto spazzamento esplicative dell'allegato dettaglio del servizio (ai fini degli obblighi contrattuali valgono esclusivamente le indicazioni di quest'ultimo);
 3. Allegato 2: n.19 tav. numerate da 2/1 a 2/22 del progetto raccolta differenziata (le n.2, 6 e 7 non sono oggetto di posizionamento cassonetti);
 4. Allegato 3: riepilogo e dislocazione contenitori di raccolta stradali (stato attuale)
 5. Allegato 4: programma spazzamento (riporterà l'effettiva esecuzione del servizio via per via)
 6. Allegato 5: servizi accessori di raccolta e spazzamento festivo (descrizione)

Considerato:

- **Che** il nuovo progetto prevede l'attivazione della raccolta differenziata porta a porta sul territorio comunale in tre fasi successive:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 54

- 1° FASE – ZONA “B” : S.M. degli Angeli, Rivotorto, Tordandrea e Castelnuovo;
- 2° FASE – ZONA “A” : Assisi (fuori le mura), Viole e Capodacqua
- 3° FASE – ZONA “C” : Petrignano, Palazzo, Torchiagina e Tordibetto

con cui si prevede di raggiungere una percentuale del 65% di intercettazione del rifiuto differenziato. La prima fase verrà attivata in corso di anno con previsione di partenza, atteso l'espletamento delle necessarie attività amministrative anche con l'ATI n.2, al 1° mag 2012. Le successive due verranno invece attuate, in due distinti step, nel corso del 2013;

- **Che** l'Ufficio ha svolto le dovute valutazioni economiche -anche di previsione- dalle quali risulta, per l'anno corrente, il seguente quadro economico-riassuntivo relativo al servizio che si andrà a porre in essere:

IPOTESI CONTRATTUALE R.S.U. ANNO 2012 (valori aggiornati alle tariffe 2012)

1) SPAZZAMENTO E RACCOLTA

SERVIZIO	DESCRIZIONE 1°FASE	COSTO nuovo servizio		COSTO annualità 2012 (4mesi vecchio contratto; 8mesi nuovo)	attiv azio ne
raccolta differenziata porta a porta	S.M.A -Tordandrea- Rivotorto- Castelnuovo	€	1 563 793,87	€ 1 042 529,25	
raccolta indifferenziata		€	525 624,57	€ 350 416,38	
spazzamento		€	825 762,40	€ 550 508,27	
sommano		€	2 915 180,84	€ 1 943 453,89	
servizi accessori					
vigilanza		€	41 389,68	€ 27 593,12	si
raccolta rifiuti ingombranti abbandonati					
pulizia forazze (4v.) e lavaggio cassonetti (6v)		€	50 034,36	€ 33 356,24	si
raccolta siringhe e carogne					
sommano		€	91 424,04	€ 60 949,36	
iva 10%		€	300 660,49	€ 200 440,33	
incidenza costo vecchio contratto				€ 916 666,67	
TOTALE		€	3 307 265,37	€ 3 121 510,25	
altri servizi accessori opzionali			3 006 604,88		
raccolta rifiuti ingombranti a domicilio		€	54 356,70	€ 36 237,80	si
gestione piazzola comunale		€	12 000,00	€ 8 000,00	si
raccolta sfalcio verde		€	150 000,00	€ 100 000,00	no
servizio raccolta festivo		€	67 952,42	€ 45 301,62	si
servizio spazzamento festivo			54 356,70	36 237,80	si
sommano		€	188 665,82	€ 125 777,22	
iva 10%		€	18 866,58	€ 12 577,72	

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 55

	TOTALE	€	3 514 797,77	€	3 259 865,18	
--	---------------	---	---------------------	---	---------------------	--

RAFFRONTO COSTO NUOVO SERVIZIO con VECCHIO CONTRATTO

		VECCHIO	NUOVO
costo servizio 2012		€ 2 750 000,00	€ 3 259 865,18
ISTAT 2011		€ 81 459,18	€ 81 459,18
ISTAT 2012 (previsione)		€ 85 000,00	€ 28 333,33
a detrarre: contributo reg.le straordinario raccolta differenziata anni 2011/12		€ 0,00	€ 146 160,00
a detrarre: contributo reg.le ordinario raccolta differenziata anni 2010/11		€ 0,00	€ 61 788,00
sommano €		€ 2 916 459,18	€ 3 161 709,70

diff. € 245 250,52

NB. Il contributo regionale non viene erogato se non si realizzano le previsioni di incremento della raccolta differenziata

2) CONFERIMENTO E SMALTIMENTO

(previsione con costi 2011 - tariffa globale comprensiva di tutte le voci)

SERVIZIO	QUANTITA' previste [t]	COSTO nuovo	COSTO vecchio	TARIFFA	Q [%]
RSU	10 291,47	€ 1 256 391,48	€ 1 449 682,48	112,69	-20
Ingombranti	254,57	€ 31 340,12	€ 31 340,12	123,11	-
spazzamento stradale	163,09	€ 20 976,64	€ 20 976,64	128,62	-
carcasse animali (numero)	7,00	€ 931,00	€ 931,00	133,00	-
reflui stazione ecologica	0,00	€ 35 715,03	€ 107 145,08	57,46	-100
FOU	1 448,06	€ 98 787,69	€ 37 045,39	89,54	350
verde	800,49	€ 81 914,77	€ 102 393,47	89,54	-30
legno (triturazione)	218,10	€ 18 217,17	€ 16 073,97	88,44	20
selezione multimateriale	148,58	€ 14 418,38	€ 17 302,06	87,34	-25
sommano	13 324,35	€ 1 558 692,27	€ 1 782 890,21		

diff. € -224 197,94

3) TABELLA RIASSUNTIVA

SERVIZIO	COSTO vecchio	COSTO nuovo	differenza [€]
SPAZZAMENTO E RACCOLTA	€ 2 916 459,18	€ 3 161 709,70	245.250,52
CONFERIMENTO E SMALTIMENTO	€ 1 782 890,21	€ 1 558 692,27	- 224.197,94
TOTALE	€ 4 699 349,39	€ 4 720 401,97	21 052,58

dove alcune rimodulazione e diminuzione di servizi accessori e del servizio di spazzamento hanno compensato l'attivazione del porta a porta per la raccolta differenziata, obiettivo primario e strategico del nuovo servizio.

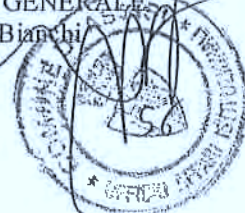
- Che per l'attivazione delle fasi successive si possono prevedere -salvo gli adeguamenti contrattuali- i seguenti importi:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 58

- acquisito il seguente parere della I° Commissione Consiliare competente: "Favorevole";

DELIBERA

Per quanto esposto,

1. di approvare e far propria la relazione del servizio proponente e gli elementi e gli indirizzi in essa individuati;
2. di prendere pertanto atto del progetto tecnico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati così come risultante da quanto predisposto dall'A.T.I. in sede di gara ed approvare, per il Comune di Assisi, la proposta GEST S.r.l. di prot. n. 993 del 12.01.2012 i cui elaborati ed elementi descrittivi sono riportati in premessa e rimessi in atti alla presente;
3. di dare atto ed approvare il seguente quadro economico-riassuntivo a valere per l'annualità 2012:

1) SPAZZAMENTO E RACCOLTA

SERVIZIO	DESCRIZIONE 1ª FASE	COSTO nuovo servizio		COSTO annualità 2012 (4 mesi vecchio contratto; 8 mesi nuovo)		attiv azio ne
raccolta differenziata porta a porta	S.M.A -Tordandrea- Rivotorto- Castelnuovo	€	1 563 793,87	€	1 042 529,25	
raccolta indifferenziata		€	525 624,57	€	350 416,38	
spazzamento		€	825 762,40	€	550 508,27	
sommano		€	2 915 180,84	€	1 943 453,89	
<u>servizi accessori</u>						
vigilanza		€	41 389,68	€	27 593,12	si
raccolta rifiuti ingombranti abbandonati						
pulizia forazze (4v.) e lavaggio cassonetti (6v)		€	50 034,36	€	33 356,24	si
raccolta siringhe e carogne						
sommano		€	91 424,04	€	60 949,36	
iva 10%		€	300 660,49	€	200 440,33	
incidenza costo vecchio contratto				€	916 666,67	
TOTALE		€	3 307 265,37	€	3 121 510,25	
<u>altri servizi accessori opzionali</u>			3 006 604,88			
raccolta rifiuti ingombranti a domicilio		€	54 356,70	€	36 237,80	si
gestione piazzola comunale		€	12 000,00	€	8 000,00	si
raccolta sfalcio verde		€	150 000,00	€	100 000,00	no
servizio raccolta festivo		€	67 952,42	€	45 301,62	si
servizio spazzamento festivo			54 356,70		36 237,80	si
sommano		€	188 665,82	€	125 777,22	

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi

Claudia Bianchi





DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE n.23 del 01.03.2012 pag. 59

iva 10%		€	18 866,58	€	12 577,72
	TOTALE	€	3 514 797,77	€	3 259 865,18

4. di prendere atto dello schema di contratto predisposto dall'ATI n.2 e già approvato con gli atti di gara, da stipularsi tra il Comune di Assisi, l'ATI n.2 e la ditta GEST srl;
5. di approvare pertanto la proposta contrattuale che, adeguata ed integrata per il Comune di Assisi e comprensiva degli emendamenti " emendamento n.1 pag.5 art.4 – emendamento n.2 pag.7 art.4 – emendamento n.3 pag.2 art.30 – emendamento n.4 pag.7 art.21", che vanno a modificare lo schema di contratto, viene rimessa in atti alla presente;
6. di dare atto che la scadenza contrattuale è prevista al 31 dic 2024;
7. di dare mandato al Dirigente il Settore Infrastrutture di predisporre ogni atto consequenziale, necessario per l'esecuzione del progetto in argomento, ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

Successivamente con votazione separata, essendo stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori designati il seguente esito della votazione: Presenti n.12 – Astenuti nessuno – Votanti n.10 – Voti favorevoli n.10 – Contrari n.2 (Bartolini – Marcucci), dichiara il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art.134 – 4° comma del D.Lg.vo n.267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dr.ssa Patrizia Buini

Patrizia Buini

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Claudia Bianchi





CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. 335 del reg. Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi

con decorrenza dal 13.03.2012

IL MESSO COMUNALE

Migneco Roberto

al 28.03.2012

IL MESSO COMUNALE

Migneco Roberto

COMUNE DI ASSISI
SETTORE ISTITUZIONALE E FINANZIARIO
UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI
La presente copia, composta di n° 61
fasciat 1 è conforme all'originale
esistente presso questo ufficio.
ASSISI, li 16 - 04 - 2012
IL FUNZIONARIO RESP. UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI
D.ssa ANNA ROSA PASQUERI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL FUNZIONARIO RESP. UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI
D.ssa ANNA ROSA PASQUERI

La presente deliberazione:

◊ è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di rito 24 MAR. 2012



AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO N. 2 **DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI** **N. 9 DEL 19/03/2012**

L'anno 2012 il giorno 19 del mese di MARZO, alle ore 10,00, nella sede degli uffici dell'A.T.I. n. 2 in Via G. Benucci n. 162 di Ponte San Giovanni (PG), convocato nelle forme e nei termini di legge, si è riunita l'Assemblea. Eseguito l'appello nominale risultano:

COMUNI	POPOLAZIONE		Sindaco	Delegato	Nome e Cognome
	n. Abitanti	%			
1 Assisi	28.143	7,49%		X	Antonio Lunghi
2 Bastia Umbra	21.800	5,80%	X		Stefano Ansideri
3 Bettona	4.428	1,18%			Andrea Castellini
4 Cannara	4.324	1,15%			
5 Castiglione del Lago	15.818	4,16%			
6 Città della Pieve	7.836	2,08%		X	Raffaele Parbuono
7 Collazzone	3.565	0,95%		X	Antonio Tracchegiani
8 Corciano	20.972	5,58%		X	Stefano Gabrielli
9 Deruta	9.622	2,56%	X		Alvaro Verbena
10 Fratta Todina	1.896	0,50%	X		Maria Grazia Pintori Finozzi
11 Magione	14.799	3,94%	X		Massimo Alunni Proietti
12 Marsciano	18.770	4,99%	X		Alfio Todini
13 Massa Martana	3.947	1,05%		X	Franco Valli
14 Monte Castello di Vibio	1.633	0,43%			
15 Paciano	974	0,26%			
16 Panicale	5.983	1,59%			Antonio Gallo
17 Passignano sul Trasimeno	5.713	1,52%	X		Claudio Bellaveglia
18 Perugia	168.169	44,74%	X		Wladimiro Boccali
19 Piegara	3.847	1,02%		X	Mario Alunni Federici
20 San Venanzo	2.370	0,63%			
21 Todi	17.399	4,63%			
22 Torgiano	8.585	1,75%	X		Marcello Nasini
23 Tuoro sul Trasimeno	3.886	1,03%		X	Marcello Lorenzini
24 Valfabbrica	3.560	0,95%		X	Fabio Lepri
TOTALE	323.110	85,97%	N.	16	PRESENTI

Accertata la validità dell'adunanza in **SECONDA** convocazione, il **PRESIDENTE** il sig. **WLADIMIRO BOCCALI** dichiara aperta la seduta alla quale assiste il **DIRETTORE** Dott.ssa **ANGELA MARIA MORICONI**.

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

L'ASSEMBLEA DELL'AMBITO TERRITORIALE INTEGRATO N. 2

Premesso che:

- la Regione Umbria con legge regionale del 31 luglio 2002, n. 14 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" ha disciplinato la gestione dei rifiuti nel territorio regionale nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 "Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.",

Allegati: N. 2

OGGETTO:

PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI. ESTENSIONE DEL SERVIZIO AL COMUNE DI ASSISI. PRESA D'ATTO PROGETTO ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO.

☒ Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

☐ Pubblicata all'Albo Pretorio a decorrere dal

☐ Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, II

☐ PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO:
dal al

PERUGIA, II

oggi D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

- la legge regionale n. 14/2002 prevedeva, tra l'altro, che il piano regionale di gestione dei rifiuti individuasse la dimensione territoriale ottimale definita "Ambito territoriale ottimale" (A.T.O.) finalizzata all'organizzazione di un sistema unitario per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, tra cui l'Ambito territoriale ottimale n. 2 "A.T.O. n.2 – Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuder", comprensivo dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica;
- i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "A.T.O. n. 2 – Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuder", in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 comma 4 della L.R. n. 14/2002, hanno provveduto a stipulare una convenzione di cooperazione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di definire l'organizzazione e i rapporti reciproci tra gli stessi comuni per l'esercizio in modo coordinato delle funzioni e servizi in materia di gestione dei rifiuti urbani in forza di legge e della pianificazione vigente;
- il Comune di Assisi, con propria delibera del Consiglio Comunale n. 25/2004 non ha sottoscritto il predetto schema di convenzione predisposto e ha deciso di non aderire all'A.T.O.. Successivamente, con propria delibera del Consiglio Comunale n. 42/2006, ha condizionato la propria partecipazione all'A.T.O. n.2 a che si procedesse alla costituzione di un sub-ATO che avrebbe potuto meglio tener conto della peculiarità del contesto territoriale di Assisi;
- l'A.T.O. n. 2 si è dotato di un proprio Piano d'Ambito, adottato nel dicembre del 2007 ed approvato, con delibera n. 16 del 4.3.2008; in coerenza con i contenuti e gli indirizzi del D.lgs. 152/2006, esso ha durata pari a 15 anni e definisce obiettivi, scelte e programmi operativi corrispondenti con l'allora vigente pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti. Il Comune di Assisi, stante il contrasto già manifestato, ha presentato ricorso avverso il citato provvedimento dinanzi al TAR Umbria;
- la Conferenza dei Sindaci dell'A.T.O. n. 2, con delibera n. 19 del 4 giugno 2008 ha approvato le linee guida per la compilazione del bando di gara e la bozza di contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Con la medesima delibera la Conferenza ha inoltre delegato il Comune di Perugia al materiale espletamento della procedura selettiva in quanto Comune capofila, i cui uffici risultavano stabilmente destinati a supporto dell'A.T.O. n. 2;
- il Comune di Assisi ha presentato ricorso dinanzi al Tar Umbria anche avverso tale deliberazione;
- il relativo bando di gara è stato quindi pubblicato nella G.U.U.E il 19/12/2008 nella Gazzetta Ufficiale – V serie speciale - Contratti pubblici il 19/12/2008;
- la Commissione di gara, all'esito delle procedure di evidenza pubblica, con verbale n.6/2009 della seduta del 26/03/2009, ha dichiarato l'aggiudicazione provvisoria a favore del costituendo R.T.I. tra le società GESENU S.p.A. (capogruppo con sede legale in Perugia), T.S.A. TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI S.p.A. (con sede legale in Magione - PG), S.I.A. SOCIETA' IGIENE AMBIENTALI S.p.A. (con sede legale in Marsciano - PG), ECOCAVE S.r.l. (con sede legale in Perugia), e il responsabile del procedimento, con determinazione dirigenziale n. 10 del 31/03/2009 – Comune di Perugia Settore Servizi Istituzionali al Cittadino, avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATO n. 2 "Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuder" - Approvazione verbali di gara e aggiudicazione provvisoria", ha provveduto all'approvazione dei verbali di gara e all'aggiudicazione provvisoria.

Atteso che:

- in data 1 aprile 2009 l'A.T.O. n. 2 è stato soppresso e le relative funzioni sono state trasferite, in forza della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23, e del D.P.G.R. 15 gennaio 2009, n. 6, all'A.T.I. (Ambito territoriale integrato) n. 2, che comprende i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica;
- con delibera dell'Assemblea dell'A.T.I. n. 2 del 1 aprile 2009, n. 6 è stata confermata la delega al Comune di Perugia per l'espletamento della procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati;
- l'aggiudicazione definitiva a favore della R.T.I. tra le società GESENU S.p.A.(capogruppo), T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l. è stata disposta dal dirigente del Settore Servizi Istituzionali al Cittadino del Comune di Perugia e responsabile del procedimento, con determinazione n. 45 del 10/11/2009, sentita l'Assemblea dell'A.T.I. n. 2, che si è pronunciata con deliberazione n. 11 del 18/9/2009;
- a seguito dell'aggiudicazione definitiva il predetto R.T.I. ha provveduto a costituire, con atto a rogito del notaio Giuseppe Brunelli del 11 novembre 2009, rep.n.116916/36123, la società veicolo denominata GEST s.r.l., con sede legale in Perugia, Loc. Case Sparse di Ponte Rio, Strada della Molinella, 7;
- la GEST s.r.l. è tenuta ad osservare gli obblighi assunti in sede di gara risultanti, in particolare, dall'istanza di partecipazione, dalla proposta offerta e dall'offerta economica presentata dal costituendo R.T.I. tra le società GESENU S.p.A.(capogruppo), T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l.;
- in data 9.12.2009, 14.12.2009 e 22.12.2009 l'A.T.I. n. 2 ed i Comuni del soppresso A.T.O. n. 2, con l'eccezione del Comune di Assisi, hanno sottoscritto con la GEST s.r.l. il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- in data 24.02.2011 i Comuni di Cannara e Massa Martana, unitamente all'A.T.I. n. 2, hanno sottoscritto con la GEST s.r.l. il contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani.

Preso atto che:

- con sentenza n. 402 del 09 luglio 2010 il TAR Umbria ha respinto i ricorsi presentati dal Comune di Assisi;
- il medesimo Comune di Assisi ha quindi deciso di ricorrere al Consiglio di Stato sempre al fine di ottenere l'annullamento della procedura di gara per la selezione del soggetto affidatario del servizio integrato dei rifiuti per l'A.T.I. n. 2;
- il Comune di Assisi ha poi avviato un confronto con l'A.T.I. n. 2, anche alla luce delle modifiche normative intervenute, rivalutando positivamente la propria partecipazione allo stesso A.T.I. ed aderendo alla proposta integrativa del progetto di gara trasmessa dalla GEST s.r.l. con nota prot. n. 907 del 08.03.2011, con particolare riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata ivi previsti, già in linea con le previsioni del Piano d'Ambito;
- con deliberazione giuntale n. 101 del 12.05.2011 il Comune di Assisi ha deciso di sottoscrivere un accordo transattivo con l'A.T.I. n. 2 a chiusura del contenzioso in essere; con determinazione del Presidente n. 19 del 13.05.2011 l'A.T.I. n. 2 ha anch'esso approvato il predetto schema di accordo transattivo, che è stato poi successivamente sottoscritto dalle parti;
- con sentenza n. 4898/11 REG.PROV.COLL. il Consiglio di Stato ha dato atto della rinuncia all'appello formulata dal Comune di Assisi.

Preso atto che:

- questo A.T.I. ed il Comune di Assisi si sono confrontati con la ditta affidataria del servizio allo scopo di definire puntualmente le caratteristiche tecnico-economiche del progetto esecutivo, precisando ed integrando quanto proposto in sede di gara e nella stessa ipotesi progettuale del marzo 2011;
- con nota prot. n. 1533 del 11.01.2012 la GEST s.r.l. ha quindi trasmesso il predetto progetto esecutivo per la gestione dei rifiuti nel Comune di Assisi;
- in particolare, il progetto prevede l'attivazione della raccolta differenziata porta a porta sul territorio comunale in tre fasi successive e consente, peraltro, di articolare anche nel Comune di Assisi un adeguato sistema di raccolta finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati dal vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- il Comune di Assisi, con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 01.03.2012, ha approvato il progetto per la gestione integrata dei rifiuti urbani (all. sub "a"), comprensivo dei servizi accessori ed opzionali, predisposti dalla Soc. GEST S.r.l., e lo schema di contratto di servizio;
- In sede di approvazione, il Comune di Assisi ha proposto alcune integrazioni contrattuali che costruiscono mere precisazioni e che pertanto non vanno a modificare alcun aspetto sostanziale dello stesso contratto. In particolare gli emendamenti approvati sono riferiti testualmente:

" ... aggiunto all'elenco riportato nello schema di contratto il punto G, elenco del personale, allegato all'atto come documento F";

" ... modificata l'individuazione dell'allegato da cui risulta la superficie di spazzamento equivalente, che dovrà essere individuato dalla lettera E e non già dalla lettera G, come riportato";

" ... articolo n.30: Servizi accessori. Si chiede che la parola «nessuno» venga sostituita con i seguenti: «vigilanza, raccolta rifiuti ingombranti ed abbondanti, pulizia forasse e lavaggio cassonetti, raccolta siringhe e carogne»;

" ... articolo n.21, Impianti ed altre dotazioni patrimoniali. Si chiede di aggiungere il seguente comma 2 bis: gli impianti e le dotazioni da conferire, ai sensi del comma precedente, sono da intendersi senza onere alcuno di gestione a carico del Comune di Assisi, compreso lo smaltimento delle acque nere, ad esclusione del residuo di spazzamento e comprendono le aree adiacenti alla stazione ecologica, immobile adibito ad uffici ed area di parcheggio".

Dato atto che lo schema di contratto, da stipulare tra l'ATI 2, il Comune di Assisi - affidanti - e la Società GEST s.r.l. - affidataria - è conforme alla disciplina prevista negli atti di gara.

Valutato altresì che lo schema di contratto di servizio debba riportare specifica riserva relativa all'indicazione della data del 31/12/2008 come riferimento temporale per la variazione dei costi di cui agli artt.13 comma 4 lett. D e 14 dello stesso contratto. Si ritiene infatti che l'indicazione del 31/12/2008 e cioè di una data antecedente alla stessa selezione del Gestore, la cui aggiudicazione provvisoria è datata 26/3/2009, sia del tutto irrazionale e irragionevole; in tal senso anche un parere reso dal Prof. Avvocato Carlo Calvieri, esperto giurista in materia di servizi pubblici locali, in data 12/12/2010.

Preso atto che i presupposti e le condizioni che determinano l'equilibrio economico-finanziario alla base dell'allegato schema di contratto di servizio sono quelli determinati dal Piano d'ambito e dal Piano economico finanziario così come variati dalla proposta progettuale presentata dall'affidataria ed approvata dal Comune di Assisi (articolo 11).

Visto il parere favorevole reso dal Dirigente dell'Unità Operativa Pianificazione e Controllo, Dott. Geol. Vincenzo Piro, in ordine alla coerenza tecnica del progetto - offerta con il Piano d'Ambito e con gli indirizzi della pianificazione regionale di settore.

Visto il parere favorevole reso dal Dirigente Pianificazione e Controllo, Dott. Geol. Vincenzo Piro, in ordine alla regolarità tecnica;

Eseguita la votazione del provvedimento si hanno i seguenti risultati, proclamati dal Presidente, come di seguito:

Presenti	n.	16 (Assisi, Bastia Umbra, Citta' della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica)	pari a	323.110	abitanti
Votanti	n.	16	pari a	323.110	abitanti
Astenuti	n.	0	pari a	0	Abitanti
Voti Favorevoli	n.	16 (Assisi, Bastia Umbra, Citta' della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica)	pari a	323.110	Abitanti
Voti Contrari	n.	0	pari a	0	abitanti

DELIBERA

Per quanto in premessa :

- di estendere al Comune di Assisi il servizio di gestione integrata dei rifiuti come definito dal Piano d'Ambito dell'A.T.I. n. 2, già oggetto dell'affidamento alla GEST S.r.l.;
- di prendere atto che il Consiglio Comunale di Assisi, con delibera n. 23 del 01.03.2012, ha approvato il progetto esecutivo per la gestione del servizio integrato dei rifiuti, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (all. sub."a") e il relativo schema di contratto di servizio
- di approvare il predetto schema del contratto di servizio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (all. sub."b") e di demandare al Direttore la sottoscrizione dello stesso con il Comune di Assisi e con la GEST S.r.l.;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi della vigente normativa.

Il Direttore
(Dott.ssa Angela Maria Moriconi)

Il Presidente
(Wladimiro Boccali)

Copia autentica in conformità dell'originale
firmato in ogni suo foglio a norma di legge.

La presente copia consta di complessivi
n. 5 fogli scritti per n. 5 pagine
e viene rilasciata per gli usi dalla legge consentiti

Perugia, li 18/4/62

Julio Belvachini

All. <i>e</i> all'Atto
N. <i>39906</i> di Racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA N° 3 DEL 21.12.2010

L'anno duemiladieci, addì ventuno del mese di dicembre, alle ore 15,00 presso la sede di via Molinella, 7 di Perugia si è riunita l'Assemblea dei Soci di GEST srl, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Nomina società di revisione;
- 3) Contratti di servizio Comuni di Massa Martana e Cannara;
- 4) Acquisizione della titolarità degli impianti - Aggiornamento pratica di finanziamento con Unicredit;
- 5) Contratto diritto di superficie con il Comune di Magione;
- 6) Polizza RCT/O Amministratori e Tutela Legale;
- 7) Varie ed eventuali.

Per i Soci sono presenti:

- GESENU SpA titolare del 70% del capitale sociale, rappresentata dai Sig.ri: Antonielli Graziano e Noto La Diega Carlo rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato della società;
- TSA SpA titolare del 18% delle azioni, rappresentata dal Sig. Tamburi Carlo Presidente della società;
- SIA SpA titolare del 6% delle azioni, rappresentata dal Sig. Grossi Alvaro Presidente della società;
- ECOCAVE SpA titolare del 6% delle azioni, rappresentata dai Sig.ri: Valentini Mario e Granieri Antonio rispettivamente Presidente e Direttore della società.



Per il Collegio Sindacale sono presenti i Sig.ri: Gallo Bruno, Tosetti Maria Caterina e Ambrosi Giorgio.

L'Amministratore unico della GEST srl Sassaroli Giuseppe, assume la Presidenza dell'Assemblea dei Soci, facendo constatare:

- l'avvenuta regolare convocazione dell'assemblea a norma di legge e di statuto mediante lettera spedito in data 09/12/2010;
- l'idoneità e la legittimazione dei presenti;
- la presenza in assemblea dei soci titolari dell'intero capitale sociale.

Dichiara aperta la seduta ed il formale insediamento dell'assemblea della GEST srl ai sensi dell'art.21 dello statuto della società.

Il Presidente passa poi a trattare il primo punto iscritto all'ordine del giorno dando la parola al segretario per la lettura del verbale della seduta precedente.

Il verbale viene approvato all'unanimità senza modifica alcuna.

Il Presidente procede al trattamento del secondo punto iscritto all'ordine del giorno.

Comunica che ai sensi di legge è stata fatta una esplorazione tra primarie società di revisione contabile per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile dei bilanci della GEST srl per tre esercizi a partire dall'anno 2010.

La miglior offerta è risultata quella presentata dalla società KPMG spa peraltro già incaricata per identico ruolo in TSA e GESENU.

Ad esporre l'offerta in assemblea viene chiamato il Responsabile del Comitato amministrativo, dott. Vergari.



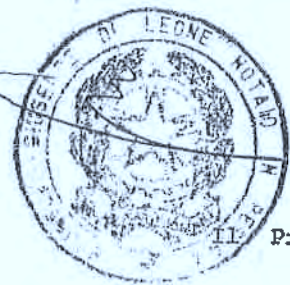
L'assemblea dopo aver esaudito ogni dubbio con il parere positivo del Collegio Sindacale delibera all'unanimità l'affidamento dell'incarico per la revisione legale per gli esercizi 2010, 2011 e 2012 ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 39 del 27/01/2010 alla KPMG spa per l'importo offerto comprensivo delle spese vive.

Il Presidente procede al trattamento del terzo punto iscritto all'ordine del giorno.

Informa che all'ATI2, successivamente alla gara d'appalto, hanno aderito anche i Comuni di Cannara e di Massa Martana per i quali è stato presentato un progetto di gestione dei servizi nel rispetto delle condizioni pattuite nell'esistente Contratto di servizio di gara. In quella sede è già previsto che questi Comuni venissero affidati alla gestione di SIA spa.

I progetti di gestione ed i relativi contratti di servizio sono stati concertati con i rispettivi Comuni e con l'ATI2. Per la parte economica, pur avendo applicato gli stessi prezzi di gara come per gli altri Comuni nell'ultima versione del contratto da sottoscrivere, la data di aggiornamento del canone è diversa facendo perdere due anni di revisione.

L'assemblea dopo avere dibattuto sull'argomento ed aver convenuto che non c'è motivazione alcuna per concedere differenti condizioni di revisione del canone, delibera all'unanimità di procedere alla firma dei contratti a condizione che gli stessi non siano differenti da quelli già sottoscritti con tutti gli altri Comuni dell'ATI2.



Il Presidente procede al trattamento del quarto punto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che come stabilito nella precedente assemblea è stata fatta una ricerca sul mercato per il reperimento dei finanziamenti necessari all'acquisizione da parte di GEST della titolarità degli impianti di cui agli art.XXVII e XXVIII del Capitolato d'oneri della gara d'appalto essenziali allo svolgimento del servizio.

Questa attività con il supporto qualificato dell'Avv. Silvio Gentile ha generato un'offerta di disponibilità da parte di un pull di istituti bancari capeggiati da Unicredit per il finanziamento dell'80% della somma necessaria.

Il Presidente invita in assemblea il Responsabile del Comitato amministrativo, dott. Vergari per una esaustiva illustrazione dell'offerta.

Prende la parola il Dott. Vergari che espone i principali termini e condizioni di massima relativi al finanziamento a favore di GEST srl come riportato nell'allegato "n. 1"

Prende la parola il Presidente del Collegio sindacale per rilevare l'esigenza di un approfondimento anche economico che il finanziamento genera sui bilanci di GEST e di riflesso su quelli delle aziende Socie.

Dopo aver ampiamente dibattuto sull'argomento l'assemblea prende atto della comunicazione e si riserva una definitiva deliberazione anche a seguito di valutazione e approfondimenti che saranno effettuati sulla



scorta di un Piano economico GEST che il dott. Vergari dovrà presentare quanto prima.

Il Presidente procede al trattamento del quinto punto iscritto all'ordine del giorno.

Ricorda all'assemblea che deve essere stipulato il contratto di cessione del diritto di superficie sui terreni della discarica di Borgo Giglione di proprietà del Comune di Magione. L'aggiudicazione definitiva del servizio di gestione integrata ha comportato il subentro nella concessione attribuita a TSA spa per la gestione operativa della discarica di Borgo Giglione e ha determinato le condizioni per convenire ai sensi dell'art. 6 del contratto tale sub ingresso in capo a GEST srl.

Il Presidente comunica altresì che il Comune di Magione oltre al canone di 300.000 € annue chiede un'ulteriore royalty di circa 3 €/ton sui rifiuti conferiti che risulta economicamente insostenibile per la società.

Informa inoltre che nei scorsi mesi sono stati deliberati dagli Enti competenti altre aliquote tariffarie sui rifiuti conferiti in discarica che riguardano il disagio ambientale ed un corrispettivo per l'ARPA.

L'assemblea nel dichiararsi unanimemente in disaccordo con le richieste pervenute dall'ATI2 e dal Comune di Magione chiede all'amministratore unico di inoltrare al Presidente dell'ATI2 una formale richiesta di incontro per trattare l'argomento in questione e



altri già esaminati. I Soci fin d'ora si dichiarano disponibili ad accompagnare l'amministratore all'incontro.

Il Presidente procede al trattamento del sesto punto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente presenta all'assemblea una proposta di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi a copertura RCT/RCO aziendale, RC patrimoniale e tutela legale degli amministratori.

Nell'invitare l'assemblea ad esaminare il documento consegnato in cartella espone le varie coperture previste ed i premi corrispondenti.

L'assemblea dopo una breve discussione approva all'unanimità la proposta di polizza assicurativa presentata dall'Amministratore unico.

Il Presidente procede al trattamento del settimo punto iscritto all'ordine del giorno.

Informa l'assemblea che è stato consegnato due giorni fa all'ATI2 il progetto di ampliamento della discarica di Borgo Giglione che prevede la creazione di ulteriori 940.000 mc di volumi da destinare allo smaltimento dei rifiuti. Una parte di questi volumi, circa il 40%, saranno impegnati per trattare la frazione organica dei rifiuti indifferenziati con una tecnica che consente la stabilizzazione attraverso una digestione anaerobica con produzione di biogas e sua combustione per ottenere energia elettrica.

Il progetto per l'approvazione seguirà la procedura di VIA.



Altra informazione fornita dall'Amministratore unico riguarda il progetto di raccolta separata del vetro bianco da quello colorato.

Questo progetto rientra in un programma di aiuti messi in campo dal consorzio COREVE insieme all'ANCI. Sarà gestito da TSA nelle riciclerie dei Comuni del sub ambito B.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene sciolta alle ore 17.00 previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

SISANI LUCIANO

IL PRESIDENTE

GIUSEPPE SASAROLI

Repertorio n.122922

Certifico io sottoscritto dott. Giuseppe Brunelli, Notaio in Perugia e iscritto al Collegio Notarile del Distretto di questa città, che la presente copia riproduce le pagine n. 35, 36, 37, 38, 39, 40 e 41 del libro Verbali delle Assemblee della società "GEST s.r.l." con sede in Perugia, fraz. Case Sparse di Ponte Rio, Strada della Molinella n.47, vidimato inizialmente da me Notaio in data 20/11/2009 rep.n. 116989.

Consta di un quattro fogli scritti su otto pagine.
Perugia, 25 giugno 2012



ALLEGATO TECNICO**ART. 1. DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Capitolato e a scopo esclusivamente indicativo e non esaustivo, si definiscono le seguenti terminologie:

Compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità.

Conai: Consorzio Nazionale Imballaggi. Si occupa della raccolta, recupero e riciclaggio degli imballaggi, avvalendosi dei 6 Consorzi di filiera dei singoli materiali (acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro).

Frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, si distingue in particolare:

- **FORSU:** Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani: nel contesto del progetto indica la frazione di origine organica (scarti alimentari e verde dei giardini) conferita nei cassonetti stradali per la raccolta indifferenziata e separata a valle nell'impianto di separazione di Ponte Rio.
- **FOU:** Frazione Organica Umida: nel contesto del progetto indica la frazione di origine organica ad alto contenuto d'acqua (es: scarti alimentari) raccolta in maniera differenziata presso grandi produttori (es. ristoranti, mense) e utenze domestiche. Si parla anche di separazione a monte.

Frazione secca: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico.

Gestione integrata dei rifiuti: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Imballaggi: Si distinguono in primari, secondari e terziari; un esempio intuitivo può essere

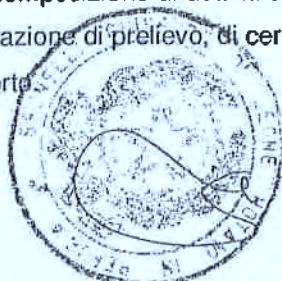
PRIMARIO	SECONDARIO	TERZIARIO
Bottiglia 1 litro per acqua	cartone contenente 12 bottiglie	imballaggio per trasporto di 100 cartoni

Nucleo di vigilanza ecologica: nucleo di ausiliari di polizia ambientale, costituito da operatori addetti all'accertamento delle violazioni del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e dipendenti della Affidataria.

Porta a porta: Sistema di raccolta senza l'ausilio di contenitori stradali: il servizio raccoglie a domicilio le diverse frazioni degli RSU (tal quale, carta, RDM, umido, ecc.) in giorni prestabiliti.

Produttore dei rifiuti: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.

Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti urbani e speciali assimilati per il loro trasporto.



Raccolta Differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati.

R.D.M. (Raccolta Differenziata Multimateriale): modalità di raccolta differenziata che prevede la possibilità di conferire contemporaneamente in un medesimo contenitore le seguenti frazioni di rifiuti: Vetro, Plastica, Alluminio e Ferro. Questi materiali vengono separati "a valle" mediante opportuna impiantistica.

Recupero: le operazioni che riutilizzano i rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla Parte quarta del D.Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.

Smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Spazzamento delle strade: spazzamento manuale e/o meccanico delle aree pubbliche, o comunque destinate ad uso pubblico, delimitate e previste negli elaborati progettuali e nel Piano d'Ambito.

Superficie convenzionale giornaliera: Esprime in metri quadrati, la superficie giornaliera equivalente di spazzamento stradale, che si ottiene moltiplicando la superficie effettiva per un coefficiente di riduzione pari al rapporto tra i giorni di effettivo spazzamento ed il numero di giorni lavorativi della settimana (pari a sei).

Volume convenzionale giornaliero: Esprime in metri cubi il volume equivalente giornaliero di contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti indifferenziati, calcolato moltiplicando il volume effettivo, per un coefficiente di riduzione pari al rapporto tra i giorni di raccolta ed il numero dei giorni lavorativi della settimana (pari a sei).

ART. 2 PREMESSA

Il Presente allegato tecnico, costituisce parte integrante e sostanziale del Contratto di servizio ed ha per oggetto la disciplina del rapporto tra l'Ente affidante e/o l'ATO n. 2 e l'Affidataria per quanto non previsto da quest'ultimo.

ART. 3 MATERIALI MEZZI E ATTREZZATURE NECESSARI ALLA ESECUZIONE DEI SERVIZI

L'Affidataria si avvale dei mezzi e delle attrezzature in numero non inferiore a quello indicato nella proposta-offerta, ma comunque tale da garantire una potenzialità adeguata ed idonea ai singoli Comuni per consentire l'esecuzione dei servizi affidati secondo le disposizioni/prescrizioni del capitolato d'onori, del Contratto di servizio e di tutti gli atti allo stesso allegati per il conseguimento dei risultati prefissati, anche in caso di necessità di ampliamento dei servizi.

L'Affidataria utilizza, per l'esecuzione dei servizi affidati, mezzi e attrezzature di sua proprietà ovvero nella sua legittima disponibilità; l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature è esclusivo per i servizi affidati dall'Ente affidante e dal Comune contraente.

I mezzi e le attrezzature impiegati dall'Affidataria per l'esecuzione dei servizi affidati devono essere in ottime condizioni di conservazione d'uso e manutenzione.

Gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali già esistenti al momento dell'assegnazione del servizio sono conferiti in comodato all'Affidataria.

Quest'ultima, ove non in possesso di tutti i mezzi ed attrezzature previsti nel progetto-offerta, darà inizio ai servizi purché abbia la disponibilità di mezzi ed attrezzature equivalenti.

La fornitura dei mezzi e delle attrezzature, tutti in ottime condizioni d'uso e di manutenzione, dovrà avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di stipulazione del contratto, a pena di risoluzione del medesimo.

Tutti i mezzi e tutte le attrezzature impiegati dall'Affidataria per l'esecuzione dei servizi affidati dovranno essere dotati, a cura e spese della medesima Affidataria, della dicitura:

"A.T.O. N. 2 - GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI".

Tutti i contenitori dovranno, inoltre, esser dotati di dispositivi ottici ad alta rifrangenza di luce, conformi alla Circolare del Ministero LL.PP. n. 1270 del 22/4/85 ed al D.P.R. n. 495 del 16/12/92 art. 68, al fine di rendere bene visibile l'ostacolo fisso da essi rappresentato.

L'Affidataria dovrà controllare che sui contenitori rimangano ben visibili e leggibili le informazioni sulle modalità d'uso e di conferimento da parte del cittadino. Il posizionamento di tutti i contenitori indicati nella proposta-offerta ed impiegati per l'esecuzione del servizio (cassonetti per raccolta RU, contenitori e/o campane per raccolta

differenziata, ecc.) è a carico dell'Affidataria. E' fatto obbligo agli operatori addetti allo svuotamento dei contenitori di ricollocare gli stessi, ad operazione avvenuta, nei siti predisposti adottando le cautele necessarie per evitare danneggiamenti ai contenitori stessi, agli autoveicoli in sosta, alle infrastrutture pubbliche, ecc..

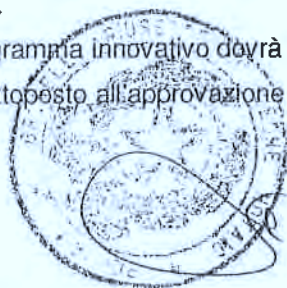
Tutti i contenitori indicati nella proposta-offerta ed impiegati per l'esecuzione dei servizi dovranno essere mantenuti in ottime condizioni a spese e cura dell'Affidataria, la quale dovrà sostituire quelli che dovessero risultare difettosi, obsoleti e/o rotti, entro il giorno successivo dalla segnalazione anche telefonica dell'Ente affidante e/o del Comune contraente.

In ogni caso, si precisa che i contenitori utilizzati per le sostituzioni dovranno essere assolutamente identici ai precedenti per tutta la durata del contratto.

Ove, nella vigenza contrattuale, l'Affidataria dovesse integrare il personale, i mezzi e le attrezzature, per fare fronte ad un eventuale ampliamento/estensione dei servizi affidati od intendesse apportare variazioni finalizzate al conseguimento di migliori risultati oppure dovesse o intendesse procedere, per qualsiasi motivo, a sostituire

personale, mezzi o attrezzature, dovrà tempestivamente darne comunicazione all'Ente affidante e/o al Comune contraente.

Ogni eventuale programma innovativo dovrà comunque essere preventivamente sottoposto all'approvazione dell'ATO n. 2 d'intesa con il Comune contraente.



ART. 4 SEDI LOGISTICHE NECESSARIE ALLA ESECUZIONE DEI SERVIZI

L'Affidataria dovrà provvedere a propria cura e spese a reperire idonee sedi logistiche da ubicare all'interno del territorio dell'ATO n. 2.

In particolare, l'Affidataria ha l'obbligo:

- di istituire e predisporre a propria cura e spese all'interno dell'ATO n. 2, un ufficio di direzione ed amministrazione, dotato di telefono, segreteria, fax e collegamento a internet.
- di istituire e predisporre a propria cura e spese all'interno di ciascun sub ambito dei centri servizi, dotati di telefono, segreteria e fax, funzionali al corretto coordinamento e svolgimento dei servizi all'interno di ciascun sub ambito.
- di istituire e predisporre a propria cura e spese, all'interno di ciascun sub ambito locali per il ricovero di tutto il materiale, attrezzature e mezzi impiegati nell'espletamento dei servizi. I locali di ricovero suddetti dovranno essere opportunamente strutturati e dotati degli allacci per le reti di servizio idrico, elettrico e di raccolta delle acque reflue, nonché dei locali adibiti ad uso spogliatoi, servizi igienici, docce e lavabi.

L'ufficio di direzione e amministrazione, nonché i centri servizi istituiti dall'Affidataria resteranno aperti secondo orari che saranno concordati tra la medesima e l'ATO n. 2 e comunque giornalmente in tutti i feriali per un periodo non inferiore alle 6 (sei) ore. E' obbligatoria l'attivazione di una segreteria telefonica 24 ore su 24.

Dovrà inoltre essere garantita la reperibilità di almeno un responsabile nei giorni festivi, e nei giorni feriali nelle ore non lavorative.

L'Affidataria dovrà comunicare all'Ente affidante il nominativo del Rappresentante nell'ufficio di direzione ed amministrazione. In tale ufficio, l'Ente affidante potrà recapitare ordini e disposizioni.

Le comunicazioni fatte al Rappresentante dell'ufficio saranno considerate, salvo diverse disposizioni contenute nel presente capitolato, come fatte direttamente alla impresa Affidataria, la quale con la stipula del contratto elegge domicilio nell'ufficio di direzione ed amministrazione ad ogni effetto della concessione.

ART. 5 PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

L'Affidataria dovrà svolgere le attività oggetto della concessione nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale ed è tenuta ad osservare le disposizioni emanate dalla ASL e da ogni altra Autorità competente in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, ed ai necessari controlli sanitari. In particolare, l'Affidataria dovrà:

- valutare i rischi specifici dell'attività svolta;
- designare le figure addette al sistema di prevenzione e protezione dai rischi previsti dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- informare e formare i lavoratori in ragione alle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità;
- richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori delle misure di sicurezza;

- impegnarsi in via cautelare a garantire la massima sicurezza tecnologicamente fattibile.

ART. 6 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Affidataria assume a proprio carico l'onere completo di adottare nell'esecuzione di tutti i servizi affidati in concessione, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortuni, ricadrà su di esso, restandone sollevato il Soggetto concedente.

La Affidataria è inoltre obbligata al rispetto del d.lgs. 81/2008.

Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione e, comunque almeno 15 giorni precedenti dalla data di inizio effettivo dei servizi, la Affidataria dovrà presentare la propria Valutazione dei Rischi e relativo Piano di sicurezza e di coordinamento redatto ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. 81/2008.

Entrambi i documenti (valutazione dei rischi e piano di sicurezza e di coordinamento), qualora ritenuti lacunosi o insufficienti da parte del Soggetto concedente dovranno essere adeguati a cura e spese della Affidataria.

Tenuto conto, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 81/2008, che nell'esecuzione del servizio potrebbe rendersi necessario mettere a disposizione attrezzature di protezione individuale degli addetti ai lavori, e che l'Ente affidante e l'ATO n. 2 si riservano di precisare quanto sopra nel corso dell'espletamento del servizio stesso; l'Affidataria assume l'obbligo di osservare l'eventuale disposizione senza oneri aggiuntivi per il concedente medesimo.

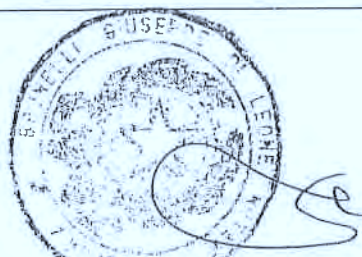
Quanto previsto nel presente articolo va esteso, senza riserva o onere alcuno, e a completo carico dell'Affidataria, a tutti i prestatori d'opera, nessuno escluso, siano essi artigiani, professionisti, od esecutori di opere a qualsiasi titolo e merito nell'ambito dei servizi oggetto dell'affidamento in concessione.

ART. 7 MODALITA' DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI DEL AFFIDATARIA E RELATIVE SANZIONI

Le comunicazioni previste dall'art. 17 del Contratto di servizio devono essere effettuate secondo le seguenti modalità:

Tabella 1 – Dati di gestione da trasmettere all'ATO

Rif. n°	DESCRIZIONE	Documento di Riferimento	Scadenza	Periodicità
1	Elaborazione del MUD	Legge 70/94	entro il 15 aprile di ogni anno solare	Annuale
2	Comunicazione annuale dati a Regione Umbria secondo standard ORSO	D.G.R.1541/02	entro il 15 aprile di ogni anno solare	Annuale



3	Comunicazione risultati monitoraggio raccolte differenziate	Contratto	Fine trimestre	Trimestrale
4	Comunicazione risultati Filo Diretto	Contratto	Fine trimestre	Trimestrale
5	Comunicazione sanzioni irrogate dalla Vigilanza Ambientale	Contratto	Fine mese	Mensile
6	Comunicazione pratiche per spostamento cassonetti, incrementi, ecc.	Contratto	30 gg. dalla richiesta dell'utente	
7	Elaborazione ed invio del Piano Finanziario	D.M. 158/99	entro il 30 novembre di ogni anno solare	Annuale
8	Trasmissione rendicontazione, per anno solare, degli importi emessi e di competenza dell'anno precedente tramite l'applicazione della TIA	Contratto	entro il 31 maggio di ogni anno solare	Annuale
9	Trasmissione dei risultati di customer satisfaction	Contratto		Biennale
10	Comunicazione della quantità di volumetria a disposizione dell'utenza distinta per classi merceologiche, numero e frequenza dei contenitori	Contratto	entro il 30 settembre di ogni anno solare	Annuale
11	Comunicazione delle superfici di spazzamento a disposizione dell'utenza distinta tipologia e frequenza	Contratto	entro il 30 settembre di ogni anno solare	Annuale

In caso di inottemperanza o di ritardo nell'adempimento degli obblighi di comunicazione di cui alla presente Tabella l'ATO n. 2 potrà irrogare una penale pari a 1000 € (mille) ai sensi dell'art. 24 del Contratto di servizio.

ART. 8 INDICATORI GENERALI E STANDARD DI QUALITA' TERRITORIALI

Il controllo territoriale previsto dall'art. 16 del Contratto di servizio dev'essere effettuato secondo le modalità seguenti:

N°	INDICATORE	STANDARD	SCADENZA	SANZIONE PER INADEMPIENZA
1	Valori obiettivo di raccolta differenziata	45% al 2008 55% al 2010 65% al 2012	Al 31 dicembre di ogni annualità indicata dalla norma	5.000 euro per ogni punto percentuale di scostamento dal valore obiettivo

2	Customer satisfaction	Indagine condotta su un campione rappresentativo di utenti	Entro il 30 Aprile di ogni due anni	5.000 euro se non condotta alla scadenza prevista
3	Calendario dei servizi	Comunicazione all'utenza del calendario con le frequenze di raccolta e spazzamento	Entro il 30 Aprile di ciascun anno solare	500 euro ogni mese di ritardo
4	Carta dei servizi	Aggiornamento della carta con cadenza annuale	Entro il 30 Aprile di ciascun anno solare	500 euro ogni mese di ritardo
5	Campagna informativa	predisposizione del programma annuale di campagne informative rivolte agli utenti	Entro il 30 Aprile di ciascun anno solare	500 euro ogni mese di ritardo
6	RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI (contenitori stradali)	Frequenze di svuotamento dei cassonetti previste dal contratto di servizio.	Le Frequenze di raccolta sono definite dal progetto tecnico esecutivo in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito.	500 euro a mancato svuotamento
7	"	Rapporto tra cassonetti programmati ed effettivamente svuotati nell'arco della giornata	Gli svuotamenti, ad eccezione di quelli giornalieri, possono essere ritardati al giorno successivo a quello programmato, fino ad un massimo del 5% del totale svuotamenti programmati nella giornata.	500 euro/giorno
8	"	Tempo di intervento su cassonetti tralasciati o non svuotati per cause di forza maggiore	48 ore	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti
9	"	Tempo massimo dalla data di segnalazione di un cassonetto rotto ed alla successiva riparazione o sostituzione	10 gg.	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti
10	"	Igienicità dei cassonetti	Lavaggio interno ed esterno del cassonetto con lavacassonetti con la frequenza prevista dal Contratto di servizio	500 euro per mancato lavaggio
11	RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI (porta a porta)	Frequenze di svuotamento dei cassonetti previste dal contratto di servizio.	Le Frequenze di raccolta sono definite dal progetto tecnico esecutivo in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito. Non sono da conteggiare fra i prelievi ritardati o saltati quelli che per cause di forza maggiore o per presenza di una festività sono effettuati nel giorno successivo (occorre dare preavviso all'utenza)	500 euro a mancato svuotamento per ogni singolo contenitore
12	RACCOLTA DIFFERENZIATA (contenitori stradali)	Frequenze di svuotamento dei contenitori previste dal contratto di servizio.	Le Frequenze di raccolta sono definite dal progetto tecnico esecutivo in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito.	500 euro a mancato svuotamento
13	RACCOLTA DIFFERENZIATA (contenitori stradali)	Rapporto tra contenitori programmati ed effettivamente svuotati nell'arco della giornata	Gli svuotamenti, ad eccezione di quelli giornalieri, possono essere ritardati al giorno successivo a quello programmato, fino ad un massimo del 5% del totale svuotamenti programmati nella giornata.	500 euro/giorno
14	RACCOLTA DIFFERENZIATA (porta a porta)	Frequenze di ritiro dei sacchi o bidoni previste dal contratto di servizio.	Le Frequenze di ritiro sono definite dal progetto tecnico esecutivo in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito.	500 euro a mancato ritiro
15	"	Tempo di intervento su postazioni di raccolta tralasciate per cause di forza maggiore	48 ore	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti

16	RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI (da miciliare a richiesta)	Tempo massimo di intervento previsto dalla richiesta	Servizio da effettuare entro 10 giornate lavorative dalla richiesta. Non è richiesta la presenza dell'utente, il ritiro degli ingombranti è da effettuare nella giornata concordata. Nell'anno la percentuale dei ritiri fuori standard non deve superare l'5%	500 euro a mancato ritiro
17	"	Rapporto tra ritiri programmati ed effettivamente eseguiti	Nell'anno la percentuale dei ritiri fuori standard non deve superare l'5%	500 euro
18	SPAZZAMENTO STRADALE	Frequenze di intervento previste dal contratto di servizio.	Rispetto delle Frequenze di spazzamento che sono definite dal progetto tecnico esecutivo in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito.	500 euro a mancato intervento
19	"	Tempo di intervento su zone trascurate o non servite per cause di forza maggiore	48 ore	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti
20	SVUOTAMENTO DEI CESTINI GETTACARTE"	Frequenze di intervento previste dal contratto di servizio.	Rispetto delle Frequenze di raccolta che sono definite dal progetto tecnico esecutivo in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito.	500 euro
21	RACCOLTA SIRINGHE	Tempo di intervento massimo	24 ore	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti
22	STAZIONI ECOLOGICHE	Orario di apertura	Rispetto degli orari di apertura e delle giornate che sono definite dal progetto tecnico esecutivo in conformità a quanto previsto dal Piano d'Ambito	500 euro
23	"	Fruibilità dei contenitori	Lo svuotamento dei cassoni avviene entro 48 ore dalla richiesta di intervento	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti
24	INFORMAZIONI ALL'UTENZA	Tempi di risposta ai reclami o richieste di informazione	20 giorni se non è necessario un sopralluogo. 30 giorni se è necessario un sopralluogo.	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti
25	"	Informazione all'utenza in caso di interruzione programmate dal servizio	Preavviso da dare nel periodo compreso fra le 48 e 96 ore antecedenti, limitatamente ai servizi che interagiscono direttamente con tempi e modalità di conferimento dell'utente.	500 euro per mancato intervento nei tempi previsti
26	"	Servizio di Filo diretto con l'utenza	Servizio telefonico funzionante per almeno 6 ore dal lunedì al venerdì	500 euro al giorno per mancata attivazione

SPECIFICHE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI

ART. 9 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE

Il servizio dovrà essere effettuato mediante spazzamento meccanizzato o manuale secondo le modalità indicate nella proposta-offerta, in conformità alle prescrizioni riportate nel Piano d'Ambito a cui si rimanda per i dettagli.

La pulizia del suolo, sia che venga effettuata manualmente che meccanicamente, deve essere eseguita in modo da asportare e tenere sgombre da rifiuti di qualunque natura, le vie, le piazze, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico e le aree di corredo stradale, i cavedi, i percorsi pedonali anche se coperti ricadenti all'interno delle aree delimitate e riportate nelle cartografie allegate al Piano d'Ambito in scala 1:25.000.

La pulizia delle superfici di cui sopra, dovrà essere effettuata con l'obiettivo generale di meccanizzare quanto più possibile il servizio di spazzamento, limitando l'azione manuale alle vie nelle quali non è possibile l'impiego delle spazzatrici.

La frequenza degli interventi di spazzamento dovrà rispettare l'articolazione delle frequenze prevista per aree omogenee così come definita dal Piano d'Ambito. La Affidataria potrà apportare tutte le migliorie o le integrazioni che riterrà necessarie per una corretta ed efficace esecuzione del servizio, senza nulla pretendere come corrispettivo.

Il servizio di spazzamento stradale deve essere eseguito su tutti i tipi di superficie, comprese quelle a fondo naturale; deve essere eseguito da muro a muro lungo le aree delimitate e, nel caso di quelle non delimitate, deve essere esteso agli spazi adiacenti per una fascia di almeno due metri oltre il margine del marciapiede, della sede stradale o dell'area in genere utilizzata ad uso pubblico. Il servizio comprende la raccolta dei rifiuti abbandonati anche oltre tale limite.

La misurazione delle superfici di spazzamento prevede una larghezza media stradale di 6 mt., moltiplicata per la lunghezza della strada da spazzare.

Per l'espletamento del servizio di spazzamento meccanico la Affidataria dovrà utilizzare mezzi conformi alle norme vigenti in materia di emissioni che riducano al minimo il sollevamento e la dispersione di polvere e di rumore, avendo cura di non arrecare, in ogni caso, disagi alla cittadinanza. Dovranno essere rispettati tutti i valori minimi e/o massimi stabiliti dalle norme vigenti.

Sulle aree di particolare esigenza, occorre prevedere oltre allo spazzamento, un servizio di lavaggio e disinfezione periodico.

Il servizio di spazzamento stradale comprende anche il servizio di svuotamento e manutenzione dei cestini gettacarte e la raccolta dei sacchi all'interno dei trespoli in rete metallica ubicati nei centri storici e frazioni. La frequenza di svuotamento dei cestini gettacarte sarà conforme a quella indicata nell'offerta e comunque tale da evitare situazioni di cestini traboccanti.

La Affidataria dovrà fornire, ad integrazione di quelli già esistenti, ulteriori cestini gettacarte, nuovi di fabbrica, come indicato in sede di proposta-offerta e comunque in coerenza a quanto riportato nel Piano d'Ambito e ne curerà il perfetto stato di manutenzione avendo cura di sostituire quelli rotti o danneggiati con nuovi.

Tutti i rifiuti provenienti dal servizio di spazzamento, saranno conferiti all'impianto di selezione e



riciclaggio di Ponte Rio, per il successivo avvio allo smaltimento finale.

ART. 10 SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI E ASSIMILATI

La raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e assimilati prodotti nei territori dell'ATO2 sarà eseguita secondo due distinte modalità:

- la raccolta stradale, dove gli utenti conferiscono i rifiuti in cassonetti stradali, di capacità variabile, posizionati al servizio di più unità abitative o di attività non domestiche e che vengono svuotati con appositi automezzi speciali a compressione.
- la raccolta porta a porta, dove i contenitori dei rifiuti (bidoni, sacchi, rastrelliere) vengono posizionati di fronte alla residenza o al negozio dagli utenti in giorni e orari prestabiliti e svuotati (o prelevati se in sacchi) manualmente o con compattatori o autocarri attrezzati.

La frequenza degli interventi di raccolta dovrà rispettare l'articolazione delle frequenze prevista per aree omogenee così come definita dal Piano d'Ambito. Il concorrente potrà apportare tutte le migliorie o le integrazioni che riterrà necessarie per una corretta ed efficace esecuzione del servizio.

I contenitori impiegati potranno essere realizzati in diversi materiali, in ogni caso conformi alle norme UNI 12574:2002 e UNI 13071:2002.

Il servizio di raccolta e di trasporto dovrà essere effettuato mediante automezzi specifici, di taglia e portata variabile in funzione della logistica, della viabilità e delle modalità tecnico organizzative, privilegiando ovunque sia possibile, un elevato tasso di meccanizzazione del servizio e bassa incidenza del personale impiegato e comunque tali da evitare ogni tipo di dispersione nell'ambiente. I lavoratori, nelle operazioni di carico dei rifiuti, dovranno usare ogni cura in modo da evitare dispersioni di detriti e spazzatura.

Dopo lo svuotamento i contenitori dovranno essere ricollocati con i coperchi chiusi nel luogo appositamente individuato e che dovrà essere mantenuto pulito e ordinato dalla Affidataria.

I contenitori, che nel corso del servizio si rendessero inutilizzabili o in evidente stato di degrado, dovranno essere sostituiti a cura della Affidataria, fatto salvo il diritto da parte della stessa di rivalersi contro i responsabili del danneggiamento, una volta individuati. La sostituzione dovrà avvenire entro il giorno successivo dalla segnalazione. Nel caso in cui l'inutilizzabilità o il degrado dipendessero dal comportamento dell'utente accertato dagli organi competenti, la Affidataria è tenuta alla fornitura sostitutiva del cassonetto o contenitore con onere a carico dell'utente.

I contenitori dovranno essere sottoposti a periodico trattamento di lavaggio e disinfezione interno secondo le frequenze indicate nell'offerta tecnica, e comunque ogni qual volta se ne richiede necessità. Una volta all'anno tutti i contenitori stradali utilizzati nelle raccolte dovranno essere lavati esternamente, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte.

Lo smaltimento delle acque di lavaggio dei cassonetti dovrà essere effettuato dalla Affidataria presso impianti di depurazione reflui autorizzati, con oneri di trasporto e smaltimento a proprio carico. A dimostrazione di questo, la Affidataria dovrà fornire i formulari di avvenuto smaltimento.

Nel caso in cui, a seguito della realizzazione di nuovi insediamenti, si verificasse - in via obiettiva - un aumento del numero di abitanti residenti e/o serviti e quindi di utenze e vi fosse la necessità di dedicare

ad essi nuovi contenitori, la Affidataria è tenuta a provvedere all'acquisto, al posizionamento degli stessi ed all'inserimento nei percorsi di raccolta.

I rifiuti indifferenziati raccolti saranno conferiti presso l'impianto di selezione e riciclaggio di Ponte Rio.

ART. 11 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il servizio di raccolta differenziata dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nella proposta offerta, in conformità alle prescrizioni riportate nel Piano d'Ambito, a cui si rimanda per i dettagli e finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi della raccolta differenziata previsti dalla Legge.

L'articolazione dei servizi di raccolta differenziata comprende la raccolta delle seguenti frazioni merceologiche omogenee: carta, cartone, plastica, vetro, alluminio, R.D.M. (raccolta multimateriale di plastica, vetro, ferro ed alluminio), legno, verde e potature, Frazione Organica Umida, ingombranti, Rifiuti Urbani Pericolosi, Indumenti usati, RAEE, ecc.

Il concorrente potrà apportare tutte le migliorie o le integrazioni che riterrà necessarie per una corretta ed efficace esecuzione del servizio e funzionale al raggiungimento degli obiettivi di raccolta, senza nulla pretendere come corrispettivo.

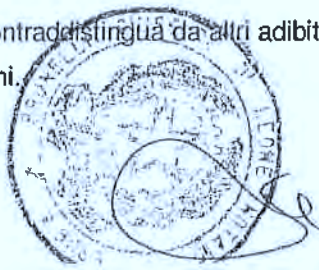
Le metodologie con cui dovrà essere effettuata la raccolta differenziata sono:

- porta a porta con sacchetti o bidoni;
- stradale con cassonetti o campane;
- stazioni ecologiche;
- altre metodologie che la Affidataria riterrà idonee al raggiungimento del risultato.

Raccolta porta a porta: la raccolta porta a porta dovrà prevedere il ritiro della frazione merceologica tramite passaggio a domicilio a scadenze fisse di addetti dotati di appositi automezzi. Il sistema prevede un conferimento sfuso, a sacchi, bidoni od altri idonei contenitori, ecc. a seconda della frazione merceologica in questione, preventivamente predisposti lungo il bordo della strada a cura dei singoli utenti. Il conferimento in bidoni dovrà prevedere il posizionamento su area privata - cortili interni, giardini di unità a villetta, aree antistanti l'abitazione in altri casi - di contenitori specifici per la raccolta con volumi variabili da 30-240 litri per utenze familiari-bifamiliari sino a 360 - 1100 litri per utenze condominiali, dando quindi la possibilità agli utenti di conferire i propri scarti in qualsiasi momento lo desiderino.

Per le utenze commerciali potrà essere previsto il posizionamento presso l'utenza di un contenitore di grande dimensione soggetto a periodico svuotamento. Per lo svuotamento dei contenitori, nel caso dei bidoni, i mezzi dovranno essere attrezzati con attrezzatura alza-volta bidoni e potranno essere mezzi di dimensioni anche ridotte (motocarri con volumi di vasca da 2 a 3 mc).

Raccolta stradale: I contenitori impiegati per tale tipologia di raccolta, dovranno essere dotati di specifiche aperture, idonee al conferimento dello specifico materiale, ma tali da impedire il conferimento di materiali impropri (in particolari di rifiuti indifferenziati). I contenitori dovranno avere uno specifico colore che li contraddistingua da altri adibiti a raccolte diverse, così come previsto dai regolamenti vigenti presso i Comuni.



I contenitori adibiti al servizio di raccolta differenziata (porta a porta e stradale), dopo lo svuotamento, dovranno essere ricollocati con i coperchi chiusi nel luogo appositamente individuato e che dovrà essere mantenuto pulito e ordinato dalla Affidataria.

I contenitori, che nel corso del servizio si rendessero inutilizzabili o in evidente stato di degrado, dovranno essere sostituiti a cura della Affidataria, fatto salvo il diritto da parte della stessa di rivalersi contro i responsabili del danneggiamento, una volta individuati. La sostituzione dovrà avvenire entro il giorno successivo dalla segnalazione. Nel caso in cui l'inutilizzabilità o il degrado dipendessero dal comportamento dell'utente accertato dagli organi competenti, la Affidataria è tenuta alla fornitura sostitutiva del cassonetto o contenitore con onere a carico dell'utente.

I contenitori dovranno essere sottoposti a periodico trattamento di lavaggio e disinfezione interno secondo le frequenze indicate nell'offerta tecnica, e comunque ogni qual volta se ne richiede necessità. Una volta all'anno tutti i contenitori stradali utilizzati nelle raccolte dovranno essere lavati esternamente, con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte.

Lo smaltimento delle acque di lavaggio dei cassonetti dovrà essere effettuato dalla Affidataria presso impianti di depurazione reflui autorizzati, con oneri di trasporto e smaltimento a proprio carico. A dimostrazione di questo, la Affidataria dovrà fornire i formulari di avvenuto smaltimento.

ART. 12 STAZIONI ECOLOGICHE

La Affidataria dovrà provvedere alla gestione delle stazioni ecologiche, di proprietà dei Comuni e messe a disposizione in comodato gratuito.

La Affidataria è tenuta a garantire il presidio delle stazioni ecologiche, nel rispetto del decreto del Ministero dell'Ambiente 8 aprile 2008 (GU n. 99 del 28 aprile 2008), con le seguenti modalità:

- apertura e chiusura con custodia dell'area;
- riconoscimento dei soggetti conferitori;
- controllo dei materiali in arrivo e verifica della loro corretta destinazione;
- tenuta dei registri di carico e scarico;
- fornitura container, contenitori scarrabili, cassonetti, fusti o altre attrezzature;
- pulizia dell'area interna e manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature;
- servizio di svuotamento e trasporto presso gli impianti autorizzati. Gli impianti utilizzati per il recupero, riutilizzo e smaltimento dei rifiuti saranno quelli previsti dal Piano d'Ambito.

ART. 13 MODALITA' DI SVOLGIMENTO SERVIZI ACCESSORI PREVISTI PER L'INTERO ATO n. 2

Le modalità di svolgimento dei servizi accessori di cui all'art. 4 e del Capo II del Contratto di servizio sono le seguenti:

a) Pulizia caditoie e pozzetti stradali:

Il servizio dovrà provvedere alla pulizia delle caditoie e dei pozzetti stradali in modo tale da permettere il regolare deflusso delle acque piovane attraverso l'asportazione dei materiali giacenti

sulla superficie della griglia di ingresso dell'acqua e nei sifoni delle fognature ad eccezione di quelle fisse in pietra o in cemento. Le aree di intervento saranno tutte quelle in cui viene effettuato lo spazzamento manuale e/o meccanico. La frequenza di intervento prevista è di due interventi /anno per ciascuna caditoia-pozzetto stradale.

b) Pulizia dei mercati:

La pulizia dei mercati settimanali dovrà essere effettuata al termine delle attività di vendita non appena la zona adibita a mercato rimane sgombra. Il servizio dovrà provvedere alla raccolta dei rifiuti lasciati a terra dalle attività da parte di operatori muniti di idonee attrezzature e di contenitori per la raccolta differenziata del secco e dell'umido. Il servizio è attivabile in tutti i comuni dell'ATO2 ed articolato in funzione della tipologia, frequenza e del numero dei mercati presenti.

c) Raccolta siringhe:

Il servizio dovrà provvedere alla raccolta delle siringhe usate, mediante l'impiego di operatore ecologico munito di idonee attrezzature di sicurezza e contenitori specifici a tenuta e antiforo. Una volta raccolte le siringhe dovranno essere conferite presso specifici impianti autorizzati per lo smaltimento finale. Le aree di intervento saranno tutte quelle in cui viene effettuato lo spazzamento manuale e/o meccanico, durante l'orario di lavoro, e comunque dovrà essere garantito il servizio su chiamata.

d) Raccolta carogne animali:

Il servizio dovrà provvedere a prelevare le carogne di animali abbandonate su aree pubbliche o comunque, su segnalazione dell'Ente affidante ed alla eliminazione delle stesse sulla base della normativa vigente. Per tale servizio dovranno essere impiegati particolari attrezzature, materiali e precauzioni sanitarie per consentire agli operatori di effettuare le operazioni in assoluta sicurezza al fine di non causare inconvenienti per se e/o per i cittadini. Una volta raccolte, le carogne animali dovranno essere conferite presso specifici impianti autorizzati per lo smaltimento finale.

e) Rimozione rifiuti abbandonati:

Sarà compito della Affidataria provvedere alla raccolta dei rifiuti di qualunque natura e provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, operando su segnalazioni dirette degli addetti ai vari servizi, degli addetti alla vigilanza e dell'Ente affidante con mezzi idonei dedicati e attrezzati con cassoni scarrabili e benne a polipo. rifiuti raccolti dovranno essere conferiti presso gli impianti previsti dal Piano d'Ambito.

f) Vigilanza ecologica:

Potrà essere istituito un nucleo di ausiliari di Polizia Ambientale, abilitati ad irrogare le sanzioni previste dal regolamento sui Servizi di Igiene Urbana, attraverso il controllo diretto sul territorio. A tal fine il nucleo di vigilanza, con poteri di accertamento delle violazioni del Regolamento e applicazioni delle sanzioni amministrative previste, dovrà essere formato da operatori dipendenti della Affidataria allo scopo addestrati attraverso la frequentazione di specifici corsi di formazione. La determinazione



Two handwritten signatures in blue ink are located at the bottom right of the page, below the page number.

e l'organizzazione territoriale del nucleo di vigilanza dovrà essere conforme alle metodologie indicate nel progetto offerta, in conformità a quanto previsto nel Piano D'Ambito.

ART. 14 MODALITA' DI SVOLGIMENTO ALTRI SERVIZI OPZIONALI

Le modalità di svolgimento dei servizi opzionali di cui all'art. 4 e Capo II del Contratto di servizio sono le seguenti:

a) Ritiro ingombranti a domicilio

Tale servizio prevede la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, dove per ingombranti si intendono tutti quei rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico. In tale servizio i materiali oggetto della richiesta dovranno essere ritirati sul fronte strada. Al proposito dovrà essere attivato dalla Affidataria un Filo diretto per le segnalazioni di richiesta del servizio da parte dell'utenza. I rifiuti ingombranti così raccolti, dovranno essere avviati al recupero attraverso il conferimento alle singole filiere specifiche per tipologia di rifiuto.

b) Servizio sgombero neve con attrezzature particolari

Nel caso di nevicate, potrà essere previsto un servizio di sgombero della neve attraverso l'impiego di attrezzature particolari quali ad esempio autocarri con lama spazzaneve, autocarri con spargisale, automezzi specifici per lo spandimento di sale liquido in conformità ai contenuti del Piano di Emergenza Neve adottato dalle singole Amministrazioni Comunali.

c) Lavaggio fontane storiche

Tale servizio prevede l'esecuzione di interventi periodici di lavaggio delle fontane storiche, con apposita ed idonea attrezzatura tale da non deteriorare le parti marmoree, rilievi ed altro. Periodicamente saranno effettuati la pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di mantenere sempre funzionanti le medesime.

d) Pulizia bagni pubblici

Il servizio prevede la pulizia e disinfezione degli orinatoi esistenti e dovrà riguardare tutti i manufatti in esercizio compresi nelle zone servite dallo spazzamento meccanico e manuale e sarà effettuato con le seguenti metodologie:

a. Lavaggio, pulizia del manufatto e del pavimento contiguo nonché relativa disinfezione in modo da garantirne l'igienicità.

b. Eventuale disostruzione e controllo della funzionalità.

Nell'esecuzione di tale servizio, eventuali inconvenienti riguardanti anomalie e/o rotture dovranno essere comunicate all'Ente affidante per gli interventi del caso.

e) Servizi in occasione di grandi eventi

In occasione di grandi eventi o manifestazioni sportive-culturali-folkloristiche in genere e/o ricorrenze particolari, si potrà provvedere ad istituire un apposito servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti

prodotti, in modo da garantire un sollecito ed efficiente servizio sia durante che dopo le manifestazioni. Apposite squadre, munite di idonee attrezzature (motospazzatrici, motocarri, contenitori, compattatori, scope ecc.) dovranno intervenire per riportare a normalità la pulizia delle aree ove si sono svolte dette manifestazioni.

f) Servizi di rinforzo e potenziamento

Alcuni comuni dell'A.T.O., in particolari periodi dell'anno come la stagione estiva, o in occasione di eventi e manifestazioni di rilevante importanza, sono soggetti ad un maggiore movimento turistico, con conseguente aumento, seppur temporaneo, della produzione di rifiuti. Pertanto, i comuni interessati possono richiedere ed attivare in tali periodi, azioni di rinforzo e potenziamento della raccolta e di quei servizi già attivi, ma che risultano insufficienti a soddisfare le effettive esigenze della comunità.

g) Servizi di spazzamento festivo

Si tratta di un potenziamento del servizio di spazzamento che ciascuna amministrazione comunale richiede per i giorni festivi. Tale servizio è di norma espletato in quei comuni che sono interessati da importanti flussi turistici durante l'intero anno e pertanto devono rispondere ad esigenze di pulizia stradale diverse rispetto ai comuni minori.

ART. 15 RICICLAGGIO E SMALTIMENTO

La Affidataria provvede alla gestione degli impianti elencati nell'art. 4 del Contratto di servizio e di quelli che eventualmente verranno realizzati dalla medesima, ai sensi dell'art. 6 del Contratto.

La gestione degli impianti dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti e future in materia di:

- sicurezza del lavoro;
- prevenzione infortuni;
- inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- inquinamento acustico

ed in generale di tutte le norme riguardanti le attività connesse all'esercizio degli impianti sopra elencati.

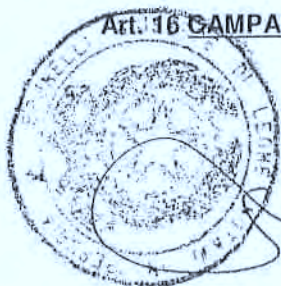
La Affidataria dovrà garantire il pieno e corretto funzionamento degli impianti provvedendo a tutte le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione.

I prodotti derivanti dalle operazioni di selezione e riciclaggio saranno di proprietà della Società che provvederà ad avviarli alle attività di riutilizzo. I prodotti non riutilizzabili saranno conferiti allo smaltimento finale.

Gli impianti dovranno essere funzionanti tutti i giorni feriali su due o tre turni di lavoro. In caso di due festività consecutive, una sarà considerata lavorativa.

Alle discariche potranno essere conferiti tutte le tipologie di rifiuti presenti nelle autorizzazioni vigenti.

Art. 16 CAMPAGNA DI INFORMAZIONE AGLI UTENTI



La Affidataria dovrà attuare le iniziative e le attività necessarie ad informare e sollecitare la collaborazione degli utenti al fine di garantire i livelli di esecuzione del servizio richiesti. Le modalità dello svolgimento saranno contenute nell'offerta tecnica, nella quale dovrà essere presentato il Piano della Comunicazione, nel quale dovrà essere presentato il programma dettagliato delle iniziative di informazione e sensibilizzazione che si ritiene di dover proporre, specificando l'entità dei materiali di supporto, le modalità di coinvolgimento di istituzioni, associazioni e cittadini.

La campagna di informazione dovrà in ogni caso essere condotta nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Piano d'Ambito.

Walter P. St. Jean

Angelo Romeo Soriano

Gianni G. H.



Carlo...



Alt. all'Atto
N. 39906 di Racc.

PROGETTO ESECUTIVO

SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL TERRITORIO
DEL COMUNE ASSISI

Gennaio 2012



INDICE

Premessa	2
Il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti.....	4
Linee di intervento per lo sviluppo dei servizi di raccolta differenziata	9
La strategia in ambito ATI.....	10
Contenuti del nuovo Piano d'Ambito dell'ATI 2 Umbria	11
Inquadramento territoriale del Comune di Assisi.....	15
Notizie utili.....	15
Economia	16
Feste e manifestazioni	16
Dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani	17
Stato attuale e criticità	19
Strategia ed impostazione della proposta per l'incremento della RD	23
Fasi di attuazione della proposta progettuale	26
Obiettivi di raccolta differenziata.....	29
Sintesi delle attrezzature con nuovo progetto fase 1	31
Sintesi delle attrezzature con nuovo progetto fase 2.....	33
Sintesi delle attrezzature con nuovo progetto fase 3.....	35
Calcolo dei volumi convenzionali	37
La modifica del servizio di spazzamento	38
Determinazione dei costi del nuovo servizio.....	39
Determinazione dei costi di smaltimento e trattamento	43
Determinazione dei costi di smaltimento e trattamento	43

ALLEGATI

Dettaglio spazzamento

Premessa

L'assetto legislativo relativo alla corretta gestione dei rifiuti, con i conseguenti e crescenti obblighi per cittadini e imprese, è oggetto in Italia di una costante evoluzione anche in ottemperanza alle più recenti indicazioni della normativa comunitaria.

In accordo con le ultime normative della Commissione Europea (n.98 del 2008), gli obiettivi di una gestione sostenibile dei rifiuti sono così stati definiti, in ordine di importanza:

- riduzione dei rifiuti;
- preparazione al riutilizzo;
- recupero di materia;
- recupero di energia;
- smaltimento in modo ambientalmente corretto.

L'insieme di tutti questi obiettivi è stato recepito in Italia dal D.Lgs. 152/2006, ultimamente modificato nel D.Lgs n. 205/2010.

Uno degli aspetti principali introdotti dalla normativa sono gli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere secondo le seguenti tappe:

- almeno il 35% entro il 31/12/2006;
- almeno il 45% entro il 31/12/2008;
- almeno il 65% entro il 31/12/2012.

In tale senso la raccolta differenziata svolge un ruolo prioritario nel sistema di gestione integrata dei rifiuti perché attraverso di essa è possibile, da un lato, diminuire il flusso dei rifiuti da avviare allo smaltimento e dall'altro condizionare positivamente tutto il sistema di gestione.

Nel caso in cui a livello di ambito territoriale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un'addizionale al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica, il cui onere è ripartito tra quei comuni del territorio dell'A.T.I. che non abbiano raggiunto le percentuali sopramenzionate sulla base delle quote di raccolta differenziata effettivamente raggiunte (la Regione Umbria ha definito specifiche sanzioni vedi art. 21, comma 6, LR 11/2009).



Per garantire il raggiungimento degli obiettivi, in particolare, il sistema deve sempre più privilegiare raccolte domiciliari e allestimenti di stazioni ecologiche (il Piano d'Ambito ha già definito l'implantistica riferita alle stazioni ecologiche - per il Comune di Assisi è confermata la situazione esistente).

Infatti, la raccolta differenziata deve essere effettuata secondo logiche di integrazione rispetto all'intero ciclo dei rifiuti ed essere affiancata dalla realizzazione di efficienti impianti di recupero e da una sempre maggiore diffusione dell'utilizzo dei materiali recuperati.

Il nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti

In considerazione del nuovo quadro normativo vigente, D.Lgs. 152/2006, la Regione Umbria ha approvato il Nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), che, oltre a recepire le finalità della normativa vigente in materia rifiuti è orientato verso le politiche dello "sviluppo sostenibile", che costituiscono un punto fondamentale e di orientamento di tutta la politica ambientale a livello non solo regionale e nazionale, ma soprattutto europeo.

Di seguito si riportano alcuni contenuti salienti del nuovo Piano Regionale, la cui attuazione, in gran parte anticipata dal vigente Piano d'Ambito, consentiranno di raggiungere gli obiettivi fissati per garantire una efficace gestione dei rifiuti:

- *definizione della tipologia e del complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli Ambiti Territoriali Integrati, nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale;*
- *complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli Ambiti Territoriali Integrati, nonché ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;*
- *promozione della gestione dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali attraverso una adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo per gli ambiti più meritevoli, tenuto conto delle risorse disponibili a legislazione vigente, una maggiorazione di contributi;*
- *misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;*
- *tipi, quantità e origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale per quanto riguarda i rifiuti urbani.*



Il Piano ha individuato gli obiettivi generali, che devono essere assunti come riferimento programmatico dalla nuova pianificazione regionale, sia per i rifiuti urbani che per i rifiuti speciali.

Gli obiettivi fissati dal PRGR sono:

1. Contenimento della produzione

La prioritaria necessità di contrastare la continua crescita dei quantitativi di rifiuti annualmente prodotti nella nostra Regione rende opportuna l'attuazione di interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti. Il PRGR pone obiettivi di contenimento o almeno di rallentamento del trend di crescita registrato.

Per garantire il raggiungimento di tale obiettivo vengono proposti interventi a sostegno di diversi modelli comportamentali, tesi ad aumentare la consapevolezza dell'importanza della riduzione dei rifiuti alla fonte, ed azioni di promozione di buone pratiche, destinate anche ad incidere positivamente già a livello della produzione industriale.

Esempi di tali iniziative possono essere rappresentati dalla promozione di acquisti verdi nella pubblica amministrazione (Green Public Procurement) e da intese stipulate tra soggetti del mondo produttivo ed il CONAI o i Consorzi di recupero.

2. Recupero materia

Il recupero tramite raccolta differenziata rappresenta uno degli obiettivi prioritari della pianificazione regionale e deve tendere a garantire elevate percentuali quantitative rispetto alle attuali, operando sulla base di nuovi criteri e modalità organizzative, da attuare anche implementando i servizi.

3. Potenziamento del sistema impiantistico: minimizzazione del ricorso a discarica, recupero di materia e di energia

Il sistema impiantistico di trattamento e smaltimento rifiuti dovrà conformarsi ai modelli definiti dagli strumenti legislativi, determinando il reale passaggio dal "sistema delle discariche" al "ciclo integrato dei rifiuti", con la scelta delle migliori e più innovative tecnologie. La conseguente configurazione, a regime, dovrà prevedere anche la realizzazione di impianti destinati al

recupero di materia e di energia. Nella individuazione delle soluzioni impiantistiche particolare attenzione dovrà essere posta ai seguenti aspetti:

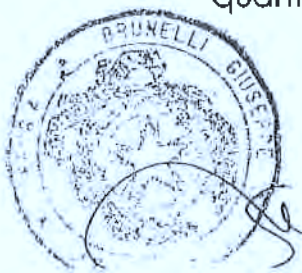
- tutela ambientale e della salute: gli impianti dovranno dimostrare la possibilità di garantire i più alti livelli di prestazioni ambientali al fine di contenere gli impatti associati alla loro realizzazione e gestione;
- affidabilità e continuità di esercizio, da dimostrarsi anche facendo riferimento ad esperienze di realizzazione e gestione di impianti, in altri contesti, aventi caratteristiche dimensionali analoghe a quelle che saranno previste per il contesto regionale;
- economicità, le tariffe di accesso dovranno garantire la complessiva sostenibilità economica del sistema di gestione e risultare confrontabili, per lo specifico segmento di trattamento, con quelle derivanti dall'applicazione dei sistemi di trattamento consolidati nel nostro paese.

4. Armonia con le politiche ambientali locali e globali

La pianificazione d'ambito dovrà perseguire scelte coerenti con le previsioni di tutela delle specificità territoriali. Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti definisce criteri e procedure per l'individuazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Essi, prendendo in considerazione singole previsioni di carattere territoriale ed ambientale, consentono di giungere alla localizzazione dei nuovi impianti nei contesti maggiormente vocati o che, comunque, presentano le minori controindicazioni.

5. Conseguimento di migliori prestazioni energetico-ambientali rispetto all'attuale sistema

Il nuovo sistema di gestione dei rifiuti dovrà essere decisamente orientato al recupero di materia per determinare effettivamente gli attesi benefici in termini ambientali. La pianificazione attuativa del PRGR dovrà privilegiare sistemi gestionali di raccolta differenziata e di recupero capaci di superare l'attuale "impatto ambientale" della gestione dei rifiuti e comparabili con quanto delineato dal Piano Regionale.



6. Contenimento dei costi del sistema di gestione, anche attraverso azioni della Regione

I costi per gli interventi destinati allo sviluppo di azioni tese a ottimizzare il sistema di gestione dei rifiuti potranno essere regolati attraverso politiche tariffarie dei servizi agli utenti o delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti sostenute direttamente dalla Regione.

7. Rilancio del processo di presa di coscienza da parte dei cittadini della necessità di una gestione sostenibile dei rifiuti

Gli strumenti di pianificazione d'Ambito dovranno prevedere, sulla base di uno specifico piano della comunicazione, azioni tese a sostenere le raccolte differenziate e la collocazione dei materiali di recupero

8. Gestione dei rifiuti speciali

La riduzione della produzione e la minimizzazione della pericolosità dei rifiuti speciali, associate alla massima capacità di recupero di materia ed energia, costituiscono un obiettivo di fondamentale importanza, da perseguire attraverso il coinvolgimento diretto delle imprese.

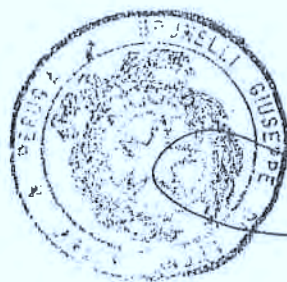
La gestione dei rifiuti speciali assume, quindi, un rilievo significativo nelle future politiche di gestione in ambito regionale ed il PRGR, in coerenza con il principio di prossimità, analizza i fabbisogni, da assumere a riferimento, relativi alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti in ambito regionale.

9. Altri obiettivi inerenti gli aspetti gestionali e la struttura amministrativa del sistema di gestione

Il Piano Regionale individua altri obiettivi, da perseguire in fase attuativa, per garantire l'ottimizzazione gestionale; in particolare, le scelte dovranno operare per ottenere i seguenti risultati:

- favorire lo smaltimento dei rifiuti in luoghi prossimi a quelli di produzione;
- garantire un'equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti;

- delineare un sistema gestionale che dia garanzia di sostanziale autosufficienza per i diversi ATI per le funzioni di pretrattamento dei rifiuti residui da RD e per il compostaggio;
- realizzare un sistema impiantistico di trattamento e smaltimento finale con bacino di interesse regionale;
- perseguire l'attuazione del principio di corresponsabilità sull'intero ciclo di vita dei rifiuti attraverso il coinvolgimento dei diversi attori;
- favorire la riqualificazione e l'adeguamento degli impianti esistenti in modo da consentire il pieno soddisfacimento dei fabbisogni limitando l'ampliamento e la realizzazione di nuovi impianti;
- favorire l'integrazione, per quanto tecnicamente possibile ed opportuno, del sistema impiantistico di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e di specifici flussi di rifiuti speciali.



Linee di intervento per lo sviluppo dei servizi di raccolta differenziata

Il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti individua specifiche linee di indirizzo per la riorganizzazione dei servizi sulla base di valutazioni attinenti le caratteristiche delle diverse aree del territorio regionale.

Si prende atto che il passaggio a questi nuovi sistemi di sviluppo della raccolta differenziata, richiederà ai Comuni ed alle società di gestione, oltre a diversi sistemi organizzativi, anche investimenti aggiuntivi, che in parte dovranno trovare copertura in una più efficiente organizzazione.

La Regione comunque ha individuato in tal senso importanti risorse economiche per accompagnare la riorganizzazione dei servizi.

Due sono i modelli proposti come riferimento per la riorganizzazione dei servizi:

- *modello d'area vasta*, caratterizzato da frequenze di raccolta medio-basse e da contenitori per la raccolta di maggior volume, con la raccolta dell'umido di prossimità;
- *modello d'intensità*, in cui si applica una raccolta porta a porta integrata secco-umido con frequenze elevate e contenitori di piccolo volume.

Attraverso un'analisi delle caratteristiche delle diverse aree del territorio regionale, basata sulla dispersione degli insediamenti a livello comunale, sono individuate le zone dove dovrà essere adottato un modello d'area vasta, un modello di intensità o un modello misto.

La strategia in ambito ATI

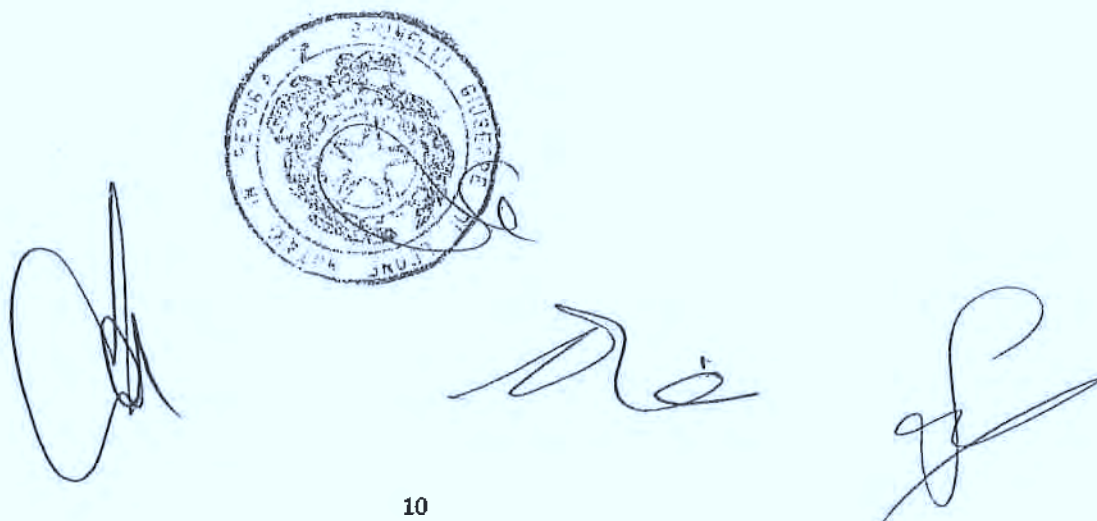
Le problematiche connesse alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti hanno dimensioni ed implicazioni tali da rendere auspicabile, se non necessaria, l'azione di operatori pubblici e privati di dimensioni rilevanti oltre che dotati di adeguate capacità finanziarie, progettuali, culturali e tecnico-operative.

Si rende necessaria un'analisi integrata e multidisciplinare di tali problematiche nonché una gestione coordinata dei diversi servizi di raccolta e smaltimento, sia a livello intercomunale che sovra comunale. La gestione diretta dei servizi deve relazionarsi con i diversi soggetti ed operare su significative aree del territorio, per poter beneficiare e far beneficiare i Comuni di economie di scala, pur garantendo un elevato standard di qualità dei servizi.

Il fattore qualitativo è infatti assolutamente strategico nel campo della raccolta e del trattamento dei rifiuti.

Una raccolta qualitativamente scadente o una scarsa pulizia del territorio viene immediatamente colta come indice di degrado, squalifica il territorio e ne ostacola la funzione, oltre a poter causare effetti deleteri sulla salute dei cittadini e sull'ambiente.

L'attuale legislazione si pone in un'ottica di tipo globale e prevede il potenziamento della raccolta separata, stabilendo degli obiettivi di recupero a breve e medio termine e promuovendo anche il recupero e la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti, oltre a programmare la realizzazione di diverse tipologie di impianti per lo smaltimento.



The image shows three handwritten signatures in blue ink. Above the middle signature is a circular official stamp of the Municipality of Bussolengo. The stamp features the text "COMUNE DI BUSSOLENGO" around the perimeter and "RACCOMANDA" in the center, with a star in the middle. The signatures are written over the stamp and extend to the right.

Contenuti del nuovo Piano d'Ambito dell'ATI 2 Umbria

I servizi e gli impianti del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani nel territorio dell'ATI n. 2 sono attualmente regolati dal Piano d'ambito approvato nel marzo del 2008, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 203, comma 3, del D.lgs 152/2006.

Il Piano contiene una puntuale ricognizione delle modalità di gestione, delle infrastrutture e degli impianti esistenti, e definisce le scelte e le strategie per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle norme ambientali e dagli strumenti di pianificazione sovra ordinata allora vigenti. Esso, in particolare, precisa le scelte tecniche e progettuali, il programma degli interventi necessari ed identifica le risorse finanziarie disponibili e quelle da reperire.

A seguito dell'approvazione della LR 11/2009 e delle scelte operate dal nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti si impone una significativa modifica del Piano d'ambito vigente; in particolare, saranno oggetto di verifica e di parziale modifica:

- le azioni a sostegno della riduzione dei quantitativi di rifiuto urbano prodotti nei Comuni dell'ATI n.2, con il rapido adeguamento dei Regolamenti locali ed il recepimento dei criteri di assimilazione approvati dalla Giunta Regionale (delibera n. 379 del 08.03.2010);
- la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata, per estendere ulteriormente gli stessi rispetto alla attuale previsione progettuale, recependo anche i modelli organizzativi di "intensità" e di "area vasta" proposti dal PRGR, ed integrarli sulla base delle positive esperienze già maturate in alcune realtà territoriali;
- gli interventi per il potenziamento della capacità di recupero di materia, attraverso l'adeguamento e l'implementazione del sistema impiantistico;
- il trattamento termico della componente secca dei rifiuti attraverso processi di assoluta garanzia dal punto di vista delle prestazioni ambientali, per garantire la valorizzazione energetica di quelle frazioni che non trovano possibilità di riciclaggio o riutilizzo.

Obiettivo prioritario dell'azione di adeguamento del Piano d'ambito, che viene anticipato nella proposta progettuale per il Comune di Assisi, è la riorganizzazione degli attuali servizi di raccolta differenziata:

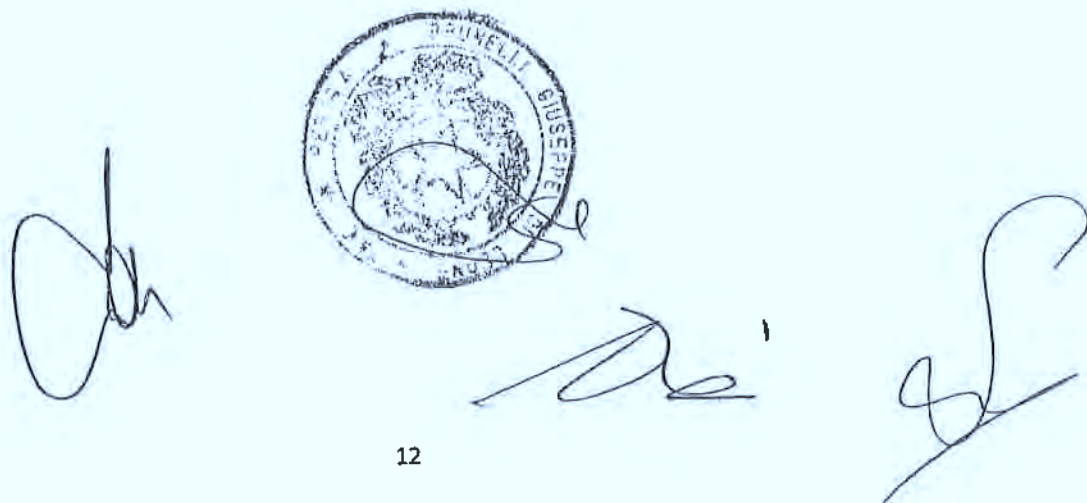
In particolare, la riorganizzazione assume a riferimento i modelli di "area vasta" e di "intensità", le cui caratteristiche peculiari sono sintetizzate nella successiva tabella, ripresa dal Piano regionale.
























Il modello di "area vasta" è caratterizzato da servizi di raccolta porta a porta con frequenze medio basse e utilizzo di contenitori di grandi dimensioni per il rifiuto secco residuo e per gli imballaggi; la frazione organica umida, invece, può essere raccolta con contenitori di prossimità o destinata al compostaggio domestico. Si tratta di un modello già ampiamente sperimentato in altri Comuni dell'ATI n.2, con varianti che tendono a privilegiare una riduzione delle frequenze e la raccolta multimateriale degli imballaggi.

Tra le criticità riscontrate spesso si evidenziano la necessità di adeguare le frequenze e la capacità dei contenitori alla presenza di utenze non domestiche e la necessità di assicurare un diffuso controllo sulla qualità dei materiali conferiti nei diversi contenitori.

Il modello di "intensità" è caratterizzato, secondo la proposta del Piano regionale, da elevata frequenza della raccolta domiciliare e dal prelievo porta a porta della frazione organica umida.

Questo sistema è stato già sperimentato in alcuni contesti urbani con elevata densità abitativa, riscontrando, comunque, una particolare criticità connessa alla necessità di contenitori di volume rilevante per edifici con elevato numero delle utenze servite.

The image shows three handwritten signatures in blue ink. In the center is a circular official stamp of the Comune di Assisi, featuring the coat of arms and the text "COMUNE DI ASSISI" and "GIUSEPPE".

	Modello d'intensità		Modello area vasta	
Rifiuto secco residuo	 Porta a porta settimanale		 Domiciliare quindicinale	
Organico	 Porta a porta (2/3 volte settimana)		 Prossimità	 Compostaggio domestico
Carta	 Porta a porta settimanale	 stazione ecologica	 Domiciliare mensile	 stazione ecologica
Multimateriale	 Porta a porta quindicinale	 stazione ecologica	 Domiciliare mensile	 stazione ecologica
Vetro	 Porta a porta quindicinale	 stazione ecologica	 Domiciliare mensile /bimestrale	 stazione ecologica
Plastica	 Porta a porta settimanale	 stazione ecologica	 Domiciliare quindicinale /mensile	 stazione ecologica
Verde	 Compostaggio domestico		 stazione ecologica	
Altre frazioni (ingombranti, metalli, tessili, legno, inerti, ...)	 stazione ecologica			

Schema dei modelli di raccolta differenziata proposti dal P.R.G.R.

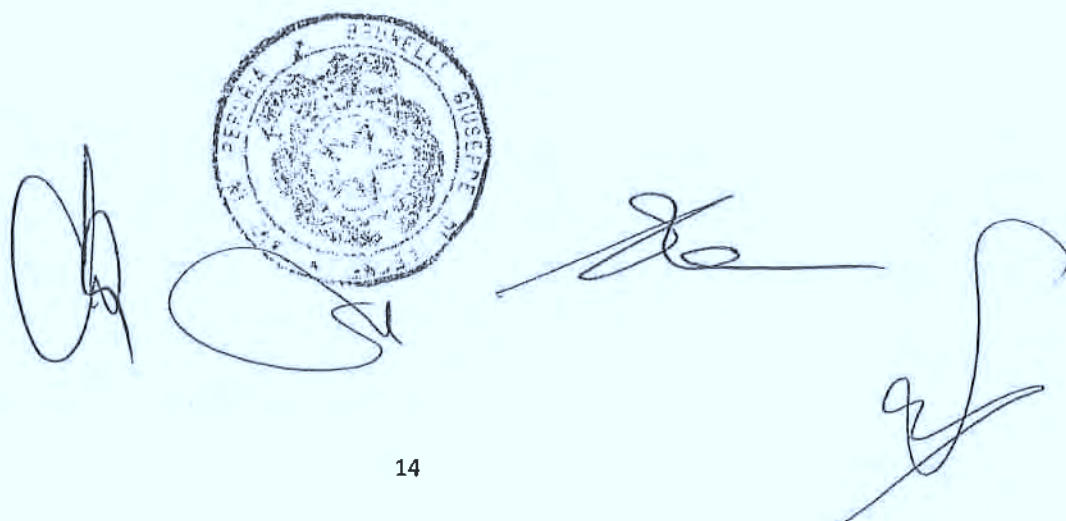
Il Piano Regionale suggerisce il ricorso ai due diversi modelli - o un'articolazione mista degli stessi - richiamando la distribuzione della popolazione sul territorio comunale e assumendo a riferimento la percentuale di case sparse e di nuclei abitati di ridotte dimensioni presenti in ogni Comune; ne risulta, quindi, un chiaro

criterio operativo per la pianificazione dei diversi modelli a scala d'Ambito, secondo il seguente schema:

modello di raccolta	Comuni
<i>area vasta</i>	Bettona, Collazzone, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio, Paciano, Piegaro, San Venanzo
<i>intensità</i>	Massa Martana
<i>misto</i>	Assisi , Bastia Umbra, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Corciano, Deruta, Magione, Marsciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Valfabbrica

Fasce di distribuzione dei Comuni in ragione dei modelli di raccolta differenziata

Questa proposta progettuale approfondisce le ipotesi avanzate dalla pianificazione regionale, valutando i necessari adeguamenti e miglioramenti in considerazione anche delle specifiche caratteristiche territoriali e insediative del Comune di Assisi e delle strutture organizzative in essere, con l'obiettivo di garantire, comunque, una proposta di riorganizzazione che permetta di conseguire effettivamente i livelli stabiliti di raccolta differenziata e di preservare gli equilibri tra articolazione dei servizi e sostenibilità dei costi.



The image shows a circular official stamp of the Municipality of Assisi, featuring the coat of arms and the text "REPUBBLICA ITALIANA", "MUNICIPIO DI ASSISI", and "GIUSEPPE MARCONI". To the left and right of the stamp are four handwritten signatures in blue ink.

Inquadramento territoriale del Comune di Assisi

Sulle pendici del monte Subasio, posta su queste come a terrazza, in posizione dominante sulla valle umbra, svetta **Assisi**, con la sua rocca ben conservata che la protegge dall'alto e la sua linea squisitamente medioevale. Ai piedi della montagna rotondeggiante, sorge S. Maria degli Angeli, ove può essere ammirato l'imponente scrigno edificato nel 1569 da Galeazzo Alessi contenente la chiesetta della porziuncola, dove S. Francesco visse, fondò il proprio ordine e morì nella notte fra il 3 e il 4 ottobre. Salendo da S. Maria degli Angeli, la visita ad Assisi può iniziare da Porta S. Pietro. Superata la Porta, procedendo ancora per alcuni metri, si arriva ad una delle basiliche più importanti della cristianità, la ciclopica, imponente basilica di S. Francesco, che, edificata nella prima metà del sec. XIII quasi come uno sperone sull'Umbria sottostante, è meta di un costante flusso di visitatori, motivato non solo dal culto del Santo Patrono d'Italia, ma anche dal più importante complesso pittorico dei secc. XIII e XIV (Giotto e collaboratori, Cimabue, Simone Martini, Pietro Lorenzetti). Altri gioielli sono celati dentro le mura della città: il Tempio di Minerva e la piazza del Comune, la cattedrale di S. Rufino, capolavoro di romanico umbro, la basilica di S. Chiara. Fuori delle mura è invece obbligatoria una visita all'Eremo delle Carceri, luogo della preghiera e della meditazione francescana, e alla chiesa di S. Damiano, dove Francesco compose il Cantico delle Creature.

Notizie utili

Dati demografici al 31.12.2010 (Fonte Istat):

Abitanti Residenti: 28.143; **Numero delle famiglie:** 11.375; **Numero medio di componenti per famiglia:** 2,47.

Dati territoriali: **Superficie Kmq:** 186,84; **Densità ab/Kmq:** 150,6; **Altezza s.l.m.:** 409 m.; **Distanza da Perugia Km:** 26.

Viabilità: si raggiunge percorrendo la S.G.C. in direzione Foligno, uscita per Santa Maria degli Angeli.

Frazioni: Armezzano, Capodacqua, Castelnuovo, Costa di Trex, Mora, Palazzo, Passaggio d'Assisi, Petrignano, Pieve San Nicolò, Porziano, Rivotorto, Rocca Sant'Angelo, San Gregorio, S. M. degli Angeli, S. M. di Lignano, Sterpeto, Torchiagina, Tordandrea, Tordibetto, Viole.

Economia

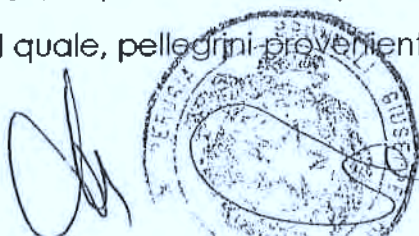
Il turismo in generale è quello religioso, in particolare, sono i punti forti dell'economia assisana che vanta anche una buona tradizione commerciale ed artigianale. Una fitta ed attiva rete di strutture ricettive è in grado di garantire un soggiorno adeguato alle centinaia di migliaia di turisti che ogni anno convergono ad Assisi per ammirare le numerose opere artistiche, sia per visitare i luoghi di San Francesco e Santa Chiara, sia perché attratti dalle bellezze naturali o dalle numerosissime manifestazioni che caratterizzano la vita della cittadina. Nelle caratteristiche stradine del centro storico si possono acquistare i tipici prodotti dell'**artigianato locale**; ferro battuto, lavori in legno, in rame, ricami realizzati con il caratteristico "*punto assisi*", vetrate artistiche, oreficeria, cestini e borse.

COMUNE	Agricoltura e pesca	Industria			Servizi						TOT.
		Manifattura	Costruzioni	Altre industrie	Commercio	Alberghi	Trasporti	Credito	Altri servizi alle imprese	Altri servizi	
Assisi	651	321	479	7	793	316	102	46	96	355	3.166

Fonte: Camera di commercio di Perugia, Registro imprese

Feste e manifestazioni

Religiose: 3-4 ottobre, "*Festa di San Francesco patrono d'Italia*"; giugno, "*Festa del Voto*", con corteo storico, in ringraziamento della città di Santa Chiara; la "*Processione del Corpus Domini*", nel mese di giugno; maggio, "*Festa dell'Ascensione*", con solenni liturgie nelle chiese; la domenica successiva alla processione del Corpus Domini, la "*Processione dell'ottava*", con le strade, dove si snoda il corteo, tutte infiorate; dal 31 luglio al 2 agosto il "*Perdono di Assisi*", durante il quale, pellegrini provenienti da tutto il mondo, si recano alla Porziuncola



per ottenere il perdono dei loro peccati come fu decretato dal papa Onorio III su specifica richiesta di **San Francesco**.

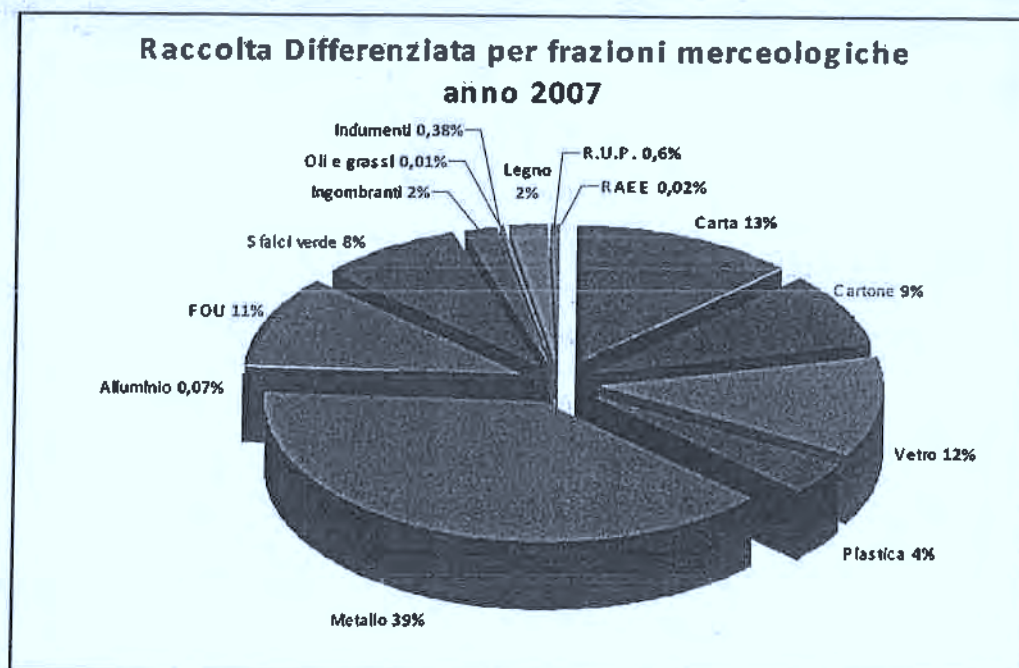
Tradizionali-Culturali: primi di maggio, il "Calendimaggio", settimana Santa prima di Pasqua, "Riti Pasquali" con corteo storico e rievocazione della Passione di Cristo; ultima domenica di agosto "Palio di San Rufino", con corteo storico e gara di balestra fra i terzi con suggestiva fiaccolata finale.

Fiere: 5 ottobre

Giorno di mercato: Sabato

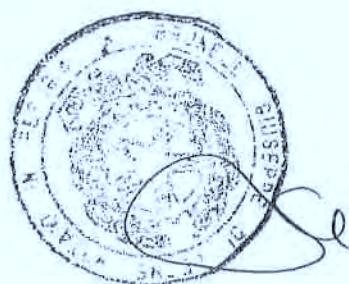
Dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani

PRODUZIONE RIFIUTI (ton/anno)								
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Rifiuti Urbani Indifferenziati	13.735,8	13.934	11.559	12.178,2	12.591	13.566	13.580	13.957
Spazzamento stradale	0	241	576	535	484	nd	nd	nd
Raccolta Differenziata	5.078,2	5.493	7.750	8.312,8	8.464	8.174	8.447	8.799
TOTALE	18.814	19.668	19.885	21.026	21.539	21.740	17.026	17.757
Produzione pro-capite (Kg/ab*anno)	586	613	619	655	660	655	509	631
% Raccolta Differenziata	26,9	28,2	40,14	40,57	40,2	37,8	20,7	21,5



Frazioni Merceologiche	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)	(ton)
Carta	2.066	367	810	1.256,68	1.073,16	709,00	463,00	421,11
Cartone		1.603	800	742,16	740,61	776,30	373,00	475,16
Vetro	1.018	1.113	1.142	1.051,15	974,45	481,80	370,00	566,98
Plastica	160	231	364	398,84	347,66	341,40	273,00	234,41
Metallo	765	792	1.605	2.685,84	3.271,65	3.542,50	132,00	131,91
Alluminio	2,87	3,75	3,38	6,41	5,92	4,50	3,40	1,80
FOU	345	409	1.154	1.092,17	914,93	806,80	490,00	264,22
Sfalci verde	179	409	552	743,66	714,34	952,40	1.037,00	1.214,94
Rifiuti cimiteriali	6	1	0	1,75	0	0	0	0
Ingombranti	0	11	886	130,01	152,34	265,90	122,00	167,74
Oli e grassi	0	0,7	1	0,58	0,85	0,70	0,60	2,54
Indumenti	18,5	25,1	29,7	36,31	32,56	35,00	33,00	40,69
Legno	369,4	335,5	153,1	123,6	186,48	234,00	136,00	153,62
Medicinali	0	0	0	0	0	0	0	0
Pile e batterie	0	0	0	0	0	0	0	0
R.U.P.	25,85	36,09	45,54	41,08	47,57			
Compostaggio domestico	123,3	156	177,6	*	*	*	*	*
RAEE	0	0	0	2,57	1,52	23,30	13,50	116,00
TOTALE	5.078,9	5.493,1	7.723,3	8.312,8	8.464,0	8.173,6	3.446,5	3.799,4

* dall'anno 2006 tale quantità è ricompresa nella FOU.



Stato attuale e criticità

Negli ultimi anni la raccolta differenziata del Comune di Assisi è notevolmente calata allontanandosi dagli obiettivi di legge e stabilizzandosi intorno al 20%.

Le cause principali sono sostanzialmente due:

- l'adeguamento nella contabilizzazione dei rifiuti decisa dalla Regione Umbria e coerente con i nuovi sviluppi normativi, che tende a ridurre l'assimilazione di rifiuti prodotti da attività non domestiche;
- una non adeguata attenzione da parte dell'utenza, che ha determinato il peggioramento della qualità del materiale raccolto attraverso il servizio di prossimità di raccolta della frazione umida, che di fatto determina l'impossibilità per tale rifiuto di essere considerato come raccolta differenziata, ma deve essere conferito come rifiuto indifferenziato.

Oggi Assisi riveste un ruolo fondamentale anche nel panorama internazionale. Infatti, dal 2000, Assisi con il suo Centro Storico (incluse la Rocca Maggiore e Minore), la Basilica di San Francesco e gli altri siti francescani (la Cattedrale di San Rufino, la Basilica di Santa Chiara, il Convento della Chiesa Nuova, il Tempio di Minerva, la Chiesa di Santa Maria Maggiore, l'Abbazia di San Pietro, la Basilica di Santa Maria degli Angeli con la Porziuncola, il Santuario di Rivotorto, l'Eremo delle Carceri e il Monastero di San Damiano), unitamente alla quasi totalità del territorio comunale, sono stati dichiarati Patrimonio di tutta l'Umanità.

Nella motivazione l'Unesco ha sottolineato che Assisi *"costituisce un esempio unico di continuità storica di una città con il suo paesaggio culturale e l'insieme del sistema territoriale"*.

I servizi attuali, peraltro, viste anche la complessità del territorio del Comune di Assisi, determinata anche dagli elevati flussi turistici, principalmente a carattere occasionale, non sono stati spinti eccessivamente verso servizi di raccolta cosiddetti domiciliari o porta a porta, che presentano notoriamente migliori risultati in termini di raccolta differenziata, se non nelle frazioni di Santa Maria degli Angeli, Rivotorto e Tordandrea e solo per indifferenziato e carta e nel centro storico di Assisi, ove viene svolto un servizio domiciliare per le utenze commerciali.

In particolare nelle frazioni citate il servizio delle principali merceologie di rifiuto risulta il seguente:

rifiuto indifferenziato: servizio domiciliare mediante sacchi con frequenza 2 volte a settimana (e ripasso domenicale);

frazione organica utenze non domestiche: servizio domiciliare mediante bidoni con frequenza 2 volte a settimana d'inverno e 3 volte a settimana d'estate;

frazione organica utenze domestiche: servizio di prossimità/stradale mediante bidoni con frequenza 2 volte a settimana d'inverno e 3 volte a settimana d'estate;

carta: raccolta domiciliare mediante sacchi e bidoni con frequenza 1 volta a settimana;

cartone: raccolta domiciliare con frequenza 2 volte a settimana;

vetro utenze non domestiche: servizio domiciliare mediante bidoni con frequenza 2 volte a settimana;

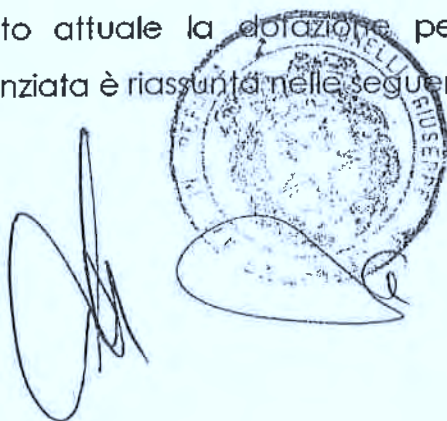
vetro utenze domestiche: servizio stradale mediante campane con frequenza quindicinale;

plastica utenze non domestiche: servizio domiciliare mediante cassonetti con frequenza 1 volta a settimana;

plastica utenze domestiche: servizio stradale mediante cassonetti con frequenza 1 volta a settimana.

Nel resto del territorio il servizio è di tipo stradale con posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta del rifiuto indifferenziato, della carta, della plastica e del vetro.

Allo stato attuale la dotazione per contenitori di raccolta differenziata ed indifferenziata è riassunta nelle seguenti tabelle.



Raccolta differenziata

ORGANICO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	240	139	6 SU 7
CASSONETTO	240	149	3 SU 7
CASSONETTO	240	65	2 SU 7

PLASTICA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	47	1 SU 7
CASSONETTO	1100	110	3 SU 7
CASSONETTO	1100	13	2 SU 7
CASSONETTO	240	37	3 SU 7
CASSONETTO	240	55	2 SU 7
SACCO	110	44	2 SU 7

VETRO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	92	1 SU 7
CASSONETTO	1100	36	1 SU 15
CASSONETTO	240	44	6 SU 7
CASSONETTO	240	117	2 SU 7
CASSONETTO	240	16	1 SU 15

CARTA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	33	1 SU 7
CASSONETTO	1300	29	1 SU 7
SACCO	40	3500	1 SU 7

CARTONE

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CESTE METALLICHE	1300	76	3 SU 7
ROLL	1300	156	3 SU 7
SFUSO	1300	70	6 SU 7

ALLUMINIO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
SACCO	110	28	6 SU 7
SACCO	110	60	1 SU 7

Raccolta indifferenziata

TIPO CONTENITORE	VOL. II	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	1700	181	6 SU 7
CASSONETTO	1700	24	4 SU 7
CASSONETTO	1700	60	3 SU 7
CASSONETTO	1700	7	2 SU 7
CASSONETTO	1100	171	7 SU 7
CASSONETTO	1100	169	6 SU 7
CASSONETTO	1100	8	4 SU 7
CASSONETTO	1100	126	3 SU 7
CASSONETTO	1100	194	2 SU 7
CASSONETTO	1100	20	1 SU 7
CASSONETTO	240	11	7 SU 7
CASSONETTO	240	12	6 SU 7
CASSONETTO	240	49	3 SU 7
CASSONETTO	240	48	2 SU 7
CASSONETTO	240	5	1 SU 7
GETTACARTA	110	123	7 SU 7
SACCO PORTA A PORTA	40	3500	2 SU 7



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Strategia ed impostazione della proposta per l'incremento della RD

Con riferimento e coerentemente alla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 205/2010 che recepisce la nuova direttiva europea), al Piano regionale per la gestione dei rifiuti, alla necessità di adeguamento del Piano d'ambito ed all'offerta tecnica della ditta aggiudicataria della gara relativa all'ATI n.2, gli obiettivi che si propone l'Amministrazione Comunale sono:

- *ridurre la quantità di rifiuti urbani raccolti, agendo sulla prevenzione della produzione di rifiuti sia sulla corretta allocazione dei flussi;*
- *migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero;*
- *ridurre il posizionamento su suolo pubblico di contenitori per la raccolta dei rifiuti;*
- *eliminare le discariche abusive e contenere l'abbandono di rifiuti;*
- *migliorare le prestazioni ambientali del sistema di raccolta, tendendo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata prescritti dalla normativa vigente;*
- *innalzare il livello di coinvolgimento della cittadinanza, anche adottando modalità operative che consentano una progressiva maggiore responsabilizzazione degli utenti.*

Premesso quanto sopra e tenendo presente la necessità di adeguare i servizi, gradualmente, coerentemente con le indicazioni del nuovo Piano Regionale e del Piano d'ambito, nel Comune di Assisi si propongono alcune modifiche ai servizi attuali, attraverso la distinzione delle seguenti aree principali del territorio:

- o **ZONA A:** area rappresentata dalle frazioni di **Assisi zona residenziale, Capodacqua e San Vitale**, dove risiedono circa 4.000 abitanti, corrispondenti a 1.401 utenze domestiche e dove sono ubicate 173 utenze commerciali;

- o **ZONA B:** area rappresentata dalle frazioni di **Santa Maria degli Angeli, Rivotorto, Tordandrea e Castelnuovo**, dove risiedono circa 13.000 abitanti, corrispondenti a 4.673 utenze domestiche e dove sono ubicate 987 utenze commerciali;
- o **ZONA C:** area rappresentata dalle frazioni di **Tordibetto, Palazzo, Petrignano e Torchiagina** dove risiedono circa 6.000 abitanti, corrispondenti a 2.215 utenze domestiche e dove sono ubicate 316 utenze commerciali.

Nelle zone sopra indicate, si prevede di attivare il modello di intensità, di seguito descritto:

- attivazione di un servizio domiciliare del rifiuto indifferenziato con frequenza di raccolta di 2 volte a settimana
- attivazione di un servizio domiciliare della frazione organica con frequenza di raccolta di 2 volte a settimana d'inverno e 3 volte a settimana d'estate
- attivazione di un servizio domiciliare della carta con frequenza di raccolta di 1 volta a settimana
- attivazione di un servizio domiciliare della plastica con frequenza di raccolta di 1 volta a settimana
- servizio stradale del vetro per utenze domestiche ed attivazione di un servizio domiciliare per utenze non domestiche con frequenza di raccolta 2 volte a settimana
- o per l'area rappresentata dal centro storico di Assisi si prevede, nella prima fase, il mantenimento delle raccolta domiciliari attivate per le utenze commerciali e la raccolta differenziata per le utenze domestiche attraverso un sistema stradale, rimandando la valutazione delle strategie ottimali ad una fase successiva in base ai risultati dei servizi domiciliari nelle zone sopracitate
- o nelle restante frazioni del territorio (modello area vasta) si prevede infine di mantenere gli attuali servizi di raccolta differenziata svolti attraverso il



conferimento da parte delle utenze in isole ecologiche ubicate su suolo
'stradale

Tale proposta, oltre a sposarsi alle linee guida del nuovo Piano regionale precedentemente descritte, adegua il progetto-proposto della ditta GEST, affidataria dei servizi di gestione dell'ATI n. 2, del quale è parte il Comune di Assisi.

Si evidenzia che i servizi proposti sono coerenti con le ultime normative (D. Lgs. 205/2010), per esempio in termini di obbligo uso sacchetti biodegradabili per raccolta organico, e con quanto previsto nel Piano Regionale e nel Piano d'Ambito.

Pur essendo obbligatorio l'uso dei sacchetti biodegradabili, questi non sono considerati nel piano economico di seguito illustrato in quanto, come realizzato ultimamente in molti Comuni, i sacchetti devono essere acquistati direttamente dall'utilizzatore (utenza), eventualmente ad un costo convenzionato tramite il soggetto gestore del servizio.

Fasi di attuazione della proposta progettuale

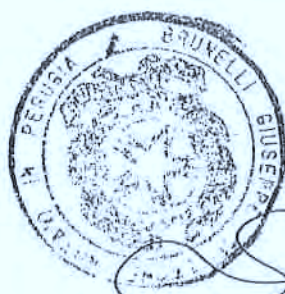
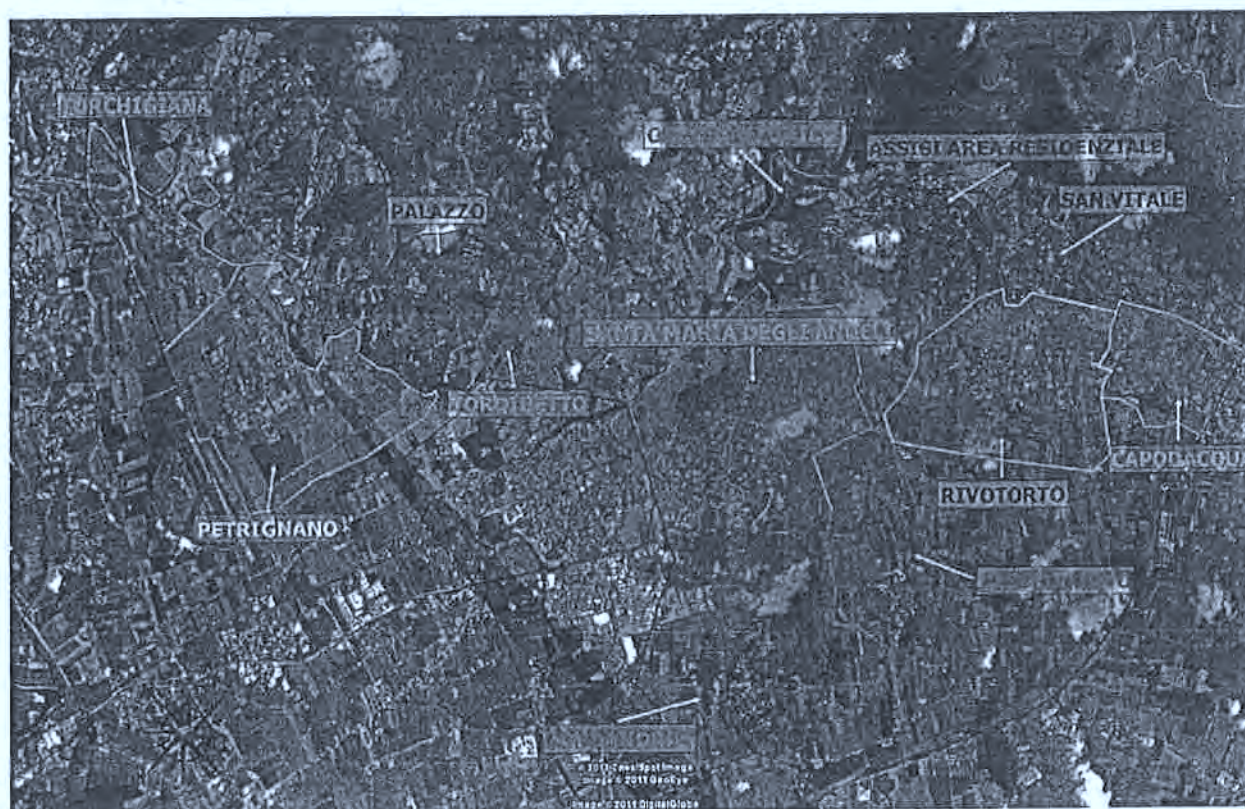
Le attivazioni sopra descritte sono proposte secondo il seguente calendario:

- Fase 1: attivazione ZONA B

- Fase 2: attivazione ZONA A

- Fase 3: attivazione ZONA C

Nella seguente figura si riporta la suddivisione delle diverse frazioni ove è prevista l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata.



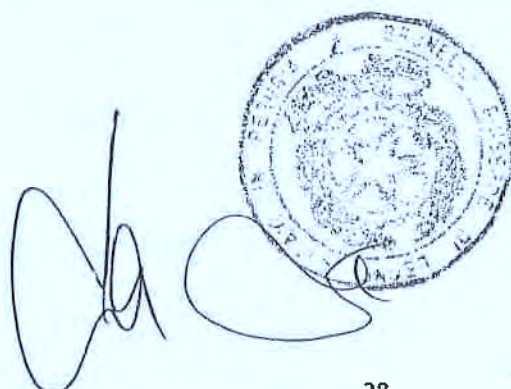
Nella seguente tabella viene riportata l'analisi della struttura abitativa delle tre zone di attivazione dei servizi di raccolta differenziata, ricavata dall'analisi dei ruoli TARSU forniti dal Comune di Assisi.

Tipologia civici con n. utenze	ZONA A		ZONA B		ZONA C	
	Numeri civici	Numero utenze	Numeri civici	Numero utenze	Numeri civici	Numero utenze
1	942	942	2.258	2.258	1.134	1.134
2	137	274	474	948	267	534
3	28	84	122	366	57	171
4	9	36	50	200	21	84
5	4	20	28	140	12	60
6	2	12	16	96	11	66
7	1	7	14	98	3	21
8	0	0	9	72	6	48
9	1	9	4	36	3	27
10	0	0	6	60	0	0
11	0	0	3	33	2	22
12	0	0	3	36	4	48
13	0	0	1	13	0	0
14	0	0	0	0	0	0
15	0	0	4	60	0	0
16	0	0	1	16	0	0
17	1	17	0	0	0	0
18	0	0	1	18	0	0
19	0	0	0	0	0	0
20	0	0	0	0	0	0
> 20	0	0	9	223	0	0
TOTALE	1.125	1.401	3.008	4.673	1.520	2.215

Nella seguente tabella è riportato il numero di utenze non domestiche delle tre zone di attivazione dei servizi di raccolta differenziata secondo elaborazione dei ruoli Tarsu.

Non potendo operare con adeguati filtri l'analisi dei files dei ruoli tarsu alcuni dati possono risultare differenti dalla realtà, ed in ogni caso dovranno essere verificati in fase di attivazione dei servizi e consegna dei kit alle utenze.

Categoria	ZONA A	ZONA B	ZONA C
01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	16	68	17
02. Sale teatrali e cinematografiche	0	2	0
03. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	25	66	19
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	3	2
05. Stabilimenti balneari	0	0	0
06. Esposizioni, autosaloni	0	2	0
07. Alberghi con ristorante	17	32	5
08. Alberghi senza ristorante	0	0	0
09. Case di cura e riposo	0	0	0
10. Ospedale	0	0	0
11. Uffici, agenzie, studi professionali	38	272	90
12. Banche ed istituti di credito	0	3	2
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7	169	33
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	1	13	6
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, antiquariato	0	9	1
16. Banchi di mercato di beni durevoli	0	0	0
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4	30	12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	7	6	6
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	17	10
20. Attività industriali con capannone di produzione	2	11	3
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	28	149	60
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	38	8
23. Mense, birrerie, amburgherie	0	0	0
24. Bar, caffè, pasticceria	5	35	13
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	8	44	22
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	6	18	7
28. Ipermercati di generi misti	0	0	0
29. Banchi al mercato di generi alimentari	0	0	0
30. Discoteche, night club	0	0	0
Totale	173	987	316



Obiettivi di raccolta differenziata

Sulla base dei dati di raccolta attualmente disponibili è stata ipotizzata la produzione e la distribuzione merceologica dei rifiuti e quindi, come indicato nella tabella che segue, sono stati stimati i quantitativi di rifiuto che si prevede di intercettare e gli obiettivi di raccolta differenziata a regime.

Le valutazioni, prudenzialmente, non tengono conto degli ormai consueti fenomeni di riduzione della produzione del rifiuto che l'attivazione delle raccolte domiciliari integrali in genere determinano come conseguenza dei minori conferimenti impropri da parte di attività soprattutto artigianali.

Prima e seconda fase – Obiettivo 50%

OBIETTIVI INTERCETTAZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI PROGETTO						
Frazione di Rifiuto	analisi merceologica	produzione rifiuti (Kg/anno)	Obiettivo % di intercettazione	RD (Kg/a)	RD (kg/ab.a)	Residuo (Kg/a)
Frazione Organica utenze domestiche	22,00	4.794.349	44	2.111.300	80,60	2.683.049
Frazione Organica utenze non domestiche	7,00	1.242.979	44	547.374	20,90	695.605
Verde	6,00	1.065.411	73	773.297	29,52	292.114
Carta UtENZE Domestiche	14,00	2.485.959	72	1.790.353	68,34	695.605
Carta Pubblici Uffici	1,00	177.568	72	127.882	4,88	49.686
Cartone Commerciale	8,00	1.420.548	46	649.582	24,80	770.966
Plastica	11,00	1.953.253	31	600.188	22,91	1.353.066
Vetro	8,00	1.420.548	73	1.031.063	39,36	389.485
Alluminio	1,00	177.568	58	102.539	3,91	75.029
Tessili	2,00	355.137	35	124.881	4,77	230.256
Metalli	3,00	532.705	73	386.649	14,76	146.057
Legno	3,00	532.705	73	386.649	14,76	146.057
Ingombranti vari	2,00	355.137	20	71.027	2,71	284.110
Neon e Lampade	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Fridgiferi	0,50	88.784	66	58.856	2,25	29.928
Televisori/PC	0,50	88.784	66	58.856	2,25	29.928
Pile Esauste	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Rifiuti chimici domestici (T/F)	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Inerti	1,00	177.568	60	106.541	4,07	71.027
Accumulatori al Piombo	0,60	106.541	60	63.925	2,41	42.616
Oli esausti	0,40	71.027	60	42.616	1,63	28.411
Medicinali scaduti	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Scarti Informatici	1,00	177.568	66	117.712	4,49	59.856
Pneumatici usati	0,10	17.757	60	10.654	0,41	7.103
Sottovaglio ed altri	2,70	479.435	-	0	-	479.435
TOTALE	100,00	17.756.848	51,72%	9.183.253	350,56	8.573.595

Terza fase – Obiettivo 65%

OBIETTIVI INTERCETTAZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI PROGETTO						
Frazione di Rifiuto	analisi merceologica	produzione rifiuti (Kg/anno)	Obiettivo % di intercettazione	RD (Kg/a)	RD (kg/ab.a)	Residuo (Kg/a)
Frazione Organica utenze domestiche	27,00	4.794.349	63	3.022.823	115,39	1.771.526
Frazione Organica utenze non domestiche	7,00	1.242.979	63	783.695	29,92	459.285
Verde	6,00	1.065.411	89	949.280	36,24	116.131
Carta Utenze Domestiche	14,00	2.485.959	89	2.207.527	84,27	278.432
Carta Pubblici Uffici	1,00	177.568	89	157.680	6,02	19.888
Cartone Commerciale	8,00	1.420.548	59	839.542	32,05	581.006
Plastica	11,00	1.953.253	39	766.650	29,27	1.186.604
Vetro	8,00	1.420.548	79	1.127.914	43,06	292.634
Alluminio	1,00	177.568	78	138.658	5,30	38.710
Tessili	2,00	355.137	49	173.306	6,62	181.831
Metalli	3,00	532.705	79	422.968	16,15	109.738
Legno	3,00	532.705	79	422.968	16,15	109.738
Incombranti vari	2,00	355.137	20	71.027	2,71	284.110
Neon e Lampade	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Frigoriferi	0,50	88.784	70	61.883	2,36	26.902
Televisori/PC	0,50	88.784	70	61.883	2,36	26.902
Pile Esauste	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Rifiuti chimici domestici (T/F)	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Inerti	1,00	177.568	60	106.541	4,07	71.027
Accumulatori al Piombo	0,60	106.541	60	63.925	2,44	42.616
Oli esausti	0,40	71.027	60	42.616	1,63	28.411
Medicinali scaduti	0,05	8.878	60	5.327	0,20	3.551
Scarti Informatici	4,00	177.568	70	123.765	4,72	53.803
Pneumatici usati	0,10	17.757	60	10.654	0,41	7.103
Sottovaglio ed altri	2,70	479.435	-	0	-	479.435
TOTALE	100,00	17.756.848	65,20%	11.576.811	441,93	6.180.037



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Sintesi delle attrezzature con nuovo progetto fase 1

Lo stato di progetto determina la dotazione di contenitori di raccolta indifferenziata e differenziata riassunta nelle seguenti tabelle.

Raccolta differenziata (residuo vecchio servizio)

ORGANICO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	240	35	6 SU 7
CASSONETTO	240	8	2 SU 7

PLASTICA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	34	1 SU 7
CASSONETTO	1100	3	3 SU 7
CASSONETTO	1100	3	2 SU 7
CASSONETTO	240	25	3 SU 7
CASSONETTO	240	25	2 SU 7
SACCO	110	1	2 SU 7

VETRO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	92	1 SU 7
CASSONETTO	1100	36	1 SU 15
CASSONETTO	240	44	6 SU 7
CASSONETTO	240	45	2 SU 7
CASSONETTO	240	1	1 SU 15

CARTA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	31	1 SU 7
CASSONETTO	1300	6	1 SU 7

CARTONE

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CESTE METALLICHE	1300	76	3 SU 7
ROLL	1300	156	3 SU 7
SFUSO	1300	70	6 SU 7

ALLUMINIO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
SACCO	110	28	6 SU 7
SACCO	110	60	1 SU 7

Raccolta differenziata (nuovo servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
ORGANICO			
mastello	25	4008	2-3 SU 7
bidone	240	57	2-3 SU 7
bidone	240	171	2-3 SU 7
CARTA			
sacchi	60	4008	1 SU 7
bidone	240	75	1 SU 7
mastelli	40	454	1 SU 7
bidone	240	347	1 SU 7
cassonetto	1000	19	1 SU 7
VETRO			
bidone	240	159	2 SU 7
PLASTICA			
sacchi	100	4008	1 SU 7
bidone	240	99	1 SU 7
cassonetto	1000	13	1 SU 7
sacchi	200	730	1 SU 7
bidone	240	119	1 SU 7
cassonetto	1000	48	1 SU 7

Raccolta indifferenziata (residuo vecchio servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	1700	148	6 SU 7
CASSONETTO	1700	24	4 SU 7
CASSONETTO	1700	44	3 SU 7
CASSONETTO	1700	7	2 SU 7
CASSONETTO	1100	107	7 SU 7
CASSONETTO	1100	109	6 SU 7
CASSONETTO	1100	6	4 SU 7
CASSONETTO	1100	69	3 SU 7
CASSONETTO	1100	170	2 SU 7
CASSONETTO	1100	13	1 SU 7
CASSONETTO	240	5	6 SU 7
CASSONETTO	240	32	3 SU 7
CASSONETTO	240	40	2 SU 7
GETTACARTA	110	57	7 SU 7

Raccolta indifferenziata (nuovo servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
sacchi	60	4673	2 SU 7
sacchi	100	941	2 SU 7
cassonetto	1000	59	2 SU 7

Sintesi delle attrezzature con nuovo progetto fase 2

Lo stato di progetto determina la dotazione di contenitori di raccolta indifferenziata e differenziata riassunta nelle seguenti tabelle.

Raccolta differenziata (residuo vecchio servizio)

ORGANICO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	240	35	6 SU 7
CASSONETTO	240	7	2 SU 7

PLASTICA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	28	1 SU 7
CASSONETTO	1100	3	3 SU 7
CASSONETTO	1100	2	2 SU 7
CASSONETTO	240	25	3 SU 7
CASSONETTO	240	24	2 SU 7
SACCO	110	0	2 SU 7

VETRO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	92	1 SU 7
CASSONETTO	1100	36	1 SU 15
CASSONETTO	240	44	6 SU 7
CASSONETTO	240	38	2 SU 7

CARTA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	25	1 SU 7
CASSONETTO	1300	4	1 SU 7

CARTONE

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CESTE METALLICHE	1300	76	3 SU 7
ROLL	1300	156	3 SU 7
SFUSO	1300	70	6 SU 7

ALLUMINIO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
SACCO	110	28	6 SU 7
SACCO	110	60	1 SU 7

Raccolta differenziata (nuovo servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
ORGANICO			
mastello	25	5376	2-3 SU 7
bidone	240	60	2-3 SU 7
bidone	240	210	2-3 SU 7
CARTA			
sacchi	60	5376	1 SU 7
bidone	240	79	1 SU 7
mastelli	40	500	1 SU 7
bidone	240	422	1 SU 7
cassonetto	1000	22	1 SU 7
VETRO			
bidone	240	194	2 SU 7
PLASTICA			
sacchi	100	5376	1 SU 7
bidone	240	103	1 SU 7
cassonetto	1000	14	1 SU 7
sacchi	200	842	1 SU 7
bidone	240	141	1 SU 7
cassonetto	1000	57	1 SU 7

Raccolta indifferenziata (residuo vecchio servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	1700	102	6 SU 7
CASSONETTO	1700	24	4 SU 7
CASSONETTO	1700	38	3 SU 7
CASSONETTO	1700	7	2 SU 7
CASSONETTO	1100	107	7 SU 7
CASSONETTO	1100	87	6 SU 7
CASSONETTO	1100	5	4 SU 7
CASSONETTO	1100	59	3 SU 7
CASSONETTO	1100	170	2 SU 7
CASSONETTO	1100	13	1 SU 7
CASSONETTO	240	5	6 SU 7
CASSONETTO	240	31	3 SU 7
CASSONETTO	240	40	2 SU 7
GETTACARTA	110	57	7 SU 7

Raccolta indifferenziata (nuovo servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
sacchi	60	6074	2 SU 7
sacchi	100	1105	2 SU 7
cassonetto	1000	69	2 SU 7

Sintesi delle attrezzature con nuovo progetto fase 3

Lo stato di progetto determina la dotazione di contenitori di raccolta indifferenziata e differenziata riassunta nelle seguenti tabelle.

Raccolta differenziata (residuo vecchio servizio)

ORGANICO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	240	35	6 SU 7
CASSONETTO	240	7	2 SU 7

PLASTICA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	7	1 SU 7
CASSONETTO	1100	3	3 SU 7
CASSONETTO	1100	2	2 SU 7
CASSONETTO	240	25	3 SU 7
CASSONETTO	240	24	2 SU 7

VETRO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	92	1 SU 7
CASSONETTO	1100	36	1 SU 15
CASSONETTO	240	44	6 SU 7
CASSONETTO	240	38	2 SU 7

CARTA

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CAMPANA	2200	6	1 SU 7
CASSONETTO	1300	4	1 SU 7

CARTONE

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CESTE METALLICHE	1300	76	3 SU 7
ROLL	1300	156	3 SU 7
SFUSO	1300	70	6 SU 7

ALLUMINIO

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
SACCO	110	28	6 SU 7
SACCO	110	60	1 SU 7

Raccolta differenziata (nuovo servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
ORGANICO			
mastello	25	7425	2-3 SU 7
bidone	240	78	2-3 SU 7
bidone	240	267	2-3 SU 7
CARTA			
sacchi	60	7425	1 SU 7
bidone	240	97	1 SU 7
mastelli	40	629	1 SU 7
bidone	240	539	1 SU 7
cassonetto	1000	29	1 SU 7
VETRO			
bidone	240	246	2 SU 7
PLASTICA			
sacchi	100	7425	1 SU 7
bidone	240	143	1 SU 7
cassonetto	1000	14	1 SU 7
sacchi	200	1064	1 SU 7
bidone	240	189	1 SU 7
cassonetto	1000	76	1 SU 7

Raccolta indifferenziata (residuo vecchio servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
CASSONETTO	1700	7	6 SU 7
CASSONETTO	1700	4	4 SU 7
CASSONETTO	1700	9	3 SU 7
CASSONETTO	1100	107	7 SU 7
CASSONETTO	1100	75	6 SU 7
CASSONETTO	1100	1	4 SU 7
CASSONETTO	1100	50	3 SU 7
CASSONETTO	1100	145	2 SU 7
CASSONETTO	1100	2	1 SU 7
CASSONETTO	240	5	6 SU 7
CASSONETTO	240	23	3 SU 7
CASSONETTO	240	35	2 SU 7
GETTACARTA	110	57	7 SU 7

Raccolta indifferenziata (nuovo servizio)

TIPO CONTENITORE	VOL. lt	NUMERO	FREQUENZA
sacchi	60	8289	2 SU 7
sacchi	100	1403	2 SU 7
cassonetto	1000	91	2 SU 7

Calcolo dei volumi convenzionali

Per la determinazione del canone, come indicato nell'offerta tecnico-economica del gestore, si deve far riferimento ai volumi convenzionali, ovvero ai volumi svuotati annualmente per i servizi di raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati pari al volume del contenitore moltiplicato per un parametro di riempimento standard e moltiplicato per il numero di svuotamenti annui.

Attivazione fase 1

	Servizio attuale (mc convenzionali)	Servizio fase 1 (mc convenzionali)	Differenza (mc convenzionali)
Indifferenziati	898,146	746,753	
Differenziati	406,461	468,819	62,359

Attivazione fase 2

	Servizio attuale (mc convenzionali)	Servizio fase 2 (mc convenzionali)	Differenza (mc convenzionali)
Indifferenziati	898,146	676,395	
Differenziati	406,461	520,200	113,739

Attivazione fase 3

	Servizio attuale (mc convenzionali)	Servizio fase 3 (mc convenzionali)	Differenza (mc convenzionali)
Indifferenziati	898,146	508,115	
Differenziati	406,461	599,209	192,748

La modifica del servizio di spazzamento

Negli ultimi anni il servizio di spazzamento strade è stato più volte esteso per garantire un servizio di igiene urbana adeguato alle esigenze di una città ad elevato flusso turistico, simbolo a livello nazionale ed internazionale e patrimonio dell'Unesco.

Le modifiche sono conseguenza anche delle evoluzioni del servizio di raccolta e quindi delle diverse esigenze che il territorio esprime in relazione alla presenza o meno di contenitori ubicati sul suolo pubblico.

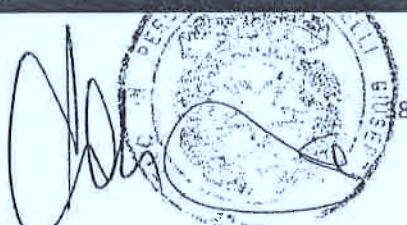
Tali evoluzioni hanno portato a incrementare la superficie spazzata annualmente da mezzi ed operatori, così come descritto nella tabella seguente.

In sintesi la quantità di superficie spazzata è passata da 126.488 mq/anno alla attuale proposta pari a 142.865 mq/anno.

Valutazione superficie spazzata annualmente

8 MESI/ANNO						
FREQUENZA		PIAZZE m ²	VIE - STRADE m. lineari (larghezza std 6m)	RIDUTTORE DI FREQUENZA	EQUIVALENTE GIORNALIERO	EQUIVALENTE GIORNALIERO 8/12 mesi
GIORNALIERO	6 SU 7	34.985	27.948	1	62.933	41.955
BISETTIMANALE	2 SU 7	22.309	89.736	0,33	36.975	24.650
SETTIMANALE	1 SU 7	3.400	58.278	0,17	10.485	6.990
QUINDICINALE	1 SU 15	39.343	427.470	0,08	37.345	24.897
MENSILE	1 SU 30	27.150	113.256	0,04	5.616	3.744
TOTALE						102.236

4 MESI/ANNO						
FREQUENZA		PIAZZE m ²	VIE - STRADE m. lineari (larghezza std 6m)	RIDUTTORE DI FREQUENZA	EQUIVALENTE GIORNALIERO	EQUIVALENTE GIORNALIERO 4/12 mesi
TRISSETTIMANALE	3 SU 7	34.985	27.948	0,5	31.467	10.489
BISETTIMANALE	2 SU 7	22.309	89.736	0,33	36.975	12.325
SETTIMANALE	1 SU 7	3.400	58.278	0,17	10.485	3.495
QUINDICINALE	1 SU 15	39.343	427.470	0,08	37.345	12.448
MENSILE	1 SU 30	27.150	113.256	0,04	5.616	1.872
TOTALE						40.629



Determinazione dei costi del nuovo servizio

Al fine di comprendere le offerte descritte di seguito si specificano i costi, ripresi dall'offerta avanzata dalla GEST in sede di gara:

1. per la determinazione del canone relativo al servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato si moltiplica il volume annuo convenzionale di raccolta, espresso in mc, per il coefficiente unitario di costo in €/mc, attualizzato al 2012.
 2. Per la determinazione del canone relativo al servizio di raccolta dei rifiuti differenziati si calcola la variazione percentuale dei volumi convenzionali annui relativi ai nuovi servizi, rispetto a quelli precedenti, e si moltiplica tale valore per il coefficiente unitario di costo in €/mc.
 3. Per la determinazione del canone relativo al servizio di spazzamento si moltiplica la quantità di mq previsti dal servizio di progetto per il coefficiente unitario di costo in €/mq, attualizzato al 2012.
 4. Per la determinazione di altre tipologie di servizio si moltiplica il rispettivo coefficiente di costo, attualizzato al 2012, per il numero di abitanti residenti.
- Di seguito si riassumono i parametri necessari alla valutazione dei canoni annui (iva esclusa) dei servizi citati.

Attivazione fase 1

Servizio di raccolta rifiuto indifferenziato

Volume annuo convenzionale servizio progetto: 746,753 mc/anno

Canone annuo servizio progetto: 525.624,57 €/anno

Servizio di raccolta rifiuti differenziati

Volume annuo convenzionale servizio attuale: 406,461 mc/anno

Volume annuo convenzionale servizio progetto: 468,819 mc/anno

Canone annuo servizio attuale: 1.240.935,55 €/anno

Canone annuo servizio progetto: 1.563.793,87 €/anno

Servizio di spazzamento strade

Superficie annuo spazzamento progetto: 142.865 mq/anno

Canone annuo spazzamento progetto: 825.762,40 €/anno

Altri servizi

Popolazione residente:	26.196 abitanti
Canone annuo vigilanza progetto:	41.389,68 €/anno
Canone annuo servizi accessori progetto:	50.034,36 €/anno

Sulla base delle valutazioni sopra descritte si sintetizzano i nuovi costi per i servizi di raccolta nel territorio comunale di Assisi.

	ATTIVAZIONE ZONA B
RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 1.563.793,87
RACCOLTA INDIFFERENZIATA	€ 525.624,57
SPAZZAMENTO	€ 825.762,40
VIGILANZA	€ 41.389,68
SERVIZI ACCESSORI	€ 50.034,36
totale	€ 3.006.604,88

Costi IVA esclusa

Attivazione fase 2

Servizio di raccolta rifiuto indifferenziato

Volume annuo convenzionale servizio progetto:	676,395 mc/anno
Canone annuo servizio progetto:	476.100,72 €/anno

Servizio di raccolta rifiuti differenziati

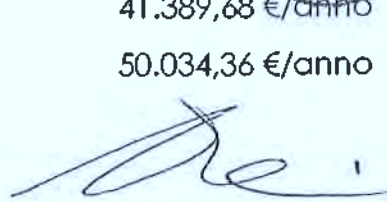
Volume annuo convenzionale servizio attuale:	406,461 mc/anno
Volume annuo convenzionale servizio progetto:	520,200 mc/anno
Canone annuo servizio attuale:	1.240.935,55 €/anno
Canone annuo servizio progetto:	1.829.811,55 €/anno

Servizio di spazzamento strade

Superficie annuo spazzamento progetto:	142.865 mq/anno
Canone annuo spazzamento progetto:	825.762,40 €/anno

Altri servizi

Popolazione residente:	26.196 abitanti
Canone annuo vigilanza progetto:	41.389,68 €/anno
Canone annuo servizi accessori progetto:	50.034,36 €/anno



Sulla base delle valutazioni sopra descritte si sintetizzano i nuovi costi per i servizi di raccolta nel territorio comunale di Assisi.

	ATTIVAZIONE ZONA A
RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 1.829.811,55
RACCOLTA INDIFFERENZIATA	€ 476.100,72
SPAZZAMENTO	€ 825.762,40
VIGILANZA	€ 41.389,68
SERVIZI ACCESSORI	€ 50.034,36
totale	€ 3.223.098,72

Costi IVA esclusa

Attivazione fase 3

Servizio di raccolta rifiuto indifferenziato

Volume annuo convenzionale servizio progetto: 508,115 mc/anno

Canone annuo servizio progetto: 357.651,79 €/anno

Servizio di raccolta rifiuti differenziati

Volume annuo convenzionale servizio attuale: 406,461 mc/anno

Volume annuo convenzionale servizio progetto: 599,209 mc/anno

Canone annuo servizio attuale: 1.240.935,55 €/anno

Canone annuo servizio progetto: 2.238.875,70 €/anno

Servizio di spazzamento strade

Superficie annuo spazzamento progetto: 142.865 mq/anno

Canone annuo spazzamento progetto: 825.762,40 €/anno

Altri servizi

Popolazione residente: 26.196 abitanti

Canone annuo vigilanza progetto: 41.389,68 €/anno

Canone annuo servizi accessori progetto: 50.034,36 €/anno

Sulla base delle valutazioni sopra descritte si sintetizzano i nuovi costi per i servizi di raccolta nel territorio comunale di Assisi.

	ATTIVAZIONE ZONA C
RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 2.238.875,70
RACCOLTA INDIFFERENZIATA	€ 357.651,79
SPAZZAMENTO	€ 825.762,40
VIGILANZA	€ 41.389,68
SERVIZI ACCESSORI	€ 50.034,36
totale	€ 3.513.713,94

Costi IVA esclusa

L'adeguamento annuo del corrispettivo sarà attuato con le modalità stabilite dal contratto di servizio posto a base dell'affidamento alla società GEST s.r.l.

Le fasi operative, il dimensionamento delle risorse e l'organizzazione del servizio sarà svolto secondo quanto stabilito nell'offerta tecnica posto a base dell'affidamento alla società GEST s.r.l.

Per quanto riguarda la Stazione Ecologica si è assunta la volumetria equivalente di mc 24,56 relativa ai movimenti registrati nell'anno 2010 per i contenitori dedicati alla raccolta di rifiuti ingombranti, legno, imballaggi metallici, metallo, carta, potature e plastica. Per cui ogni variazione per esigenze di servizio o richieste dell'Ente dovrà essere conguagliata a parte ogni fine anno, incluso il presidio della stazione ecologica che nell'offerta tecnica presentata in sede di gara e posta a base dell'affidamento alla società GEST s.r.l., era di 20 ore settimanali.





Determinazione dei costi di smaltimento e trattamento

I costi relativi alle attività di smaltimento e trattamento in base alle ipotesi di raccolta differenziata descritte nei precedenti capitoli, applicando le tariffe unitarie di conferimento agli impianti, definite in sede di gara, risultano come segue:

Costi di smaltimento

Quantità annua di rifiuto indifferenziato (compreso rifiuto da spazzamento strade e ingombranti non recuperabili): 8.574 ton/anno

Coefficiente economico: 92,99 €/ton

Costo annuo smaltimento: 797.258,59 €/anno (ecotassa, disagio ambientale, contributo ARPA ed iva esclusi)

Costi di trattamento

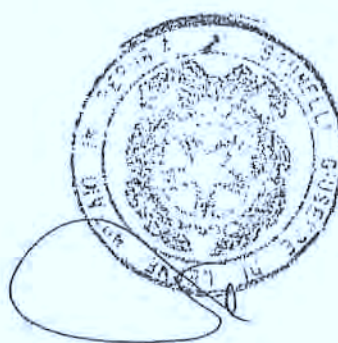
Quantità annua di rifiuto destinato a trattamento (frazione organica, scarti verde): 3.432 ton/anno

Coefficiente economico: 84,37 €/ton

Costo annuo smaltimento: 289.555,40 €/anno (disagio ambientale ed iva esclusi)

L'adeguamento annuo delle tariffe di conferimento agli impianti avverrà con le modalità previste dal vigente contratto di servizio stipulato con la GEST s.r.l.

Allegato: dettaglio servizio spazzamento



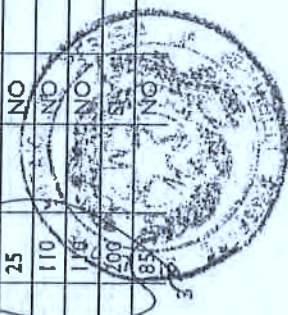
Localizzazione		Caratteristiche Tecniche						Elementi di difficoltà						Frequenza
STRADA	DESCRIZIONE	Lungh. (m)	Superfici Piazze o slarghi (mq)	Uso Spaziatrice	Marciapiede	Spartitraffico o rotonde	Alberature	Attività commerciali	Traffico in movimento	Auto in sosta	Forze con sifone	Varie		
178 ASSISI	VIE INTERNE AL CASTELLO	500	SI	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 30	
134 ASSISI	VIA SANTA MARIA DELLE ROSE	220		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7	
148 ASSISI	PIAZZA INFERIORE SAN FRANCESCO		6000	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	6 SU 7	
162 ASSISI	VIALE GUGLIELMO MARCONI	180		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		2 SU 7	
211 ASSISI	VICOLO ALFONSO BRIZI	100		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7	
201 ASSISI	VICOLO PALLARANI	75		NO		NO	NO	NO	NO	NO		ISOLE PEDONALI	2 SU 7	
111 ASSISI	VIA RICCARDO FRANCALENCIA	9		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7	
119 ASSISI	VIA EUGENIO BRIZI	100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7	
123 ASSISI	VIA SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA	230		SI		NO	0	SI	NO	SI	0		2 SU 7	
143 ASSISI	VIA DEL TORRIONE	200		SI		NO	NO	SI	NO	NO			2 SU 7	
142 ASSISI	VICOLO DELLA VOLTA PINTA	30		NO		NO	NO	NO	NO	NO			6 SU 7	
132 ASSISI	PIAZZA SANTA CHIARA		9600	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		6 SU 7	
128 ASSISI	LARGO PROPERZIO	43		SI		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7	
126 ASSISI	VICOLO SOTTO COMUNE	56		NO		NO	NO	NO	NO	NO			6 SU 7	
121 ASSISI	VIA SANTA CHIARA	200		SI		NO	0	SI	SI	NO	0		6 SU 7	
118 ASSISI	PIAZZA DEL COMUNE		3125	SI		NO	NO	SI	NO	NO		PIAZZE	6 SU 7	
115 ASSISI	VIA BORGIO ARETINO	250		SI	su due lati	NO	0	SI	SI	SI	0		6 SU 7	
133 ASSISI	VIA SAN PAOLO	220		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		2 SU 7	
118 ASSISI	VIA SAN FRANCESCO	600		SI	su due lati	NO	0	NO	NO	SI	0		6 SU 7	
115 ASSISI	VIA SANTA AGNESE	200		SI		NO	0	SI	SI	NO	0		2 SU 7	
115 ASSISI	VIA MERRY DEL VAL	200		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7	

187	ASSISI	VIA SANTAPOLLINARE	250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
182	ASSISI	PIAZZETTA VERDI	120	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	2 SU 7
252	ASSISI	VIA G.F.S.ROBINSON MARCHESE DI RIPON	200	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
251	ASSISI	VIA MATTONATA	1333	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
249	ASSISI	PARCHEGGIO SOTTO API	800	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
246	ASSISI	PARCHEGGIO S.GIACOMO	9750	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 30
245	ASSISI	VIA SAN BENEDETTO	950	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
243	ASSISI	VIA DELLE QUERCE	400	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
238	ASSISI	VIA DELLA MADONNA DELL'OLIVO	910	SI		SI	0	SI	SI	SI	0		1 SU 15
237	ASSISI	VIA LENNON JOHN	384	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
232	ASSISI	VIA DEGLI EPISCOPI	500	SI		NO	SI	NO	NO	NO			1 SU 7
258	ASSISI	VIALE PATRONO D'ITALIA	110	SI	su due lati	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 30
235	ASSISI	VIALE GIOVANNI XXIII	850	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
233	ASSISI	VIA ALEANDRO E MARIO CANONICHIETTI	567	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
257	ASSISI	VIALE GIOVANNA DI SAVOIA	400	SI		NO	0	NO	SI	NO	0		1 SU 30
228	ASSISI	VIALE EGIDIO ALBORNOZ	419.7	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
224	ASSISI	SALITA DEGLI ORTI	70	NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
223	ASSISI	VICOLO SANTO STEFANO	130	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
248	ASSISI	VIA NINO SALVANESCHI	176	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
247	ASSISI	VIALE UMBERTO I	1000	SI		NO	0	SI	SI	SI	0		1 SU 15
209	ASSISI	VICOLO DELL' OSPEDALE	45	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
186	ASSISI	VIA GIOVANNI DI BONINO	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
185	ASSISI	VIA ANTONIO CRISTOFANI	280	SI		NO	0	SI	SI	SI	0		2 SU 7
160	ASSISI	VICOLO ARCO SANT'ANTONIO	30	NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
	ASSISI	VIA LEONE MACCHERONI	300	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
	ASSISI	PIAZZALE ROCCA MAGGIORE		9100	NO	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 30
	ASSISI	12 INTERVENTI SU CHIAMATA											
	ASSISI	FINO AL PARCHEGGIO ANAS	350	SI		NO	0	NO	SI	SI	0		1 SU 15
255	ASSISI	VIA SAN DAMIANO	455	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
250	ASSISI	VIALE VITTORIO EMANUELE II	1000	SI		NO	0	NO	SI	NO	0		1 SU 15
212	ASSISI	VIA FRANCESCO PENNACCHI	250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
193	ASSISI	VIA GIUSEPPE AROMATARI	150	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
190	ASSISI	VIA DEGLI ANCAIANI	80	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
188	ASSISI	VIA SEBASTIANO VENEZIANO	80	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
183	ASSISI	VIA GALEAZZO ALESSI	300	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
153	ASSISI	VIA DOMENICO STELLA	300	SI		NO	0	SI	SI	SI	0		2 SU 7



[Handwritten signature]

149	ASSISI	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI		170		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0	PIAZZE	2 SU 7
131	ASSISI	PIAGGIA SAN PIETRO		50		SI				NO	0	SI	SI	NO	NO	0		6 SU 7
130	ASSISI	CORSO GIUSEPPE MAZZINI		150		SI		su due lati		NO	0	SI	SI	SI	NO	0		6 SU 7
	ASSISI	PIAZZETTA RUGGERO BONGHI			260	SI				NO	0	SI	SI	NO	NO	0	PIAZZE	6 SU 7
244	ASSISI	VIA GIOVANNI RENZI MEDAGLIA ORO		340		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
242	ASSISI	VIA LORENZO PEROSI		750		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
241	ASSISI	VIA GIOVANNI PAPINI		260		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
122	ASSISI	PIAZZA SAN RUFINO			4000	SI				NO	0	SI	NO	NO	NO	0	PIAZZE	6 SU 7
220	ASSISI	VICOLO SAN LORENZO		90		NO				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
219	ASSISI	VIA SAN GREGORIO		90		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
217	ASSISI	VIA SANTA CROCE		300		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
240	ASSISI	VIA ADA NEGRI		550		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
239	ASSISI	VIALE VALENTIN MULLER		400		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
196	ASSISI	VICOLO DEGLI ESPOSTI		170		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
137	ASSISI	VIA ARCO DEI PRIORI		125		SI				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
129	ASSISI	VIA FRATE ELIA		150		SI				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		6 SU 7
127	ASSISI	PIAZZA CHIESA NUOVA			600	SI				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0	PIAZZE	6 SU 7
124	ASSISI	PIAZZA DEL VESCOVADO			1800	SI				NO	SI	SI	SI	SI	NO		PIAZZE	2 SU 7
117	ASSISI	VIA PORTICA		120		SI				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		6 SU 7
116	ASSISI	VIA METASTASIO		280		SI				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
112	ASSISI	VIA FONTEBELLA		450		SI				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		6 SU 7
254	ASSISI	PARCHEGGIO GIORGI PANTONIO- CHIESA S.DAMIANO	BAGNI SAN DAMIANO	30		SI				NO	SI	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
230	ASSISI	VIA DEL CIMITERO		400		SI				NO	SI	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
229	ASSISI	VIA PIERO BARGELLINI		545		SI				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
202	ASSISI	VICOLO FRONDINI		100		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
200	ASSISI	VICOLO DELLA FORTEZZA		150		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
225	ASSISI	VICOLO DELLE SCALETTE		133		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
222	ASSISI	VICOLETTO S.STEFANO		130		NO				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
216	ASSISI	VICOLO SANT'ANTONIO		80		NO				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
214	ASSISI	VICOLO ROCCHI		70		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
177	ASSISI	PIAZZETTA SAN FRANCESCO PICCOLINO			164	NO				NO	0	SI	SI	SI	NO	0	PIAZZE	2 SU 7
173	ASSISI	VIA POZZO DELLA MENSA		130		SI				NO	SI	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
171	ASSISI	VICOLO DEI NEPIS		25		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
169	ASSISI	VIA MACELLI VECCHI		110		NO				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
165	ASSISI	VICOLO DEL CIPRESSO		116		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
161	ASSISI	VIA BERNARDO DA QUINTAVALLE		100		NO				NO	NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
157	ASSISI	VIA SCALINATA DELL'ACQUEDOTTO		65		NO				NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 7

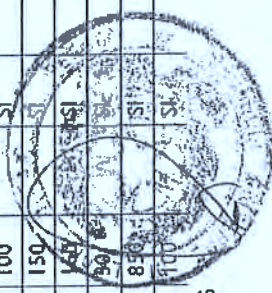


[Handwritten signature]

144	ASSISI	VIA SAN RUFINO	130	SI	NO	0	SI	NO	NO	0		2 SU 7
140	ASSISI	VIA ARNALDO FORTINI	100	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		6 SU 7
138	ASSISI	PIAZZETTA ARMANNI	150	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	2 SU 7
204	ASSISI	VIA LOUIS LE CARDONELLE	156	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
198	ASSISI	VIA FIORAVANTI CALDARI	59	SI	NO	0	NO	NO	NO			2 SU 7
197	ASSISI	VIA DON ROSSI GIOVANNI	200	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI		2 SU 7
120	ASSISI	VIA SAN GIACOMO	80	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI	0	2 SU 7
180	ASSISI	VIA DEL TERZ'ORDINE	80	SI	NO	0	NO	NO	NO	NO		2 SU 7
179	ASSISI	PIAZZA SBARAGLINI	450	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI	PIAZZE	2 SU 7
172	ASSISI	VIA PORTA PERLICI	250	SI	NO	0	NO	NO	NO			2 SU 7
114	ASSISI	VIA GIOTTO	30	SI	NO	0	NO	SI	NO			6 SU 7
203	ASSISI	VIA JORGENSEN	230	SI	NO	0	NO	NO	NO			2 SU 7
136	ASSISI	VIA ALUIGI	150	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI		2 SU 7
170	ASSISI	VIA MONTECAVALLO	200	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
	ASSISI	VIA PADRE LUDOVICO DA CASORIA	660	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 7
158	ASSISI	VIA ANRITEATRO ROMANO	131	NO	NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
369	CAPODACQUA	VIA DEL RENARO	150	SI	NO	0	NO	NO	NO	NO		1 SU 30
370	CAPODACQUA	VIA ROMANA	250	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI		1 SU 30
389	CASTELNUOVO	VIA DELL'ARCE	540	SI	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
395	CASTELNUOVO	VIA SILVIO PELLICO	84	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
401	CASTELNUOVO	VIA GIOVANNI CARDELLI SINDACO	100	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 30
396	CASTELNUOVO	VIA PIOPI	75	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
399	CASTELNUOVO	PIAZZA SAN PASQUALE	2000	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	1 SU 15
398	CASTELNUOVO	VIA SAN GIROLAMO	170	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
393	CASTELNUOVO	PIAZZA DEL LAVORO	780	SI	NO	0	NO	NO	NO		PIAZZE	1 SU 15
390	CASTELNUOVO	VIA DELL'ARTIGIANATO	250	SI	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
400	CASTELNUOVO	VIA DEL CAMPACCIO	650	SI	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 30
397	CASTELNUOVO	VIA RASPA BALILLA	200	SI	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
391	CASTELNUOVO	PIAZZA DEL CASTELLO	1350	SI	NO	0	NO	NO	NO		PIAZZE	1 SU 15
392	CASTELNUOVO	VIA DELLE FONTI	120	SI	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
394	CASTELNUOVO	VIA DELL'OSE	150	SI	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
	CASTELNUOVO	VIA DEL MEDIO EVO	60	NO	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
	CASTELNUOVO	VIA S. LUCIA	40	NO	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
332	PALAZZO	VIA DELLA PINETA	300	SI	NO	0	NO	NO	NO			1 SU 15
	PALAZZO	VIA DEI CANESTRAI	650	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI		1 SU 30
	PALAZZO	VIA DEI MESTIERI	690	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI		1 SU 30
336	PALAZZO	VIA AGNANO	500	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
328	PALAZZO	VIA TOMMASO LECCE KOCH	150	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI	0	1 SU 15
330	PALAZZO	VIALE MICHELANGELO - DA SCUOLA A SECONDO BAR	340	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
		DA SCUOLA FINO INCROCIO VIA MATTEO DA GUALDO		SI	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15



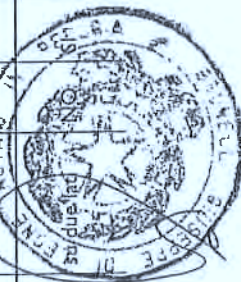
269	PETRIGNANO	VICOLO DEGLI ORTI	30	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
266	PETRIGNANO	PIAZZA LUIGI MASI		SI	1500	NO	0	SI	SI	SI	0	PIAZZE	I SU 15
263	PETRIGNANO	VIA INCERTA	11	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
262	PETRIGNANO	VIA DEL GIARDINO	30	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
303	PETRIGNANO	VIA SASSAIOLA	300	SI		NO	SI	NO	NO	NO			I SU 15
298	PETRIGNANO	VIA DEL MOLINO	75	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
294	PETRIGNANO	VIA DELLA FORNACE	180	SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
292	PETRIGNANO	VIA EUGUBINA	320	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
288	PETRIGNANO	VIA DON FELICIANO SIENA	450	SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 15
281	PETRIGNANO	VIA CAMPO GRANDE	250	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
279	PETRIGNANO	VIA BAGLIONI	400	SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
276	PETRIGNANO	VIA DEL CASTELLO	220	SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 7
265	PETRIGNANO	VIA INDIPENDENZA	650	SI		SI	SI	SI	SI	SI			I SU 15
265	PETRIGNANO	VIA INDIPENDENZA	200	SI		SI	SI	SI	SI	SI			I SU 15
274	PETRIGNANO	VIA DEL SAMARITANO	200	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
261	PETRIGNANO	VIA EUGUBINA	700	SI		NO	SI	NO	SI	NO			I SU 15
259	PETRIGNANO	VIA DEL CHIASCIO	30	SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 15
296	PETRIGNANO	VIA PIETRO MASCAGNI	300	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
297	PETRIGNANO	PIAZZA CESARE MINCIOTTI		SI	358	NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
290	PETRIGNANO	VIA DON NABORE CAPEZZALI	90	SI		NO	SI	NO	NO	NO			I SU 15
289	PETRIGNANO	VIA DON LORENZO MILANI	90	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
286	PETRIGNANO	VIA DECIO COSTANZI	130	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
	PETRIGNANO	VIA VIRGINIO LAZZARI	480	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA LUIGI ROMAGNOLI	260	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA FRANCESCO ARDIZZONE	300	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA FILIPPO SEVERINI	250	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA ALESSANDRO FIUMI	260	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA ERNESTO MESTRALLET	200	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA CHECCONI	150	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA ROMANO FABBRI	80	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA PIETRO UBER	190	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
	PETRIGNANO	VIA RUGGERO VALLEMANI	150	SI		NO	SI	NO	SI	SI			I SU 15
284	PETRIGNANO	VIA EOLO CICOGNA	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
280	PETRIGNANO	VIA BEROIDE	150	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
275	PETRIGNANO	VIA DEL TOPO	140	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
271	PETRIGNANO	VIA DEL POZZO	90	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
304	PETRIGNANO	VIA STRADETTA	850	SI		NO	SI	NO	NO	NO			I SU 15
305	PETRIGNANO	VIA ANTONIO VIVALDI	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15



6

[Signature]

22	SANTA MARIA	VIA LOS ANGELES	DA VIA JACOPA A SVINCOLO E-45	950		SI	su due lati	NO	0	NO	SI	SI	0		1 SU 7
22	SANTA MARIA	VIA LOS ANGELES	DA VIA JACOPA A VIA ROMA (BASTIA UMBRA)	1000		SI	su due lati	NO	0	NO	SI	SI	0		1 SU 7
42	SANTA MARIA	VIA CAPITOLE DELLE STUOIE		400		SI		NO	SI	NO	NO	NO			1 SU 15
49	SANTA MARIA	VIA DELLA CONCILIAZIONE		200		SI		NO	NO	NO	NO	SI			1 SU 15
6	SANTA MARIA	VIA ALCIDE DE GASPERI		200		SI		NO	0	SI	SI	NO	0		6 SU 7
48	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE CIPOLLA		250		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
77	SANTA MARIA	VIA NAZARIO SAURO		150		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
	SANTA MARIA	VIA CASE POPOLARI		40		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		1 SU 15
74	SANTA MARIA	VIA ENRICO MATTEI		120		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		1 SU 15
69	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE LEONELLI		70		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
68	SANTA MARIA	VIA FRANCESCO LA MARMORA		100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
63	SANTA MARIA	VIA PADRE PIETRO GIORGI		150		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		1 SU 15
106	SANTA MARIA	PARCHEGGIO CIMITERO VIA S.RUFINO D'ARCE			6000	SI		NO	SI	NO	NO	NO			1 SU 30
105	SANTA MARIA	PIAZZALE UNIVERSITA'			1200	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 30
47	SANTA MARIA	VIA CIMABUE		310		SI		NO	SI	NO	NO	SI			1 SU 15
45	SANTA MARIA	VIA NICOLA CAVANNA		150		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
44	SANTA MARIA	VIA PADRE GIANMARIA CASTELLANI		129		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		1 SU 15
41	SANTA MARIA	VICOLO CAMPO DELLA FIERA		30		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
40	SANTA MARIA	VIA LUIGI CALABRESI		167		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		1 SU 15
87	SANTA MARIA	VIA DELLA REPUBBLICA		700		SI		NO	SI	NO	NO	SI			1 SU 15
28	SANTA MARIA	VIA RAFFAELLO		250		SI		NO	SI	NO	NO	SI			1 SU 7
	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	STRADA INTERNA DA VIA PATRONO ITALIA FINO A VIA MARIANO FALCINELLI ANTONIACCI	100		SI		NO	SI	NO	SI	SI	0		1 SU 15
	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	CIVICO 43	520		SI		NO	SI	NO	SI	SI	0		1 SU 15
81	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	DA VIA LOS ANGELES A INCROCIO VIA MARATONA	940		SI	su due lati	NO	SI	SI	SI	SI	0		6 SU 7
11	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	DA INCROCIO VIA MARATONA A INCROCIO VIA DEGLI ODDI	45		SI	su due lati	NO	SI	SI	SI	SI	0		2 SU 7
	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	DA INCROCIO VIA DEGLI ODDI A INCROCIO PADRE LUDOVICO DA CASORIA (MATTONATA)	1030		SI		SI		SI	SI	SI	0		2 SU 7



18	SANTA MARIA	VIA ANTONIO FOGAZZARO	COMPRESO PARCHEGGIO IN FONDO A DX	250		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
29	SANTA MARIA	VIA RISORGIMENTO		650		SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 7
38	SANTA MARIA	VIA BRUNO BUOZZI		200		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
37	SANTA MARIA	VIA BOTTICELLI		170		SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
33	SANTA MARIA	VIA CESARE BATTISTI		120		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
31	SANTA MARIA	VIA CADUTI DI NASSIRIA	PARCHEGGIO UFFICI COM.LI	60	500	SI		NO	NO	NO	NO	SI			2 SU 7
82	SANTA MARIA	VIA SANDRO PERTINI		650		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 7
80	SANTA MARIA	VIA ONORIO III		286		SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
79	SANTA MARIA	VIA GIACOMO DEGLI ODDI		250		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
96	SANTA MARIA	VIA ALBERTO TACCONI		150		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
94	SANTA MARIA	VIA QUINTINO SELLA		350		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
88	SANTA MARIA	VIA MATTEO RICCI		200		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
104	SANTA MARIA	S.S. 75 SVINCOLO PRESSO ICAP		125		SI		NO	NO	NO	NO	NO	0		I SU 15
100	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE VERDI		150		SI		NO	0	NO	NO	NO			I SU 30
71	SANTA MARIA	VIA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE		250		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
67	SANTA MARIA	VIA UGO LA MALFA		250		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
66	SANTA MARIA	VIA QUATTRO NOVEMBRE		300		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
65	SANTA MARIA	VIA EGIDIO MARIA GIUSTO		100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
52	SANTA MARIA	VIA SALVO D'ACQUISTO		450		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
59	SANTA MARIA	VIA MARIANO FALCINELLI ANTONIACCI		90		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
55	SANTA MARIA	VIA ARMANDO DIAZ	DA ROTATORIA VIA LOS ANGELES A ROTATORIA VIA ERMINI-DIAZ-PERTINI	600		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 7
54	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO		250		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
34	SANTA MARIA	VIA ENRICO BERLINGUER		460		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
78	SANTA MARIA	VIA PIETRO NENNI		100		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
76	SANTA MARIA	VIA ALDO MORO		900		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
109	SANTA MARIA	VIA ALFREDO PANZINI		250		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
	SANTA MARIA	VIA CAMINACCIO	DA FORNACI BRIZIARELLI FINO A ULTIMO GRUPPO DI CASE	400		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		I SU 30
108	SANTA MARIA	VIA DI VALECCIE		400		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
90	SANTA MARIA	VIA SAN COSTANZO	FINO INCROCIO VIA INDIA	250		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
	SANTA MARIA	VIA QUATTROCCHI		160		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
84	SANTA MARIA	VIA RAIMONDO POLITICCHIA		425		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
	SANTA MARIA	VIA CECCI	DA VIA POLITICCHIA A INCROCIO VIA PROTOMARTIRI FRANCESCANI	350		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		I SU 30
36	SANTA MARIA	VIA GIOSUE' BORSI		670		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15

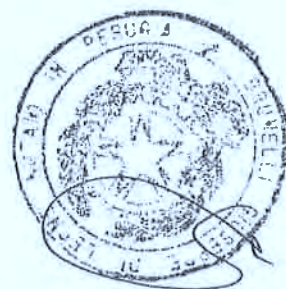


[Handwritten signature]

7	SANTA MARIA	VIA ARMANDO DIAZ	20	SI		NO	0	NO	SI	NO	0		I SU 7
46	SANTA MARIA	VIA CAVOUR	100	SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 15
39	SANTA MARIA	VIA CADUTI DI CEFALONIA	200	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
23	SANTA MARIA	PIAZZA MARTIN LUTHER KING	450	SI		NO	0	NO	SI	SI	0	PIAZZE	I SU 7
60	SANTA MARIA	VIA FABIO FILZI	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
62	SANTA MARIA	VIA VINCENZO GIOBERTI	170	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
	SANTA MARIA	VIA DEI FORNACIAI	650	SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI FACOCCHI	450	SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI MUGNANI	680	SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI BARROCCIAI	900	SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI VETTURALI	1000	SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI CARRETTIERI	900	SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
380	STERPETO	STRADA STERPETO	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
		DALLA PRINCIPALE A PIAZZA DELLA CHIESA											
382	STERPETO	PIAZZA DELLA CHIESA		300	SI	NO	NO	NO	NO	NO		PIAZZE	I SU 30
381	STERPETO	VIE INTERNE AL CASTELLO	50	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 30
416	TORCHIAGINA	PIAZZA DON PIETRO DALL'AVA		1125	SI	NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
417	TORCHIAGINA	VIA SIENA MARIO SBRILLO	950	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
420	TORCHIAGINA	VIA ADELMO CANINI	1025	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
421	TORCHIAGINA	VIA REMO LAZZARI	608	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
419	TORCHIAGINA	VIA AUGUSTO MALATESTA	150	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
418	TORCHIAGINA	VIA DON LUIGI RIDOLFI	750	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
422	TORCHIAGINA	VIA ROCCO ROSSI	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
410	TORDANDREA	PIAZZA ANDREA DEGLI ABBATI		400	SI	NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
402	TORDANDREA	VIA GIUDO SORIGNANI	300	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
403	TORDANDREA	VIA SAN SIMEONE	270	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
404	TORDANDREA	VIA SAN MATTEO	275	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
441	TORDANDREA	VIA SANTA APOLLONIA	310	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
407	TORDANDREA	VIA SANT'ANGELO	300	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
442	TORDANDREA	VIA ENRICO FERMI	230	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
414	TORDANDREA	VIA SANTA RITA	17	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
413	TORDANDREA	PIAZZA MAURO GALLETTI		150	SI	NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
412	TORDANDREA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		30	SI	NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
406	TORDANDREA	VIA POZZO SAN BERNARDINO	350	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
405	TORDANDREA	VIA DEL SANTO PATRONO	500	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
411	TORDANDREA	PIAZZA DEI CADUTI				NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
311	TORDIBETTO	VIE DEL CASTELLO	100			NO	NO	NO	NO	NO			I SU 7
		SOLO VICOLI INTERNI											
316	TORDIBETTO	VIA PONTE VICO	530			NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
		DA INCROCIO VIA BETTO DI MENICO A VIALE MICHELANGELO											



310	TORDIBETTO	VIA BETTO DI MENICO	PRIMO TRATTO DALLA PROVINCIALE	100	SI		NO	NO	NO	NO	NO		1 SU 15
310	TORDIBETTO	VIA BETTO DI MENICO	SECONDO TRATTO DAVANTI CHIESA E CASTELLO	100	SI		NO	NO	NO	NO	NO		1 SU 7
371	VIOLE	VIA ASSISANA		1200	SI		NO	SI	SI	SI	NO		1 SU 15
374	VIOLE	VIA DELLE SORGENTI	TUTTA COMPRESSE TRAVERSE	600	SI		NO	NO	NO	SI	SI		1 SU 15
375	VIOLE	VIA CASTELLANA		350	SI		NO	NO	NO	NO	NO		1 SU 15
372	VIOLE	VIA POZZOLO		200	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 15
376	VIOLE	VIA DEL LAURO		250	SI		NO	NO	NO	NO	NO		1 SU 15
	VIOLE	VIA SAN VITALE	FINO A CIVICO 5	130	SI		NO	SI	NO	SI	NO		1 SU 15
373	VIOLE	VIA DELLE GINESTRE		200	SI		NO	SI	NO	NO	SI		1 SU 15



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]


[Handwritten signature]

□ □

Localizzazione			Caratteristiche Tecniche						Elementi di difficoltà						
CODICE	LOCALITA'	STRADA	DESCRIZIONE	lunghezza (m)	Superfici Piazze o slarghi (mq)	Uso Spaziatrice	Marciapiede	Spartitraffico o rotonde	Alberature	Attività commerciali	Traffico in movimento	Auto in sosta	Forze con sifone	Varie	Frequenza
388	ARMENZANO		VIE INTERNE AL CASTELLO	500		SI		NO	SI	NO	NO	NO			1 SU 30
178	ASSISI	VIA SANTA MARIA DELLE ROSE		220		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
134	ASSISI	PIAZZA INFERIORE SAN FRANCESCO			6000	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	3 SU 7
148	ASSISI	VIALE GUGLIELMO MARCONI		180		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		2 SU 7
162	ASSISI	VICOLO ALFONSO BRIZI		100		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
211	ASSISI	VICOLO PALLARANI		75		NO		NO	NO	NO	NO	NO		ISOLE PEDONALI	2 SU 7
201	ASSISI	VIA RICCARDO FRANICALANCIA		9		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
111	ASSISI	VIA EUGENIO BRIZI		100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
119	ASSISI	VIA SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA		230		SI		NO	0	SI	NO	SI	0		2 SU 7
123	ASSISI	VIA DEL TORRIONE		200		SI		NO	NO	SI	NO	NO			2 SU 7
	ASSISI	VICOLO DELLA VOLTA PINTA		30		NO		NO	NO	NO	NO	NO			3 SU 7
143	ASSISI	PIAZZA SANTA CHIARA			9600	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		3 SU 7
142	ASSISI	LARGO PROPERZIO		43		SI		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
	ASSISI	VICOLO SOTTO COMUNE		56		NO		NO	NO	NO	NO	NO			3 SU 7
132	ASSISI	VIA SANTA CHIARA		200		SI		NO	0	SI	SI	NO	0		3 SU 7
128	ASSISI	PIAZZA DEL COMUNE			3125	SI		NO	NO	SI	NO	NO		PIAZZE	3 SU 7
126	ASSISI	VIA BORGO ARETINO		250		SI	su due lati	NO	0	SI	SI	SI	0		3 SU 7
121	ASSISI	VIA SAN PAOLO		220		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		2 SU 7
133	ASSISI	VIA SAN FRANCESCO					su due lati	NO	0	NO	NO	SI	0		3 SU 7
118	ASSISI	VIA SANTA AGNESE						NO	0	SI	SI	NO	0		2 SU 7
115	ASSISI	VIA MERRY DEL VAL				SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7



				200	SÌ		NO	0	SÌ	SÌ	NO	0	PIAZZE	3 SU 7
113	ASSISI	PIAZZETTA GARIBOLDI												3 SU 7
439	ASSISI	VIA BORGO SAN PIETRO	315		SÌ		NO	0	NO	NO	NO	0		3 SU 7
176	ASSISI	VICOLO SUPERIORE SANT'ANDREA	100		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
175	ASSISI	VICOLO INFERIORE SANT'ANDREA	25		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
174	ASSISI	VICOLO SANDREA	200		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
168	ASSISI	VICOLO ILLUMINATI	200		NO		NO	NO	NO	NO	NO	0		2 SU 7
167	ASSISI	VIA DONO DONI	200		SÌ		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
166	ASSISI	VIA DEL COMUNE VECCHIO	150		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
164	ASSISI	VIA CAPOBOVE	150		SÌ		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
163	ASSISI	VICOLO BUSCATTI	20		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
152	ASSISI	VIA VILLAMENA	150		SÌ		NO	SÌ	NO	NO	NO			2 SU 7
151	ASSISI	VIA SERMEI	300		SÌ		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
150	ASSISI	VIA EREMO DELLE CARGERIE	250		SÌ		NO	SÌ	NO	NO	NO			2 SU 7
147	ASSISI	VIA GIORGETTI	150		NO		NO	SÌ	NO	NO	NO			2 SU 7
227	ASSISI	VICOLO VENANZI	180		NO		NO	SÌ	NO	NO	NO			2 SU 7
226	ASSISI	VIA DELLA SELVA	175		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
221	ASSISI	VICOLO S.MARGHERITA	70		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
218	ASSISI	VICOLO S.CROCE	140		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
215	ASSISI	VICOLO SAGATA	60		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
213	ASSISI	VICOLO RPIDO	117		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
	ASSISI	VIA DELLE FONTI DI MOIANO	240		NO		NO	SÌ	NO	SÌ	NO			2 SU 7
		S.AGNESE-ING PARCHEGGIO-ARCO VESCOVADO			NO		NO	SÌ	NO	SÌ	NO			2 SU 7
	ASSISI	INGRESSO PARCHEGGIO BORGHI ARETINO	420		NO		NO	SÌ	NO	SÌ	NO			1 SU 7
189	ASSISI	VIA DEGLI ACQUEDOTTI	163		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
181	ASSISI	VIA TIBERIO D'ASSISI	150		SÌ		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
195	ASSISI	VICOLO CARLOFORTI	47		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
156	ASSISI	VIA DELL'ACQUAIO E SCALETTE	76		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
154	ASSISI	PIAZZETTA SPAGNOLI	625		SÌ		NO	NO	NO	NO	NO	0	PIAZZE	2 SU 7
253	ASSISI	VIA DELLA ROCCA	500		SÌ		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
194	ASSISI	VICOLO BOVI	100		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
236	ASSISI	VIA DELLA GIUNGHIGLIA	250		SÌ		NO	SÌ	NO	SÌ	NO			2 SU 7
234	ASSISI	VIA FONTEMAGGIO	800		SÌ		NO	SÌ	NO	NO	NO			1 SU 15
231	ASSISI	VIA DELLA COOPERAZIONE	650		SÌ		NO	SÌ	NO	NO	NO			1 SU 15
192	ASSISI	VICOLO DEGLI ARCHI	80		NO		NO	SÌ	NO	NO	NO			1 SU 15
141	ASSISI	PIAGGIA SAN PIETRO	200		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
210	ASSISI	VIA PADRE BINI	250		SÌ		NO	0	SÌ	NO	NO	0		3 SU 7
207	ASSISI	VIA GIUSEPPE PLACIDO NICOLINI	280		SÌ		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7
205	ASSISI	VICOLO DEL MANISCALCO	160		SÌ		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
193	ASSISI	VICOLO ANGELINI	160		NO		NO	NO	NO	NO	NO			2 SU 7



205	ASSIST
19	ASSIST

187	ASSISI	VIA SANT'APOLLINARE	250		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
182	ASSISI	PIAZZETTA VERDI		120	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	2 SU 7
252	ASSISI	VIA G.F.S.ROBINSON MARCHESI DI RIPON	200		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
251	ASSISI	VIA MATTONATA	1333		SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
249	ASSISI	PARCHEGGIO SOTTO API		800	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
246	ASSISI	PARCHEGGIO S.GIACOMO		9750	SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 30
245	ASSISI	PARCHEGGIO TIRO A SEGNO					NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
243	ASSISI	VIA SAN BENEDETTO	950		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
		VIA DELLE QUERCE	400		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
238	ASSISI	VIA DELLA MADONNA DELL'OLIVO	910		SI		SI	0	SI	SI	SI	0		1 SU 15
		DA BAR RAMACCIA FINO INCROCIO VIA CANONICHIETTI												
237	ASSISI	VIA LENNON JOHN	384		SI		NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
232	ASSISI	VIA DEGLI EPISCOPI	500		SI		NO	SI	NO	NO	NO			1 SU 7
258	ASSISI	VIALE PATRONO D'ITALIA	110		SI	su due lati	NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 30
235	ASSISI	VIALE GIOVANNI XXIII	850		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
233	ASSISI	VIA ALEANDRO E MARIO CANONICHIETTI	567		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
257	ASSISI	VIALE GIOVANNA DI SAVOIA	400		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		1 SU 30
228	ASSISI	VIALE EGIDIO ALBORNOZ	419,7		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
224	ASSISI	SALITA DEGLI ORTI	70		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
223	ASSISI	VICOLO SANTO STEFANO	130		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
248	ASSISI	VIA NINO SALVANESCHI	176		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
247	ASSISI	VIALE UMBERTO I	1000		SI		NO	0	SI	SI	SI	0		1 SU 15
209	ASSISI	VICOLO DELL' OSPEDALE	45		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
186	ASSISI	VIA GIOVANNI DI BONINO	100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
185	ASSISI	VIA ANTONIO CRISTOFANI	280		SI		NO	0	SI	SI	SI	0		2 SU 7
160	ASSISI	VICOLO ARCO SANTANTONIO	30		NO		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
	ASSISI	VIA LEONE MACCHERONI	300		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
	ASSISI	PIAZZALE ROCCA MAGGIORE		9100	NO		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 30
		12 INTERVENTI SU CHIAMATA												
	ASSISI	VIA RENZO ROSATI - FINO AL PARCHEGGIO ANAS	350		SI		NO	0	NO	SI	SI	0		1 SU 15
255	ASSISI	VIA SAN DAMIANO	455		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
250	ASSISI	VIALE VITTORIO EMANUELE II	1090		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		1 SU 15
212	ASSISI	VIA FRANCESCO PENNACCHI	750		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
193	ASSISI	VIA GIUSEPPE AROMATARI	150		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
190	ASSISI	VIA DEGLI ANCAIANI	80		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
188	ASSISI	VIA SEBASTIANO VENEZIANO	80		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
183	ASSISI	VIA GALEAZZO ALESSI	300		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
153	ASSISI	VIA DOMENICO STELLA	300		SI		NO	0	SI	SI	SI	0		2 SU 7



[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

149	ASSISI	PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI		170	SI			NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	2 SU 7
131	ASSISI	PIAGGIA SAN PIETRO		50	SI			NO	0	SI	SI	NO	0		3 SU 7
130	ASSISI	CORSO GIUSEPPE MAZZINI		150	SI	su due lati		NO	0	SI	SI	SI	0		3 SU 7
	ASSISI	PIAZZETTA RUGGERO BONGHI		260	SI			NO	0	SI	SI	NO	0	PIAZZE	3 SU 7
244	ASSISI	VIA GIOVANNI RENZI MEDAGLIA ORO		340	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
242	ASSISI	VIA LORENZO PEROSI		750	SI			NO	0	NO	NO	SI	0		1 SU 15
241	ASSISI	VIA GIOVANNI PAPINI		260	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
122	ASSISI	PIAZZA SAN RUFINO		4000	SI			NO	0	SI	NO	SI	0	PIAZZE	3 SU 7
220	ASSISI	VICOLO SAN LORENZO		90	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
219	ASSISI	VIA SAN GREGORIO		90	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
217	ASSISI	VIA SANTA CROCE		300	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
240	ASSISI	VIA ADA NEGRI		550	SI			NO	0	NO	NO	SI	0		1 SU 15
239	ASSISI	VIALE VALENTIN MULLER		400	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
196	ASSISI	VICOLO DEGLI ESPOSTI		170	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
137	ASSISI	VIA ARCO DEI PRIORI		125	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
129	ASSISI	VIA FRATE ELIA		150	SI			NO	0	NO	SI	NO	0		3 SU 7
127	ASSISI	PIAZZA CHIESA NUOVA		600	SI			NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE	3 SU 7
124	ASSISI	PIAZZA DEL VESCOVADO		1800	SI			NO	0	SI	SI	SI	0	PIAZZE	2 SU 7
117	ASSISI	VIA PORTICA		120	SI			NO	0	NO	SI	NO	0		3 SU 7
116	ASSISI	VIA METASTASIO		280	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
112	ASSISI	VIA FONTEBELLA		450	SI			NO	0	NO	SI	SI	0		3 SU 7
254	ASSISI	PARCHEGGIO GIORGI P. ANTONIO - CHIESA S. DAMIANO	BAGNI SAN DAMIANO	30	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
230	ASSISI	VIA DEL CIMITERO		400	SI			NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 15
229	ASSISI	VIA PIERO BARGELLINI		545	SI			NO	0	NO	NO	SI	0		1 SU 15
202	ASSISI	VICOLO FRONDIANI		100	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
200	ASSISI	VICOLO DELLA FORTEZZA		150	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
225	ASSISI	VICOLO DELLE SCALETTE		133	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
222	ASSISI	VICOLETTO S. STEFANO		130	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
216	ASSISI	VICOLO SANT'ANTONIO		80	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
214	ASSISI	VICOLO ROCCHI		70	NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
177	ASSISI	PIAZZETTA SAN FRANCESCO PICCOLINO			NO			NO	0	SI	SI	SI	0	PIAZZE	2 SU 7
173	ASSISI	VIA POZZO DELLA MENSA			NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
171	ASSISI	VICOLO DEI NEPIS			NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
169	ASSISI	VIA MACELLI VECCHI			NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
165	ASSISI	VICOLO DEL CIPRESSO			NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
161	ASSISI	VIA BERNARDO DA QUINTAVALLE			NO			NO	0	NO	NO	NO	0		2 SU 7
157	ASSISI	VIA SCALINATA DELL'ACQUEDOTTO			NO			NO	0	NO	NO	NO	0		1 SU 7



144	ASSISI	VIA SAN RUFINO	130	SI	NO	0	SI	NO	NO	0	2 SU 7
140	ASSISI	VIA ARNALDO FORTINI	100	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	3 SU 7
138	ASSISI	PIAZZETTA ARMANI	150	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE
204	ASSISI	VIA LOUIS LE CARDONELLE	156	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	2 SU 7
198	ASSISI	VIA FIORAVANTI CALDARI	59	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	2 SU 7
197	ASSISI	VIA DON ROSSI GIOVANNI	200	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	2 SU 7
120	ASSISI	VIA SAN GIACOMO	80	SI	NO	0	NO	NO	NO	SI	2 SU 7
180	ASSISI	VIA DEL TERZORDINE	80	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	2 SU 7
179	ASSISI	PIAZZA SBARAGLINI	450	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	PIAZZE
172	ASSISI	VIA PORTA PERLICI	250	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	2 SU 7
114	ASSISI	VIA GIOTTO	30	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	3 SU 7
203	ASSISI	VIA JORGENSEN	230	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	2 SU 7
136	ASSISI	VIA ALUIGI	150	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	2 SU 7
170	ASSISI	VIA MONTECAVALLO	200	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	2 SU 7
	ASSISI	VIA PADRE LUDOVICO DA CASORIA	660	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 7
158	ASSISI	VIA ANFITEATRO ROMANO	131	NO	NO	0	NO	NO	NO	0	2 SU 7
369	CAPODACQUA	VIA DEL RENARO	150	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	1 SU 30
370	CAPODACQUA	VIA ROMANA	250	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	1 SU 30
389	CASTELNUOVO	VIA DELL'ARCE	540	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
395	CASTELNUOVO	VIA SILVIO PELLICO	84	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 15
401	CASTELNUOVO	VIA GIOVANNI CARDELLI SINDACO	100	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 30
396	CASTELNUOVO	VIA PIOPI	75	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 15
399	CASTELNUOVO	PIAZZA SAN PASQUALE	2000	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	PIAZZE
398	CASTELNUOVO	VIA SAN GIROLAMO	170	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 15
393	CASTELNUOVO	PIAZZA DEL LAVORO	780	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	PIAZZE
390	CASTELNUOVO	VIA DELL'ARTIGIANATO	250	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
400	CASTELNUOVO	VIA DEL CAMPACCIO	650	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 30
397	CASTELNUOVO	VIA RASPA BALILLA	200	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
391	CASTELNUOVO	PIAZZA DEL CASTELLO	1350	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	PIAZZE
392	CASTELNUOVO	VIA DELLE FONTI	120	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
394	CASTELNUOVO	VIA DELL'OSE	150	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
	CASTELNUOVO	VIA DEL MEDIO EVO	60	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
	CASTELNUOVO	VIA S. LUCIA	40	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
332	PALAZZO	VIA DELLA PINETA	300	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 SU 15
	PALAZZO	VIA DEI CANESTRAI	650	SI	NO	SI	NO	SI	SI	SI	1 SU 30
	PALAZZO	VIA DEI MESTIERI	690	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	1 SU 30
336	PALAZZO	VIA AGNANO	500	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	1 SU 15
328	PALAZZO	VIA TOMMASO LECCE KOCH	160	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 15
330	PALAZZO	VIALE MICHELANGELO - DA SCUOLA A SECONDO BAR	340	SI	NO	0	NO	NO	NO	0	1 SU 15



DA SCUOLA FINO INCROCIO
VIA MATTEO DA GUALDO

	PALAZZO	VIALE MICHELANGELO	2000	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
333	PALAZZO	LARGO TIBERIO ROSIGNOLI	250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
331	PALAZZO	VIA DEL MONTE OLIVETO	370	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
341	PALAZZO	VIA DEL RIO DI MORA	1000	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
346	PALAZZO	VIA DON MARIANO DIONIGI	250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
322	PALAZZO	VIA GASTONE BIONDI	220	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
344	PALAZZO	VIA DEL CALCINAIO	300	SI		NO	SI	NO	NO	NO	0	I SU 30
342	PALAZZO	VIA DELL'ASILO	400	SI		NO	SI	NO	NO	NO	0	I SU 15
340	PALAZZO	VIA PRESTILLE	250	SI		NO	NO	NO	NO	NO	0	I SU 15
339	PALAZZO	VIA ELPIDIO PETRIGNANI	200	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
338	PALAZZO	VIA DEGLI OLIVI	500	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
337	PALAZZO	VIA DELL'ARTIGIANATO	200	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
334	PALAZZO	VIA TRE PONTI	120	SI		NO	SI	NO	NO	NO	0	I SU 30
329	PALAZZO	VIA GIORGIO MADDOI	50	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
335	PALAZZO	VIA DEI VIMINI	110	SI		NO	NO	NO	NO	NO	0	I SU 15
326	PALAZZO	PIAZZA FIGLI DI CAMBIO	900	SI		NO	NO	NO	NO	NO	0	I SU 15
319	PALAZZO	VIA NICOLO' ALUNNO	150	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	PIAZZE I SU 7
323	PALAZZO	VIA MATTEO DA GUALDO	170	SI		NO	NO	NO	NO	SI	0	I SU 15
320	PALAZZO	VIA DEGLI ARCHETTI	138	SI		NO	NO	NO	NO	NO	0	I SU 15
325	PALAZZO	VIA GERARDO DOTTORI	300	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 7 I SU 15
347	PALAZZO	VIA FONTE VENA - FINO A NUOVA LOTTIZZAZIONE	510	SI		NO	SI	NO	SI	SI	0	I SU 15
270	PETRIGNANO	VIA DEL PONTE	600	SI		NO	0	NO	SI	NO	0	I SU 30
267	PETRIGNANO	VIALE GIACOMO MATTEOTTI	800	SI		NO	0	SI	SI	SI	0	I SU 15
272	PETRIGNANO	VIA SANTEGGIDIO	175	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
273	PETRIGNANO	PIAZZA SAN PIETRO	1000	SI		NO	0	SI	SI	SI	0	PIAZZE I SU 15
277	PETRIGNANO	VIA BENEDETTO CROCE	300	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
278	PETRIGNANO	PIAZZETTA DELLE ERBE	400	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	PIAZZE I SU 15
282	PETRIGNANO	VIA GIACOMO CARISSIMI	80	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
283	PETRIGNANO	VIA CERQUETTA	130	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
308	PETRIGNANO	VIALE DEI PINI	2250	SI		SI	0	SI	SI	SI	0	I SU 30
287	PETRIGNANO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO	90	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
291	PETRIGNANO	VIA DON LUIGI STURZO	50	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
299	PETRIGNANO	VIA FRANCESCO MORLACCHI	500	SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
301	PETRIGNANO	VIA GIACOMO PUCCINI	1350	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
260	PETRIGNANO	VIA CUPA	120	SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15



301	PETRIGNANO	VIA GIACOMO PUCCINI	
260	PETRIGNANO	VIA CUPA	

269	PETRIGNANO	VICOLO DEGLI ORTI	30	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
266	PETRIGNANO	PIAZZA LUIGI MASI	1500	SI		NO	0	NO	SI	SI	NO	0	PIAZZE	1 SU 15
263	PETRIGNANO	VIA INCERTA	11	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
262	PETRIGNANO	VIA DEL GIARDINO	30	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
303	PETRIGNANO	VIA SASSAIOLA	300	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
298	PETRIGNANO	VIA DEL MOLINO	75	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
294	PETRIGNANO	VIA DELLA FORNACE	180	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
292	PETRIGNANO	VIA EUGUBINA	320	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
288	PETRIGNANO	VIA DON FELICIANO SIENA	450	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
281	PETRIGNANO	VIA CAMPO GRANDE	250	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
279	PETRIGNANO	VIA BAGLIONI	400	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
276	PETRIGNANO	VIA DEL CASTELLO	220	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 7
265	PETRIGNANO	VIA INDIPENDENZA	650	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI			1 SU 15
265	PETRIGNANO	VIA INDIPENDENZA	200	SI		SI	SI	SI	SI	SI	SI			1 SU 15
274	PETRIGNANO	VIA DEL SAMARITANO	200	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
261	PETRIGNANO	VIA EUGUBINA	700	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
259	PETRIGNANO	VIA DEL CHIASCIO	30	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
296	PETRIGNANO	VIA PIETRO MASCAGNI	300	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	SI	0	1 SU 15
297	PETRIGNANO	PIAZZA CESARE MINCIOTTI	358	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	SI	0	1 SU 15
290	PETRIGNANO	VIA DON NABORE CAPEZZALI	90	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
289	PETRIGNANO	VIA DON LORENZO MILANI	90	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
286	PETRIGNANO	VIA DECIO COSTANZI	130	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA VIRGINIO LAZZARI	480	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA LUIGI ROMAGNOLI	260	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA FRANCESCO ARDIZZONE	300	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA FILIPPO SEVERINI	250	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA ALESSANDRO FIUMI	260	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA ERNESTO MESTRALLET	200	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA CHECCONI	150	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA ROMANO FABBRI	80	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA PIETRO UBER	190	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
	PETRIGNANO	VIA RUGGERO VALLEMANI	150	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	SI		1 SU 15
284	PETRIGNANO	VIA EOLO CIOGNA	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
280	PETRIGNANO	VIA BEROIDE	150	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
275	PETRIGNANO	VIA DEL TOPO	160	SI		NO	NO	NO	NO	NO	NO			1 SU 15
271	PETRIGNANO	VIA DEL POZZO	30	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15
304	PETRIGNANO	VIA STRADETTA	1850	SI		NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO		1 SU 15
305	PETRIGNANO	VIA ANTONIO VIVALDI	100	SI		NO	0	NO	NO	NO	NO	0		1 SU 15




[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

302	PETRIGNANO	VIA LICINIO REFICE		100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0			I SU 15
300	PETRIGNANO	VIA NICOLO' PAGANINI		100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0			I SU 15
295	PETRIGNANO	VIA DELLA MADONNUCCIA		175		SI		NO	0	NO	NO	NO	0			I SU 15
293	PETRIGNANO	VIA FIORITA		150		SI		NO	SI	NO	NO	NO				I SU 15
378	PIANELLO	VIA DELLE MARMORE		1000		SI		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
383	PIEVE SAN NICOLO	VIE INTERNE AL CASTELLO		150		SI		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
387	PORZIANO	VIE INTERNE AL CASTELLO		300		SI		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
352	RIVOTORTO	PIAZZA PIETRO CONTI			4000	SI		NO	0	NO	NO	NO	SI	0	PIAZZE	I SU 15
351	RIVOTORTO	VIA DEL SACRO TUGURIO	DALLA BASILICA FINO INCROCIO VIA MONTE SUBASIO	800		SI		NO	0	SI	SI			0		I SU 7
354	RIVOTORTO	VIA DEL MONTE SUBASIO		800		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
368	RIVOTORTO	VIA DEL SACRO TUGURIO	DA INCROCIO VIA MONTE SUBASIO FINO AL CIVICO 91	900		SI		NO	0	SI	SI			0		I SU 15
353	RIVOTORTO	VIA ANTONIO LIVERANI	FINO A PIAZZALE SCUOLA	300		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
356	RIVOTORTO	VIA SAN GIOVANNI DELLA GENGA		240		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
	RIVOTORTO	VIA SANTA VERONICA GIULIANI		250		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
362	RIVOTORTO	VIALE DELLA PACE		400		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
357	RIVOTORTO	PIAZZA SAN GIUSEPPE DA COPERTINO			2000	SI		NO	0	NO	NO	NO		0	PIAZZE	I SU 15
363	RIVOTORTO	VIA PASSAGGIO VECCHIO	TRATTO CENTRALE	400		SI		NO	SI	NO	NO	NO				I SU 15
367	RIVOTORTO	VIA FONTANELLA		250		SI		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
364	RIVOTORTO	VIA FRANCESCO PASANISI		400		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
361	RIVOTORTO	PIAZZA GIORGIO COSTANTINO			250	SI		NO	0	NO	NO	NO		0	PIAZZE	I SU 15
360	RIVOTORTO	PIAZZA ANTICHI SAPORI			800	SI		NO	NO	NO	NO	NO			PIAZZE	I SU 15
358	RIVOTORTO	VIA SANTA MARIA DELLA SPINA	DA PIAZZA CONTI A INCROCIO VIA FONTANELLA	250		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
355	RIVOTORTO	VIA OSTERIOLA		350		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
377	ROCCA S. ANGELO	VIE INTERNE AL CASTELLO		350		NO		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
379	SAN GREGORIO	STRADA CASTELLO		200		SI		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
385	SAN PRESTO	STRADA PER SANNA		63		SI		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
386	SAN PRESTO	STRADA PER CATECUCCIO		63		SI		NO	NO	NO	NO	NO				I SU 30
53	SANTA MARIA	VIA FRANCESCO DI BARTOLO		650		SI		NO	0	NO	NO	NO		0		I SU 15
3	SANTA MARIA	VIA GIOVANNI BECCHETTI	FINO AL CIVICO 61b (PENNY LANE)			SI	su due lati	NO	0	SI	SI			0		3 SU 7
3	SANTA MARIA	VIA GIOVANNI BECCHETTI	DAL CIVICO 61 A INCROCIO VIA LOS ANGELES	550		SI	su due lati	NO	0	SI	SI			0		I SU 7
4	SANTA MARIA	VIA GIOSUE' CARDUCCI				SI		NO	0	NO	SI			NO	0	2 SU 7



[Handwritten signature]

22	SANTA MARIA	VIA LOS ANGELES	DA VIA JACOPO A SVINCOLO E-45	950		SI	su due lati	NO	0	NO	SI	SI	0	I SU 7
22	SANTA MARIA	VIA LOS ANGELES	DA VIA JACOPO A VIA ROMA (BASTIA UMBRA)	1000		SI	su due lati	NO	0	NO	SI	SI	0	I SU 7
42	SANTA MARIA	VIA CAPITULO DELLE STUOIE		400		SI		NO	SI	NO	NO	NO		I SU 15
49	SANTA MARIA	VIA DELLA CONCILIAZIONE		200		SI		NO	NO	NO	NO	SI		I SU 15
6	SANTA MARIA	VIA ALCIDE DE GASPERI		200		SI		NO	0	SI	SI	NO	0	3 SU 7
48	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE CIPOLLA		250		SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
77	SANTA MARIA	VIA NAZARIO SAURO		150		SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
	SANTA MARIA	VIA CASE POPOLARI		40		SI		NO	0	NO	SI	NO	0	I SU 15
74	SANTA MARIA	VIA ENRICO MATTEI		120		SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
69	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE LEONELLI		70		SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
68	SANTA MARIA	VIA FRANCESCO LA MARMORA		100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
63	SANTA MARIA	VIA PADRE PIETRO GIORGI		150		SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
106	SANTA MARIA	PARCHEGGIO CIMITERO VIA S. RUFINO D'ARCE			6000	SI		NO	SI	NO	NO	NO		I SU 30
105	SANTA MARIA	PIAZZALE UNIVERSITA'			1200	SI		NO	NO	NO	NO	NO		I SU 30
47	SANTA MARIA	VIA CIMABUE		310		SI		NO	SI	NO	NO	SI		I SU 15
45	SANTA MARIA	VIA NICOLA CAVANNA		150		SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
44	SANTA MARIA	VIA PADRE GIANMARIA CASTELLANI		129		SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
41	SANTA MARIA	VICOLO CAMPO DELLA FIERA		30		SI		NO	0	NO	NO	NO	0	I SU 15
40	SANTA MARIA	VIA LUIGI CALABRESI		167		SI		NO	0	NO	NO	SI	0	I SU 15
87	SANTA MARIA	VIA DELLA REPUBBLICA		700		SI		NO	SI	NO	NO	SI		I SU 15
28	SANTA MARIA	VIA RAFFAELLO		250		SI		NO	SI	NO	NO	SI		I SU 7
	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	STRADA INTERNA DA VIA PATRONO ITALIA FINO A VIA MARIANO FALCINELLI ANTONIACCI	100		SI		NO	SI	NO	SI	SI	0	I SU 15
	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	CIVICO 43	520		SI		NO	SI	NO	SI	SI	0	I SU 15
81	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	DA VIA LOS ANGELES A INCROCIO VIA MARATONA	940		SI	su due lati	NO	SI	SI	SI	SI	0	3 SU 7
11	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	DA INCROCIO VIA MARATONA A INCROCIO VIA DEGLI ODDI	45				NO	SI	SI	SI	SI	0	2 SU 7
	SANTA MARIA	VIALE PATRONO D'ITALIA	DA INCROCIO VIA DEGLI ODDI A INCROCIO PADRE LUDOVICO DA CASORIA (MATTONATA)	1030				NO	SI	SI	SI	SI	0	2 SU 7

27	SANTA MARIA	VIA PROTOMARTIRI FRANCESCANI	DA VIA CAPITOLO STUOIE A INCROCIO VIA POLITICCHIA	1250		SI		NO	NO	NO	SI	SI			I SU 15
73	SANTA MARIA	VIA MARTIRI DELLE FOIBE		738		SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
70	SANTA MARIA	VIA LORENZETTI		200		SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
61	SANTA MARIA	VIA FRATE LEONE		300		SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
20	SANTA MARIA	PIAZZA INNOCENZO III		73.24		SI		NO	NO	NO	NO	SI	PIAZZE		I SU 15
	SANTA MARIA	USCITA E-45 SANTA MARIA DEGLI ANGELI	DA ROTATORIA VIA ERMINI- DIAZ-PERTINI A ROTATORIA ZONA INDUSTRIALE VIA DEI MUGNI	1100		SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
	SANTA MARIA	NUOVO SVINCOLO ANAS	DA VIA LOS ANGELES (FARMACIA COMUNALE) A INCROCIO VIA PROTOMARTIRI FRANCESCANI (COMPRESO AREA SVINCOLO EX ICAP)	900		SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
	SANTA MARIA	NUOVO SVINCOLO ANAS	DA VIA PROTOMARTIRI FRANCESCANI (INCROCIO VIA DI BARTOLO) A INCROCIO VIA PATRONO D'ITALIA (NUOVA CASERMA CARABINIERI S.MANGELI)	1300		SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
12	SANTA MARIA	PIAZZA DELLA PORZIUNCOLA	PIAZZA ANTISTANTE BASILICA FINO A GIARDINETTI		4200	SI		NO	NO	NO	NO	NO	PIAZZE		3 SU 7
12	SANTA MARIA	PIAZZA DELLA PORZIUNCOLA	DAL VASCONE AL PARCHEGGIO DI VIAL LOS ANGELES COMPRESA PULIZIA GIARDINI		17500	SI		NO	NO	NO	NO	NO	PIAZZE		2 SU 7
12	SANTA MARIA	PIAZZA DELLA PORZIUNCOLA	PIAZZA CENTRALE		3000	SI		NO	NO	NO	NO	NO	PIAZZE		3 SU 7
10	SANTA MARIA	VIA MARATONA	DA VIA PATRONO D'ITALIA A INGRESSO CAMPO SPORTIVO	500		SI		NO	NO	NO	NO	SI			1 SU 15
10	SANTA MARIA	VIA MARATONA - PARCHEGGIO STADIO			1600	SI		NO	SI	NO	NO	SI			3 SU 7
10	SANTA MARIA	VIA MARATONA	TRAVERSE		400	SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 15
83	SANTA MARIA	VIA PINTURICCHIO		100		SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 15
433	SANTA MARIA	VIA PONTE ROSSO		600		SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 15
	SANTA MARIA	VIA DELL'ISOLA ROMANA		1400		SI		NO	SI	NO	NO	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA OSPEDALE DELLE PARETI		840		SI		NO	SI	NO	NO	NO			I SU 30
92	SANTA MARIA	VIA GIAMMARIA SANTARELLI		100		SI		NO	SI	NO	NO	SI	0		I SU 15
85	SANTA MARIA	PARCHEGGIO RAGIONERIA			1500	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 7
24	SANTA MARIA	VIA SIMONE MARTINI		100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15



[Handwritten signature]

18	SANTA MARIA	VIA ANTONIO FOGAZZARO	COMPRESO PARCHEGGIO IN FONDO A DX	250	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
29	SANTA MARIA	VIA RISORGIMENTO		650	SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 7
38	SANTA MARIA	VIA BRUNO BUOZZI		200	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
37	SANTA MARIA	VIA BOTTICELLI		170	SI		NO	NO	NO	NO	SI			I SU 15
33	SANTA MARIA	VIA CESARE BATTISTI		120	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
31	SANTA MARIA	VIA CADUTI DI NASSIRIA	PARCHEGGIO UFFICI COM.LI	60	SI	500	NO	NO	NO	NO	SI			2 SU 7
82	SANTA MARIA	VIA SANDRO PERTINI		650	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 7
80	SANTA MARIA	VIA ONORIO III		286	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
79	SANTA MARIA	VIA GIACOMO DEGLI ODDI		250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
96	SANTA MARIA	VIA ALBERTO TACCONI		150	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
94	SANTA MARIA	VIA QUINTINO SELLA		350	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
88	SANTA MARIA	VIA MATTEO RICCI		200	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
104	SANTA MARIA	S.S. 75 SVINCOLO PRESSO ICAP		125	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 30
100	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE VERDI		150	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
71	SANTA MARIA	VIA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE		250	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
67	SANTA MARIA	VIA UGO LA MALFA		250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
66	SANTA MARIA	VIA QUATTRO NOVEMBRE		300	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
65	SANTA MARIA	VIA EGIDIO MARIA GIUSTO		100	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
52	SANTA MARIA	VIA SALVO D'ACQUISTO		450	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
59	SANTA MARIA	VIA MARIANO FALCINELLI ANTONIACCI		90	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
55	SANTA MARIA	VIA ARMANDO DIAZ	DA ROTATORIA VIA LOS ANGELES A ROTATORIA VIA ERMINI-DIAZ-PERTINI	600	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 7
54	SANTA MARIA	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO		250	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
34	SANTA MARIA	VIA ENRICO BERLINGUER		460	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
78	SANTA MARIA	VIA PIETRO NENNI		100	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
76	SANTA MARIA	VIA ALDO MORO		900	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
109	SANTA MARIA	VIA ALFREDO PANZINI		250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
	SANTA MARIA	VIA CAMINACCIO	DA FORNACI BRIZIARELLI FINO A ULTIMO GRUPPO DI CASE	400	SI		NO	0	NO	SI	NO	0		I SU 30
108	SANTA MARIA	VIA DI VALECCHIE		400	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
90	SANTA MARIA	VIA SAN COSTANZO	FINO INCROCIO VIA INDIA	250	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
	SANTA MARIA	VIA QUATTROCCHI		160	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
84	SANTA MARIA	VIA RAIMONDO POLITICCHIA		425	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
	SANTA MARIA	VIA CECCI	DA VIA POLITICCHIA A INCROCIO VIA PROTOMARTIRI FRANCESCANI	350	SI		NO	0	NO	SI	NO	0		I SU 30
36	SANTA MARIA	VIA GIOSUE' BORSI		670	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15



7	SANTA MARIA	VIA ARMANDO DIAZ	20		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		I SU 7
46	SANTA MARIA	VIA CAVOUR	100		SI		NO	SI	NO	NO	SI			I SU 15
39	SANTA MARIA	VIA CADUTI DI CEFALONIA	200		SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
23	SANTA MARIA	PIAZZA MARTIN LUTHER KING	450		SI		NO	0	NO	SI	SI	0	PIAZZE	I SU 7
60	SANTA MARIA	VIA FABIO FILZI	100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
62	SANTA MARIA	VIA VINCENZO GIOBERTI	170		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
	SANTA MARIA	VIA DEI FORNACIAI	650		SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI FACOCCHI	450		SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI MUGNANI	680		SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI BARROCCIAI	900		SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI VETTURALI	1000		SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
	SANTA MARIA	VIA DEI CARRETTIERI	900		SI		NO	NO	SI	SI	NO			I SU 30
380	STERPETO	STRADA STERPETO	100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 30
382	STERPETO	PIAZZA DELLA CHIESA		300	SI		NO	NO	NO	NO	NO		PIAZZE	I SU 30
381	STERPETO	VIE INTERNE AL CASTELLO	50		SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 30
416	TORCHIAGINA	PIAZZA DON PIETRO DALL'AVA		1125	SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
417	TORCHIAGINA	VIA SIENA MARIO SBRILLO	950		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
420	TORCHIAGINA	VIA ADELMO CANINI	1025		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
421	TORCHIAGINA	VIA REMO LAZZARI	608		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
419	TORCHIAGINA	VIA AUGUSTO MALATESTA	150		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
418	TORCHIAGINA	VIA DON LUIGI RIDOLFI	750		SI		NO	0	NO	NO	SI	0		I SU 15
422	TORCHIAGINA	VIA ROCCO ROSSI	100		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
410	TORDANDREA	PIAZZA ANDREA DEGLI ABBATI		400	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
402	TORDANDREA	VIA GIUDO SORIGNANI	300		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
403	TORDANDREA	VIA SAN SIMEONE	270		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
404	TORDANDREA	VIA SAN MATTEO	275		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
441	TORDANDREA	VIA SANTA APOLLONIA	310		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
407	TORDANDREA	VIA SANT'ANGELO	300		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
442	TORDANDREA	VIA ENRICO FERMI	230		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
414	TORDANDREA	VIA SANTA RITA	17		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
413	TORDANDREA	PIAZZA MAURO GALLETTI		150	SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
412	TORDANDREA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA		30	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
406	TORDANDREA	VIA POZZO SAN BERNARDINO	350		SI		NO	0	NO	NO	NO	0		I SU 15
405	TORDANDREA	VIA DEL SANTO PATRONO	500		SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
411	TORDANDREA	PIAZZA DEI CADUTI		1250	SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 15
311	TORDIBETTO	VIE DEL CASTELLO	100		SI		NO	NO	NO	NO	NO			I SU 7
316	TORDIBETTO	VIA PONTE VICO	530		SI		NO	0	NO	SI	NO	0		I SU 15



DA INCROCIO VIA BETTO DI
MENICO A VIALE
MICHELANGELO

SOLO VICOLI INTERNI

26



A7T12

PERUGINO • TRASIMENO • MARSIGLIANESE TUDERTE

SUB AMBITO A

COMUNE DI ASSISI

PROGETTO DI SPAZZAMENTO

PIRIGENANO / TOKUGAI-CHU

DATE RECEIVED

111

311.073

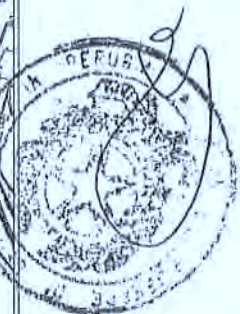
© 2000 The McGraw-Hill Companies. All rights reserved. Reproduction or translation in any form without written permission of The McGraw-Hill Companies is prohibited. This publication contains information that may be confidential or otherwise subject to legal privilege. It is to be used solely for the purposes for which it was provided and is not to be distributed, copied, or otherwise used for any other purpose. The McGraw-Hill Companies and its licensors make no representations or warranties about the accuracy, reliability, or completeness of the information contained herein. The McGraw-Hill Companies and its licensors shall not be liable for any damages, including consequential damages, arising out of the use of the information contained herein.

[illegible]

1

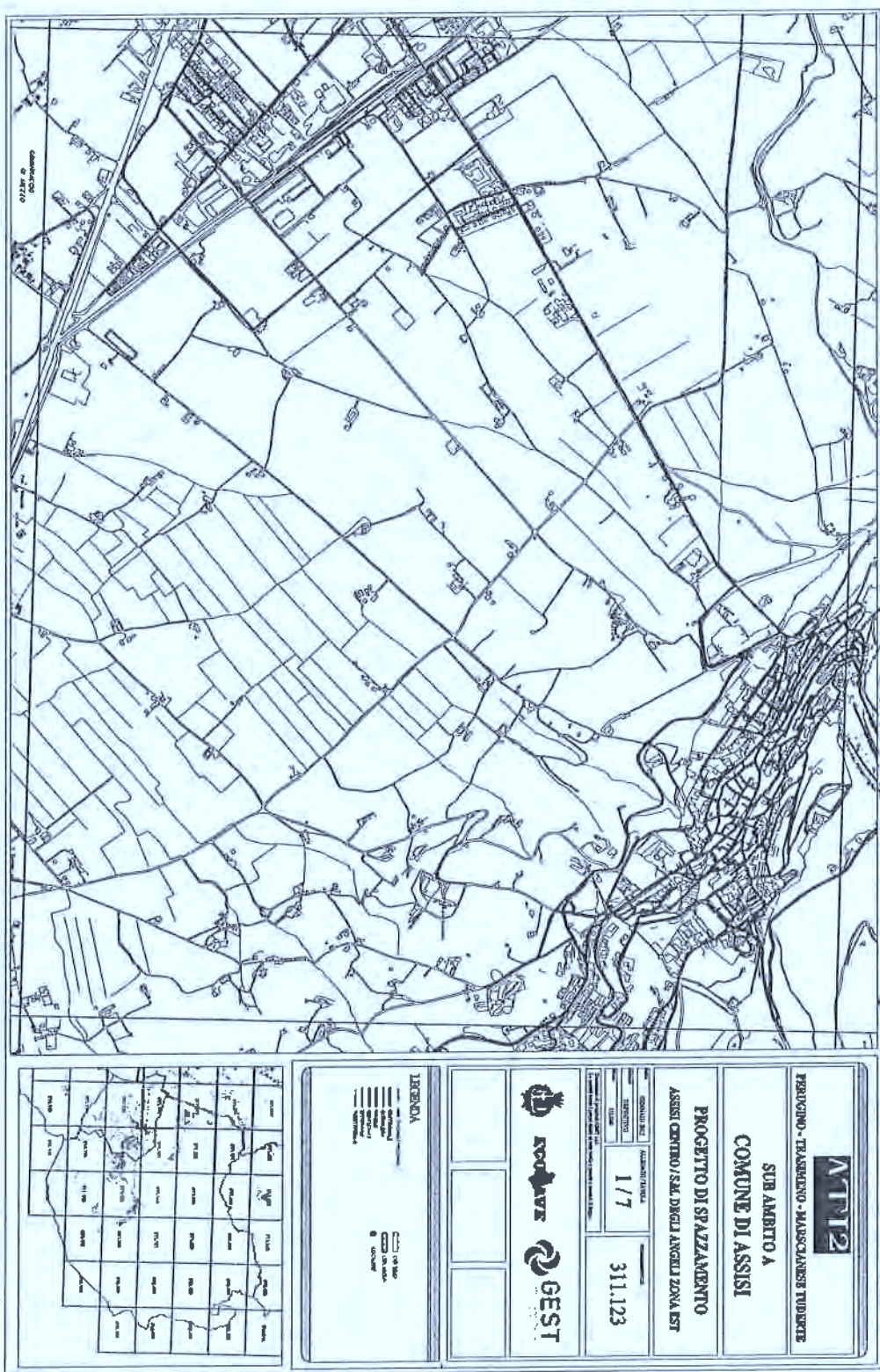
**LEGENDA**[illegible]





[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ATTI 12

PERIURNO - TRASIMENO - MARSIGLIANO TUDERTE


SUB AMBITO A
COMUNE DI ASSISI

PROGETTO DI SPAZZAMENTO
ASSISI CENTRO / S.S. DEGLI ANGELI ZONA EST

CONTOGGIO DEL
SISTEMATO
1/7
311.123

 **ASSISI**  **GEST**

LEGENDA

 **ESISTENTE**
 **PROGETTO**
 **URBANO**
 **PROGETTO**





[Handwritten signature]

ATT2

PERUGINO - TUDERINO - MASCIANESE TUDERTE

SUB AMBITO A

COMUNE DI ASSISI

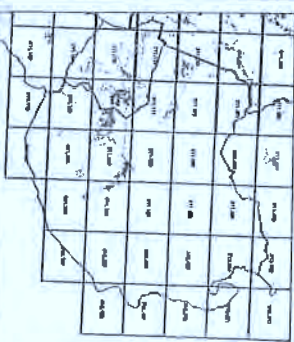
PROGETTO DI SPAZZAMENTO

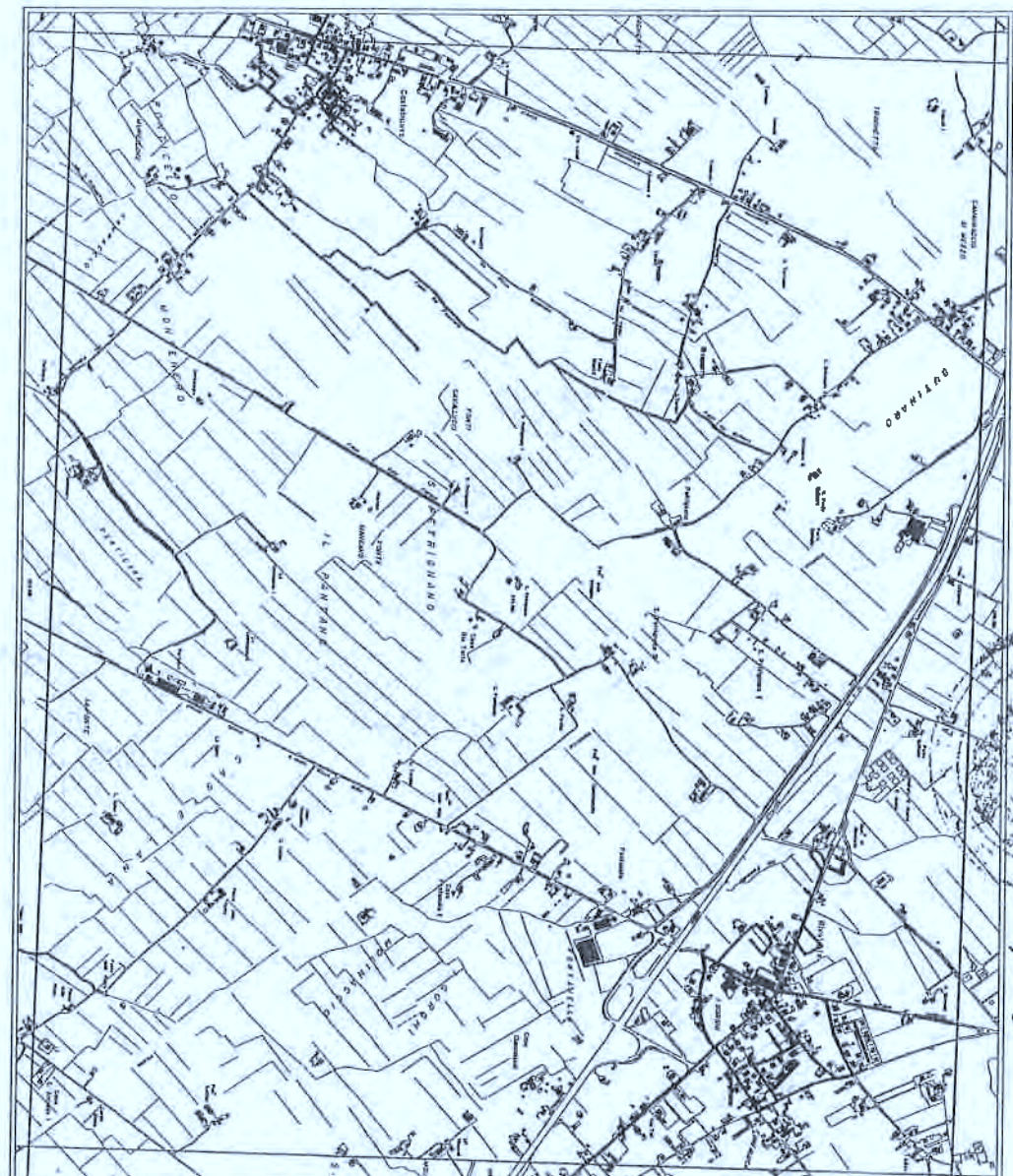
ASSISI CENTRO ZONA EST

1 / 8 311.122



LEGENDA
LINEE ROSSA: PERIMETRO DEL PROGETTO
LINEE VERDE: LINEE DI SEPARAZIONE
LINEE GIALLE: LINEE DI SEPARAZIONE
LINEE NERE: LINEE DI SEPARAZIONE
LINEE GRIGIE: LINEE DI SEPARAZIONE
LINEE BIANCHE: LINEE DI SEPARAZIONE





[Handwritten signature]

ATT12

PERUGINO - TERNI - MANTOVANO - TUDRICO

SUB AMBITO A

COMUNE DI ASSISI

PROGETTO DI SPAZZAMENTO

CASTELNUOVO / RIVOTIERO

1/10

311.164



EROGARE



GEST

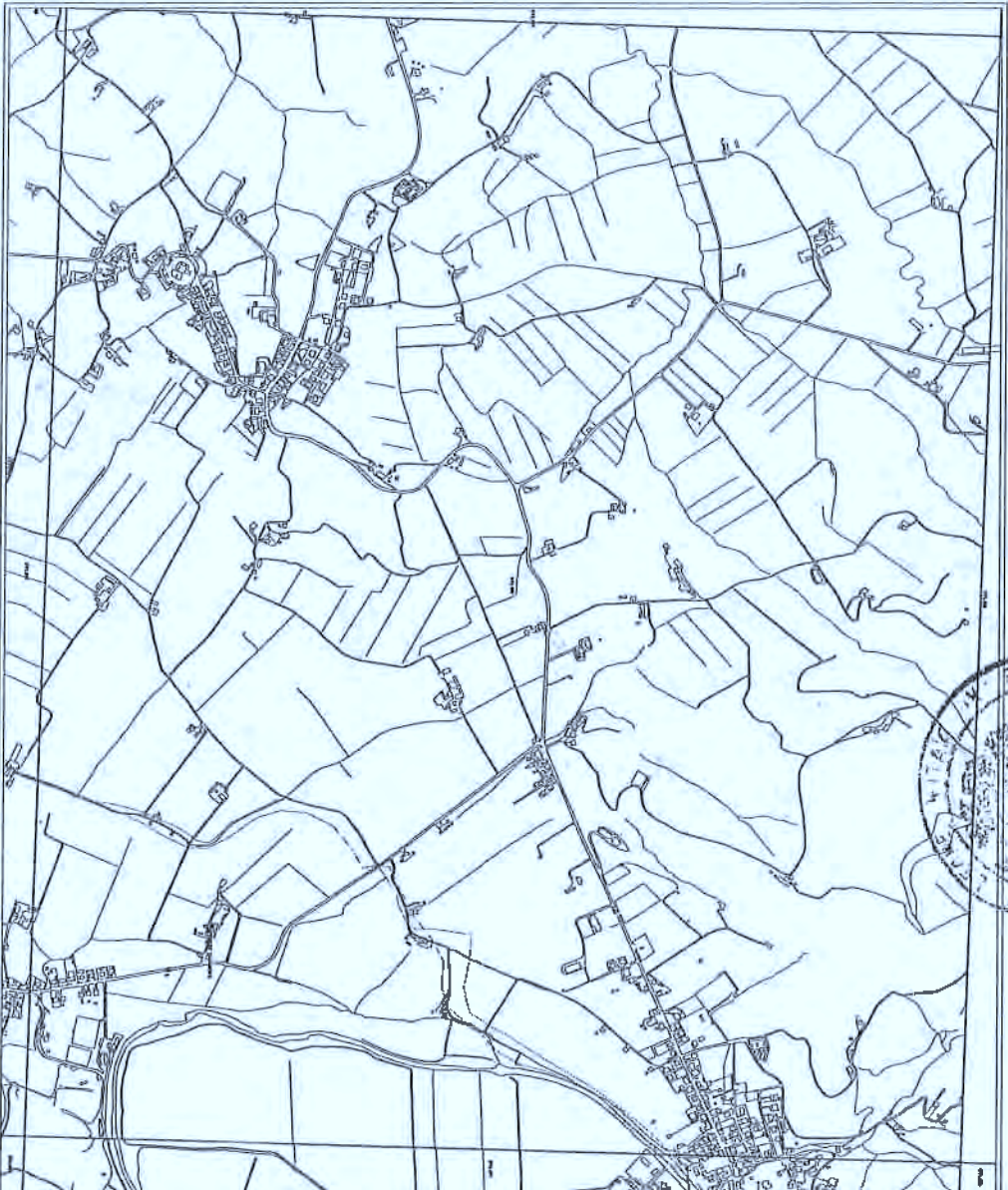
LEGENDA

- Linea di confine
- Linea di proprietà
- Linea di divisione
- Linea di recinzione
- Linea di confine
- Linea di proprietà
- Linea di divisione
- Linea di recinzione

1:10000



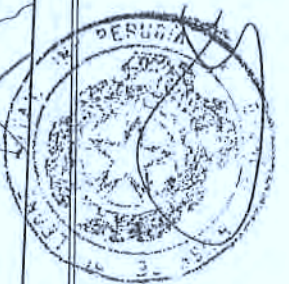
[Handwritten signature]



Handwritten signature or mark.

ATT12	
PUNTERO - TRASIMENO - MASCIANESE TODORICI	
SUB AMBITO A	
COMUNE DI ASSISI	
PROGETTO DI RACCOLTA	
EDIFICIO	311.074
2 / 1	
LEGENDA	

Handwritten signature or mark.



ATT12

PERUGINO - TRASIMENO - MARSIGLIANE TIDERE

SUB ABITO A
COMUNE DI ASSISI

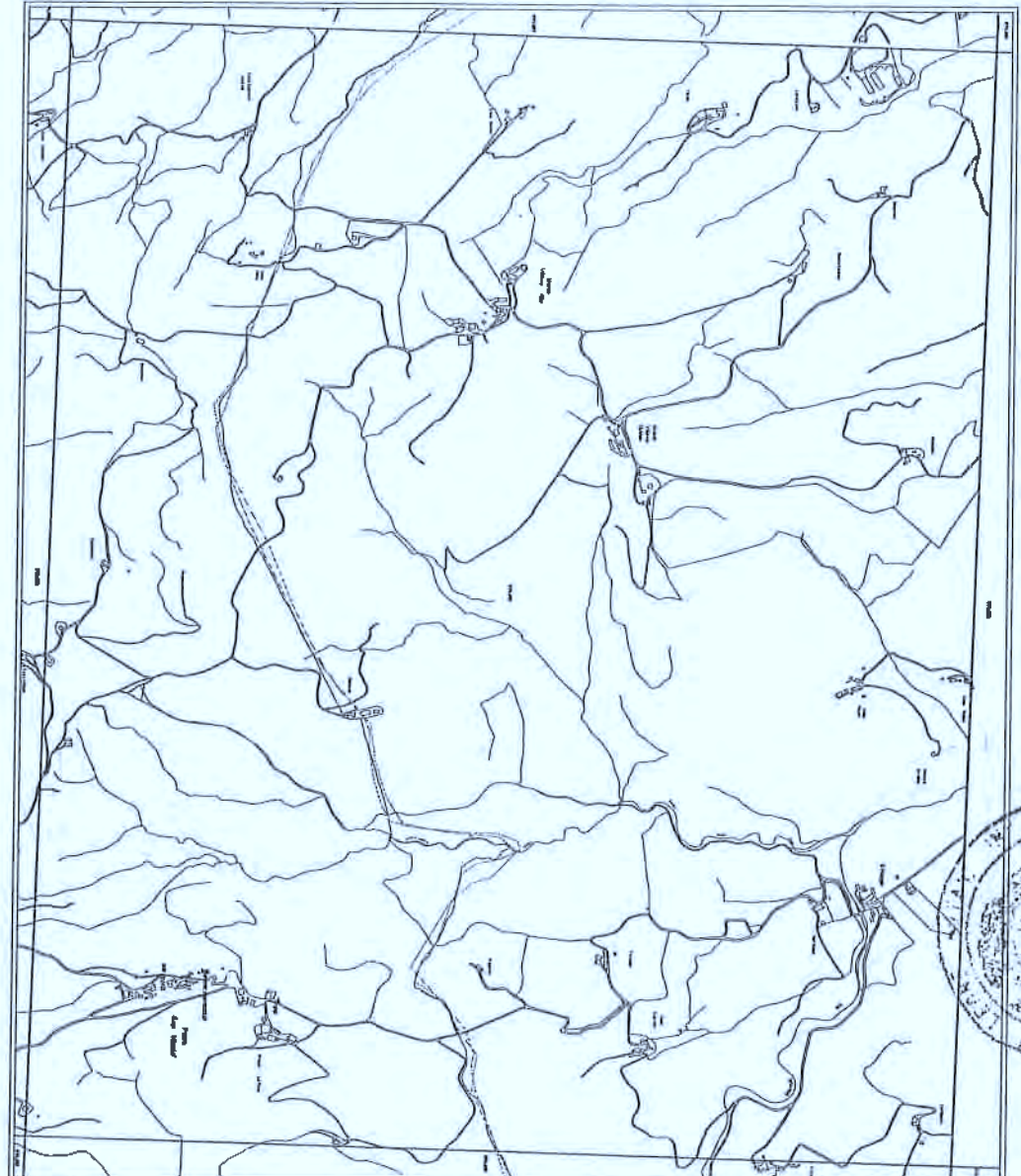
PROGETTO DI RACCOLTA

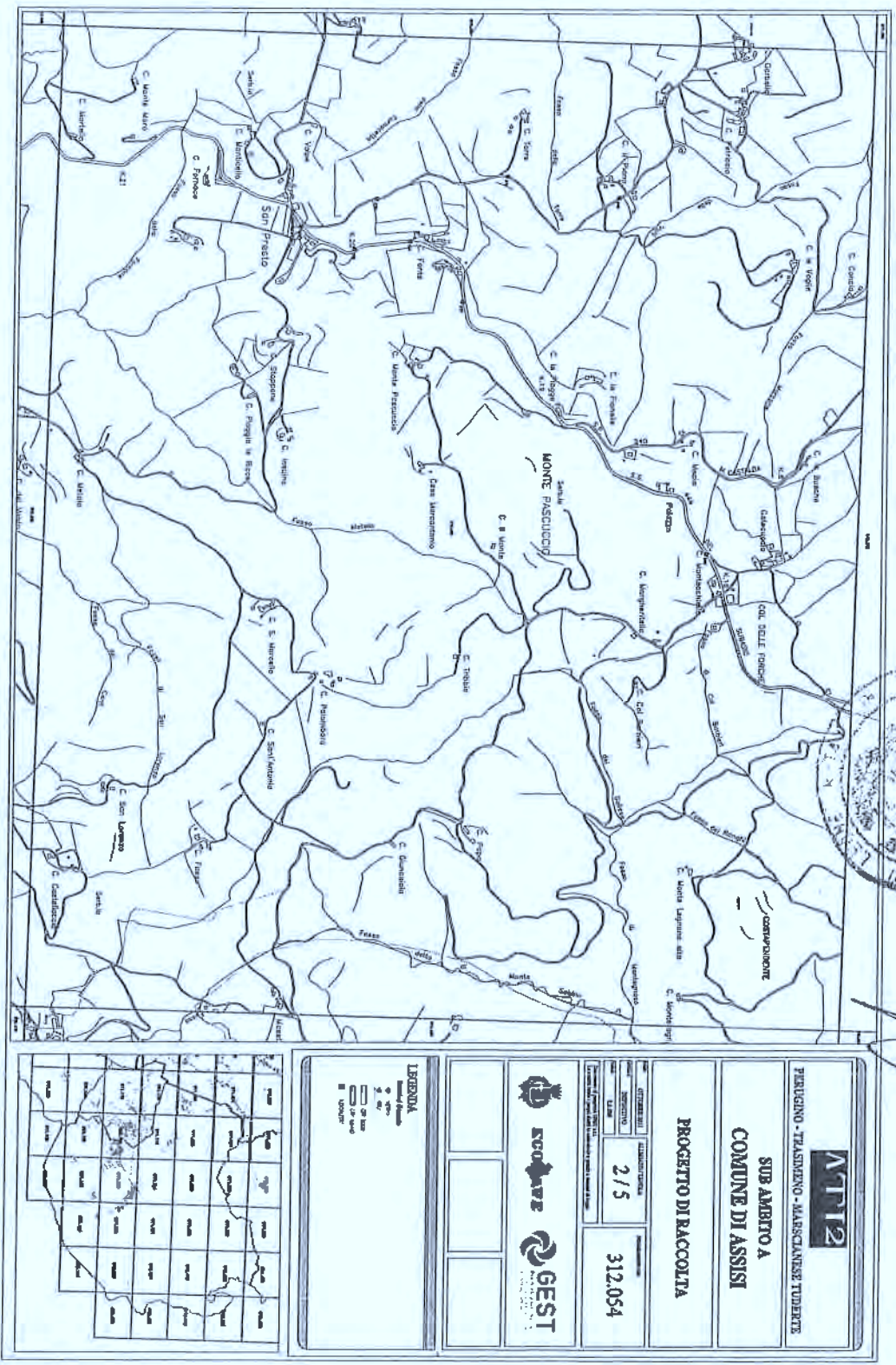
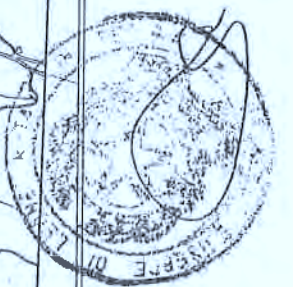
2 / 3
311.084

ECOPLAN **GEST**

LEGENDA

Linea di confine
Linea di confine
Linea di confine
Linea di confine





ATP12

PERUGINO - TUSCANO - MARCANISE TIBERINE

SUB ARBITO A
COMUNE DI ASSISI

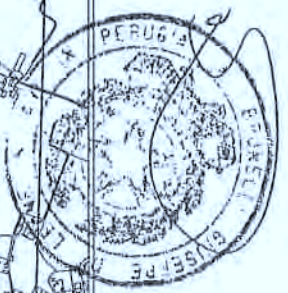
PROGETTO DI RACCOLTA

2/5

312.054

ECOPAR GEST

LEGENDA
Simboli e colori
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.



ATT12

PERUGIA - TRASIMENO - MASCIALE TIBERTE

**SUB AMBITO A
COMUNE DI ASSISI**

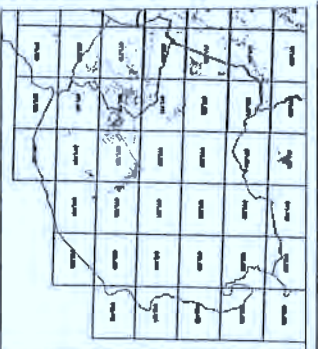
PROGETTO DI RACCOLTA

| | |
|-----------|----------|
| ATTUALITÀ | ADDEBITO |
| 2/6 | 31.073 |

ECOINVE **GEST**

LEGENDA

- Area
- Via
- Fiume
- Lago
- Fiume
- Lago





A7112

PALEGGIO - TRAMENGO - MARCIANESI TODORICI

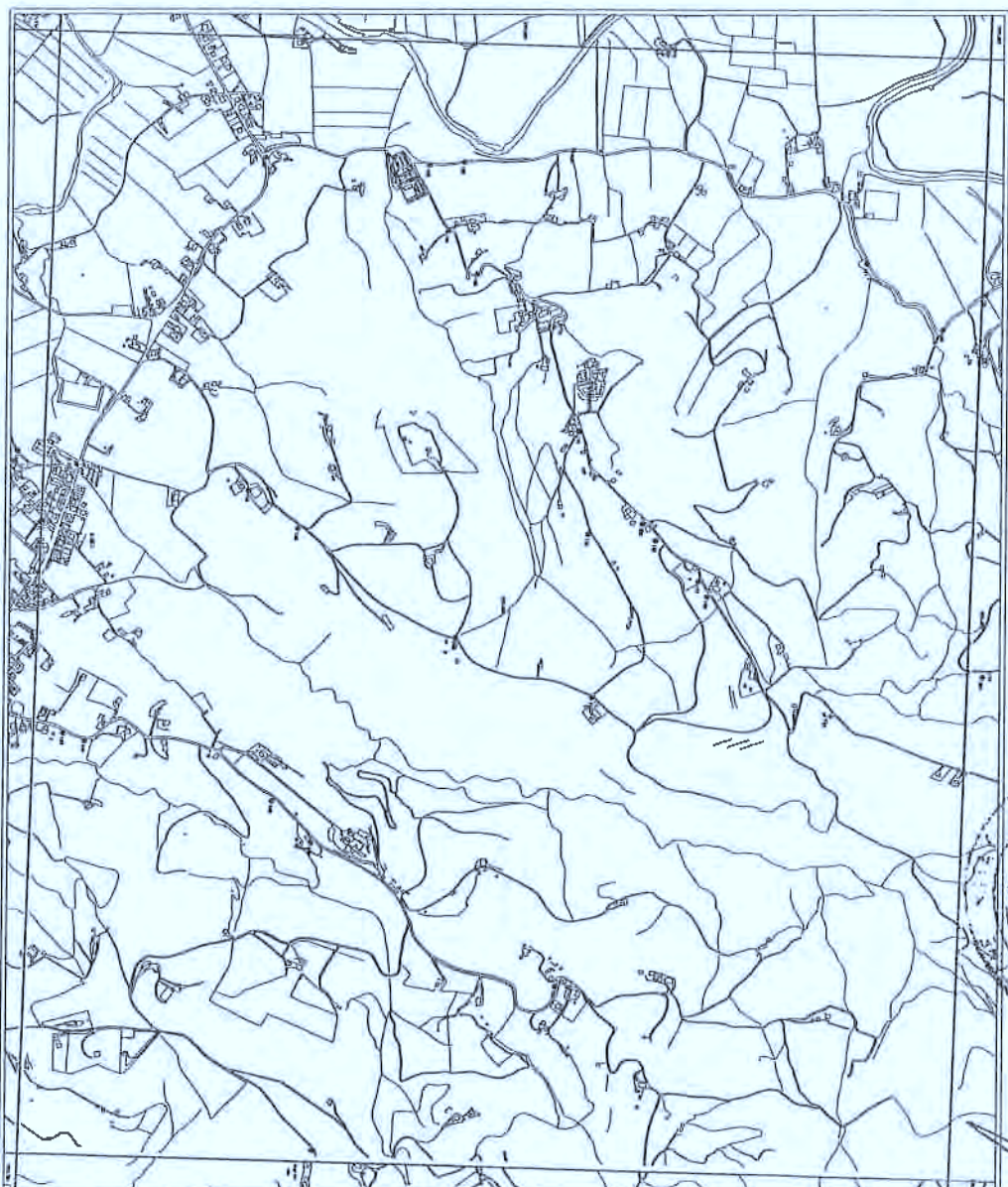
SUB AMBITO A
COMUNE DI ASSISI

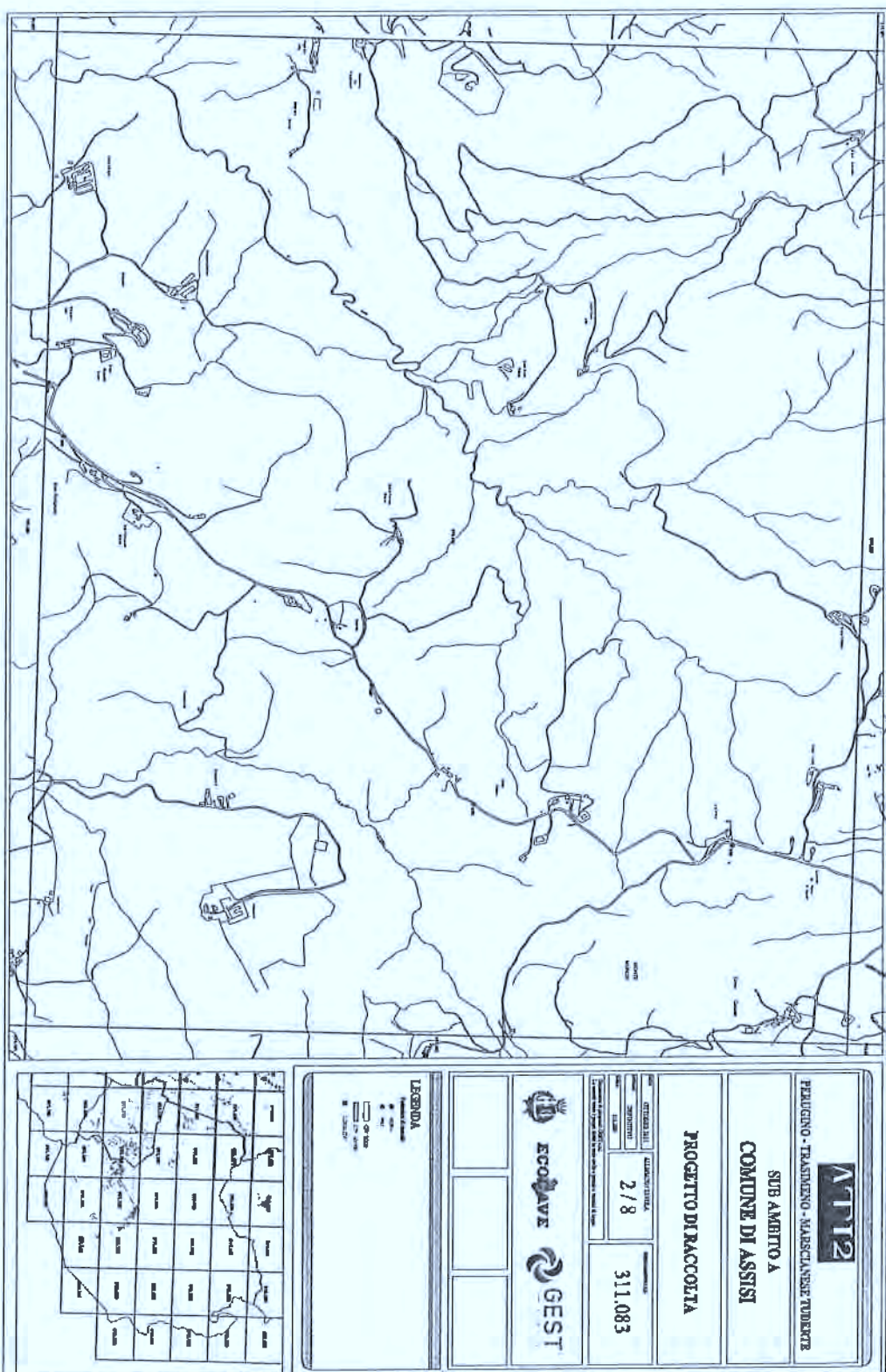
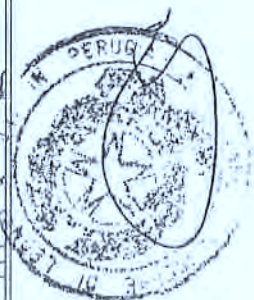
PROGETTO DI RACCOLTA

| ATTIVITÀ | ESISTENTE/NUOVA | QUANTIFICAZIONE |
|--------------|-----------------|-----------------|
| CONFERIMENTO | 217 | 311.072 |



LEGENDA
Segnalibro
● area
■ area
■ area
■ area



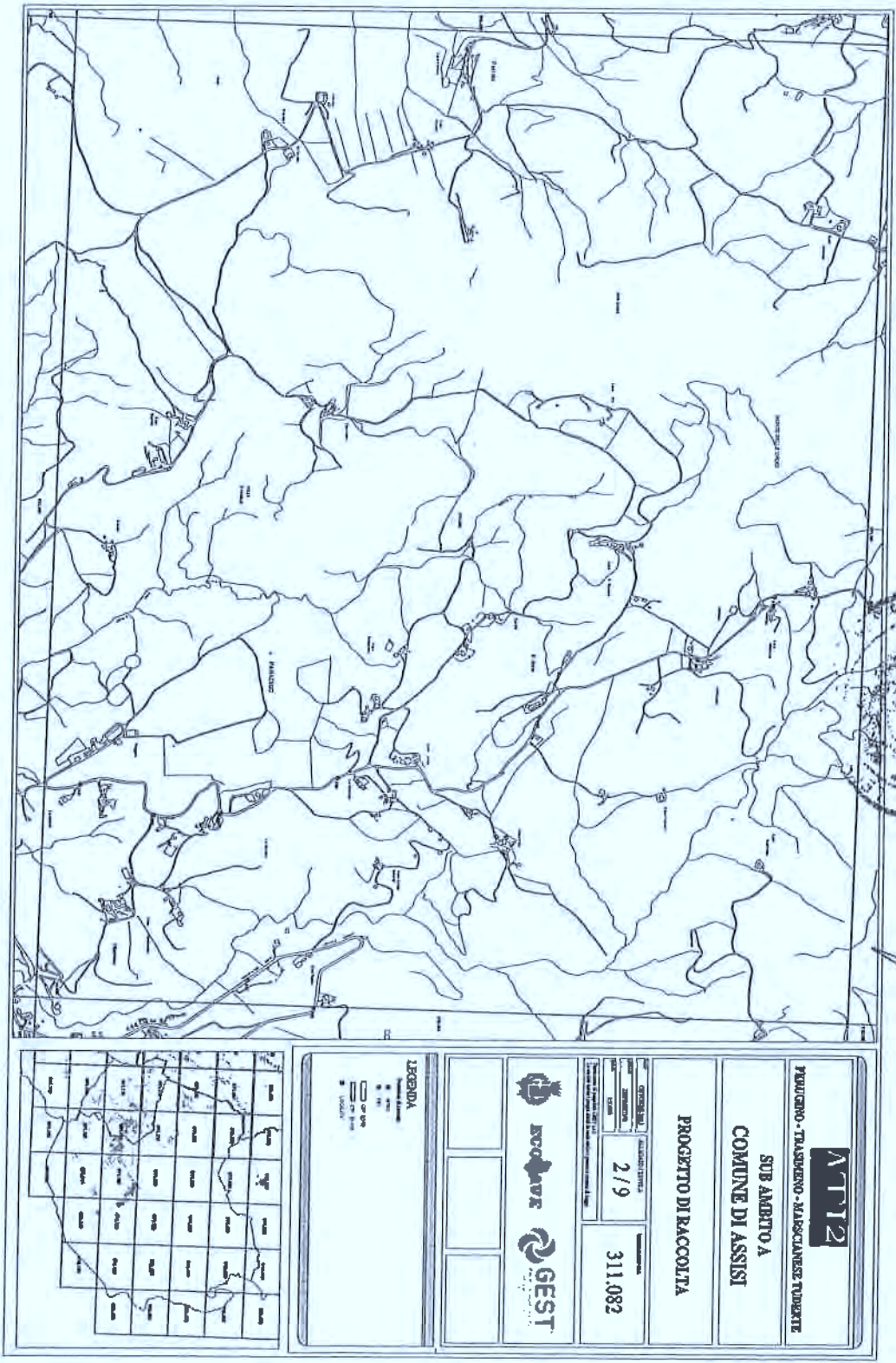


[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ATT12
PUGLIESE - TRASIMENO - MARSIGLIANO TUDERTE

SUB AMBITO A
COMUNE DI ASSISI

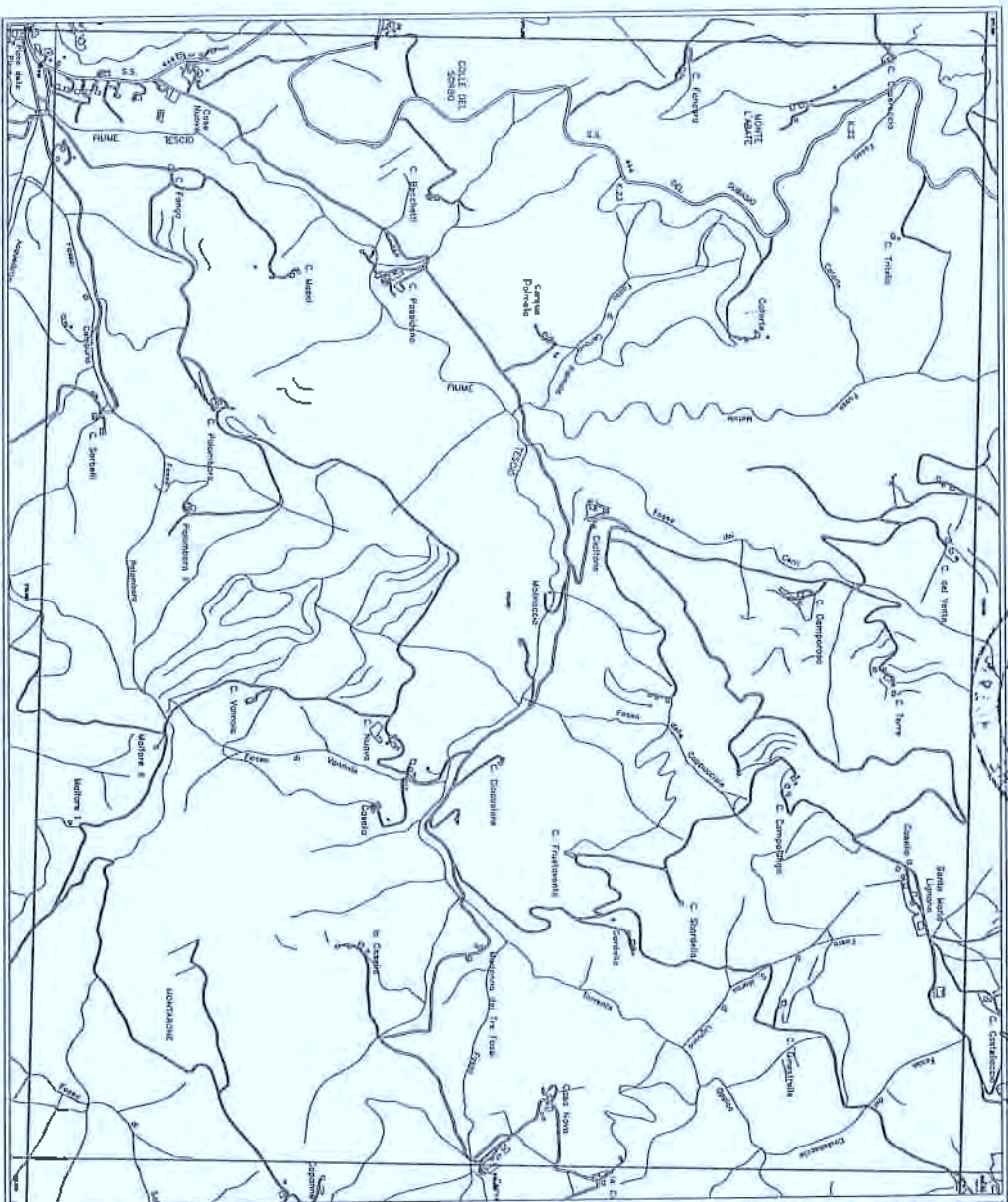
PROGETTO DI RACCOLTA

2 / 9
311.082

INCALDER **GEST**

LEGENDA
Sintesi di lettura
Sintesi di lettura
Sintesi di lettura
Sintesi di lettura

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|



ATT12
PERUGINO - TRASIMENO - MARELLIANESE TIBERINE

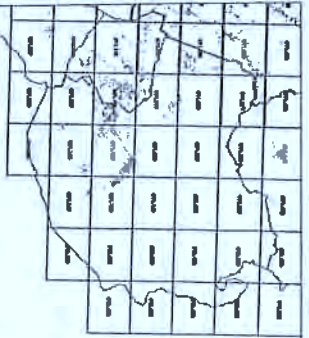
SUB AMBITO A
COMUNE DI ASSISI

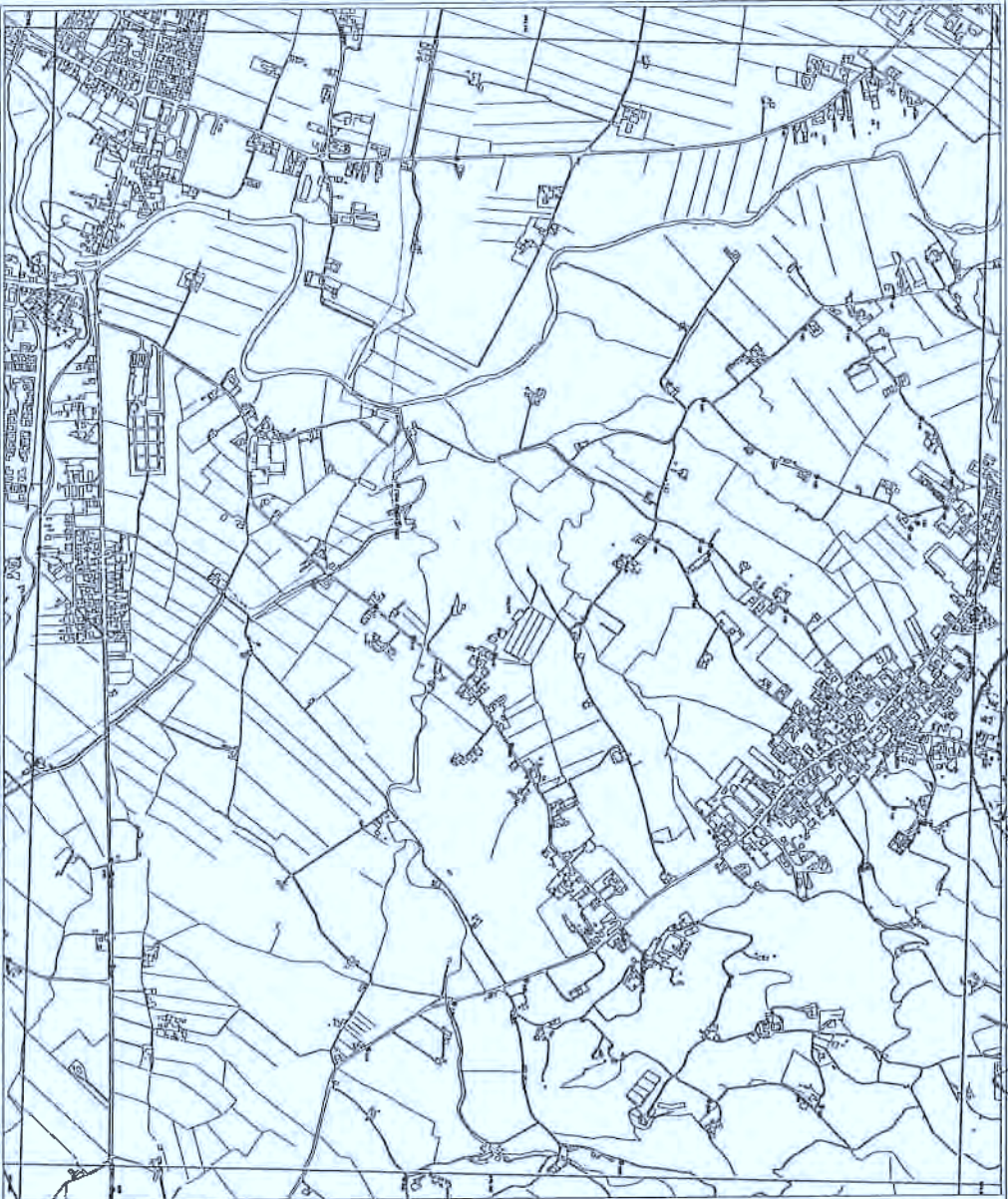
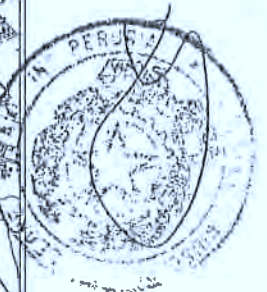
PROGETTO DI RACCOLTA

2 / 10
312.053



LEGENDA
Simboli
- Via
- Fiume
- Lago
- Altro





ATT12
PERUGINO - TRASIMENO - MANSICANENSE TIDERTE

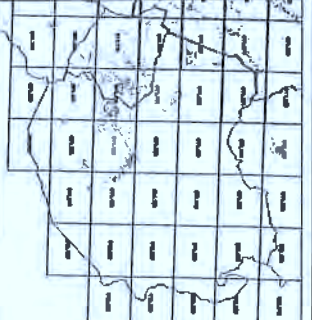
SUB AMBITO A
COMUNE DI ASSISI

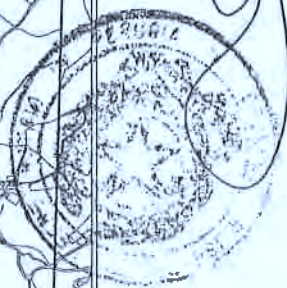
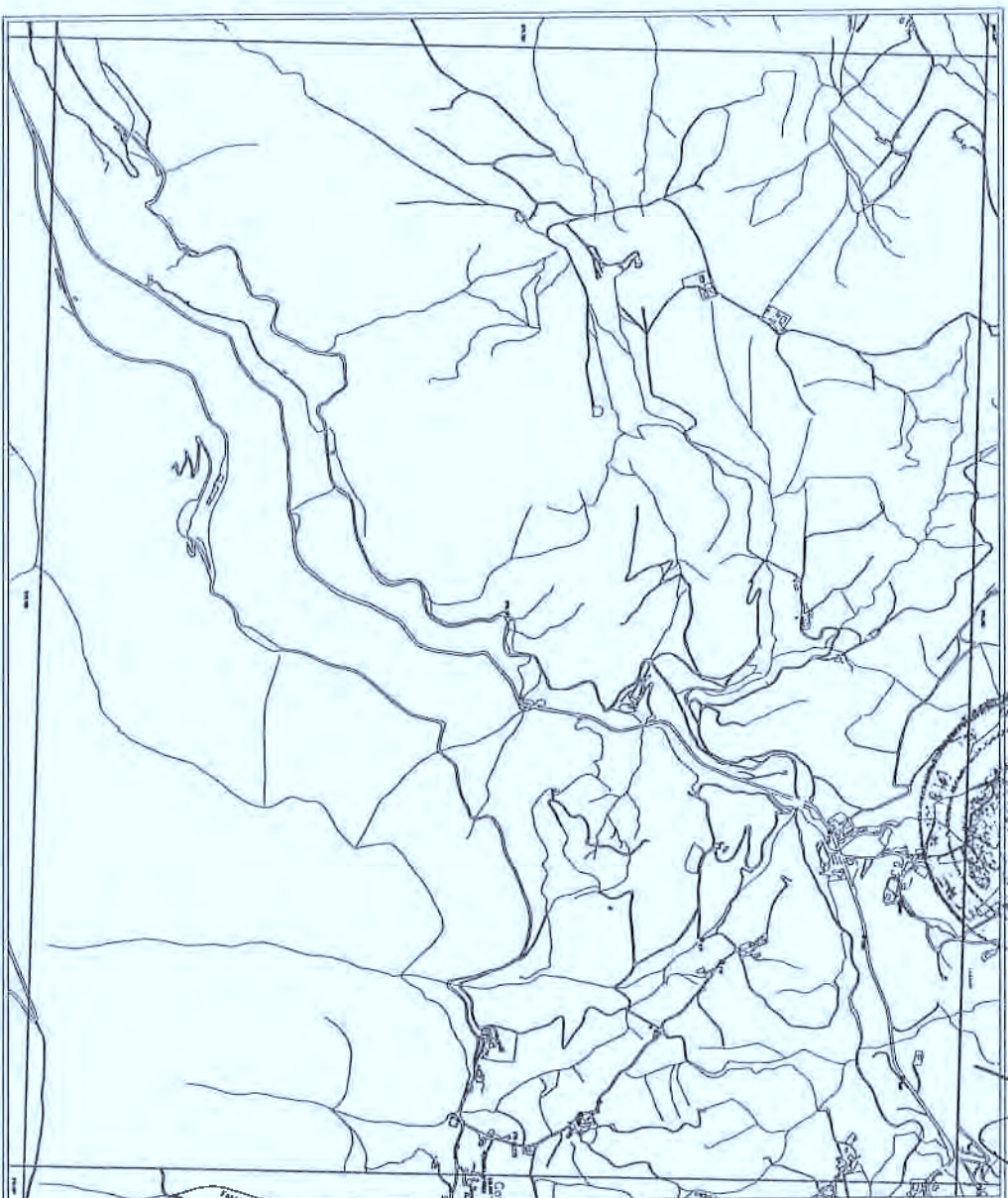
PROGETTO DI RACCOLTA

| | | |
|----------|------|---------|
| PROGETTO | 2/12 | 311.111 |
|----------|------|---------|



LEGENDA
Simboli e colori
• 100
• 1000
• 10000
• 100000





AT12

PERUGINO • TRASIMENO • MARSALESE TUDERT

SUB AMBITO A

COMUNE DI ASSISI

PROGETTO DI RACCOLTA

09/01/2001

ALLIANCE PARTNER

214

311.121

Chemical Impurity: No!

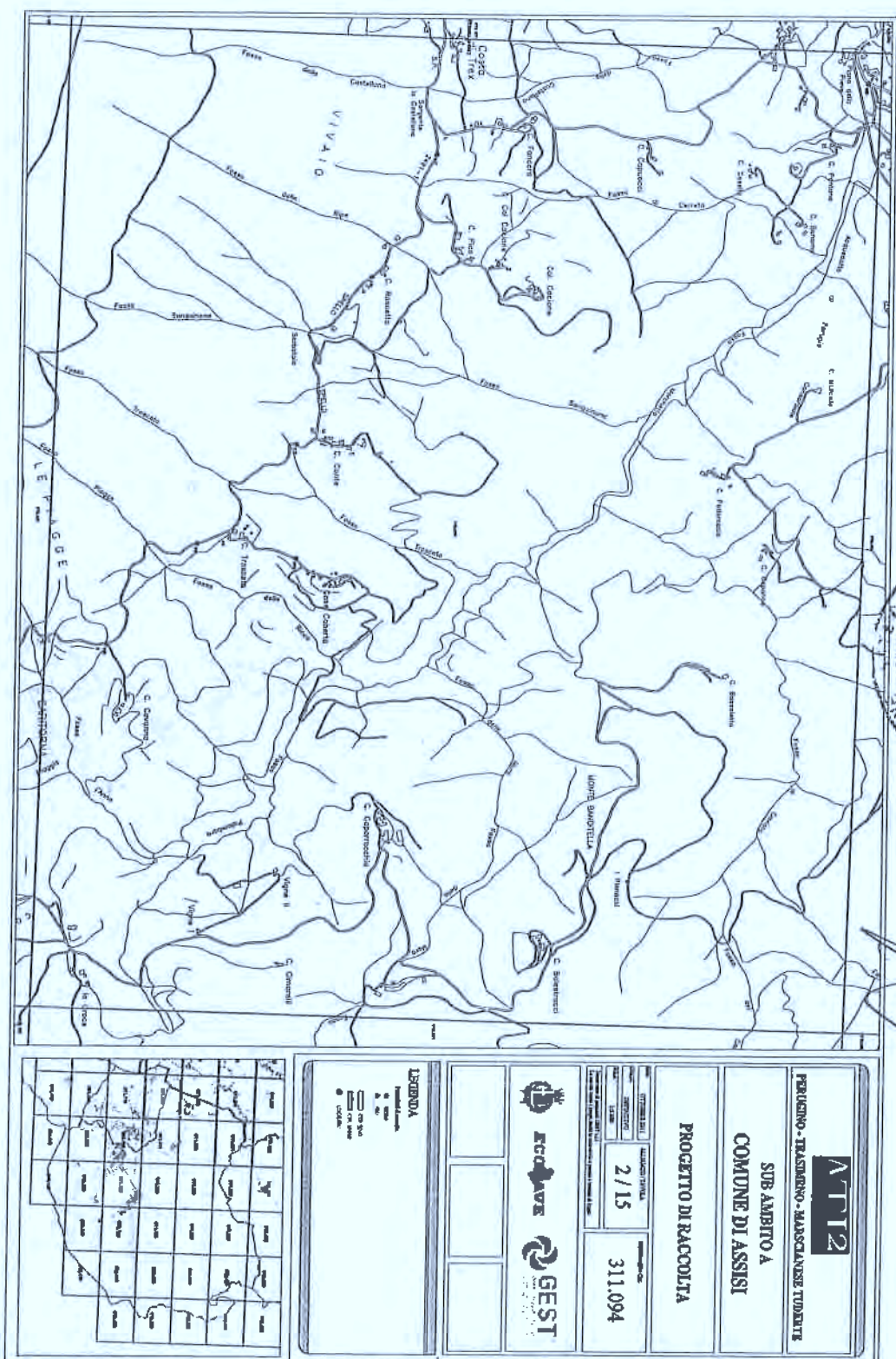


COPIES



GEST

USEFUL[illegible]






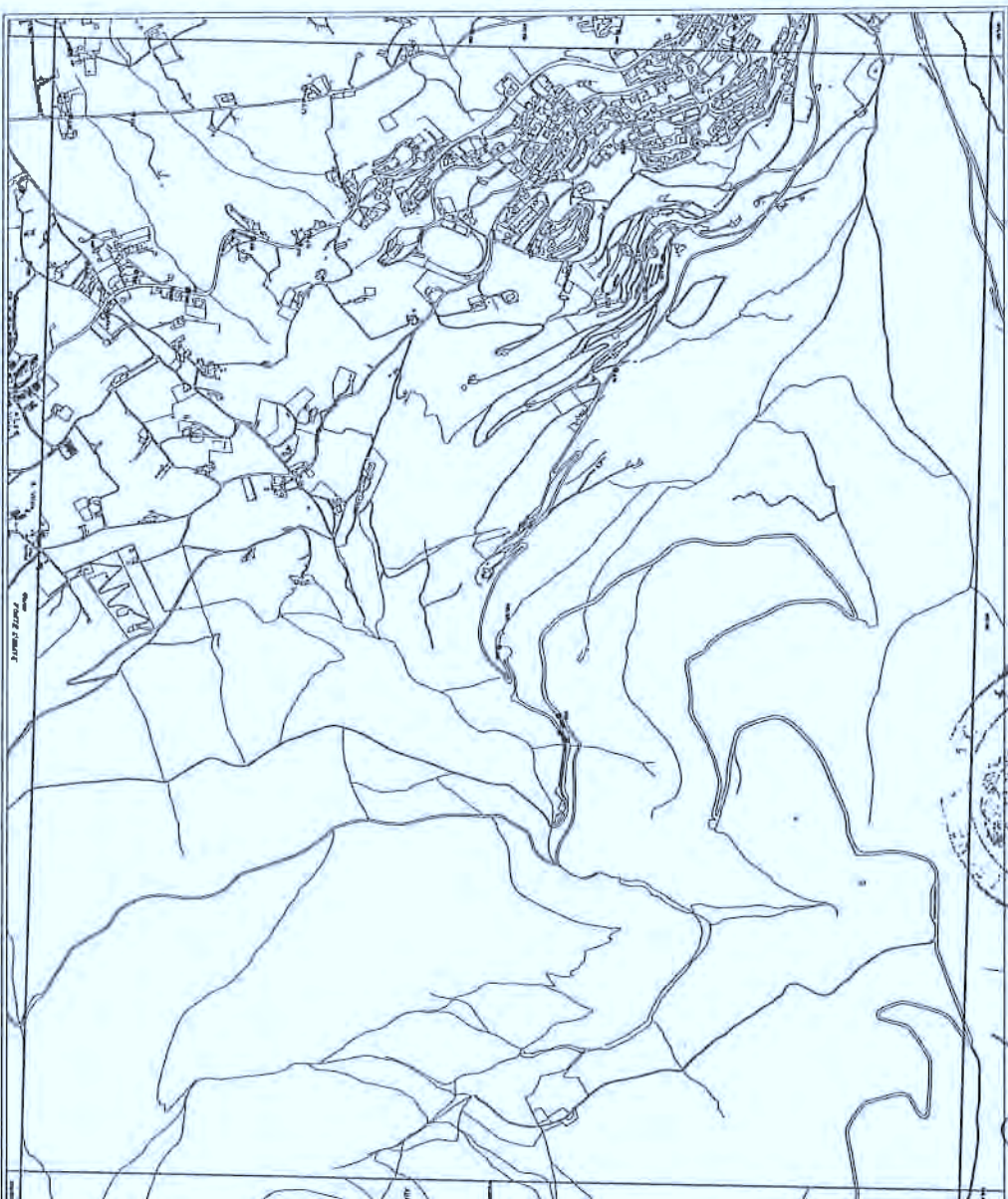
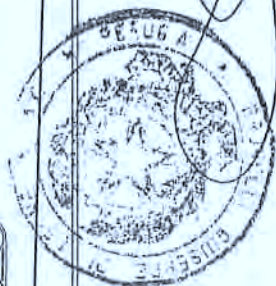


[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

| | |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------|
| MT2 | |
| PERUGINO - TRAMENGO - MASCIANNE TIDIERTE | |
| SUB AMBITO A | |
| COMUNE DI ASSISI | |
| PROGETTO DI RACCOLTA | |
| STABILIMENTO DI | 2/17 |
| 31.123 | |
|  | |
| LEGENDA | |
|  | |
|  | |



NT12

PERICINO - TRASIMENO - MARSIGLIANE TIBERINE

SUB ABBITO A
COMUNE DI ASSISI

PROGETTO DI RACCOLTA

2 / 18

31.122



LEGENDA

- Linea di confine
- 100 m
- 50 m
- 20 m
- 10 m
- 5 m
- 2 m
- 1 m
- 0,5 m
- 0,2 m
- 0,1 m



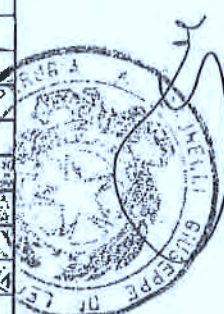


All. F all'Atto
N. 38906 di Racc.

ELENCO DIPENDENTI ALLA DATA DEL 30 APRILE 2008

| NOME E COGNOME | | | |
|----------------------|-----------------|------------|---------------------------|
| Amico Roberto | Foligno | 05/10/1969 | operatore ecologico 3/liv |
| Bacoccola Maurizio | Perugia | 16/07/1969 | autista verricello 4/liv |
| Balducci Gianni | Assisi | 27/03/1954 | operatore ecologico 3/liv |
| Battistelli Michele | Foligno | 29/01/1972 | operatore ecologico 3/liv |
| Becchetti Pietro | Assisi | 02/10/1973 | operatore ecologico 3/liv |
| Bistocchi Mauro | Perugia | 17/03/1965 | autista verricello 4/liv |
| Calisti Adriano | Assisi | 08/07/1966 | operatore ecologico 3/liv |
| Casagrande Luciano | Assisi | 22/08/1967 | autista 4/liv |
| Casubaldo Alessio | Foligno | 17/12/1975 | operatore ecologico 3/liv |
| Cerasa Claudio | Assisi | 14/12/1964 | operatore ecologico 3/liv |
| Cremonesi Fabrizio | Foligno | 29/01/1970 | autista carichino 4/liv |
| Criscuolo Angelo | Colliano | 08/05/1967 | autista verricello 4/liv |
| Falcinelli Cesare | Assisi | 11/03/1964 | operatore ecologico 3/liv |
| Fossi Fabrizio | Svizzera | 05/07/1966 | operatore ecologico 3/liv |
| Gabbarelli Patrizio | Perugia | 25/02/1962 | autista verricello 4/liv |
| Gabrioni Marco | Foligno | 04/01/1963 | operatore ecologico 3/liv |
| Galassi Mario | Cagliari | 08/12/1965 | aut carichino 4/liv |
| Galli Diego | Foligno | 03/07/1970 | autista 4/liv |
| Laloni Ottavio | Assisi | 10/01/1965 | autista verricello 4/liv |
| Mantovani Roberto | Foligno | 21/12/1968 | autista 4/liv |
| Martellini Luca | Assisi | 25/03/1966 | operatore ecologico 3/liv |
| Martelli Enzo | Assisi | 20/01/1968 | autista verricello 4/liv |
| Mignani Roberto | Assisi | 30/10/1959 | autista 4/liv |
| Patasce Moreno | Assisi | 31/08/1972 | operatore ecologico 3/liv |
| Piobbico Marco | Assisi | 11/11/1970 | operatore ecologico 3/liv |
| Proietti G. Marcello | Assisi | 28/10/1953 | autista verricello 4/liv |
| Protasi Novello | Assisi | 10/05/1954 | operatore ecologico 3/liv |
| Rosati Alfonso | Assisi | 04/07/1969 | autista verricello 4/liv |
| Tardioli Massimo | Rep.Fed.Tedesca | 08/09/1968 | operatore ecologico 3/liv |
| Tofi Oscar | Assisi | 05/12/1952 | operatore ecologico 3/liv |
| Tordoni Giuseppe | Assisi | 27/02/1964 | operatore ecologico 3/liv |
| Tosti Maurizio | Assisi | 25/02/1961 | operatore ecologico 3/liv |
| Valecchi Gabriele | Assisi | 30/07/1962 | autista carichino 4/liv |
| Zerunian Zerun | Roma | 29/03/1959 | autista carichino 4/liv |
| Bencivenga Andrea | Terni | 31/03/1973 | operaio 5/liv |

Perugia, 02/05/2008



Enrico Lorusso Periconi

Roberto Fadda

Andrea Bencivenga

- raccolta rifiuti solidi urbani • gestione stazioni ecologiche
- sorgenti fosse biologiche e stasamento fognature • trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi liquidi e solidi
- gestione impianti di depurazione per il trattamento delle acque reflue civili ed industriali e percolati di discarica
- noleggio cassoni da 6-30 mc per la raccolta e domicilio di materiali edili inerti e rifiuti speciali con ritiro, trasporto e smaltimento

ECOCAVE s.r.l.

SEDE LEGALE
06135 PERUGIA
LOC. PISCILLE
VIA ASSISANA, 33/C

UFFICI

06132 S. MARTINO IN CAMPO (PG)
VIA ROMANO DI SOPRA
Tel. 075.60.90.017 - Fax 075.609.235

P.IVA 01802080547

Cod. Fisc. e N. Iscr. Reg. Impr. PG 01802080547
R.E.A. 160464
Cap. Soc. € 260.000,00 i.v.

Numero Verde
800.0106.83



Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art.22, comma 1 d.lgs 7 marzo 2005, n.82 art. 68 ter, Legge 16 febbraio 1973, n.89)

Certifico io sottoscritto dott. Giuseppe Brunelli, Notaio in Perugia, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Perugia, mediante apposizione della mia firma digitale (dotata di Certificato di vigenza fino al 30 settembre 2017 rilasciato dal Consiglio nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di n. 280 (duecentoottanta) pagine e contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, e firmato a norma di legge. Ai sensi dell'articolo 22, d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, sostituisce quella dell'originale.

Perugia, 7 gennaio 2016

File firmato digitalmente dal Notaio Giuseppe Brunelli